IL PICCOLO
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...66-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Libri Barche d'epoca € 9,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 230
MARTEDÌ 3 OTTOBRE 2006
€ 0,90

Scontro aperto tra i poli sulla Finanziaria. Vertice Fi-Lega per scendere in piazza. Il ministro del Tesoro oggi alla Camera

Padoa-Schioppa: manovra, non si cambia

Da oggi la nuova tassa di successione. Auto «ecologiche», niente bollo per 2 anni

Montezemolo: poco coraggio. I Comuni: servono correzioni. Resta il nodo Tfr

ROMA Mentre la Finanziaria varata venerdì dal governo viene illustrata oggi alla Camera dal ministro Padoa-Schioppa, sulla manovra è scontro tra i poli. Per la Cdl, che annuncia battaglia, si tratta di una vera e propria stangata, Prodi spiega invece che è un provvedimento ispirato all'equità. Il presidente di Confindustria Montezemolo lamenta che la manovra ha poco coraggio, i Comuni chiedono già correzioni, mentre è ancora da chiarire il nodo dell'anticipo della riforma del Tfr osteggiato dalle imprese. Confermata l'esenzione fiscale di due anni per le auto ecologiche nuove, e l'inasprimento per i fuoristrada. Intanto è già entrata in vigore la nuova imposta di successione.

● *Alle pagine 2 e 3*

TENTAZIONI PERICOLOSE

di **Tito Boeri e Pietro Garibaldi**

In attesa che vengano resi pubblici la nota di variazione al Dpef e la Relazione previsionale e programmatica, proviamo a riassumere, sulla base delle informazioni disponibili, gli effetti macroeconomici della manovra.

Al governo servivano 14,8 miliardi di aggiustamento netto per riportare il deficit tendenziale nel 2007 dal 4 al 2.8%, rispettando gli impegni presi con l'Unione europea. La manovra è molto più consistente (33,4 miliardi) perché altri 18,6 miliardi servono a finanziare scelte discrezionali di politica economica. Si tratta di un insieme di misure – definite col termine equivoco "politiche a sostegno dello sviluppo" – tra le quali rientrano sia il taglio del cuneo fiscale che semplici iniziative di spesa.

● *Segue a pagina 3*

IL CETO MEDIO PAGA IL CONTO

di **Giuliano Cazzola**

Quando non si è in possesso della ricetta per moltiplicare i pani e i pesci e banchettare in tanti in grande allegria, non c'è da stupirsi se un governo, chiamato a varare una manovra di bilancio di 33,4 miliardi, sia costretto a compiere delle scelte e quindi a individuare dei soggetti e degli interessi destinatari delle misure proposte, ai quali chiedere o dare. Un esecutivo - che si avvale dello strumento fiscale per dare spessore, attraverso le maggiori entrate, alla manovra stessa - finisce sempre per redistribuire il reddito tra i diversi gruppi sociali. Ecco perché, analizzando l'impianto della Finanziaria 2007 da questo angolo di visuale, è possibile cogliere il profilo politico del provvedimento e rispondere alla domanda che da giorni è al centro del dibattito.

● *Segue a pagina 7*

Agostinelli e Fantinel: «Stiamo crescendo»

TRIESTE Pareggio a reti inviolate tra Triestina e Mantova, ieri sera al «Rocco», nel posticipo della quinta giornata di andata della serie B. Nel primo tempo ha subito un po' gli avversari, poi la Triestina ha disputato un'ottima ripresa ma non è riuscita a passare, anche se si rammarica per due reti che le sono state annullate. Non fanno drammi il presidente Fantinel e l'allenatore Agostinelli, anche in considerazione delle assenze importanti che gravavano sulla squadra. «L'importante è che stiamo crescendo» hanno detto i due dirigenti alabardati.

● **Cattaruzza e Contessa** *nello Sport*

Unabomber, Zornitta indagato per 20 attentati

● *A pagina 4* Una fase delle indagini

Un dipendente del tribunale: l'accusa è truffa. La difesa nega

Autista al bar in orario di lavoro Sarà processato

Il Pm Frezza

TRIESTE Al bar durante l'orario di lavoro, senza aver timbrato il cartellino. Per la procura della Repubblica si tratta di una truffa allo Stato ma Maurizio Gaspardis, uno degli autisti in forza al palazzo di Giustizia, si proclama innocente. Dice il suo avvocato: «Non ha mai avuto una stanza dove attendere le chiamate dei magistrati. Ha passato ore e ore nel cortile del palazzo, in attesa di una telefonata. Talvolta è andato al bar, ma il locale è a soli 40 metri dal Tribunale e aveva sempre in tasca il telefonino per essere rintracciato in un attimo». Ma Gaspardis dovrà comparire in aula per rispondere dell'accusa di truffa aggravata perché nella tesi del pm Federico Frezza, l'autista avrebbe percepito quote di stipendio a cui non aveva diritto.

● **Claudio Ernè** *a pagina 20*

Ricettività in crescita. Ma siamo ancora a metà strada rispetto alla media Ue

Asili nido, Beltrame: 5 mila posti entro l'anno prossimo in regione

TRIESTE Continua a crescere la disponibilità di posti negli asili nido del Friuli Venezia Giulia, tanto che l'anno prossimo potrà essere raggiunto il traguardo dei 5000 posti. Lo rileva l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame evidenziando che negli ultimi anni i posti disponibili sono aumentati di circa 1.200 unità. «All'inizio, nel 2003, ce n'erano 7,8 ogni cento bambini – ha spiegato l'assessore – oggi abbiamo già raggiunto quota 14, mentre a fine 2006 la media sarà di 15 posti ogni cento bambini». L'obiettivo è quello di raggiungere la media europea di 30 posti su 100, ha spiegato ancora l'assessore.

Secondo Beltrame, l'obiettivo dei cinquemila posti nel 2007 «è ormai a portata di mano, se ai dati già confortanti aggiungiamo le risorse di bilancio 2006 e quelle che metteremo in campo per il prossimo anno».

A livello territoriale, le province di Udine e Pordenone sono le più carenti di asili nido rispetto a Trieste e Gorizia, anche se è la città di Udine è quella che ha investito di più in questi ultimi anni in strutture pubbliche e private.

● *A pagina 9*

Pecol: Insiel sarà ceduta solo con gara pubblica europea

● *A pagina 10*

IL DIBATTITO

FVG, UNA LEGGE ELETTORALE PER RINNOVARE

di **Luca Visentini**

La discussione sulla nuova legge elettorale regionale, che si sta svolgendo tra le forze politiche e nel Consiglio regionale, offre notevoli spunti di riflessione che renderebbero opportuno un dibattito che coinvolga anche la società regionale. Personalmente non trovo particolarmente rilevante il principale scontro cui si è assistito negli ultimi mesi, sulla necessità o meno di introdurre una soglia di sbarramento per costringere i piccoli partiti ad unirsi fra di loro. La frammentazione della rappresentanza politica è un problema diffuso nel Paese e sentito con fastidio dagli elettori, tuttavia l'esperienza dimostra che non è attraverso questo o quel sistema elettorale che lo si risolve. Solo l'evoluzione dei valori e del contesto storico porta al formarsi di nuove e diverse aggregazioni tra i partiti. Viceversa c'è un punto, finora pubblicamente sottaciuto, che andrebbe affrontato con trasparenza. La legge elettorale deve essere uninominale maggioritaria o proporzionale con premio di maggioranza?

● *Segue a pagina 5*

Il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Zigrino, illustra il piano delle ristrutturazioni: sbloccato il trasferimento dell'infantile

Nel 2012 a nuovo Maggiore e Cattinara-Burlo

Chiusi tutti i contenziosi che avevano provocato 24 mesi di impasse

TRIESTE «Nel 2012 Trieste avrà contemporaneamente un Ospedale Maggiore nuovo di zecca, un "Burlo" nuovo assieme a tutto il complesso sanitario di Cattinara». L'annuncio è stato dato dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino presentando i dettagli dell'aggiudicazione dei lavori del Maggiore, la prima ristrutturazione a partire. I cantieri – dopo lungo «stop» e mille ostacoli – potrebbero aprire già a fine mese e sono stati aggiudicati alla Cooperativa muratori e braccianti (Cmb) di Carpi-Modena e alla Idrotermica di Buttrio. Spesa prevista: 50 milioni di euro.

● *A pagina 16*

Gabriella Ziani

Granbassi mondiale: mi riposerò a Trieste

● **Francesco Cardella** *nello Sport*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 37

Cimitero, posti esauriti entro il 2007: promesso un piano da 5 milioni

TRIESTE «La situazione gestionale delle sepolture in loculo comune al cimitero di Sant'Anna è gravissima, la tumulazione in ambiente stagno (cassa di zinco) sta portando, secondo le ultime previsioni e considerando anche l'aumento della richiesta di cremazioni, alla saturazione dei posti disponibili entro il 2007». Il campanello d'allarme suona con queste parole riportate nella «Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2006» che il Consiglio comunale ha da poco approvato. La situazione non è nuova: nel gennaio 2004 il sindaco Dipiazza annotava la necessità di avere «a disposizione ventimila loculi nuovi entro il 2005», mentre l'allora assessore competente Maurizio Bucci spostava l'emergenza al 2007. Ma il problema stava già all'epoca nei fondi occorrenti. L'assessore oggi competente, Paolo Rovis, ammette la gravità della situazione ma annuncia che «l'anno prossimo faremo un investimento di cinque milioni».

● **Paola Bolis** *a pagina 21*

Il premier Romano Prodi e il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa alla conferenza stampa di presentazione della Finanziaria

I tetti di spesa

	Regioni (statuto ordinario; province Tn e Bz)	Enti locali (Province e Comuni)
2007	-1,8% rispetto al saldo finanziario 2005	+2,6% rispetto al debito già in essere al 30/9/2006
2008	+2,5%	+5,4%
2009	+2,4%	+6,9%

ANSA-CENTIMETRI

LA MANOVRA

Dopo l'approvazione a Palazzo Chigi l'Unione tiene. La Finanziaria sarà illustrata oggi alla Camera dal ministro dell'Economia

Padoa-Schioppa: nessun dietrofront sui conti

Prodi: operazione di equità. D'Alema: «Il Polo ha lasciato il Paese allo stremo e ora grida allo scandalo»

ROMA Nell'aula di Montecitorio Tommaso Padoa-Schioppa illustra oggi la Finanziaria che inizia così il suo viaggio, prevedibilmente tormentato, in Parlamento. Fra i Poli è infatti scontro. Il premier Prodi ne difende l'equità («finora la redistribuzione del reddito è stata troppo ingiusta»). Il ministro dell'Economia parlerà di fronte a una opposizione che promette battaglia e ad una maggioranza da cui si alza ancora più di un mugugno. Anche se, nel complesso, l'accordo sulla legge di bilancio sembra per ora tenere nell'Unione. Così, mentre i ministri del Lavoro e della Solidarietà, Cesare Damiano e Paolo Ferrero, sottolineano soddisfatti che nel corso del 2007 non verrà chiusa nessuna «finestra» per le pensioni di anzianità (ci si potrà cioè andare ancora con 57 anni di età e 35 di contributi), il ministro per le Attività produttive Emma Bonino continua a chiedere che nella manovra siano compresi anche interventi sulle pensioni. Ed anzi chiede che su questo si raggiunga un'intesa bipartisan anche con l'opposizione.

Clemente Mastella annuncia già diversi «emendamenti correttivi» e di voler in ogni caso modificare la norma che frena le progressioni salariali per i magistrati. Tutti assicurano che nell'iter parlamentare (da domani si apriranno le audizioni, poi la Finanziaria andrà in commissione per tornare, intorno al 20 ottobre, nell'aula della Camera) saranno possibili ritocchi. A cominciare dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti: «Se ci saranno contributi di miglioramento nel dibattito con la

Emendamenti di Mastella soprattutto sul freno salariale ai magistrati

maggioranza è chiaro che verranno accolti - promette - il lavoro parlamentare non è di semplice routine». E da parte sua Chiti auspica «un aggiustamento» per quanto riguarda le misure sui Comuni che infatti chiedono correzioni.

Francesco Rutelli si spinge ancora più in là, promettendo, in una intervista al «Corriere della Sera», che l'aumento della pressione fiscale sarà restituito nel giro di due anni, se ci sarà un recupero di proventi grazie alla lotta all'evasione. Una proposta, assicura, su cui si sarebbe detto d'accordo anche Vincenzo Visco. E nella stessa Finanziaria è del resto scritto che le maggiori entrate nei prossimi tre anni potranno essere utilizzate per migliorare i conti pubblici, ma anche per «riduzioni della pressione fiscale», cioè per eventuali tagli delle tasse.

Allo stesso modo, tutti avvertono però ché i cardini della manovra non si toccano. «Non sarà snaturata», assicura Padoa Schioppa. A cominciare dal rientro dentro il tetto del 3 per cento fra deficit e pil imposto dall'Europa. E Rutelli avverte che «da una manovra di 33 miliardi e mezzo non si torna indietro». Massimo D'Alema, di fronte al coro di polemiche dell'opposizione, ribatte: «Hanno lasciato un Paese allo stremo, e adesso gridano allo scandalo perché noi, ancora una volta, lo risaniamo. Vergogna». Ma il ministro degli Esteri avverte anche che «adesso iniziano le scelte più difficili», quelle della grandi riforme. Si riferisce al capitolo pensioni che sarà necessario riaprire in primavera, senza mezzi termini: un volta esclusi i cosiddetti lavori usuranti, sostiene infatti bisognerà puntare a «un ragionevole innalzamento dell'età pensionabile».

Andrea Palombi

I vicepremier Massimo D'Alema e Francesco Rutelli

LE REAZIONI

Il presidente di Confindustria all'attacco: «La demagogia ha preso la mano»

Montezemolo: «Poco coraggio»

TORINO Confindustria scende in campo col suo massimo esponente, il presidente Luca Cordero Montezemolo, per bacchettare il governo sulla Finanziaria. Montezemolo parla di «demagogia» e «poco coraggio» ed esprime «molta preoccupazione» per le modifiche al Tfr, ovvero il trasferimento nelle casse dell'Inps. «Noi imprenditori abbiamo l'impressione che la demagogia abbia preso un pò troppo spazio», esordisce il numero uno di Confindustria arrivando alla Fondazione torinese Sandretto Re Rebaudengo, dove lo attende il vicepremier Francesco Rutelli per dibattere su «Impresa e cultura». Concetti ribaditi in un'intervista al Tg1, durante la quale, a una domanda sul credito che la sua associazione avrebbe dato a questo esecutivo, ha risposto: «Confindustria giudica i governi su singole decisioni, sui fatti e sulle riforme» e in questo caso si sono ascoltati troppo «i sindacati e i partiti della spesa» che sono poi quelli che «inneggiano alla vittoria».

Insomma, come inizio di legislatura le ombre prevalgono sulle luci, anche se nella Finanziaria non tutto è da bocciare. E Montezemolo le riconosce alcuni meriti: «Abbiamo apprezzato - dice - l'impegno del governo per quanto riguarda il mantenimento del cuneo fiscale, anche se è un cuneo fiscale che non riguarda solo le aziende, ma anche i lavoratori». Inoltre è apprezzabile la volontà di lottare contro chi non paga le tasse: «Ben venga la lotta all'evasione fiscale che è fondamentale, ben venga il fatto che in un Paese serio tutti devono pagare le tasse e chi ha di più deve pagare di più».

Cordero di Montezemolo

Però «non si fa una Finanziaria solo o soprattutto con le entrate. Si è persa un'occasione per dare un forte taglio agli sprechi e si è persa un'occasione di affrontare fin dalla Finanziaria il tema della previdenza». «Ci saremmo aspettati - prosegue Montezemolo - un taglio o più tagli alle spese e agli sprechi, tutto questo per trovare risorse per gli investimenti, per il futuro dei giovani e in particolare per la ricerca e le infrastrutture». «Noi avremmo sperato a inizio legislatura in una Finanziaria con più coraggio, che guardasse ai problemi strutturali del Paese - prosegue Montezemolo - non dimenticatevi che pur di fronte ad una ripresa questa è un Italia che cresce meno del resto d'Europa, e non si capisce perché; che attrae sempre meno investimenti e quindi bisogna assolutamente affrontare i temi strutturali».

Tremonti attacca: «Faremo opposizione in Parlamento e nelle piazze». Il sindaco Letizia Moratti non manifesterà

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini ieri a Milano

Il Polo è concorde nel bocciare il provvedimento varato dal governo ma si spacca sulla risposta

Cdl divisa su come organizzare la protesta

Asse Forza Italia-Lega sulla linea dura, mentre l'Udc prende le distanze

ROMA «Noi faremo opposizione in Parlamento e anche in una manifestazione o in più manifestazioni popolari. Quello che fa l'opposizione, in democrazia, lo decide l'opposizione e non la maggioranza, se c'è una cosa a rischio, secondo me, è Prodi». Lo afferma Giulio Tremonti, ex ministro dell'Economia, in un'intervista rilasciata al TG1. Tremonti ribadisce il duro giudizio della Cdl al provvedimento del governo. «Ci sono due finanziarie - dice - quella di oggi che la fa lo Stato e quella di domani che sarà fatta da Regioni, Province e Comuni. Con questa pagano molto di più dai 40mila euro in su, pagano i dipendenti a cui tolgono il Tfr, gli autonomi a cui aumentano i contributi, i risparmiatori con la nuova tassa sui Bot, la tassa di successione, i ticket per gli ammalati. Poi verrà la seconda ondata, quella che per ora è nascosta e sono le addizionali che saranno messe da Regioni, Province, Comuni».

Unita nel bocciare la Finanziaria, la Cdl si divide su come organizzare la protesta. La Lega vorrebbe portare milioni di persone in piazza - non a Roma ma a Milano perché le misure contenute nella manovra economica «colpiscono le picciole e medie imprese padane» - e annuncia che durante il vertice del lunedì (ieri sera ndr) con Berlusconi ad Arcore verranno decise le modalità della protesta. An vede rispuntare l'asse Lega-Forza Italia, non accetta di essere «scavalcata», e con Ignazio La Russa fa sapere che senza il consenso di Fini non si potrà decidere un bel niente. Ma non è finita. Rocco Buttiglione annuncia che la rinione di Arcore «non vincola l'Udc» e Pier Ferdinando Casini dice chiaro e tondo che i centristi proveranno ad ottenere modifiche in Parlamento e prenderanno in considerazione l'ipotesi della manifestazione solo se il governo ricorrerà al voto di fiducia. «I Girotondi non mi sono mai piaciuti e L'Udc - annuncia l'ex presidente della Camera - metterà a punto un pacchetto di proposte perché un'opposizione responsabile ha il dovere di modificare la Finanziaria in Parlamento. Certo, se saranno sordi andremo anche in piazza perché manifestare non è un reato».

L'Udc, insomma, prende le distanze dall'asse Forza Italia-Lega ma anche nel partito di Berlusconi non tutti sono convinti che la cosa migliore sia sfilare in corteo. Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, ad esempio, fa sapere che non scenderà in piazza ma lavorerà in Parlamento sulla possibilità di migliorare la Finanziaria. Chi sogna una manifestazione oceanica sono invece i leghisti. «Giratela come volete ma questa è una Finanziaria razzista, è un esproprio proletario che con le misure sul Tfr colpisce soprattutto le aziende padane» spiegano Roberto Calderoli e Roberto Maroni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 2 ottobre 2006 è stata di 51.350 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Gli esponenti del centrodestra in Consiglio regionale criticano la mancata presa di posizione del governatore Illy

«Rischia di sparire la specialità del Friuli Venezia Giulia»

TRIESTE La Finanziaria avrà una ripercussione sulla Specialità della Regione. E non basterà un «no comment» per salvarla. È la risposta della Casa delle Libertà alle mancate dichiarazioni del presidente Illy sulla manovra del governo. «La Finanziaria 2007 intende colpire in modo spudorato e inammissibile il ceto medio introducendo nuove tasse e ticket su prestazioni sanitarie di primaria importanza come quelle del pronto soccorso - affermano, compatti, Isidoro Gottardo (Forza Italia), Luca Ciriani (Alleanza Nazionale), Alessandra Guerra (Lega Nord) e Maurizio Salvador (Udc) -. Di fronte a questo inopinato attacco rivolto soprattutto verso le famiglie ed ai pesantissimi tagli riservati alle regioni e quindi anche al Fvg, fino ad ora il presidente della Regione Riccardo Illy ha risposto con un imbarazzato e secondo noi inaccettabile "no comment". Eppure, proprio Illy, appena pochi mesi fa, si era pubblicamente speso in lodi spassionate verso il neo-ministro Padoa Schioppa definendolo in sostanza un ministro "triestino" e "amico del Nord". Lasciamo ai cittadini ogni commento».

Specifica Isidoro Gottardo: «"Un no comment" come quello di Illy è un tradimento verso il ceto medio che è stato determinante per la sua elezione. Il centrodestra vuole perciò mettere l'amministrazione regionale davanti alle sue responsabilità: se è d'accordo con questa Finanziaria lo dica, se non lo è, allora ci spieghi cosa intende fare per ottenere una modifica».

E sul silenzio di Illy piovono anche le critiche della Lega Nord. «Già nei giorni scorsi Illy non aveva nascosto un netto disappunto circa le "novità" che la Finanziaria del governo a lui amico di Romano Prodi stava per riservare agli italiani, ai ceti produttivi, alle Regioni e a tutti gli enti locali – afferma Alessandra Guerra -. Ora che il testo definitivo è stato varato dal Consiglio dei Ministri si è trincerato dietro un "no comment" motivato dall'inutilità di parlare a cose fatte. In questo caso lo comprendiamo, visto lo scempio perpetrato dal governo a lui teoricamente amico, ma non condividiamo: bisogna parlare, eccome!». Oltre ad aumenti di aliquote e di tasse, continua la Lega, «quel che sconcerta sono i tagli agli enti pubblici. Le sinistre hanno versato lacrime e lacrime perché la Cdl aveva fissato un tetto agli aumenti di spesa annui. Ora invece che si tagliano di quasi 3 miliardi i fondi per province e comuni e si impongono aumenti di tasse locali nessuno apre bocca? Inaccettabile e vergognoso».

Per spiegare la situazione la Cdl ha indetto per mercoledì 4 ottobre a Trieste una conferenza stampa sul tema «Finanziaria nazionale e riflessi negativi sui cittadini del Friuli Venezia Giulia». L'occasione servirà per illustrare il contenuto di una mozione che presenteranno con carattere d'urgenza in consiglio regionale.

Elena Orsi

Alessandra Guerra

Il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, alla festa nazionale dei nonni

Le cifre della manovra

RISORSE	milioni di euro	SPESE	milioni di euro
Risparmi e nuovi introiti	20.395	Fondi per lo sviluppo	18.600
Patto stabilità interno	4.300	taglio del cuneo fiscale e contributivo	5.500
sanità	3.000	altre misure per interventi di sviluppo ed equità	13.100
previdenza-immigrati	5.265		
fondi Tfr all'Inps	5.000		
riorganizzazione p.a.	730	Manovra netta sul deficit	14.795
Bilancio dello Stato	2.100		
Nuove entrate fiscali	13.000		
TOTALE RISORSE	33.395	TOTALE SPESE	33.395

ANSA-CENTIMETRI

Il viceministro all'Economia Vincenzo Visco

LA MANOVRA

Alcune misure della Finanziaria sono già efficaci da oggi. Al via dal primo gennaio invece le aliquote Irpef che da quattro sono diventate cinque

Torna in vigore l'imposta di successione

Oltre i 250 mila euro di eredità si pagherà il 3%. Niente tasse per due anni sulle auto «ecologiche»

ROMA Entrano in vigore già oggi alcune misure della Finanziaria 2007. Sono quelle contenute nel decreto fiscale collegato alla manovra e varato venerdì dal Consiglio dei ministri. In particolare torna, anche se mascherata, l'imposta di successione che era stata abolita dal precedente governo guidato da Silvio Berlusconi.

Nella Finanziaria che approda oggi al Parlamento e che avrà valore dal 1.o gennaio, trovano posto, invece, Irpef ridotta fino a 40 mila euro di reddito e aumentata di là in poi, vantaggi per gli studenti fuori sede, detrazioni per figli, mogli e parenti a carico. E poi contributi per il frigo nuovo, per il computer se siete insegnanti, ma anche ticket sulle prestazioni del Pronto soccorso, se non c'è urgenza o se è blanda. Sono molte le misure che hanno una ricaduta sul tenore di vita delle famiglie italiane. A partire dalle nuove imposte di successione e donazione. Non sono una riedizione della tassa cancellata prima dal centrosinistra (in parte) e poi dal centrodestra (totalmente) ma qualcosa di molto vicino. L'abitazione principale del defunto lasciata in eredità a coniuge e parenti in linea retta non paga imposta di registro e 168 euro forfettari fino a un valore ipotecario o catastale di 250 mila euro. Per la cifra che eccede questo valore paga il 3% di imposta ipotecaria e l'1% di catastale. Per parenti fino al 4.o grado, affini in linea retta, affini in via collaterale fino al 3.o grado c'è il 2% di imposta di registro, il 3% di ipotecaria, l'1% di catastale. Se non si tratta dell'abitazione principale del defunto 4% di registro, 3% di ipotecaria, 1% di catastale. Per altri beni i parenti stretti pagano il 4% con franchigia fino a 100 mila, gli altri parenti il 6%, altri eredi l'8%. Sulle donazioni percentuali e forfait uguali, ma più stringenti sui valori: 180 mila euro per gli immobili (resta 100 mila sugli altri beni).

Le aliquote Irpef erano quattro (23, 33, 39 e 43%) diventano 5 e cambiano anche gli scaglioni di reddito in cui scattano: 23% fino a 15 mila euro (era 26 mila), 27% fino a 28 mila (non c'era, ma da 26 mila si pagava il 33%), 38% fino a 55 mila (era al 39%), 41% da 55 mila a 75 mila (era al 39%), 43% sopra 75 mila (era al 39% fino a 100 mila). La differenza sostanziale arriva con le detrazioni (d'imposta) al posto delle deduzioni (dal reddito), detrazioni a scalare che si annullano al raggiungimento di un certo tetto di reddito: 800 euro per la moglie (si annulla a 80 mila euro), 900 per ogni figlio da 0 a 3 anni e 800 per gli altri (diventa zero a 95mila euro). Se si hanno più di tre figli l'importo aumenta di 200 euro per ognuno, 70 euro in più per il figlio portatore di handicap. Le detrazioni vengono usufruite a metà da entrambi i genitori e nel caso che siano separati o divorziati dal genitore che li ha a carico.

Sul piano sanitario le cose si complicano un po'. Innanzitutto ritirate sempre le analisi e gli esami che avete fatto, altrimenti dovrete pagare l'intero importo della prestazione. Tornano i ticket per analisi e prestazioni specialistiche. Al pronto soccorso chi non è un caso urgente paga 23 euro, chi ha un codice verde (ma non è un traumatizzato o un avvelenato) 41. Se avete i figli che fanno attività sportive arriva una buona notizia: l'iscrizione a palestre e associazioni sportive ed altro (per chi ha fra i 5 e i 18 anni) può valere uno sconto fiscale di 210 euro. Se i vostri figli studiano a più di 100 chilometri da casa possono detrarre il 19% dell'affitto fino a un massimo di 500 euro. L'obbligo scolastico verrà elevato a 16 anni con l'istituzione del biennio unitario.

Ristrutturare la casa, o dotarla di «impianti ecologici» permetterà di ottenere altri vantaggi fiscali. La detrazione del 36% sulle ristrutturazioni resta in vigore un altro anno. Fino a 200 euro il contributo per l'acquisto di un frigorifero di classe A+ o maggiore.

Più l'auto inquina più pagherà di bollo auto. Arriva una mini-rivoluzione, con rincaro, per il pagamento della tassa di possesso degli autoveicoli. A rimanere fermi saranno i soli importi per le autovetture euro4 e euro5 già in circolazione, mentre il prelievo sale via via per i modelli più inquinanti. Per i fuoristrada, o meglio per alcune tipologie di vetture ad uso promiscuo di grande peso, all'importo del bollo andranno aggiunti 2 euro per kw. Questo rincaro non riguarderà però i pulmini che trasportano più di 7 persone. Scatta da subito la norma che prevede l'esenzione, per due anni, dal pagamento del bollo auto per le nuove vetture euro4 o euro5. Si estende a tre anni l'esenzione nel caso l'auto sia inferiore ai 1.300 cc. La misura resterà in vigore fino alla fine del 2007. «Tali agevolazioni non si applicano per l'acquisto di autovetture di peso oltre i 2.600 chilogrammi, con esclusione di quelle aventi un numero di posti uguali o maggiori di otto». Non sembrerebbero così poter beneficiare della misura i Suv ed i «gipponi».

Effetti della nuova Irpef

Simulazione formulata dai tecnici del ministero dell'Economia relativa ad un lavoratore dipendente con moglie e due figli a carico

Reddito lordo annuo	Netto in busta paga mensile	Beneficio/Aggravio mensile
21.500	1.468	+61
25.000	1.651	+52
28.000	1.807	+43
50.000	2.829	-30
80.000	4.133	-66
200.000	9.432	-137

Cifre in euro — ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Irap a rischio, oggi il verdetto della Corte Ue

BRUXELLES Alla vigilia del verdetto della Corte Ue sull'Irap, che rischia di tramutarsi nell'ennesima tegola sui conti pubblici italiani, Bruxelles prende tempo sulla Finanziaria varata dal Governo Prodi. A ormai tre giorni dall'approvazione della manovra, il commissario Ue agli affari economici, Joaquin Almunia - forse memore delle recenti polemiche con Roma - sceglie la via del silenzio. In realtà per la Finanziaria targata Padoa-Schioppa il primo esame in Europa è già fissato il 9 e 10 ottobre, quando il ministro dell'Economia dovrà illustrare i contenuti della manovra da 33,4 miliardi all'Eurogruppo e all'Ecofin.

Le cattive notizie sono attese invece da Lussemburgo, dove stamane la Corte di giustizia europea - salvo clamorose sorprese - sancirà l'incompatibilità dell'Irap con l'Iva. Nella migliore delle ipotesi (niente rimborsi perché la tassa viene giudicata incompatibile solo per il futuro) nel bilancio dello Stato si aprirebbe un buco di circa 35 miliardi di euro, l'attuale gettito dell'imposta da abolire. Ma gli effetti della sentenza rischiano di essere ancor più disastrosi: scongiurata infatti la possibilità di una retroattività fino al 1998 (anno in cui l'Irap fu introdotta al posto di altre sette imposte), i rimborsi potrebbero essere riconosciuti a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta fino a una certa data. Il termine indicato dall'avvocato generale della Corte Ue, Christine Stix-Hackl, è quello del 15 marzo 2005. La difesa italiana, invece, si era battuta per la data del 20 gennaio 2004. Tra le ipotesi anche che la sentenza si limiti a sancire l'incompatibilità demandando al giudice nazionale la questione dei rimborsi.

Ministri e sottosegretari si taglieranno dal 2007 gli stipendi del 30 per cento

ROMA Ecco alcune delle novità comprese nei 217 articoli della Finanziaria.

Rendite catastali Stretta sulle rendite catastali di uffici privati, negozi e immobili destinati ad uso commerciale e industriale. Una serie di norme stabilisce che non dovrà essere rivista la qualificazione e la categoria nel caso in cui fosse stati inseriti in modo erroneo negli immobili della categoria E. La revisione della rendita ha effetto a partire dal primo gennaio 2007.

Rincari Rincari in arrivo anche per scuole, oratori, case di cura, convitti, cappelle per culto religioso, pinacoteche, caserme, prigioni, uffici pubblici, scuole, biblioteche, musei. Il decreto collegato alla finanziaria prevede un aumento del 40% del coefficiente di moltiplicazione (che serve per risalire dagli estimi al valore dell'immobile) per i fabbricati del gruppo catastale B.

Costi della politica Gli stipendi dei ministri e dei sottosegretari verranno ridotti del 30 per cento a partire dal prossimo anno. Le regioni hanno sei mesi di tempo per ridurre nella misura del 10 per cento i costi della politica locale.

Scatti dimezzati nella Pubblica Amministrazione Dimezzati gli aumenti periodici biennali a partire dall'anno prossimo degli scatti automatici dei dirigenti della Pubblica Amministrazione, e sarà diminuito del 10 per cento il numero dei dirigenti.

Tra le novità c'è anche il taglio del 10 per cento del numero dei dirigenti della Pubblica amministrazione

Lavoro precario, previsti 300 milioni

Roma capitale e Venezia Complessivamente sono stati stanziati 610 milioni per Roma e 45 per Venezia.

Cassa integrazione Destinati 460 milioni per il trattamento dei cassintegrati che devono essere reintegrati Fondo antistupro 3 milioni stanziati. Un osservatorio ad hoc avrà il compito di prevenire e reprimere il fenomeno di violenza sulle donne.

Missioni di pace Stanziato un miliardo l'anno nel triennio 2007-2009 per le missioni italiane internazionali di pace.

Tassa aeroporti Addizionale di 50 centesimi a passeggero imbarcato.

Precari Previsti 300 milioni di euro per la «stabilizzazione del rapporto di lavoro», cioè per le procedure che servono agli accordi sindacali e versamento agevolato dei contributi.

Sicurezza trasporti Aggiornamento dei piani di sicurezza stradale con fondi a partire da 60 milioni l'anno per tre anni. Per la sicurezza delle ferrovie dieci milioni l'anno per tre anni.

Nuove assunzioni di ingegneri aeronautici e ispettori di volo all'Enac.

Ricerca Credito di imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale.

Niente tasse negli ostelli I giovani non dovranno pagare 5 euro per notte negli ostelli o nei campeggi.

Autostrade del mare Un fondo di 520 milioni nel 2007 per lo sviluppo delle autostrade del mare. I traghetti con oltre venti anni verranno rottamati e sono stanziati 30 milioni l'anno per la sostituzione.

Ambiente Impegno di 600 milioni di euro in tre anni contro il gas serra. Demolizione delle opere abusive nelle aree protette nazionali con 3 milioni di euro.

Incentivi per le donne Da 150 a 170 euro, il risparmio mensile di un'azienda per ogni donna che deciderà di assumere. Nelle aree svantaggiate.

Editoria Snellimento delle procedure e dei criteri di calcolo dei contributi per l'editoria, erogati «nei limiti delle risorse finanziarie». Regolamentazione per la «riproduzione di articoli di riviste o giornali», (in pratica le rassegne stampa). Il testo prevede che i soggetti che le realizzano corrispondano un compenso da definire ai soli editori. Infine aumenta di 30 milioni il contributo annuale per radio e tv locali.

Antonella Fantò

CGIA MESTRE

Per gli Autonomi costi maggiori fra 550-750 euro

VENEZIA La Cgia di Mestre ha stimato in 550 euro l'aggravio economico della prossima Finanziaria a carico di ciascun lavoratore autonomo. Per il segretario dell'Associazione artigiani di Mestre Giuseppe Bortolussi è una cifra prudenziale, visto che in questa stima non sono inclusi gli effetti del prelievo del Tfr e del probabile aumento della tassazione a livello locale. Con l'inclusione degli effetti di queste ultime due voci, infatti, secondo la Cgia, è probabile che il dato medio si attesti sui 700-750 euro. Ciascuno dei 5,5 milioni di lavoratori autonomi presenti in Italia, secondo la Cgia, dovrà pagare l'anno prossimo mediamente 550 euro di tasse in più «grazie» agli effetti della nuova Finanziaria presentata dal Governo Prodi. Sì perché, denuncia la . Cgia, le principali novità che si «abbatteranno» sugli artigiani, sui commercianti e sui liberi professionisti riguardano la stretta sugli studi di settore (previste nuove entrate per 3 miliardi di euro) e l'aumento delle aliquote contributive (previsto un aggravio contributivo di 1,5 miliardi di euro). Per contro la nuova rimodulazione delle aliquote Irpef e la riduzione del cuneo fiscale dovrebbe restituire alle partite Iva italiane, circa 1,5 miliardi di euro. Insomma, di fronte a 4,5 miliardi di euro di nuove entrate richieste, il governo ne restituirà 1,5 miliardi con un saldo, quindi, di 3 miliardi di euro. Pertanto, secondo gli artigiani mestrini, ogni autonomo dovrà sobbarcarsi un aggravio medio di 550 euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Tentazioni pericolose

Iniziative quali il rifinanziamento dei cantieri e delle Ferrovie dello stato, il rinnovo del contratto del pubblico impiego, nuovi finanziamenti alle Poste, la missione in Libano nonchè dotazioni a vari «fondi» pubblici a disposizione dei singoli ministeri, come il fondo infrastrutture, il fondo per la famiglia, quello dell'occupazione. Il governo raccoglie queste risorse senza ricorrere a *una tantum*. Ma utilizza misure di finanza creativa, come il trasferimento all'Inps dei flussi di Tfr che i lavoratori non dirotteranno ai fondi pensione. Discutibile inoltre l'inserimento nella manovra di entrate (per più di 7 miliardi) da misure anti-evasione e anti-elusione, per loro natura difficili da quantificare.

Come non avevamo già mancato di rimarcare, la vera sfida della Finanziaria era quella sulla qualità dell'aggiustamento, la sua composizione tra maggiori entrate e minori spese. Temevamo un leggero sbilanciamento dell'aggiustamento a favore delle entrate. Ci siamo sbagliati. Lo sbilanciamento a favore delle entrate non è leggero: si va ben oltre il 50% paventato qualche giorno fa. E solo in rari casi si sono attivati meccanismi virtuosi che porteranno a risparmi crescenti nei prossimi anni. Quindi si è fatto pochissimo per riprendere controllo della spesa pubblica.

Non è possibile quantificare il contributo delle entrate con precisione dato che parte di queste (o dei risparmi) non dipende dal governo, ma da come gli enti locali utilizzeranno i maggiori margini di autonomia impositiva loro concessi. Nel caso in cui gli enti locali rispettassero i vincoli imposti dal Patto di stabilità interno e dall'accordo sul contenimento della spesa sanitaria per metà con tagli di spesa e per metà con incrementi delle tasse (facendo, dunque, molto meglio delle amministrazioni centrali dello Stato) le entrate contribuirebbero per ben 24 miliardi alla manovra, limitando i tagli alla spesa a soli 9 miliardi. Ciò significa un contributo delle entrate superiore al 70% della manovra complessiva e, comunque, mai inferiore al 64%. Ma la percentuale potrebbe essere anche più alta, arrivare fino all'84%.

Questo sbilanciamento dal lato delle entrate si deve al contributo delle amministrazioni centrali dello Stato alla manovra: almeno 7 miliardi provengono dagli studi di settore e da inasprimenti dei controlli fiscali, mentre la manovra sulla previdenza consiste pressoché interamente nel trasferimento del Tfr all'Inps (5,3 miliardi, di cui discutiamo sotto) e nell'aumento dei contributi previdenziali, volto a riallineare aliquote di computo ed aliquote effettive, coerentemente con il metodo contributivo adottato nel 1996. Per il pubblico impiego sono state accantonate generose risorse (3 miliardi) per il rinnovo dei contratti, in cambio di una generica promessa sindacale a «riformare il comparto».

L'operazione sul cuneo fiscale agisce sull'Irap e non sui contributi previdenziali. Si tratta di una scelta condivisibile. Più discutibile invece la distribuzione temporale dello sgravio. Immediato per i cittadini e diluito nel tempo per le imprese.

Torneremo sugli effetti distributivi della riforma dell'Irpef. Sembra favorevole agli individui con redditi inferiori ai 40.000 euro. Più complesso valutare il suo effetto sui bilanci delle famiglie.

Il lato più inquietante della manovra, quello che la avvicina di più alle tante operazioni di finanza creativa varate nella scorsa legislatura, consiste nel trasferimento all'Inps (e poi ad un fondo per il finanziamento delle infrastrutture) della parte di trattamento di fine rapporto (Tfr) accumulato dagli individui ogni anno, e non dirottato ai fondi pensione. Si tratta, in altre parole, di un prestito forzoso per finanziare spese infrastrutturali ottenuto trasferendo dalle imprese allo Stato un debito nei confronti dei lavoratori dipendenti che non eserciteranno l'opzione di trasferire il Tfr ai fondi pensione.

Questa misura rischia di diventare la pietra tombale sulla speranza di creare dei fondi pensione in Italia perché indurrà questo governo e quelli successivi a ostacolare in tutti i modi i flussi verso i fondi pensione (significa meno entrate per lo Stato). Dunque è un'operazione che va a svantaggio dei lavoratori più giovani, quelli che hanno maggiormente bisogno di previdenza integrativa per garantirsi un reddito adeguato quando andranno in pensione.

L'operazione porta un beneficio temporaneo per i conti pubblici (perché inizialmente vi sono solo entrate, vale a dire i flussi di Tfr), ma crea un debito crescente dello Stato nei confronti dei lavoratori, scaricando i costi sulle gestioni future. Le liquidazioni, infatti, prima o poi dovranno essere pagate offrendo un rendimento che oggi è solo lievemente più basso di quello offerto da titoli pubblici relativamente liquidi, come i Bot. Sul piano dei conti pubblici, si otterrebbe perciò una riduzione dell'indebitamento, ma non necessariamente del debito pubblico. Infatti, è difficile che il debito associato al Tfr possa essere considerato come debito implicito, soprattutto perché è esigibile dal lavoratore. Le imprese iscrivono il Tfr come passività nello stato patrimoniale. Perché non dovrebbe lo Stato fare altrettanto? I debiti sono debiti. Speriamo che Bruxelles, come in passato, bocci questa operazione di finanza creativa.

Tito Boeri e Pietro Garibaldi
www.lavoce.info

Per la prima volta il caso approda in un'aula giudiziaria: il 10 ottobre l'incidente probatorio per le forbici ritenute quelle usate per confezionare ordigni

Unabomber, Zornitta sospettato di 20 attentati

L'ingegnere friulano iscritto tra gli indagati: «Sono innocente e lo dimostrerò, ho fiducia nei giudici»

TRIESTE Si chiama Carlo J. Rosati il super detective statunitense dell'Fbi (Federal Bureau of Investigation) che il giudice distrettuale antimafia di Trieste Enzo Truncellitto ha nominato per verificare la compatibilità fra un paio di forbici sequestrate all'ingegnere friulano Elvo Zornitta e le tracce rilevate su un pezzo di un ordigno attribuito a Unabomber.

Truncellitto ha nominato consulente anche Pietro Benedetti, l'ex direttore del Centro di catalogazione e brevetto delle armi di Gardone Val Trompia, considerato uno dei massimi esperti di armi in Italia.

Accanto a Rosati e Benedetti opereranno come consulenti nominati della Procura di Trieste i tecnici della Scientifica di Padova e del Ris di Parma.

La camera di consiglio per il conferimento degli incarichi si svolgerà dalle 15.30 del 10 ottobre.

«Abbiamo una serie di elementi indiziari già acquisiti che ora vogliamo riscontrare senza escludere la difesa. Per questo abbiamo chiesto al gip (giudice per le indagini preliminari) l'incidente probatorio. Siamo stati sempre fiduciosi che il gip avrebbe ammesso questa perizia per l'acquisizione della prova» ha detto soddisfatto il procuratore distrettuale antimafia di Trieste Nicola Maria Pace. Ha aggiunto: «Ritenevamo e riteniamo che ci fossero tutte le condizioni di legge e di opportunità per questa perizia con incidente probatorio».

«Con l'accoglimento della nostra richiesta - ha affermato il sostituto procuratore Pietro Montrone, che coordina le indagini - il gip ha dato atto della fondatezza e dell' ammissibilità della perizia con incidente probatorio. Siamo soddisfatti anche perchè quello del 10 ottobre sarà il primo momento processuale nel quale si darà atto o meno della validità dei risultati delle indagini svolte finora». «Attendiamo fiduciosi - ha concluso - l'esito delle valutazioni del gip, consapevoli della giustezza di portare tutto al vaglio di un giudice».

E intanto l'indagato numero uno, l'ingegnere di Azzano Decimo, continua a dichiararsi estraneo: «Sono innocente e chiarirò tutto, a partire proprio dal 10 ottobre». Poi Elvio Zornitta aggiunge: «Ho totale fiducia» nei periti super partes individuati dal gip di Trieste Enzo Truncellitto, «anche se non capisco perchè abbiano scomodato addirittura un esperto dell'Fbi che deve venire dagli Stati Uniti. In Italia ce ne sono di bravissimi».

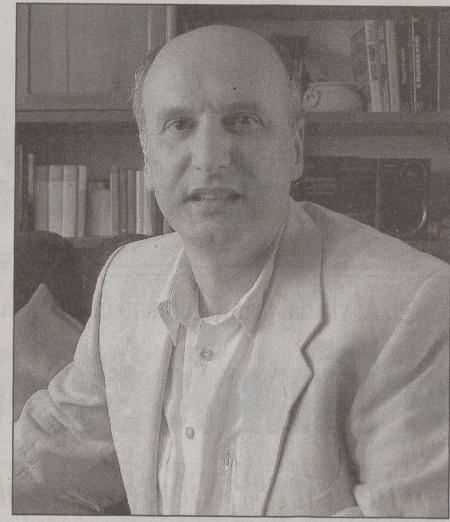
Zornitta l'ha affermato facendo capire che proprio fra questi ultimi individuerà uno o più consulenti ai quali affidarsi nella difesa.

L'iscrizione di Zornitta nel registro degli indagati è avvenuta nel 2004 ma gli episodi attribuiti all' ingegnere friulano sono una ventina - secondo quanto trapelato finora - e risalgono anche ad anni precedenti. Anche se solo su uno degli episodi attribuiti a Unabomber sono concentrati, invece, gli accertamenti tecnici della perizia che il giudice Truncellitto ha disposto.

Il procuratore capo Pace soddisfatto: «La perizia sarà utile alle indagini»

La domanda è quella di verificare la compatibilità fra un paio di forbici sequestrate a Zornitta e alcuni pezzi di un ordigno attribuito a Unabomber. Si tratta di un accendino preparato per scoppiare, trovato inesploso sotto l'imbottitura in pelle di un inginocchiatoio nella Chiesa di Sant' Agnese di Portogruaro in provincia di Venezia. L'ordigno fu scoperto il 2 aprile 2004 da una donna delle pulizie che lo consegnò al parroco e quindi agli investigatori. All'epoca era la seconda trappola di Unabomber trovata inesplosa, dopo l'uovo che faceva parte di una confezione acquistata alcuni mesi prima in un supermercato di Portogruaro.

«Per prendere Unabomber bisogna fare come con gli uccellini: mettergli il sale sulla coda ma per farlo bisogna che l'uccellino si fermi, bisogna che commetta uno sbaglio» ha dichiarato Antonio Zadro, l'ex collaboratore del parroco della Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro che due anni fa tenne in mano a lungo uno degli ordigni inesplosi attribuiti proprio a Unabomber.

Il giorno del ritrovamento, il 2 aprile 2004, i magistrati che lavorano alle indagini si erano riproposti di «non lasciare nulla d'intentato», di approfondire al massimo le indagini su quel reperto miracolosamente intatto. E ora proprio dall'analisi del lamierino di quell' ordigno inesploso potrebbe venire un altro passo decisivo dell'inchiesta.

L'ingegnere Elvo Zornitta nella sua abitazione di Azzano X

L'ordigno

30 giugno 2005 — PORTOGRUARO

Sotto il sellino di una bicicletta è nascosta una **microcassetta esplosiva**

All'interno della microcassetta

alcuni fili elettrici

microlamiera

esplosivo

Il meccanismo esplosivo non funziona perché si è ossidato: la bicicletta è rimasta alcuni giorni all'aperto

Le forbici sequestrate

Trovate in casa dell'indagato, sarebbero le stesse usate per fare alcuni **tagli nella microlamiera** dell'ordigno

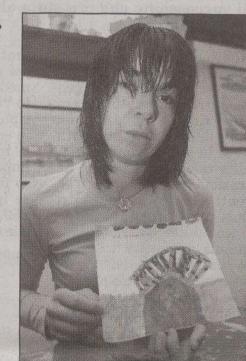
ANSA-CENTIMETRI

Il ministro all'Educazione Radkov: «Sono pronto a esaminare la loro richiesta»

Maria, il governo bielorusso apre: «I Giusto chiedano di adottarla»

ROMA Possono ancora adottare Maria. A quattro giorni dal rimpatrio della bambina bielorussa, il governo di Minsk apre a Alessandro e Maria Chiara Giusto. A detta del ministro dell'Educazione Aleksandr Radkov la coppia di Cogoleto, che ha nascosto la piccola per tre settimane per evitarle il ritorno nell'istituto dove avrebbe subito violenze, deve solo fare richiesta di adozione e «noi la esamineremo in base alla legge». Ma i legali della famiglia rispondono che la richiesta di adozione c'è già e risale al 2004.

«Non escludiamo che i Giusto possano adottare Maria. Se faranno domanda, la questione sarà esaminata secondo le vigenti procedure legali»: al ministro si è aggiunto l'avvocato dell'ambasciata bielorussa in Italia, Diego Perugini. Ha precisato che «se i coniugi Giusto avessero presentato formale domanda d'adozione, a quest'ora sarebbero a buon punto. Ma la famiglia genovese aveva presentato all'Italia la richiesta di legittimazione dell'adozione, senza però fare lo stesso con Minsk. Se riterranno di coltivare rapporti duraturi con la bambina, non vi è che una strada, quella della legalità, dell'adozione internazionale». Pronta la risposta dei legali dei coniugi Giusto-Bornacin: la domanda di adozione per Maria c'è già ma la pratica è rimasta ferma insieme ad altre. A riferirlo gli avvocati Alberto Figone e Camilla Dolcini: «I Giusto hanno presentato tutte le domande nel settembre 2004 dopo avere ricevuto dal Tribunale per i minori l'idoneità alle adozioni internazionali. Ma nell'ottobre 2004 la Bielorussia ha bloccato tutte le adozioni internazionali». Un altro legale della famiglia, Giovanni Ricco, si dice soddisfatto per l'apertura del ministro: «L'atto di umanità, di serenità da parte bielorussa, ci fa un grande piacere, ci rincuora. Capisco un pò meno la cedevolezza delle istituzioni italiane. Sarà nell'interesse nostro e soprattutto della bambina cercare di riaprire tutti i canali possibili».

Ma nell'attesa che ne sarà di Vika, che in Italia ormai tutti conoscono come Maria? Attualmente ricoverata in un centro di riabilitazione, «adesso ha bisogno di adattarsi, di un periodo di recupero - ha spiegato il ministro - poi sarà trasferita in un orfanotrofio». All'«internat» di Vileika dove avrebbe subito le violenze «non è assolutamente risultato nei termini negativi descritti dai Giusto» ha dichiarato ancora Radkov: «La piccola comunque non vi farà più rientro». Il ministro ha quindi espresso soddisfazione per la soluzione del caso: «Due medici italiani sono con lei per verificare che gli orfanotrofi bielorussi offrono condizioni decenti di vita. Abbiamo agito in modo corretto». L'Associazione Amici dei bambini si augura che l'apertura bielorussa non sia «una presa in giro». A giorni intanto si attende lo sblocco delle adozioni e dei soggiorni di salute all'estero.

Monica Viviani

Chiara Bornacin

La Cassazione

«I genitori senza colpa se il figlio non va a scuola»

ROMA I genitori non sono responsabili se i figli minorenni si rifiutano di andare a scuola. Purchè, però, il rifiuto dei ragazzi sia «categorico, assoluto, cosciente e volontario» e che permanga nonostante papà e mamma «abbiano usato ogni argomento persuasivo e ogni altro espediente educativo di cui sono capaci secondo il proprio livello socioeconomico e culturale». L'ha stabilito la Terza sezione penale della Corte di cassazione annullando con rinvio la sentenza di condanna per una coppia di Reggio Emilia che un giudice di pace emiliano aveva ritenuto colpevole di «avere, senza giustificato motivo, omesso di fare impartire alla figlia l'istruzione della scuola media».

La Suprema corte ha accolto il ricorso di Francesco e Franceschina R. annullando l'ammenda di 25 euro a testa che, in base all'articolo 731 del Codice penale, il giudice onorario aveva inflitto loro. Per la Cassazione, «deve ammettersi che la volontà del minore, contraria a ricevere l'istruzione obbligatoria, costituisca "giusto motivo" idoneo a escludere l'antigiuridicità dell'ipotesi contravvenzionale di cui all'articolo 731 del codice penale ascritta al genitore». Il rifiuto del figlio minorenne, sottolinea Amedeo Franco, relatore della sentenza n. 32539, dev'essere però «categorico e assoluto, cosciente e volontario».

Non sono, dunque, responsabili i due coniugi se la loro figlia 15enne si trovava a disagio e rifiutava categoricamente di entrare a scuola, nonostante essi facessero il possibile per convincerla, accompagnandola a scuola e anche minacciandola di ricorrere alle «maniere forti».

IN BREVE

Arrestati tre algerini

Milano, smantellata cellula islamica: finanziava terroristi

MILANO Finanziavano il terrorismo islamico in Algeria raccogliendo fondi all'estero e prodigandosi in attività illecite in Italia. La Finanza di Milano li ha arrestati per associazione a delinquere finalizzata al terrorismo internazionale. Le sei ordinanze sono state eseguite nell'ambito dell'Operazione Tuareg e hanno coinvolto cinque algerini e un tunisino, tre dei quali latitanti. La cellula terroristica faceva parte del Gruppo armato salafita: agiva attraverso la raccolta di fondi, bazar, negozi d'informatica e altre attività. Collegata con almeno due attacchi terroristici avvenuti nel 2005 vicino ad Algeri.

Assalto a un furgone sull'A3 Bottino: un milione di euro

POTENZA Kalashnikov alla mano, passamontagna in testa, sette o otto persone hanno assaltato ieri mattina a Lauria (Potenza), sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, un furgone blindato che trasportava i soldi delle pensioni. Hanno sparato all'impazzata ma per fortuna non ci sono stati feriti: bottino di un milione di euro.

Provocazione di Pannella: «Stacco io la spina a Welby»

ROMA Se Piergiorgio Welby glielo chiedesse, Marco Pannella sarebbe pronto a staccare la spina che lo tiene in vita. Il leader radicale l'ha fatto sapere pubblicamente ieri in una conferenza stampa sul tema dell'eutanasia e l'ha detto anche a Welby in privato durante una visita con Marco Cappato, segretario della «Coscioni».

Dalle ricerche dei due scienziati Usa nuove cure contro malattie virali e alcuni tumori

Il Nobel per la medicina a Fire e Mello: hanno scoperto come spegnere i geni

ROMA Un interruttore molecolare capace di spegnere i geni e di regolare così la produzione delle proteine: a nemmeno 10 anni dalla scoperta, questo meccanismo la cui scoperta è stata premiata ieri con il Nobel per la medicina, ha già lasciato un segno nella storia della biologia e il mondo scientifico è convinto che riservi sorprese importanti in futuro anche nella messa a punto di nuove cure contro malattie virali, come l'epatite C o l'Aids, e alcune forme di tumore.

Il premio è andato agli statunitensi Andrew Fire, 47 anni, dell' università californiana di Stanford, e Craig Mello, 46 anni, della University Massachusetts Medical School, che nel 1998 hanno scoperto che, contrariamente a quanto si credeva fino a quel momento, le molecole di Rna non hanno soltanto il semplice compito di trascrivere l'informazione genetica codificata dal Dna per produrre proteine, ma che alcune di esse sono invece dei veri e propri interruttori capaci di disattivare un gene. Scoprire la loro esistenza ha rivoluzionato la biologia e contemporaneamente ha aperto la strada a nuovi possibili sviluppi in campo medico legati al ruolo di questa sorta di piccoli registi dell'informazione genetica.

IL MECCANISMO Si chiama interferenza dell'Rna e si basa sull'esistenza di piccole molecole di Rna a doppio filamento capaci di degradare molecole di Rna messaggero portatrici di un codice genetico identico. Quando

Andrew Z. Fire

Craig C. Mello

l'Rna messaggero viene degradato, il gene corrispondente viene silenziato e di conseguenza non viene prodotta nessuna proteina. Dopo una serie di esperimenti condotti sul verme Caenorhabditis elegans, Fire e Mello hanno pubblicato la loro scoperta il 19 febbraio 1998 su Nature. Ma soltanto i numerosi esperimenti compiuti negli anni successivi hanno permesso di identificare tutte le fasi e i componenti coinvolti nel meccanismo dell'interferenza dell'Rna.

La scoperta di questo meccanismo ha non soltanto rivoluzionato il dogma della biologia che vedeva scorrere il flusso dell'informazione genetica dal Dna all' Rna messaggero alle proteine, ma ha fatto luce sul cosiddetto «Dna spazzatura», ossia sulla porzione di Dna che non codifica nulla e che è apparentemente inutile, ma che costituisce il 97% dell'informazione genetica.

LE APPLICAZIONI FUTURE: nonostante siano trascorsi appena otto anni dalla scoperta, l'interferenza dell'Rna è ormai uno strumento d'indagine scientifica indispensabile in ogni laboratorio e, in più, sta aprendo prospettive interessanti nella futura applicazione in campo terapeutico, ma le conseguenze potrebbero essere importanti anche nella biologia vegetale e nell' agricoltura. Al momento sono in corso solo test su animali, ma sono numerosi i laboratori che nel mondo stanno sperimentando la possibilità di trasformare le piccole sequenze «registe» di Rna, chiamate micro-Rna, in farmaci di nuova concezione per curare malattie virali e alcune forme di tumori. Si stanno studiando, a esempio, la più comune forma di distrofia tra gli adulti (distrofia miotonica), il ritardo mentale più diffuso nei maschi (la sindrome dell'X fragile), alcune alterazioni dello sviluppo muscolare, forme di tumore (come alcune leucemie e sarcomi), malattie cardiovascolari (come l'ipertrofia miocardica).

Spietata e inspiegabile esecuzione ad opera di un camionista trentenne. Il killer subito dopo si è suicidato. All'inizio gli ostaggi erano più di trenta

Spara in una scuola Amish e uccide tre bambine

Strage in un piccolo centro agricolo della Pennsylvania. Ferite altre sette ragazze, alcune sono gravi

WASHINGTON Strage in una scuola Amish in Pennsylvania. Un uomo armato ha preso in ostaggio i trenta studenti radunati nell' unica stanza, facendo poi uscire i ragazzi e gli adulti e aprendo il fuoco sulle dieci alunne rimaste: tre sono state uccise e sette sono state ferite (alcune in modo molto grave). Lo sparatore si è poi tolto la vita.

La strage è avvenuta nel cuore della comunità Amish, nella contea di Lancaster. L'assassino, il camionista Charles Carl Roberts, 32 anni, non appartiene alla comunità Amish. Avrebbe agito per motivi di vendetta.

L'uomo si era recato nella scuola, che ospita ragazzi tra i sei e i tredici anni, preparato alla cattura di ostaggi. Si era portato dietro, oltre a due armi, anche assi di legno per bloccare le porte e funi e manette di plastica per immobilizzare gli ostaggi. Prima di lasciare la sua casa il camionista aveva lasciato messaggi di addio alla moglie ed ai tre figli.

Lo sparatore è entrato nella scuola del villaggio di Nickel Mines, un paradisiaco angolo verde a circa 100 km da Filadelfia, con le armi spianate. L'uomo ha poi legato le dieci studentesse con le funi e le manette, lasciando uscire i 15 studenti maschi e quattro adulti che si trovavano nella scuola.

Non appena liberati, gli insegnanti hanno informato la polizia di quanto stava accadendo alla scuola. Gli agenti sono giunti nel giro di pochi minuti appostandosi intorno all'edificio costruito in legno e cercando di avviare contatti con l'uomo armato. Ma poco dopo, prima che la polizia avesse la possibilità di penetrare nella scuola, l'uomo ha aperto il fuoco sulle studentesse legate alla lavagna e quindi si è puntato una pistola alla testa e si è tolto la vita.

Gli episodi più gravi

2 feb 1996 — Moses Lake (Washington)
Barry Loukaitis, 14 anni, si presenta con un fucile d'assalto alla lezione di algebrae **uccide due compagni di classe e un insegnante**

1 dic 1997 — Paducah (Kentucky)
Uno studente di 14 anni spara all'impazzata nell'atrio della Heath High School. **Undici le vittime**

24 mar 1998 — Springfield (Oregon)
Due ragazzini, di 11 e 13 anni, attirano, con un falso allarme incendio, i compagni all'esterno di una scuola media di Jonesboro (Arkansas). Sparano solo sulle ragazze, uccidendone quattro, oltre a un'insegnante

20 apr 1999 — Denver (Colorado)
Due studenti della **Columbine High School** - Eric Harris, 18 anni, e Dylan Klebold, 17 - aprono il fuoce **uccidono 12 loro compagni ed un insegnante** prima di togliersi la vita

21 mar 2005 — Riserva indiana di Red Lake (Minnesota)
Lo studente sedicenne Jeff Weise, della tribù dei Chippewa, **uccide a colpi d'arma da fuoco nove persone** (sette di loro compagni di liceo) prima di uccidersi

ANSA-CENTIMETRI

La polizia ha trovato due studentesse già morte mentre una terza «è spirata tra le braccia di un agente», ha detto un portavoce delle squadre di emergenza.

Le sette studentesse ferite sono state trasportate d'urgenza, con l'aiuto anche di elicotteri, negli ospedali della zona.

Alcune appaiono in gravi condizioni.

Poco dopo hanno cominciato a giungere alla scuola, a piedi o con i caratteristici calessi, i familiari degli alunni. La comunità Amish rifiuta i mezzi motorizzati. La scuola della strage è circondata da decine di vetture dei mezzi di emergenza mentre gli elicotteri della polizia e delle squadre mediche sorvolano la pacifica campagna.

È questa la terza volta in pochi giorni che una piccola comunità scolastica è coinvolta in atti di violenza. Venerdì scorso nello Wisconsin il preside di una scuola era stato ucciso da un alunno quindicenne che voleva vendicarsi dopo essere stato punito per una infrazione. Mercoledì scorso un adulto armato era penetrato in una scuola del Colorado prendendo in ostaggio sei ragazze: alcune erano state molestate sessualmente dal maniaco che aveva poi ucciso uno degli ostaggi (una sedicenne) prima di togliersi la vita.

CHI SONO

Comunità protestante di origine tedesca che rifiuta il progresso

ROMA La comunità degli Amish, fondata alla fine del 1600 dallo svizzero Jacob Amman, deriva da una scissione dei mennoniti. Emigrati negli Stati Uniti, principalmente in Pennsylvania, per sfuggire a persecuzioni, gli Amish, protestanti, basano la propria fede sul rigido rispetto della Bibbia e il rifiuto del progresso.

Gli Amish, di cui un notissimo esponente è il ciclista vincitore del Tour poi squalificato per doping Floyd Landis, vivono in fattorie dotate solo dell'essenziale e rifiutano l'automobile, la luce, l'impianto idraulico in casa e ogni mezzo agricolo motorizzato. Indossano abiti modesti solo di colore nero, non si tagliano mai i capelli e vedono la vita come espressione di fede e incoraggiamento all'umiltà.

Il gruppo più antico, l'Old Order Party, vive in Pennsylvania, tra Filadelfia e Lancaster, anche se oggi gli Amish si stanno muovendo verso il Wisconsin, dove le terre sono tre volte più economiche e gli influssi della società moderna meno pressanti.

Il termine è tedesco perchè gli Amish hanno un background prevalentemente germanico e parlano tre lingue: un dialetto germanico in famiglia, la lingua tedesca ufficiale nei servizi religiosi e l'inglese che usano con chi non è amish.

«LA QUADRIGA»

Gli altri premiati sono Shimon Peres, Viktor Yutschenco e il regista Donnersmark

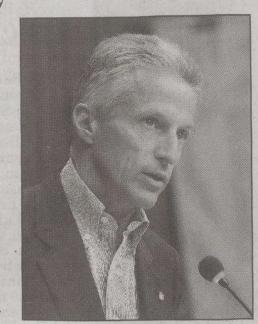
Riccardo Illy nell'albo d'oro di Berlino

di **Roberta Giani**

BERLINO Lo sceglie perché crede e investe da tanti anni, con «visione, coraggio e responsabilità», nell'Europa. E lo inserisce in un albo d'oro dove ci sono premi Nobel, capi di stato, premier, scienziati geniali, madri e sorelle coraggio, registi e attori cult.

Berlino, nel giorno in cui si festeggia la riunificazione della Germania, premia Riccardo Illy. E gli assegna un riconoscimento, ribattezzato la «Quadriga» in onore della scultura simbolo della Porta di Brandeburgo, destinato a quattro leader del mondo politico, economico, sociale, culturale. I premiati del passato vanno da Helmut Kohl a Recep Tayyip Erdogan, da Hamid Karzai all'Aga Khan, sino all'inventore del «www».

I PREMIATI I vincitori 2006 non sfigurano, anzi: Werkstatt Deutschland, l'associazione «al di sopra dei partiti» che organizza da quattro anni l'appuntamento del 3 ottobre e conta su un gran numero di soci vip, incorona in pompa magna e in diretta televisiva, assieme al governatore del Friuli Venezia Giulia, nientemeno che Shimon Peres, il premio Nobel per la pace nonché vicepremier d'Israele, e Viktor Yutschenco, il presidente dell'Ucraina nonché leader della «rivoluzione arancione».

IL FILM Non basta. L'organizzazione, giacché il premio è suddiviso in quattro categorie e vale complessivamente 100 mila euro destinati a scopi benefici, celebra il regista Florian von Donnersmark e gli attori Ulrich Muhe e Sebastian Koch che hanno dato vita al film «La vita degli altri», diventato quasi una pietra miliare della cinematografia tedesca, dove rivivono gli anni difficili della Germania dell'Est e della Stasi.

Riccardo Illy

I TESTIMONIAL Se i premiati non hanno bisogno di presentazioni, o quasi, chi li premia non è da meno: stasera, all'Opera Comica di Berlino dove si tiene la cerimonia clou, l'Aga Khan si appresta a tessere le lodi di Yutschenco, il ministro tedesco dell'Interno Wolfgang Shauble quelle di Peres, e l'ex «volto del Tg1» Lilli Gruber quelle di Illy.

LA CERIMONIA Ma l'appuntamento a teatro, a una serata di gala allietata dal soprano russo Maria Guleghina, dal pianista dodicenne moscovita Dimitry Mayboroda e dalla rockstar tedesca Peter Maffay, è solo l'ultimo che attende oggi a Berlino il presidente del Friuli Venezia Giulia. Il primo, in tarda mattinata, prevede una trasferta in un luogo pieno di fascino e storia: il Castello di Sanssouci, quello che Federico il Grande costruì a metà del Settecento, nei dintorni di Berlino. È lì, in quella Potsdam che ospitò le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale e decretò i destini della Germania, che Illy e gli altri vincitori della «Quadriga 2006» sono attesi a un pranzo con ospiti selezionati. Ed è lì che sono chiamati ad un compito simbolico: piantare quattro alberi di ciliegio nel parco di Sanssouci in nome dell'allargamento e della crescita tedesca e, a un tempo, europea.

DIE WELT Nell'attesa, però, Illy si gode un bagno di popolarità nel mondo tedesco: il quotidiano Die Welt, ad esempio, gli dedica un lunghissimo ritratto. E lo presenta, con l'aiuto di Claudio Magris, come colui che ha trasformato una regione di confine in una regione ponte con l'Est. Scommettendo, sin dagli anni in cui era sindaco di Trieste, in una politica di convivenza con le minoranze religiose e etniche. E trasformando così il Friuli Venezia Giulia in un modello europeo.

LE ELEZIONI IN AUSTRIA

Il nuovo Parlamento

Partito	Seggi	%
Social democratici (Spoe)	68	(35,71%)
Conservatori (Oevp)	66	(34,22%)
Verdi	20	(10,49%)
Bzoe (estrema destra)	8	(4,20%)
Fpoe (estrema destra)	21	(11,21%)

TOTALE SEGGI 183

AFFLUENZA URNE 74,22%

Risultati provvisori — ANSA-CENTIMETRI

Popolari nel governo, difficile l'intesa rosso-verde

Vienna, la vittoria della Spoe chiude l'era di Schüssel «Grosse koalition» in vista

VIENNA Dopo la vittoria a sorpresa dell'opposizione socialdemocratica alle elezioni di domenica, l'Austria comincia a pensare al dopo Schüssel e alle possibili alchimie governative: lo scenario più probabile è una «grosse koalition» coalizione coi popolari mentre per una rosso-verde ci vorrebbe un miracolo. Il cancelliere Oevp Wolfgang Schüssel, dopo l'inattesa sconfitta, si è trincerato nel silenzio ma le sue ore paiono contate. In ogni caso non sarebbe a disposizione come vice cancelliere in un governo guidato dal leader Spoe Alfred Gusenbauer. Ma anche la sua posizione di presidente del partito potrebbe essere rimessa in discussione e al suo posto circola già il nome del popolare governatore della Bassa Sassonia Erwin Proell ma non è detto perchè la scelta potrebbe anche ricadere su candidato più debole. Non si esclude peraltro neanche che Schüssel non annunci nell'immediato nessun successore e si limiti a condurre le trattative per la Oevp nel governo. Secondo i risultati finali provvisori, la Spoe ha ottenuto ieri il 35,7% dei voti, la Oevp il 34,2%, la Fpoe l'11,2%, i verdi il 10,5% e la Bzoe il 4,2%. Dopo la sbornia elettorale, silenzio ieri anche dalla Spoe dove il solo dirigente di rango a rivolgersi alla stampa è stato il responsabile amministrativo Norbert Darabos, il quale, parlando della vittoria insperata della Spoe, ha detto che si tratta del «più grande comeback dopo la resurrezione di Lazzaro».

DALLA PRIMA PAGINA

Fvg, una legge elettorale per rinnovare

Posto che entrambi questi sistemi assicurano la governabilità, quale dei due garantisce meglio al cittadino la possibilità di scegliere il proprio rappresentante nel Consiglio regionale e di intrattenere con esso un rapporto diretto e un controllo efficace sul suo operato? E ancora, si intende inserire nella legge precise regole e limitazioni alle spese elettorali dei singoli candidati?

Posto che nel sistema uninominale la scelta del candidato per singolo collegio avviene a monte, invece nel sistema proporzionale (che penso verrà riconfermato) il meccanismo delle preferenze agevola coloro che sono in grado di investire più risorse nella campagna elettorale. Ciò induce il pericolo concreto di una "occupazione" della politica e delle istituzioni da parte di persone espressione delle fasce più ricche della società, escludendo di fatto quelle più deboli dalla rappresentanza. Questo problema si risolve solo imponendo limiti precisi e controllabili alle spese elettorali. Sapremo presto, all'atto della presentazione della proposta di legge, se e come questi problemi sono stati risolti.

Nel frattempo stiamo assistendo ad altre polemiche che meritano un approfondimento. Si pensa ad esempio di eliminare l'incompatibilità tra consiglieri ed assessori, introducendo l'autosospensione del consigliere in caso di nomina assessorile e il subentro di un consigliere supplente. A parte i seri dubbi di costituzionalità di una norma simile, personalmente ritengo che sarebbe molto più opportuno consentire sì che un consigliere possa diventare assessore, ma al contempo obbligare chi fa questa scelta a dimettersi da consigliere. Questo per due motivi: il primo è che deve essere garantita una precisa e netta distinzione tra potere esecutivo e potere legislativo, divisione che sta alla base di tutte le democrazie moderne; il secondo motivo è che i cittadini sono particolarmente sensibili al cumulo degli incarichi e una soluzione pasticciata darebbe un pessimo segnale in questa direzione.

È francamente abbastanza scandaloso che ci siano numerosi esponenti del governo nazionale che ancora non hanno rassegnato le dimissioni da parlamentari, cerchiamo di non legalizzare questo malcostume nella nostra regione. Vi è infine un punto importantissimo, ovvero se sia o meno opportuno introdurre un limite di mandati consecutivi per i consiglieri regionali. Questo limite non esiste per i parlamentari ma esiste per i sindaci; vi sono inoltre alcuni partiti che lo hanno inserito autonomamente nei propri statuti. È una norma fortemente impositiva, tuttavia a mio avviso davvero opportuna, soprattutto in un paese come il nostro in cui il ricambio delle classi dirigenti è molto più difficoltoso che altrove. In Spagna il premier ha quarantacinque anni, qui da noi le generazioni più giovani sono pressoché escluse da tutti i luoghi in cui si prendono le decisioni sulla vita della collettività.

Questo è un problema grave, che fa il paio con l'esclusione altrettanto evidente delle donne. Un Paese in cui più della metà della popolazione non è rappresentata nelle istituzioni non è un paese civile. La legge elettorale è uno degli strumenti principali che consente di cogliere e concretizzare questa indifferibile necessità di rinnovamento. Non dimentichiamo che l'elezione di Riccardo Illy a Presidente della Regione è avvenuta sulla spinta di un referendum proprio sulla legge elettorale, tutta la società regionale si mobilitò per avviare una stagione di cambiamento. Quanto il Consiglio regionale si appresta a decidere non può non tenere conto di quella spinta, guai se si adottassero soluzioni arretrate e conservatrici, che non sappiano interpretare il diffuso sentire degli elettori.

Luca Visentini
segretario generale
Uil Fvg

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

La multiutility triestina ha perfezionato la scissione parziale di Estgas. Aumento di capitale in Nestenergia

Acegas-Aps: entro l'anno società unica per la vendita del gas e dell'energia

di **Maddalena Rebecca**

TRIESTE Entra nel vivo il rafforzamento di Acegas-Aps nel business dell'energia. La multiutility ha perfezionato la scissione parziale di Estgas spa a favore delle beneficiarie Estenergy spa, società di vendita di energia elettrica controllata al 100% da Acegas-Aps, e Isogas srl, interamente controllata dall'isontina Iris. Con quest' operazione Acegas-Aps ha acquisito il ramo d'azienda che comprende tutti i contratti di vendita del gas metano relativi alla provincia di Trieste e si è fatta carico di un aumento di capitale di Estenergy del valore di 790.500 euro. Grazie alla nuova boccata d'ossigeno, la società energetica potrà contare, a regime, su un giro d'affari complessivo di 200 milioni di euro e volumi di 240 milioni di metri cubi di gas trattati e di 450 gwh di energia elettrica venduta.

Intanto nell'azienda triestina c'è stato un cambio al vertice. Marcello Billè, direttore generale di Acegas-Aps dal 2005, è andato in pensione sabato scorso. Billè ha lavorato nella multiutility per 37 anni ricoprendo, tra gli altri, gli incarichi di direttore della Divisione energia dal 1985 e di vice direttore generale dal 2001. Le sue attività operative faranno d'ora in poi capo all'amministratore delegato Francesco Giacomin e al vice direttore generale, Alessandro Barboncini.

La scelta di puntare su Estenergy ha prodotto, sul versante opposto, una riduzione a 165.000 euro del capitale sociale di Estgas, il cui unico socio, dopo l'annullamento della quota del 51,52% prima detenuta da Acegas-Aps, rimane Edison. «La scissione del ramo d'azienda, scelta fatta anche dall'Amga di Udine un anno fa- spiega l'amministratore delegato di Acegas-Aps Francesco Giacomim - risponde innanzitutto all' esigenza di potersi muovere più liberamente nel campo della vendita del gas, riducendo i

Acquisito il ramo d'azienda che comprende tutti i contratti di vendita del gas metano a Trieste

vincoli dettati da una partnership importante come quella con Edison. L'operazione avviata ieri, inoltre, rappresenta il primo passo verso la creazione, entro fine anno, di una nuova e unica società per la vendita di gas ed energia. Attualmente - aggiunge Giacomin - il nostro gruppo ha due realtà di vendita: la Aps trade, presente sul territorio di Padova, e appunto Estenergy, attiva su Trieste. Nel giro di pochi mesi queste spa dovranno essere unificate in un unico contenitore (il nome potrebbe essere Nordestenergy) per centrare gli obiettivi di maggior semplificazione e efficienza del servizio. Con un' unica società riusciremo anche a sfruttare al meglio le opportunità che si apriranno nel 2007 quando i consumatori, che oggi possono scegliere a quale venditore di gas affidarsi, avranno la stessa possibilità di scelta anche per l'energia elettrica».

Sempre sul piano dell'energia, la multiutility pensa alla realizzazione un piano triennale per l'installazione di contatori «intelligenti», capaci di monitorare i consumi orari dei propri utenti e di presentarsi sul mercato con un'offerta commerciale mirata sulla base dei profili di consumo e delle specifiche esigenze della clientela. Ma le novità in casa Acegas-Aps non finiscono qui. Ieri la società ha sottoscritto un aumento di capitale pari a 1,5 milioni di euro in Nestenergia, spa controllata al 100% da AcegasAps e attiva nel business dello sviluppo e dello sfruttamento delle energie alternative. L'operazione ha permesso a Nestenergia di procedere all'acquisto da Intercantieri Vittadello S.p.A di un ramo d'azienda legato alla produzione di energia elettrica. Ad essere acquisito, con una spesa di 1,2 milioni di euro, è stato un impianto da 1,2

In pensione il direttore generale Marcello Billè: tutti i poteri vanno a Giacomin e Barboncini

mw adibito al recupero del biogas dalla discarica esaurita di Roncajette (Ponte S. Nicolò), in provincia di Padova. La produzione media attesa è di circa 3 gwh/anno con un Ebidta (ndr. guadagno prima delle tasse, svalutazioni e ammortamenti) pari a 0,2 milioni di euro. Qualcosa, infine, potrebbe muoversi nel settore ambientale: «Stiamo valutando con attenzione la possibilità di assumere un ruolo maggiore nell'attività di stoccaggio e trasporto di materiali speciali e nocivi - annuncia Giacomin, pur senza rivelare dettagli-. Non escludiamo anche eventuali iniziative nel campo ancora poco sfruttato del trattamento dell'amianto».

L'ad di AcegasAps, Francesco Giacomin

La scuola di management di Trieste

Mib-Generali: borse di studio per formare assicuratori in Cina

TRIESTE Borse di studio per giovani laureati cinesi con la possibilità di seguire i corsi del Mib School of management di Trieste: è questa una delle strategie adottate da Generali nell'ambito dei programmi di reclutamento del personale sul mercato asiatico. A un anno dallo sbarco in Cina, il Leone sponsorizza la partecipazione di alcuni dottori della Sun Yat Sen University di Canton al master in Insurance and risk management del Mib. Grazie all'ormai collaudata collaborazione tra la compagnia assicurativa e la business school, finalizzata a facilitare l'interazione tra mondo accademico e realtà aziendale, i laureati cantonesi a breve prenderanno posto nelle aule del Ferdinandeo, sviluppando competenze specifiche nel settore assicurativo e finanziario, con un forte orientamento internazionale. Si tratta di uno dei risultati raggiunti dal Mib nel corso della recente missione nel Guangdong guidata dal premier Prodi, durante la quale il direttivo della business school ha potuto intensificare le proprie attività in Cina, ampliando l'accordo di collaborazione con la Sun Yat Sen University, già sottoscritto nel 2005. Durante la Fiera italo-cinese delle piccole medie imprese di Canton, organizzata dall'Istituto nazionale per il commercio estero (ice), da Confindustria e Abi, e che ha visto la partecipazione di centinaia di aziende italiane e locali, oltre a quella di numerosi esponenti del governo, è stato infatti concordato un ampliamento dell'intescambio di studenti e docenti, già operativo da qualche anno. Ma per i due istituti la manifestazione è stata anche occasione per tracciare le linee guida di progetti di cooperazione futuri, come ad esempio quello che a partire dal prossimo anno mirerà a formare imprenditori e manager delle Pmi dei rispettivi territori.

Elisa Coloni

Il consiglio di amministrazione ha esaminato l'andamento della gestione relativa al primo semestre 2006

L'utile di Fincantieri cresce a quota 60 milioni Piani di espansione su mega-yacht e riparazioni

TRIESTE Il consiglio di amministrazione di Fincantieri presieduto da Giuspepe Bono ha esaminato l'andamento della gestione relativa al primo semestre 2006 che registra risultati positivi con un utile ante imposte di 60 milioni di euro, in crescita rispetto ai 51,2 milioni di euro del primo semestre 2005. Lo ha reso noto il gruppo cantieristico precisando che il risultato è stato ottenuto «nonostante la congiuntura internazionale abbia presentato significativi elementi negativi per effetto dell'andamento del cambio euro-dollaro e per il perdurare di forti tensioni sui mercati di alcune materie prime».

Significativo risulta anche l'incremento del costo del lavoro, soprattutto per effetto degli adeguamenti contrattuali intervenuti all' inizio dell' anno. L' utile netto del periodo è stato pari a 26,4 milioni di euro (23,1 nel 2005), mentre il valore della produzione, che ammonta a 1.171 milioni, registra un incremento dell' 11,4% rispetto ai 1.051 milioni di euro del primo semestre 2005. Ampiamente positiva risulta la posizione finanziaria netta.

Grazie «all'efficace azione commerciale dell'azienda», afferma la nota di Trieste, seppure in presenza di un complessivo calo della domanda di nuovo naviglio, gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a oltre 3.300 milioni di euro, contro i circa 850 milioni dell' anno precedente. Ciò, principalmente, si è potuto realizzare consolidando la leadership del gruppo nel comparto delle grandi navi da crociera, finalizzando il contratto con la Marina militare italiana per la costruzione delle prime due fregate multi-missione (Fremm) e acquisendo il primo ordine per la realizzazione di un mega-yacht.

Conseguentemente il portafoglio ordini al 30 giugno 2006 si attesta a circa 9,3 miliardi di euro, nettamente superiore al valore di fine 2005 (7,8 miliardi di euro), con la prospettiva di superare i 10 miliardi entro la fine dell' anno. Questo garantisce già da ora di saturare la capacità produttiva dei cantieri del Gruppo con un carico di lavoro di 3 anni.

Per la seconda parte dell'anno Fincantieri, nonostante il perdurare di condizioni di criticità nel settore, prevede di mantenere la posizione di leadership nei settori in cui opera, di aumentare la propria presenza nei segmenti dei mega-yacht e delle riparazioni e trasformazioni navali e di raggiungere un risultato economico netto in linea con quello del 2005.

A livello di mercato i primi sei mesi del 2006, sono stati caratterizzati da una domanda che si è mantenuta su livelli discreti registrando ordini complessivi per 20 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata (Tslc) sui tre segmenti di riferimento (ovvero navi da crociera, navi standard e navi high tech) pari a -24% rispetto al 1° semestre del 2005. Nonostante la flessione registrata dalla domanda complessiva, si deve notare il buon andamento del segmento cruise che ha, invece, registrato già nel primo semestre ordini pari a 1,1 milioni di Tslc contro gli 1,4 dell'intero 2005. L'incremento del costo del lavoro pari all'8,1% rispetto al semestre passato sconta gli adeguamenti contrattuali intervenuti all' inizio del 2006.

I dati semestrali

FINCANTIERI

	gen-giu 2006	gen-giu 2005
Utile ante imposte	60	51,2
Utile netto	26,4	23,1
Valore produzione	1.171	1.051
Ordini acquisiti	3.300	850
Portafoglio ordini	9.300	7.800*

*a fine 2005

Dati in milioni di euro — ANSA-CENTIMETRI

Commessa da 1,2 milioni da Texa per i nano-pc

Eurotech rinuncia a Radstone «Pronti a cedere la quota»

UDINE Eurotech non rilancerà su Radstone e, anzi, è pronta da oggi a cedere il suo pacchetto pari al 15,9% della società specializzata in elettronica per la difesa e l'aerospazio. Il consiglio di amministrazione di Eurotech, infatti, al termine della riunione di ieri «in considerazione della recente offerta raccomandata su Radstone, ad un prezzo per azione superiore, annunciata da Ge Fanuc Embedded Systems» rende nota la propria intenzione di «non aumentare o modificare l'offerta, e informa che la stessa non sarà prolungata oltre il 6 ottobre 2006».

Il cda presieduto da Roberto Siagri «continua a ritenere che l'integrazione tra Eurotech e Radstone abbia una forte logica commerciale (dal punto di vista industriale, della clientela e dei dipendenti); tuttavia, alla luce dell' offerta più alta, il consiglio di amministrazione di Eurotech ritiene che non sia possibile creare sufficiente valore per i propri azionisti procedendo con un'offerta di livello superiore rispetto all'offerta».

Roberto Siagri

Alla luce di questo Eurotech comunica che «a decorrere dalla data odierna (ieri, ndr.), potrebbe vendere parte o tutto del proprio pacchetto azionario di 4.820.000 azioni Radstone, rappresentanti circa il 15,9% dell'intero capitale sociale emesso di Radstone».

Ieri Eurotech, aspettando le conclusioni del cda, ha registrato un balzo in Borsa per poi ridimensionare i guadagni in chiusura (+0,31%) dopo la parola definitiva sull'operazione Radstone. Il titolo in mattinata guadagnava l'1,38% a 9,49 euro, dopo un massimo a 9,61 euro. La decisione del cda di non effettuare rilanci su Radstone segue le indicazioni già date la settimana scorsa dal presidente e amministratore delegato Roberto Siagri. La decisione era giunta, secondo quanto reso noto dallo stesso Siagri, in considerazione di altre interessanti trattative di acquisizione da parte della società. A fine agosto il Cda di Eurotech aveva deciso un'Opa sull'intero capitale sociale dell'inglese Radstone technology plc, quotata al London stock exchange a 360 pence per azione, per un controvalore massimo, in caso di adesione totalitaria, di circa 109 milioni di sterline (circa 160 milioni di euro), opa rifiutata dagli inglesi. Radstone aveva poi accettato una contro-offerta dall' americana Ge Fanuc Embedded Systems a 410 pence per azione.

Ieri inoltre la società ha annunciato la sigla di un accordo pluriennale di distribuzione per i wearablepc con Meteor mobile solutions, azienda leader nel settore raccolta dati e identificazione automatica. Il valore dell'accordo è di 700mila euro all' anno. In mattinata la società aveva reso noto anche un ordine per la fornitura di nanopc alla Texa, per un valore di 1,2 milioni di euro.

La strategia dell'azienda high-tech friulana «è quella di stringere alleanze con partner ad alto valore aggiunto nei diversi settori di applicazione dei WearablePc, nei quali abbiamo diverse interessanti trattative su cui stiamo lavorando» commenta Roberto Turchi, product manager WearablePc del gruppo friulano.

Il bilancio della fiera udinese che ha attirato visitatori provenienti non solo dal Triveneto ma anche da Austria, Slovenia e Croazia

Casa Moderna, 152 mila presenze: invasione dall'Est Europa

UDINE La cinquatreesima edizione della Casa Moderna non poteva essere un'edizione come tutte le altre. Infatti, il neocostituito gestore Udine e Gorizia Fiere SpA e il suo neonominato presidente Sergio Zanirato, dopo il battesimo avvenuto con Mittelmoda a Gorizia, si confrontavano per la prima volta con la più visitata e più antica manifestazione fieristica udinese. Era, insomma, una prova d'esame della quale tutti attendevano il risultato. Una prova d'esame che, lo dicono i numeri, è stata superata a pieni voti. In dieci giorni di fiera, infatti, i visitatori sono stati oltre 152.000 (dato analogo a quello dello scorso anno) provenienti non solo dal Triveneto e Nord-Italia, ma anche dalle contermini Austria, Slovenia e Croazia.

Il segno di un successo che, in modo per nulla scontato, continua ad arridere ad una Fiera che da oltre mezzo secolo parla ai visitatori di un tema impegnativo come la casa e l'abitare. Girando per gli oltre 500 stands suddivisi nei 31.000 metri quadri dei nove padiglioni e delle aree esterne, i visitatori hanno potuto trovare tutti i prodotti che, in maniera più o meno diretta, riguardano la casa. Erano, infatti, ben 23 le categorie merceologiche rappresentante a Casa Moderna. Si andava dall'arredamento per interni all'impiantistica, dai caminetti alle saune ed idromassaggi, passando per tendaggi, cucine, prodotti di design e chi più ne ha più ne metta. L'edizione 2006 esce, dunque, dai padiglioni della Fiera di Udine ed entra negli archivi di Udine e Gorizia Fiere SpA con segni positivi fra i quali il più importante, oltre alla grande affluenza, è quello che riguarda gli espositori e la loro soddisfazione, trasversale a tutti i settori merceologici, per la qualità e la quantità dei contatti commerciali e delle relazioni intessute. Significativo anche il fatto che le giornate feriali abbiano registrato un incremento costante di visitatori rispetto alla media.

Secondo i responsabili della Fiera, infatti, ciò dimostra che chi si reca a Casa Moderna lo fa con un approccio diverso, sempre meno casuale, ma più consapevole, che porta a scegliere la maggior tranquillità delle giornate infrasettimanali alla concitazione del fine settimana per cercare un rapporto più personalizzato e mirato con l'espositore. Notevole, poi, a chiudere il cerchio di un esame superato, è stato anche il successo delle numerose iniziative collaterali. Sono state, infatti, 190 le consulenze d'arredamento fornite dagli esperti dell'Ordine Architetti di Udine; oltre 70 quelle registrate all'Ecosportello di Casa Biologica e 200 quelle di carattere economico-finanziario sui mutui casa rilasciate allo stand della Friulcassa, main sponsor della manifestazione. Chiusa Casa Moderna, nuove sfide aspettano Udine e Gorizia Fiere SpA.

Carlo Tomaso Parmegiani

Telecom, Rovati spiega: «Solo io volevo lo scorporo» Tronchetti: frasi fuorvianti

MILANO Botta e risposta a distanza fra Angelo Rovati, ex consigliere economico di Romano Prodi, e Marco Tronchetti Provera, ex presidente di Telecom. Motivo della polemica è il contenuto di un'intervista di Rovati a un quotidiano dove l'ex consigliere di Palazzo Chigi racconta la sua versione sullo "scontro" fra Tronchetti e il governo. L'ex presidente di Telecom reagisce duramente: «Dichiarazioni non vere e fuorvianti»

Al centro dello «scontro» il piano, predisposto dallo stesso Rovati e sottoposto alla Telecom, per lo scorporo della rete di telefonia fissa. «È cominciato tutto a giugno di quest'anno - dice Rovati -. Nelle riunioni dello staff di governo si parlava anche di Telecom. Io ribadivo la mia personale convinzione sullo scorporo della rete, sul modello di quanto fatto con Terna ed Enel». «Però - aggiunge Rovati - sono sempre rimasto isolato nella mia convinzione». Come dire che Romano Prodi non lo ha mai appoggiato. Quindi Rovati spiega di aver redatto il piano (poi consegnato alla Telecom) essendosi avvalso dei suggerimenti di manager esperti in telecomunicazioni «come Franco Bernabè e Francesco Caio».

«Lo stesso Tronchetti - prosegue l'ex consigliere - aveva ringraziato per l'invio della documentazione, precisando subito che non ne condivideva gran parte». Quindi una nuova precisazione: «Prodi non ne sapeva assolutamente nulla e quando ne è venuto a conoscenza non l'ha presa bene». Nel giro di un paio d'ore, però, è Tronchetti a dare la sua versione dei fatti. «Le dichiarazioni di Rovati secondo cui il comunicato di Palazzo Chigi dell'8 settembre sgomberava il terreno da possibili strumentalizzazioni, non rispondono al vero e sono fuorvianti». Tronchetti, inoltre, mette in fila una serie di date e spiega che «tutto è a disposizione della magistratura». Le date nella vicenda sono importanti perchè Tronchetti, in quei giorni, aveva in piedi una trattativa con Murdoch e il documento del governo, arrivato all'orecchio del magnate australiano, avrebbe cambiato le carte in tavola. Nella polemica a distanza fra i due si inserisce la politica. Gasparri (An) dice che «la relazione di Prodi alla Camera non ha dissipato i dubbi sull'affare Telecom-palazzo Chigi».

«Prodi al Senato avrà una bella occasione per chiarire come sono andate le cose», dice Cicchitto di Forza Italia. Intanto in Borsa le azioni Telecom hanno chiuso in ribasso dell'1,79% a 2,20 euro (male anche Pirelli a -0,58%). Il mercato teme un aumento di capitale da 5 miliardi per ridurre il debito (che al 30 giugno era di 41,3 miliardi di euro) ma la società in serata ha smentito questa ipotesi. (Tronchetti Provera aveva detto che Telecom ha una situazione debitoria «pienamente sostenibile»).

In giornata si sono così registrate anche le smentite alle voci di riassetto azionario che coinvolgerebbero Telecom e Olimpia. «L'azienda precisa di non avere allo studio alcuna ipotesi di aumento di capitale, nè di aver dato, nè di avere intenzione di dare, incarichi a banche o ad altri intermediari per operazioni sul capitale» dichiara Telecom in una nota. Indiscrezioni di stampa indicavano Mediobanca e Generali (già azioniste di Telecom rispettivamente con l'1,9% e il 2% circa) come pronte a intervenire in Olimpia. «Non ci sono stati contatti a riguardo e non è stata fatta nessuna valutazione»- si apprende però da fonti vicine al Leone.

Tutto questo alla vigilia dello sciopero contro il piano di riorganizzazione societaria. I due leader sindacali Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti ed Emilio Miceli (segretario generale Slc-Cgil) terranno il comizio conclusivo all'arrivo del corteo in piazza Einaudi a Milano dove i sindacati si preparano a portare in piazza 7-8 mila lavoratori.

L'ex presidente di Telecom, Marco Tronchetti Provera protagonista di un duro botta e risposta con l'ex consigliere del premier Rovati.

Intesa-San Paolo alla stretta finale. Friuladria verso l'Agricole

Enrico Salza

MILANO Fiducia del presidente del SanPaolo Imi, Enrico Salza, sui tempi dell'integrazione con Banca Intesa. «Entro i primi venti giorni di ottobre l'operazione si concluderà», ha detto ieri da Torino. I grandi soci delle due banche sembrano in effetti stringere sulle trattative e la nascita della superbanca potrebbe essere al vaglio dei cda dei due istituti già la prossima settimana, giovedì 12 ottobre.

Salza ha anche rassicurato in maniera decisiva i propri azionisti sui progetti del gruppo in merito alla quotazione di Eurizon. «Non è cambiato niente», ha fatto sapere al riguardo. A Torino, intanto, già venerdì 6 ottobre un consiglio di amministrazione del San Paolo, che affronterà anche diverse pratiche di routine, fornirà un'informativa sull'avanzamento dei lavori per la fusione, dopo le richieste in tal senso avanzate soprattutto dai soci spagnoli del Santander.

«Non verrà presa alcuna decisione operativa», ha comunque precisato Salza. A Milano, intanto, già a partire da oggi dovrebbero ripartire gli incontri tra il presidente della Fondazione Cariparma, Carlo Gabbi, e i vertici del Credit Agricole per definire il passaggio ai francesi della cassa di risparmio parmigiana. Una volta raggiunto l'accordo, sarà necessario il via libera all'intesa anche in un consiglio della fondazione di Parma. E solo una volta completati questi passaggi si potrà passare, per il fronte milanese, al consiglio sulla fusione.

Secondo le riflessioni in corso, la cessione degli sportelli di Intesa potrebbe anche avvenire in due fasi e operazioni distinte. Una riguarderebbe il riassetto di Cariparma, cui verrebbero conferite 150 filiali prima della scissione e del passaggio ai francesi e con l'ingresso della fondazione emiliana al 20%. Un riassetto diverso potrebbe venir portato avanti invece per la Friuladria, che passando all'Agricole verrebbe ad avere un azionariato differente a quello della Cariparma, a partire da un differente impegno della fondazione. Intanto ieri a Piazza Affari è stata una seduta senza spunti per i principali istituti di credito con Intesa che ha perso lo 0,37% a 5,17, Mps in calo dello 0,23 a 4,77, SanPaolo che ha limato dello 0,06% a 16,64, Unicredit invariata a 6,54 e Capitalia in lieve rialzo (+0,18% a 6,55). Debole Mediobanca (-0,53% a 17,10). Tra le Popolari in luce Bpu (+2,36% a 21,72), bene la Verona e Novara (+0,96% a 22) mentre seduta di vendite per la Popolare Italiana, arretrata dell'1,06% a 9,43.

Da 188,8 milioni

Quote latte: multa record all'Italia da Bruxelles

BRUXELLES Multe da record all'Italia per il mancato rispetto - anche quest'anno - delle quote di produzione di latte da parte di un gruppo sempre più esiguo di allevatori, che però rischiano di danneggiare l'intero settore e non solo. I dati parlano chiaro: nella campagna 2005-2006 (ossia il periodo annuale in cui l'Ue calcolata la produzione di latte), i produttori italiani dovranno pagare alle casse europee 188,8 milioni di euro per aver superato di quasi 611.000 tonnellate - ossia il 5,9% - le quote di produzione loro assegnate. Si tratta del latte che i produttori italiani hanno consegnato nel corso della campagna 2005-2006 alle latterie, mentre non è stata pienamente utilizzata la quota italiana per le vendite dirette dall'allevatore al consumatore.

Mercati e Bce

L'euro vola aspettando il rialzo dei tassi di Francoforte

ROMA L'euro si attesta nei pressi dei massimi di seduta di 1,2758 dollari, e tocca il massimo da due settimane sullo yen, a 150,03. Dopo l'inizio stabile in mattinata, la quotazione della valuta europea si è impennata sull'onda delle rinnovate aspettative di un rialzo dei tassi da parte della Bce in occasione della riunione di giovedì.

La rimonta della moneta unica sul biglietto verde è da attribuirsi al rapporto trimestrale della Commissione Europea, in cui si spiega che «la ripresa economica dell'area euro appare solida, con la crescita del Pil nella prima metà dell'anno che ha fatto registrare un'andatura mai vista negli ultimi sei anni». Secondo il rapporto, inoltre, «in un contesto di miglioramento del mercato del lavoro e di un alleggerimento dei prezzi del petrolio le prospettive economiche potrebbero presentarsi migliori delle aspettative nel breve periodo». Nel rapporto si conferma come nel 2006 la crescita del Pil di Eurolandia si attesterà sul 2,5% rispetto al 2,1% delle previsioni di primavera, il che conforta lo scenario di un aumento dei tassi da parte dell'istituto di Francoforte.

Il mercato valutario non ha peraltro risentito dei dati congiunturali Usa ieri in programma, ovvero quelli sulla spesa edilizia e sull'andamento del settore manifatturiero, che non hanno fornito particolari sorprese.

Lo yen è sceso invece contro euro e contro dollaro, nei confronti del quale si attesta ai minimi degli ultimi cinque mesi (118,40), sull'aspettativa che la crescita dell'economia giapponese incentivi gli investitori del Sol Levante a investire con più fiducia su asset stranieri.

Le immatricolazioni del Lingotto sono cresciute a settembre del 5,94%: un dato in controtendenza rispetto al mercato

Auto: il settore soffre ma la Fiat accelera

Torino torna in possesso del 29% del capitale della Ferrari: Piazza Affari esulta

ROMA Fiat sotto i riflettori a Piazza Affari (+1,31% a 12,74), dopo il rientro a casa della Ferrari e grazie ai dati positivi sulle immatricolazioni.

Le immatricolazioni del Lingotto sono cresciute a settembre del 5,94%. Ancora un dato in controtendenza rispetto al mercato europeo per il gruppo Fiat che, a settembre, ha immatricolato 55.907 vetture nuove, segnando un progresso del 5,94% rispetto alle 52.772 immatricolazioni di settembre 2005. Ad agosto Fiat Auto aveva immatricolato 30.374 vetture, in crescita del 12,9% rispetto ad agosto 2005. Nei primi nove mesi dell'anno il gruppo torinese ha immatricolato 552.113 unità, segnando un rialzo del 15,48% rispetto alle 478.108 unità dello stesso periodo di un anno fa. A settembre la quota di mercato del gruppo Fiat in Italia si è attestata al 30,66%, in progresso rispetto al 28,02% di settembre 2005 ed in calo rispetto al 31,67% di agosto.

La quota Ferrari torna a casa. La Fiat ha annunciato venerdì di avere esercitato la call sul 29% di Ferrari in mano a Mediobanca. Il Lingotto torna così in possesso dell'85% della Casa di Maranello, dopo la cessione della quota avvenuta quattro anni fa. Fiat pagherà 892 milioni per il 28,63% di Ferrari, utilizzando risorse cash. Il restante 15% della Casa del cavallino resta per il 10% in mano a Piero Ferrari, mentre il 5% è controllato dal fondo Mubadala di Abu Dhabi. Ieri la Commerzbank ha reso noto di aver ceduto al gruppo Fiat la sua quota dell'8,4 detenuta della Ferrari, per la somma di 260 milioni di euro. Con la vendita della propria quota Ferrari alla Fiat, secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, Commerzbank avrebbe realizzato una plusvalenza di 50 milioni di euro. Il portavoce dell'istituto tedesco, tuttavia, non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulle indiscrezioni. Nel 2002 l'istituto aveva rilevato una partecipazione del 10% della casa automobilistica sportiva per 228 milioni di euro e già lo scorso anno aveva venduto l' 1,6% del pacchetto.

Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat

Produzione industriale, avanti piano. Avanti piano per la produzione industriale che a settembre registra un incremento dell'indice dell'0,5% rispetto a settembre 2004. Ad anticiparlo è l' indagine congiunturale rapida del Csc di Confindustria. Dal confronto mensile, emerge che la produzione industriale, calcolata al netto della stagionalità e a parità di giornate lavorative, si è mantenuta a settembre sullo stesso livello di agosto. Pertanto, la variazione congiunturale risulta pari a zero. Nel complesso del terzo trimestre di quest'anno l attività produttiva è, pertanto, cresciuta dello 0,8%.

Le commesse di produzione acquisite dalle aziende industriali registrano nei confronti dello stesso mese dello scorso anno un incremento (1,4%), mentre si ridimensionano rispetto ad agosto (-3,4% la variazione congiunturale).

Costo del lavoro. Il costo del lavoro per ora lavorata nell'intero comparto ha mostrato a luglio un aumento dell'1,7% in un mese, del 4,8% in un anno e dell'1,9% in sette mesi. Il costo del lavoro per dipendente ha invece segnato una variazione pari a +5,6% in un anno e a +2,6% in sette mesi. Nell'industria il costo del lavoro per ora lavorata è aumentato del 2,5% in un mese, del 6,3% in un anno e del 3,3% in sette mesi. Il costo per dipendente ha invece segnato un aumento del 6,1% a luglio e del 3,7% di media tra gennaio e luglio.

Indagine Confindustria: avanti piano per la produzione industriale che in settembre registra un incremento dell'indice dell'0,5%

DALLA PRIMA PAGINA

Il ceto medio paga il conto

E cioè, è vero che il governo è venuto incontro alle esigenze dei più poveri, chiedendo un sacrificio modesto ai benestanti oppure si è trattato di una grossolana misura ai danni del ceto medio?

Quando non si vuole dar fiato alla propaganda di partito le risposte sono sempre complesse, in particolare se nelle domande sono presenti, contemporaneamente, un po' di verità e un po' di menzogna. Il governo, probabilmente non poteva agire diversamente poiché la via della riduzione delle uscite correnti (composte in misura prevalente da stipendi pubblici e spesa sociale) gli era preclusa dai sindacati e dalla sinistra radicale. È altrettanto indubbio, però, che Prodi non ha scelto - al di là delle apparenze e delle promesse - di dare la caccia solo agli evasori (anche se propositi in tal senso esistono) e di tassare unicamente i grandi patrimoni, ma ha deciso di penalizzare un segmento di ceto medio che è noto all'erario e che è formato da contribuenti - bon gré o mal gré - corretti.

Certo, in un Paese in cui i percettori di redditi elevati sono soltanto poche decine di migliaia (55mila i contribuenti con un reddito superiore a 200mila euro l'anno), se si vogliono conseguire risultati apprezzabili sul versante delle entrate tributarie, è giocoforza "sparare nel mucchio": intervenire, cioè, laddove vi siano una base imponibile e un gettito di una certa consistenza. Ma almeno sarebbe equo e onesto non sottoporre alla gogna mediatica quei nostri concittadini che dispongono di redditi superiori alle soglie oltre le quali dovrebbe scattare l'incremento delle aliquote. Esponenti del governo giustificano la misura ricordando che essa si applica a meno del 2% dei contribuenti; ma dimenticano di aggiungere che, per il 70%, si tratta di lavoratori dipendenti e di pensionati (a fronte di un 20% di professionisti e di una quota rimanente di imprenditori). Inoltre, su questa fascia di reddito grava già un onere fiscale notevole. Su 40,5 milioni di contribuenti, un quarto dell'intero gettito è prelevato dalle tasche di appena un milione di cittadini: il che è oggettivamente squilibrato, anche perché gli evasori non si annidano sicuramente in tali fasce di contribuenti.

Tutto ciò premesso, non abbiamo difficoltà ad ammettere che questi strati sociali possono sostenere un sacrificio per compensare una redistribuzione a favore dei redditi più bassi. Dove sta, allora, il problema? La risposta, questa volta, è semplice. I sacrifici vengono chiesti al ceto medio in nome di quelle che sono divenute le nuove priorità: foraggiare i settori del lavoro sindacalizzato. Si è discusso per giorni del finanziamento dei rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti, come se i nostri travet fossero adibiti agli altiforni e non avessero percepito negli ultimi anni - grazie anche all'azione dei governi di centrodestra - incrementi medi delle loro retribuzioni pari al doppio di quelli ottenuti dai lavoratori privati.

Vi è stata, poi, una levata di scudi immotivata contro il progetto del governo di arrivare, nell'arco di alcuni anni, al rapporto di un docente ogni 11,5 studenti (che sarebbe comunque uno dei più bassi dei Paesi Ocse), senza chiedersi perché l'Italia vanti tanti docenti a fronte di pochi giovani scolarizzati e di troppi studenti che abbandonano gli studi. Ma c'è di più. Sul lavoro autonomo sono piovuti incrementi dell'aliquota contributiva (con l'eccezione dei coltivatori). La misura è giustificata dai disavanzi di esercizio delle loro gestioni presso l'Inps? Bene, si proceda. Ma perché, allora, si sono volute aumentare, in maniera importante, anche le aliquote dei lavoratori c.d. parasubordinati (i collaboratori e i precari), la cui cassa previdenziale - con un attivo di 5,8 miliardi ed una situazione patrimoniale positiva per 33 miliardi - è la "gallina dalle uova d'oro" dell'Inps?

Infine, vi è la "nazionalizzazione" di buona parte (il 65%) del Tfr non optato e lasciato volontariamente dai lavoratori presso il datore di lavoro, invece di destinarlo alla previdenza integrativa. Il relativo ammontare (si tratta di una somma stimabile in 5 miliardi l'anno) confluirà obbligatoriamente in un fondo presso l'Inps. Le somme accumulate serviranno a sostenere gli investimenti infrastrutturali. Che il Paese abbia necessità di opere pubbliche è sicuro. Ma perché, per realizzarle, le imprese devono essere private dell'autofinanziamento e i lavoratori devono mettere forzosamente a rischio le loro liquidazioni?

Giuliano Cazzola

Il Congresso americano dichiara guerra ai giochi d'azzardo su Internet: precipitano in Borsa i big del settore

NEW YORK Il Congresso americano dichiara guerra al mondo del gioco d'azzardo online con un espediente semplice: approva una legge che rende illegali i pagamenti di banche e compagnie di carte di credito ai siti di società di scommesse sul web. L'efficacia della misura è certificata dal crollo in Borsa dei titoli del settore, alcuni dei quali dimezzano, se non addirittura di più, il proprio valore, sulla prospettiva della perdita di un mercato, quello Usa, che vale nel complesso più 7 miliardi di ricavi all'anno. A Londra, la capitale mondiale delle scommesse, PartyGaming, la maggiore azienda di poker online che lo scorso anno ha contabilizzato la quasi totalità dei ricavi (i quattro quinti) negli Stati Uniti, perde il 53,97%, fino ad attestarsi a 49,25 pence. La società all'inizio dell'anno controllava circa il 50% del mercato statunitense e al tempo stesso aveva recentemente comunicato che i giocatori online erano aumentati di ben il 38%, a 8,4 milioni nel giro di due mesi. Sportingbet (che in Italia sponsorizza le squadre di calcio di Palermo e Napoli) cede il 62,55%, a 69 pence.

L'assessore replica all'interrogazione della Cdl. Più risorse per Udine e Pordenone

Beltrame: asili, 1200 posti in più
Fi: tagliati i contributi ai privati

TRIESTE E' in costante crescita l'accoglienza negli asili nido del Friuli Venezia Giulia. Nel 2005 i posti sono aumentati del 13% rispetto all'anno precedente, passando da 3562 a 4016. E il trend è in salita anche per l'anno in corso, tanto che nel 2007 potrà essere raggiunto il traguardo dei 5000 posti. Rispondendo alle interrogazioni presentate dai Cittadini e dal consigliere di Forza Italia Massimo Blasoni, l'assessore regionale alla salute Ezio Beltrame ha evidenziato che i posti disponibili sono aumentati di 1200 unità.

Ezio Beltrame

Massimo Blasoni

«All'inizio, nel 2003, ce n'erano 7,8 ogni cento bambini – ha spiegato l'assessore – oggi abbiamo raggiunto quota 14, mentre per il 2006 la media sarà di 15 posti ogni cento bambini». L'obiettivo è quello di raggiungere la media europea di 30 posti su 100. E' di poco inferiore ai 6 milioni e mezzo di euro l'importo complessivo ripartito dall'amministrazione regionale per asili nido pubblici e privati negli anni 2004 e 2005; di questa somma, tre milioni sono stati destinati ad asili nido aziendali. Una parte consistente di questi investimenti è stata utilizzata per costruire nuovi asili nido, che hanno reso disponibili, in parte già da quest'anno, 400 nuovi posti. Per Beltrame, l'obiettivo dei cinquemila posti «è ormai a portata di mano, se ai dati già confortanti aggiungiamo le risorse di bilancio 2006 e quelle che metteremo in campo per il prossimo anno». A livello territoriale, le province di Udine e Pordenone sono le più carenti di asili nido rispetto a Trieste e Gorizia, anche se è la città di Udine quella che ha investito di più in questi ultimi anni in strutture pubbliche e private.

Tra le novità della legge sulla salute umana approvata ieri (vedere l'articolo a lato), illustrate dal relatore di maggioranza Sergio Lupieri della Margherita, la modifica della percentuale di contribuzione per i servizi gestiti da soggetti privati, al fine di ridurre le liste d'attesa degli asili nido comunali. Una decisione contestata dall'opposizione.

«Tra tanti provvedimenti positivi – ha spiegato Massimo Blasoni di Forza Italia, relatore di minoranza – non ci ha convinto la scelta di portare la percentuale massima di contributo alla spesa ammessa per i servizi gestiti da privati nei nidi comunali da 90 a 60 per cento». Un emendamento presentato dallo stesso Blasoni, che solleva la percentuale da 60 a 70%, è stato poi approvato in aula. Altro punto controverso in tema di nidi d'infanzia, la composizione del comitato pedagogico organizzativo, i cui rappresentanti erano scelti dalle associazioni di categoria. «Ci sembra un'incongruenza – ha sottolineato il consigliere forzista – il fatto che d'ora in poi la scelta dei componenti il comitato spetterà alla conferenza permanente dei sindaci».

Perplessità è stata espressa da entrambi i relatori di minoranza (insieme a Blasoni anche Adriano Ritossa di An) in merito alla necessità di correggere tante norme recenti in materia socio-assistenziale.

Finanziaria

I sindacati: serve chiarezza sul piano socio-sanitario

UDINE Chiarezza sull'attuazione degli obiettivi fissati per il 2006 dalle «Linee di gestione del servizio socio-sanitario» e dalla delibera 1508 del 30 giugno scorso: a chiederla sono Giuliana Pigozzo, Giovanni Fania e Gabriele Fiorino, delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, che sollecitano l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, a convocare un incontro urgente in vista della discussione sulla Finanziaria 2007.

Per i sindacati «è indispensabile disporre di un quadro adeguato di conoscenze sullo stato di attuazione degli obiettivi del progetto di Piano socio-sanitario già contenuti nelle Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale 2006, comprensivo delle risorse utilizzate».

Le informazioni richieste, precisano Cgil, Cisl e Uil, «sono necessarie anche per una discussione preventiva sul documento di programmazione annuale socio-sanitaria per il 2007: questa comporta infatti una valutazione comparata tra gli obiettivi di prevenzione contenuti nella delibera 1508 della Giunta regionale e quanto effettivamente realizzato dalle Aziende».

«Le problematiche aperte - sostengono i sindacati - devono essere affrontate preventivamente, senza vincolarne la soluzione a decisioni già assunte». Cgil, Cisl e Uil chiedono anche di poter visionare il testo di eventuali modifiche alla bozza di piano sociosanitario presentato nel dicembre scorso dalla giunta.

Approvata la normativa per i malati di celiachia. I contributi si potranno utilizzare anche per l'acquisto nei supermercati

Cibi senza glutine, buoni da 50 a 135 euro al mese

TRIESTE Buoni per l'acquisto di cibi senza glutine, che potranno essere acquistati non soltanto in farmacia ma anche nei negozi di alimentari e nei supermercati. Interessa le persone affette da celiachia, in Friuli Venezia Giulia, una delle novità contenute nel disegno di legge sulla salute umana e veterinaria approvato dal consiglio regionale. I celiaci riceveranno mensilmente dei buoni per acquistare gli alimenti privi di glutine, senza doversi recare necessariamente in farmacia per ritirarli. «Un aiuto anche psicologico – ha sottolineato il relatore di maggioranza Sergio Lupieri – per tanti cittadini che soffrono di questo disturbo alimentare. E contiamo che il provvedimento aiuti a calmierare i prezzi degli alimenti».

L'Associazione regionale celiaci conta circa mille iscritti, ma si calcola che in Friuli Venezia Giulia le persone intolleranti al glutine siano alcune migliaia. L'entità dei buoni varia in base all'età ed è sata stabilita seguendo le direttive nazionali in materia. Riceveranno 50 euro al mese i bambini celiaci da 6 mesi a un anno d'età, 70 euro quelli fino a tre anni, 100 euro quelli fino a sei e 105 euro al mese fino a dieci anni. Da quell'età in su, il buono mensile è di 135 euro.

Il disegno di legge ha affrontato anche alcuni aspetti relativi all'accoglienza dei 1500 anziani non autosufficienti nelle strutture residenziali del Friuli Venezia Giulia. Nel dettaglio, sarà creato un elenco, finalizzato all'abbattimento delle rette giornaliere, di tutti gli anziani non autosufficienti presenti nelle strutture residenziali in regione, anche in vista del regolamento per la riclassificazione delle case di riposo che la direzione dell'assessorato alla sanità presenterà entro la fine dell'anno. Nella composizione della retta giornaliera saranno considerate anche le spese accessorie per il riscaldamento, la lavanderia e i farmaci di fascia C.

E' stato inoltre posto il divieto di aumentare la retta nel corso dell'anno solare. «Ma la disposizione più innovativa – sottolinea Lupieri – è la definizione della quota di autosufficienza economica.

Gli anziani accolti nelle strutture residenziali riceveranno ogni mese 88 euro per le piccole spese, per l'acquisto di beni personali non contemplati nella retta di degenza».

Sergio Lupieri

Secondo la legge ci sono quindici giorni di tempo per il pronunciamento sulla parte giuridica e sul biennio economico

Iniziata l'analisi dei magistrati contabili sulla pre-intesa che equipara gli stipendi di Regione, Comuni e Province

Comparto unico, Corte dei conti già al lavoro

Pecol: è un passaggio difficile e non ce lo nascondiamo. Verdetto in tempi rapidi

Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici

UDINE Il documento che scotta, la preintesa sul comparto unico, la riforma del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia, è arrivato ieri mattina, come previsto, alla Corte dei conti. Ma i magistrati, nessun mistero, si sono messi al lavoro già nei giorni scorsi.

E dunque, visto che non si tratta di un esame che parte da zero, il verdetto potrebbe arrivare in breve. Addirittura già alla fine di questa settimana, secondo le previsioni di Andrea Baldanza, il primo referendario relatore della pronuncia dei magistrati contabili. Baldanza non aggiunge altre informazioni. Non lo può fare. E neppure può svelare se e quanto possa eventualmente pesare sulla particolare riforma regionale il fatto che l'accordo nazionale sul contratto al concomitante rinnovo sia stato bocciato proprio dalla Corte. Il magistrato si limita a confermare che la Sezione di controllo (cinque, compreso lui, i magistrati al lavoro) ha già iniziato a esaminare la documentazione, prima ancora dunque della consegna formale della giunta Illy, che ha sbloccato la fase finale dell'iter che conduce all'auspicata certificazione con l'approvazione, nella seduta di venerdì scorso a Pontebba, della relazione accompagnatoria dell'intesa pre-ferragostana tra Areran e organizzazioni sindacali.

A occuparsi dell'esame chiave sul "contrattone", quello che equipara gli stipendi e parte dell'ordinamento giuridico dei dipendenti regionali e di quelli di Comuni, Province e Comunità montane, non è il Procuratore regionale Giovanni De Luca ma appunto la Sezione di controllo. I magistrati hanno quindici giorni per studiare le carte e decidere se certificare il contratto – parte giuridica 2002-05 e biennio economico 2004-05 – o negare, invece, il visto. Ma, stando alle dichiarazioni di Baldanza, promozione o bocciatura potrebbero arrivare prima del previsto. «Non escludo entro la settimana - afferma il magistrato della Corte regionale -. Di sicuro, prima possibile», precisa ulteriormente. «Se lo dice Baldanza, ci credo», è lo stringato commento dell'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto. Che non vuole aggiungere altro alle imprèssioni dei giorni scorsi, improntate al realismo. «E' un passaggio difficile e non ce lo nascondiamo» aveva detto Pecol, senza fare pronostici ma respingendo le critiche del Comune di Trieste che, prima con il sindaco Roberto Dipiazza e più di recente con il consigliere Angela Brandi, aveva tuonato contro il comparto unico, considerata riforma costosa e non completa, a rischio bocciatura, per questo, proprio in Corte di conti. Ma l'assessore regionale replicava: «Dopo aver speso molti soldi per la perequazione in cambio di nulla, spendiamo nell'ultima fase meno soldi ma in cambio dell'essenziale: omogeneità, mobilità del personale e negoziazione territoriale». Non solo, sottolineava ancora: «il comparto unico è elemento chiave per dare reale attuazione al decentramento con il completamento della riforma federale».

Marco Ballico

IL CASO

«Su sanità e montagna poco tempo per far capire la portata dei cambiamenti»

Bertossi: non critico la giunta

PORDENONE Nessuna critica nei confronti dei colleghi ma solo la consapevolezza che il valore di certe riforme non sarà compreso appieno dalla popolazione per mancanza di tempo.

Era questo il senso delle parole di Enrico Bertossi al meeting dei cittadini per il Presidente organizzato a Mossa nello scorso fine settimana. Le parole dell'assessore alle attività produttive in materia di Sanità e Montagna, intese da qualcuno come una stoccata all'operato della giunta regionale di cui lui stesso fa parte, non avevano alcun intento di criticare l'operato dei colleghi, come il diretto interessato ha modo di precisare.

«Quello che ho detto e che ribadisco – precisa – è che non ci sarà il tempo per far comprendere il valore di due riforme come il piano sanitario e la riforma sulla montagna che ci siamo impegnati a varare entro il 2006. Parliamo infatti di provvedimenti strutturali che, oltre ad essere corposi, hanno necessità di un certo tempo per essere applicati e per far sentire i loro effetti benefici».

L'assessore Enrico Bertossi

La scadenza elettorale, che a molti appare lontana, in realtà è vicina se si ragiona in termini di riforme per cui Bertossi crede che il tempo che separa la giunta dal prossimo voto non basterà per far comprendere la portata delle due riforme che impegneranno la giunta nei prossimi mesi.

Se da un lato il caso della sanità è comprensibile – vista la complessità della materia e il fatto che ci sono stati avvicendamenti anche alla guida dell'assessorato – meno convincente è parso a diversi esponenti di maggioranza il caso della riforma sulla montagna.

Il convegno dei Cittadini per il Presidente, comunque, è stato un'occasione importante per fare il punto sul lavoro della Regione e sui punti deboli che devono essere rafforzati in vista del 2008.

"Per quanto riguarda le autonomie locali – esemplifica l'assessore all'industria Bertossi – siamo riusciti a lavorare bene e in tempi brevi, per cui possiamo già raccogliere i risultati di quel lavoro, e lo stesso vale ad esempio per la legge sulle piccole medie imprese. Non in tutti i settori è stato possibile operare con gli stessi tempi, e questo non certo per mancanza di impegno. In quei due specifici ambiti, sanità e montagna, sarà difficile che i cittadini verifichino gli effetti del lavoro fatto prima della fine della legislatura proprio perché servono circa due anni per applicare i processi di trasformazione normati».

«Questo non significa, però, che la giunta abbia operato male, tutt'altro» sottolinea l'assessore friulano. Tutto e subito, quindi non è possibile, anche se più di qualcuno in maggioranza avrebbe preferito che si chiudesse prima di altre la partita relativa alla sanità e all'assistenza, da sempre punto debole delle giunte regionali. Anche la montagna è un nodo non trascurabile, specialmente perché chiamata in causa spesso dall'opposizione di centro destra.

m.mi.

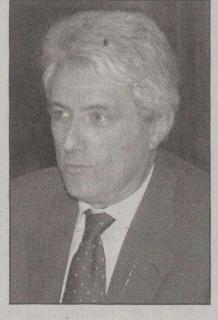
Proposto l'incremento delle sanzioni per gli inadempienti

Cittadini: sono incompatibili i sindaci che amministrano enti

Paselli: finora la normativa è risultata inapplicata
Iacop: manca uno strumento legale per far rispettare la legge

TRIESTE L'incompatibilità tra il ruolo di amministratore locale e amministratore di enti, società e consorzi partecipati torna alla ribalta del Consiglio regionale per un'interpellanza presentata dai Cittadini per il Presidente.

Il gruppo consiliare chiedeva all'assessore Franco Iacop quali provvedimenti la Regione intendesse adottare per le situazioni con le quali gli Enti locali non avevano rispettato l'articolo 1 della legge regionale 21, che era stato voluto dal gruppo dei Cittadini per evitare commistioni tra controllati e controllanti e duplicazione di ruoli.

L'assessore Iacop ha risposto in aula che manca uno strumento normativo che consenta di intervenire per sanare situazioni di mancato rispetto della legge da parte degli Enti locali.

Bruno Malattia

«Di fatto - ha replicato Maurizio Paselli - la normativa risulta inapplicata. Proprio per questo - ha concluso il consigliere - abbiamo sollecitato l'assessore affinché la sua direzione provveda, attraverso una apposita circolare, a informare le amministrazioni locali». «Quello che noi adesso proporremo - gli ha fatto eco il capogruppo Bruno Malattia - è di integrare la normativa, rivelatasi carente sul piano sanzionatorio, con nuove disposizioni che prevedano la decadenza dagli incarichi degli amministratori incompatibili contestualmente all' entrata in vigore della nuova legge sulle Autonomie locali e l'obbligo, da parte di Comuni e Province, di recepire nei rispettivi Statuti, in tempi certi, le cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la previsione di un loro commissariamento ad acta in caso di inadempienza».

Ferone: farmaci liberalizzati avvio ritardato in regione

TRIESTE Verificare lo stato di attuazione della legge Bersani-Visco nella parte che riguarda la vendita dei farmaci da banco fuori dalle farmacie: lo ha chiesto, in una interrogazione, Luigi Ferone, consigliere regionale dei Pensionati. Il consigliere regionale ha ricordato che il provvedimento consente la vendita di questi medicinali che non hanno bisogno di prescrizione medica anche in appositi reparti di supermercati ed esercizi commerciali, purchè dotati dell'assistenza di uno o più farmacisti, con tangibili benefici soprattutto per le persone con redditi bassi. Ferone vuol sapere se siano già state attrezzate delle parafarmacie presso esercizi commerciali presenti in Friuli Venezia Giulia e, in caso affermativo, se le stesse siano già funzionanti o se vi siano ritardi.

INSIEL, i dati della trimestrale

IL BILANCIO 2005*	
Valore della produzione	86.619
Consumi di materie e servizi	38.260
Costo del lavoro	34.536
Ammortamenti	3.328
Altri stanziamenti	5.072
Saldo proventi e/o oneri finanziari	1.678
Saldo proventi ed oneri straordinari	108
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.637
IMPOSTE DIRETTE	3.260
RISULTATO NETTO	377

*Valori in migliaia di euro

centimetri.it

L'assessore Gianni Pecol Cominotto — Il presidente Insiel Dino Cozzi

L'assessore replica al presidente della società informatica regionale dopo che era spuntata la proposta di un polo tecnologico privato

Pecol: una gara se Insiel sarà venduta

«Cozzi ha opinioni legittime. Ma decide la politica». «Riunioni senza di lui? Le convoca Viero»

UDINE Una gara pubblica europea, se Insiel venisse venduta. Ma «sarà comunque la politica a decidere il futuro» della società informatica. Gianni Pecol Cominotto non arriva a dire che quella di Dino Cozzi è stata un'uscita fuori campo: «Visto il ruolo che riveste è legittimo che si esprima». Ma il messaggio che l'assessore al Personale manda al presidente di Insiel che sabato, a un workshop organizzato dai Cittadini a Gorizia, aveva espresso suggerimenti sul futuro della società informatica, è molto chiaro.

«Il domani - afferma - non è ancora scritto. E, in ogni caso, lo scriverà la parte politica». Da Roma, fa sapere l'assessore, non ci sono novità sulle eventuali modifiche all'articolo 13 della legge Bersani, quello che tiene in sospeso il destino di Insiel. Ma, rivolto a Cozzi che parla della cessione integrale come di «un'opportunità» e invita i politici a puntare sulla privatizzazione in loco, Pecol Cominotto ribatte: «Mi pare prematuro porsi in una maniera tanto netta in questa fase. L'obiettivo della Regione, in ogni caso, resta sempre quello di preservare l'integrità patrimoniale, professionale e funzionale dell'azienda». Ma davvero la politica, come dice il presidente di Insiel, «sta abdicando al suo ruolo?».

«La politica fa ciò che le compete – replica l'assessore –: interviene sul versante che le è proprio e poi decide. Giusto che il presidente Cozzi esprima i suoi orientamenti sull'azienda, ma le scelte spettano a noi». Scelte che, per ora, non sono prevedibili. Se non quella di «evitare lo smembramento di Insiel e la conseguente messa in pericolo dei livelli professionali e dell'occupazione. Quel che è certo sin d'ora – rassicura l'esponente della giunta Illy – è il no all'ipotesi spezzatino». Pecol («Non so che dire, le convocazioni le fa il direttore generale», Viero, *ndr*) non commenta la denuncia di Cozzi di essere stato escluso dalle recenti riunioni e aggiunge un altro chiarimento. Quello sulle voci che mettono in pole position tra i possibili compratori la veneta Engineering spa e, in seconda fila, una società operante sul territorio vicina alle Assicurazioni Generali. «Voci senza fondamento perché la Regione non ha avuto, né poteva avere, contatti con i privati.

Nel caso fosse quella della vendita la strada da percorrere, sarebbe necessaria in tutti i casi una gara europea a evidenza pubblica». Impossibile dunque una cessione in Friuli Venezia Giulia? «Quando mi affido a uno strumento del genere, il compratore non lo posso scegliere. La sola cosa che posso fare è inserire in quello stesso strumento paletti tali da difendere l'azienda e il suo personale». Mentre Pecol dichiara di non avere dubbi sulla bontà della passata operazione di acquisto di tutte le quote di Insiel («In questo modo la Regione ha acquisito un valore senza sborsare un solo centesimo del suo bilancio») e fissa per fine anno i tempi delle decisioni, la politica non sembra fare pressioni. Bruno Zvech (Ds) rassicura sul fatto che «saranno fatte le scelte migliori». Cristiano Degano (Margherita) conferma che «l'impegno sarà quello di difendere professionalità e know-how di Insiel», Igor Kocjiancic (Rc) si fida delle parole di Pecol: «So che è contrario allo spezzatino. Non capisco perché il management faccia dichiarazioni che danno l'impressione di una contrapposizione«.

Marco Ballico

CONVEGNO

Il presidente del Consiglio valuta l'avvio delle modifiche alla Costituzione in una tavola rotonda a Roma

Tesini: revisione statuto speciale solo dopo intesa

ROMA A metà ottobre vi saranno quattro giornate di workshop con regioni, autonomie locali e forze sociali per affrontare alcuni grandi temi e avviare il confronto in vista della revisione del Titolo V della Costituzione alla luce degli esiti del referendum. Lo ha annunciato ieri, nel corso della tavola rotonda sui nuovi stati delle regioni ordinarie all'Accademia dei Lincei, il coordinatore della conferenza dei presidenti dei consigli regionali e delle province autonome, Alessandro Tesini. «Dobbiamo assistere e impegnarci per l'attuazione degli statuti - ha detto Tesini - nelle regioni che li hanno approntati. Poi c'è il problema delle regioni che non hanno ancora provveduto: Lombardia e Veneto mentre sollecitato lo stato all'attribuzione di maggiori competenze, al tempo stesso non hanno provveduto all'approvazione dei loro statuti». Tesini ha osservato che «si apre una fase nuova: rimetteremo mano, dopo il referendum, con prudenza e ragionevolezza, al nuovo Titolo V della Costituzione». Infine ha dato atto ai presidenti delle commissioni affari costituzionali di Camera e Senato, Violante Bianco, «della leale collaborazione offerta: metteranno all'ordine del giorno delle rispettive commissioni lo statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia». «E' molto importante, quindi - è la sottolineatura di Tesini - che il Parlamento abbia già messo all'ordine del giorno il disegno di legge di riforma costituzionale, proposto anche dai nostri parlamentari, che reintroduce il principio dell'intesa tra Stato e Regione per la modifica degli statuti speciali. La conferma della leale collaborazione istituzionale, rafforzata dal principio dell'intesa, ci deve sostenere nella discussione sul federalismo fiscale e l'attribuzione di maggiori competenze alle Regioni ordinarie; discussione in cui ci dobbiamo preparare alla probabile contestazione di uno status privilegiato».

Libertà e autonomia

Lista Saro: «Un friulano per il 2008»

UDINE Libertà e Autonomia, il movimento lanciato da Ferruccio Saro alle regionali del 2003, prende posizione sulla questione friulana. Lo fa in una nota, firmata da Ferruccio Casasola e Giancarlo Pedronetto, in cui si affossa il Comitato per l'Autonomia di Arnaldo Baracetti e Renzo Pascolat, che, si legge, si starebbe trasformando in un «paravento friulano nel contesto triestinocentrico di Riccardo Illy» per puntare «a un'operazione studiata a tavolino per sostituire la figura di Sergio Cecotti con un'altra proposta autonomistica».

Ferruccio Saro

Ma il sindaco di Udine, insiste Libertà e Autonomia, «è unico e non ha niente a che vedere con simili imposture», tanto che finirà per ribellarsi, scrivono ancora i sariani, «a chi vorrebbe declassarlo dal ruolo di contropotere friulano a quello di comparsa: Cecotti, a differenza di altri, non sarà mai uno specchietto per le allodole». La proposta a difesa della ragioni del Friuli deve essere quella di «esprimere una candidatura friulana per la presidenza della Regione». Poi servirà il disegno: «Il territorio ritroverà identità e spirito propulsivo solo con Udine, Pordenone e Gorizia coprotagoniste, soggetti di un dialogo costruttivo e paritario con l'area triestina». Libertà e Autonomia, infine, dice di guardare con attenzione alla nascente lista civica Dipiazza-Strassoldo-De Anna, al nuovo atteggiamento di alcuni esponenti della Lega Nord, e al dibattito avviato in Fi, «desiderosa di riappropriarsi del ruolo di guida che le spetta dentro la Cdl».

m.b.

Sul tappeto sempre lo sbarramento, portato dal 2 al 3 per cento Ma c'è anche dissidio sulla compatibilità assessore-consigliere

Bruno Zvech

Dopo Cittadini e Rc anche Pdci, Pensionati, Sdi e IdV bocciano la proposta di riforma

Legge elettorale, nuovo no dai partitini Ds: tutto chiaro. Venerdì vertice bipartisan

TRIESTE Sbarramento alzato dal 2 al 3 per cento per i singoli partiti. E, dopo Rifondazione e Cittadini, sulla bozza di legge elettorale insorgono Italia dei valori, Partito dei Comunisti italiani, Partito dei Pensionati, Partito Sdi – Rnp e Udeur. La discussione sul documento, consegnato la scorsa settimana dal presidente del consiglio regionale Tesini ai capigruppo di maggioranza ed opposizione e in discussione al tavolo politico del 6 ottobre, si fa quindi sempre più incandescente. Dopo le posizioni critiche dei Cittadini e del Pdci, anche gli altri partitini di Intesa alzano la testa. E, unitariamente, definiscono «strabiliante» la proposta contenuta nella bozza. «Dopo che in sede di riunione di maggioranza i nostri partiti avevano respinto con decisione qualsiasi tipo di sbarramento al di fuori di quello previsto per la coalizione (come sottoscritto nel programma di Intesa Democratica), ed altri avevano condiviso la nostra richiesta di rivedere la legge – affermano Anilo Castellarin (Italia dei valori), Lucio Fella (Pci), Alessandro Dario (Sdi – Rnp), Luigi Ferone (Partito Pensionati) e Italo Sciarrino (Udeur) - oggi addirittura troviamo non solo riconfermato, ma addirittura accresciuto dal 2 al 3 per cento lo sbarramento di lista. Riteniamo che questa proposta non vada assolutamente nel segno della coesione della coalizione che, anzi si rischia di incrinare se si continua su queste impuntature». Registrano con soddisfazione che anche altri, come Cittadini e Rifondazione, hanno avanzato critiche alla bozza anche sulla questione dello sbarramento previsto per le liste. «Questo conferma quanto abbiamo sempre affermato – spiegano - ma non è tutto. Riteniamo che bisogna eliminare qualsiasi compatibilità tra incarichi di assessore e ruolo di consigliere regionale e condividiamo completamente le critiche espresse dai Cittadini». Mentre rimane ancora irrisolta la questione della rappresentanza della minoranza slovena, così come quella della rappresentanza di genere. «A fronte, dunque, di una legge che rischia di compromettere seriamente la tenuta della nostra coalizione – continuano Italia dei valori, Partito dei Comunisti italiani, Partito dei Pensionati, Partito Sdi – Rnp e Udeur - abbiamo chiesto un incontro urgente con le forze politiche di maggioranza per superare tutti gli ostacoli che questa proposta di legge pone. I nostri Partiti sono sempre stati leali, non fedeli, leali nel rapporto con le altre forze politiche di maggioranza e da queste pretendiamo analoga lealtà». Se essere i primi della classe vuol dire avere rispetto degli alleati e del programma, specificano, «allora riteniamo di esserlo a pieno titolo. E' perché vogliamo il bene della coalizione e l'affermazione del centrosinistra anche nel 2008». E intanto si lavora freneticamente per il vertice di Intesa pre-tavolo politico, che dovrebbe aver luogo domani. «Cercheremo di riuscire ad organizzarlo – spiega Bruno Zvech (Ds) – in vista della discussione del 6 ottobre. Comunque ormai le posizioni sono ben chiare e definite».

e.o.

E' mancato nella Sua amata Muggia

Giuseppe Pacco (Pino)

Un infinito abbraccio dalle tue donne, la moglie GIGLIOLA e la figlia GIOVANNA.
Ciao

Pino

REDENTA e VITTORIA.
Lo saluteremo domani, mercoledì, dalle ore 12.30 alle 13.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo mercoledì 11 ottobre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 3 ottobre 2006

Un saluto da MAX.

Muggia, 3 ottobre 2006

Partecipano con profondo cordoglio le famiglie ROSSETTI, TELLURI, CHECHET, SPIZZAMIGLIO.

Muggia, 3 ottobre 2006

Partecipano le famiglie:
- PELLIZON e ROICI.

Muggia, 3 ottobre 2006

Addio amico carissimo.
- BRUNA e famiglia.

Muggia, 3 ottobre 2006

Vicino a GIGLIOLA, GIOVANNA e familiari, per la perdita del caro amico

Pino

porgo le più sincere condoglianze.
- RICCIOTTI e famiglia.

Muggia, 3 ottobre 2006

Ricordiamo l'amico

Pino

- NELLI e BRUNO
- GIGLIOLA e ALDO
- FABIA e PAOLO.

Muggia, 3 ottobre 2006

Ciao

Pino

- MARINA e REISOLI PASSADOR.

Muggia, 3 ottobre 2006

Partecipano gli amici:
- SERGIO, ARRIGO, ERNO, AMIDANO, SERVIO.

Muggia, 3 ottobre 2006

Un abbraccio dagli amici della "Contea".

Muggia, 3 ottobre 2006

Porteremo con noi la tua allegria:
- famiglie PECCHIARI, FONTANOT e LUGLIO.

Muggia, 3 ottobre 2006

Ciao

Pino

- FRIDA, GIULIANA e famiglia.

Trieste, 3 ottobre 2006

†

E' mancata

Petrina Zugna ved. D'Angieri

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio GIORGIO con CRISTINA, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 3 ottobre 2006

Ci ha lasciati

Giovanna Iukich ved. Palotta

Lo annunciano le figlie DIANA, MARINA e CLAUDIA.
I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2006

SONIA, ROBERTO e TOMI partecipano al lutto di MARINA, CLAUDIA e DIANA.

Trieste, 3 ottobre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Diana Fritsch ved. Michelcich

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli ANDREJ con ELISABETTA e FEDERICO, ALESSANDRO con CHANTAL, ed i parenti tutti.

Trieste, 3 ottobre 2006

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teoria "Abdus Salam", prof. K. R. SREENIVASAN, assieme a tutto il personale, partecipano sentitamente al dolore del collega ANDREJ MICHELCICH per la perdita della madre.

Trieste, 3 ottobre 2006

Vicini in questo triste momento:
- ALESSANDRA, ALESSANDRO, ARIELLA, BARBARA, CAROLA, DANIELA, DONATELLA, EDUARDO, FEDERICA, ILARIO, MASSIMO, RANIERO, ROBERTO, ROSSANA, SERENA, VALDO.

Trieste, 3 ottobre 2006

ERVINA è affettuosamente vicina alla famiglia nel ricordo della carissima amica

Diana

Trieste, 3 ottobre 2006

Profondamente commossi:
- gli amici MIRELLA, ALDO, ALBERTO, ERICA

Trieste, 3 ottobre 2006

MARIA, GUIDO, BARBARA e ERICA sono vicini ad ANDREJ

Trieste, 3 ottobre 2006

†

E' volata al cielo l'anima buona di

Italia Olivo (Iti)

Ne danno l'annuncio il nipote LUCIANO e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 4, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2006

Con infinita tristezza partecipo al lutto di LUCIANO per la perdita della amata zia

Iti

mia collega e carissima amica.
- ADELINA

Trieste, 3 ottobre 2006

Ci ha lasciati

Umberto Biscardo (Beto)

Lo annunciano con dolore ,la moglie LISA ,i figli CRISTINA e MASSIMO con DONATELLA , i nipoti NICOLO' e FEDERICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 4 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2006

Con dolore il fratello DARIO con MARISA.

Trieste, 3 ottobre 2006

Ciao

Zio

LUCIANA con GUIDO, DANIELE e NOEMI;
ALESSANDRA con PIERO, MANUELE, NICHOLAS e VALENTINA.

Trieste, 3 ottobre 2006

Si associano al lutto gli amici:
- GIORGIO, RITA
- CLAUDIO, GABRIELLA
- MIRELLA
- ANTONIO, DANILA
- CARLO, SILVANA
- ERNESTO, GEMMA
- MARIO, LILIANA
- DUILIO, MARIUCCIA
- CARLO, BRUNA
- PINO, ANNAMARIA
- GUIDO, ALBA

Trieste, 3 ottobre 2006

Partecipano al triste lutto le famiglie POTOCCO MARIO, ANNA e figli.

Trieste, 3 ottobre 2006

Ci ha lasciato improvvisamente

CAVALIERE

Berardo Pompetti

maresciallo maggiore g.d.f.

Lo annunciano la moglie FRANCA, i figli BARBARA e ALESSANDRO unitamente a tutti i parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 4 ottobre alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2006

Siamo vicini al vostro dolore:
- ANNA, ANTONIO e ALESSANDRA, MAX.

Trieste, 3 ottobre 2006

Vi siamo affettuosamente vicini:
- PAOLO e BARBARA DELANA.

Trieste, 3 ottobre 2006

Domani 4 ottobre ricorrono 31 anni da quando

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto poco dopo dal nonno

Aurelio

Per ricordarli verrà celebrata da Monsignor GIUSEPPE ROCCO una Santa Messa domani sera, alle 17.30, nella chiesa di Santa Teresa, in via Manzoni.

I genitori e la sorella

Trieste, 3 ottobre 2006

Ci ha lasciati

Stefania Clun in Bassanese

Addolorati lo annunciano il marito, il figlio e la nuora, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 4 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il sottosegretario Crucianelli ribadisce le recenti dichiarazioni fatte a Capodistria: «Non è un problema fra due Stati ma una priorità della Ue»

Acquisto degli immobili: Zagabria tace

Al vertice della Quadrilaterale a Roma disilluse le attese di passi avanti sulla questione

Dall'inviato
Giulio Garau

ROMA «Mi hanno chiesto la stessa cosa anche ieri a Capodistria, lo ripeto: il nodo del movimento dei capitali e dell'acquisto degli immobili non è più una questione bilaterale tra Italia e Croazia. Non può esserci trattativa e la Quadrilaterale non è la sede giusta. Va risolto in sede di Commissione europea perché è una prerogativa standard per chi aderisce all'Ue. Ne abbiamo già parlato, oggi non abbiamo discusso del tema, era un incontro politico, ma credo che vi siano tutte le condizioni per trovare una soluzione. Mi auguro che la Croazia voglia rispettare i principi comunitari».

Il sottosegretario di Stato agli affari Esteri, Famiano Crucianelli, lo ha ribadito anche ieri al vertice della Quadrilaterale che ha riunito a Roma alla Farnesina, oltre a quella italiana, le delegazioni di Slovenia, Croazia e Ungheria. Un vertice delicato quello di ieri, che chiudeva la presidenza annuale italiana (iniziata nel maggio 2005 e conclusa con alcuni mesi di ritardo) e che ora passa alla Croazia da cui si attendevano posizioni precise su alcuni nodi come appunto il libero mercato dei capitali l'acquisto degli immobili. Ma le aspettative degli osservatori, che davano questo appuntamento come cruciale, sono andate deluse perché Zagabria ha voluto calare un muro di silenzio.

Il capo delegazione croato, il segretario di Stato Hidajet Biscevic del ministero degli affari Esteri infatti non ha risposto su questo tema né durante la conferenza stampa e neanche a margine dei lavori. Un silenzio ancor più «fragoroso» di un no-comment che conferma le divergenze all'interno del governo croato, prova ne è il dissidio di una settimana fa, protagonista lo stesso Biscevic che aveva fatto un «passo avanti» sulla questione degli immobili, ma che poi era stato frenato dalla portavoce dello stesso ministero degli Esteri croato, Ivana Crnic. Dietro queste difficoltà in realtà si nasconderebbero non solo i nodi irrisolti con l'Italia sul fronte dei beni abbandonati, ma anche i contrasti tra Croazia e Slovenia sul tema dei confini.

C'è in realtà ancora molta strada da fare sul fronte dell'integrazione, i nodi sono ancora molti e lo conferma «l'inversione di rotta» emersa alla Quadrilaterale con un «rafforzamento delle strategie» che ha stupito osservatori e corrispondenti dei giornali esteri giunti alla conferenza stampa. Tutto faceva pensare infatti a un mutamento di obiettivi dell' organismo nato nel 1996 (una nota della Farnesina infatti parla di obiettivi pienamente raggiunti dopo l'ingresso nella Ue di Slovenia e Ungheria) che in realtà ora avrebbe «esaurito» i suoi compiti. Uno stupore rilevato anche dai corrispondenti dei quotidiani di Lubiana che, al termine dei lavori hanno incontrato il capo delegazione della Slovenia, Bozo Cesar che in precedenza avrebbe paventato una «liquidazione» dell'attuale Quadrilaterale. «Gran parte degli obiettivi sono realizzati con Slovenia e Ungheria che fanno parte integrante della Comunità - ha detto Crucianelli - c'è la necessità di una trasformazione per la Quadrilaterale, ma non siamo alla sepoltura. Il compito oggi è la necessità di rafforzare l'azione per aiutare la Croazia».

Anche Corridoio 5 e porti integrati nell'agenda di Italia, Slovenia e Ungheria

Anche se si è parlato delle priorità da affrontare come la questione del Corridoio 5, lo sviluppo integrato dei porti dell'Alto Adriatico, della questione scottante dei Balcani e della loro necessaria stabilità sono emerse le ancora tante le questioni politiche, tutte aperte sul fronte croato del processo di adesione: lo ha fatto capire il capo delegazione della Slovenia Cerar. «Continueremo a svolgere l'attività della Quadrilaterale che è un'occasione di utile scambio di conoscenze e per dare appoggio ai paesi aspiranti, a questo punto anche alla Croazia.

«La Quadrilaterale non ha assolutamente esaurito i suoi compiti, è un'iniziativa utile con forti potenzialità» ha aggiunto il collega ungherese, Laszlo Szoke.

Famiano Crucianelli

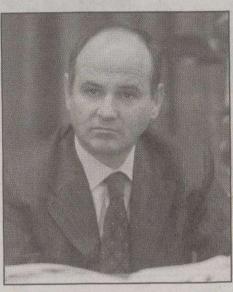
Hidajet Biscevic

Il sottosegretario italiano agli Esteri durante la sua recente visita a Capodistria

Richiamo a una lettera inviata a suo tempo dall'ex sottosegretario Antonione. Intervengono Radin e Codarin

Sullo sfondo il nodo della restituzione dei beni

ROMA «Non dimentichiamo gli obiettivi, vogliamo mantenerli. La Croazia vuole concentrarsi su tutte le attività che valorizzano la competitività economica e sociale dell'area in un contesto europeo». Un messaggio sintetico ma significativo quello del segretario di Stato Hidajet Biscevic che ha voluto commentare solo con queste poche parole l'avvio della presidenza della Quadrilaterale sotto la bandiera croata.

Nessun accenno al problema degli immobili e del mercato dei capitali, nemmeno sulle divergenze all'interno del proprio governo. Finita la conferenza stampa ufficiale però quasi certamente i colloqui sono continuati davanti al buffet offerto dalla Farnesina con il segretario di Stato Famiano Crucianelli che ha continuato a tessere la tela dei rapporti in questo percorso di adesione croato che è apparso ancora pieno di ostacoli. Alcuni pessimisti, uno fra questi il presidente del partito liberal democratico, Jelko Kacin, parlano di ingresso nell'Ue non prima del 2012. Ma alcuni nodi, fra questi proprio la questione immobili (un tema legato anche alla questione dei beni abbandonati) dovrà essere affrontata quanto prima. Crucianelli lo ha ribadito: «Chi vuole entrare nell'Ue deve rispettare certi requisiti, mi auguro tempi brevi».

Renzo Codarin

Secondo le indiscrezioni colte anche ieri a Roma, in realtà la Croazia sarebbe ancora ferma alla lettera inviata al governo di Zagabria dall'ex sottosegretario Roberto Antonione in cui si faceva presente, in vista del processo di adesione, la necessità del rispetto dei diritti e la fine delle discriminazione soprattutto degli italiani. La Croazia ora sta pensando di chiudere e uno dei modi sarebbe forse (dicono gli osservatori) quello di rispondere al governo italiano con un'altra lettera.

Criucianelli ieri però ha passato la palla alla Commissione europea e Biscevic non ha voluto fare commenti.

Furio Radin

«Era una buona occasione per discutere della questione al vertice della Quadrilaterale – commenta il deputato istriano a Zagabria **Furio Radin** – ma il fatto che non si sia parlato di questi nodi, nemmeno a margine, dimostra che non c'è ancora un accordo. Spero che ne abbiano parlato almeno al termine dei lavori. Basterebbe una lettera, una risposta da parte della Croazia in cui si accetta la reciprocità. Sono assolutamente con Crucianelli, questo è un problema che avrà una risposta sul fronte europeo. Mi vengono a mente le parole del presidente della Commissione europea Emanuel Barroso al parlamento croato: non parliamo di stranieri ma di europei che vogliono acquistare».

Nessuna critica da Radin, ma un auspicio: «Ormai, e aggiungo purtroppo, è un problema che va risolto a livello europeo. Per questo la Quadrilaterale deve continuare il suo lavoro, ed è giusto dire che bisogna aiutare la Croazia ad entrare nell'Ue quanto prima. In Europa ci sarà una Croazia migliore».

Per nulla preoccupato il presidente della Federazione degli esuli, **Renzo Codarin**. «Sono novità buone quelle che arrivano da Roma dalla Quadrilaterale – spiega – ed è positivo il fatto che il governo non persegua solo il diritto degli italiani di accedere al mercato croato, ma che sposti la questione parlando di diritto europeo. La questione così viene legata alla questione della restituzione dei beni e al fatto che non vi siano discriminazioni. Sicuramente non è tutto coperto da trattati, ed è positivo che ora ci si richiami ai principi europei».

«Noi come Federazione siamo soddisfatti, ne ho parlato anche in occasione del congresso dei Dalmati ed erano d'accordo. Ma resteremo vigili – conclude Codarin – in contatto con il ministero degli Aaffari esteri, il governo e il Quirinale».

g. g.

SENTENZA

Pestato e gettato a mare

L'inglese ucciso in una lite a Parenzo: condanne a 14 e 12 anni

POLA Due condanne e un'assoluzione: questo il verdetto emesso ieri al Tribunale regionale a conclusione del processo per l'omicidio del turista britannico Peter Anthony Rushton commesso un anno fa a Parenzo. La pena più severa, 14 anni di carcere, è stata inflitta al 24enne Marko Rajkovic, riconosciuto colpevole di omicidio aggravato e lesioni.

Il 27enne Marko Bursic dovrà scontare invece 12 anni, per omicidio aggravato. I due, già noti alla polizia per precedenti penali, rimangono in stato di fermo fino a che la sentenza non diventerà esecutiva. Prosciolto da ogni accusa e subito rimesso in libertà il terzo imputato, il 22enne Amir Kovacevic. Il tragico fatto risale al 15 ottobre 2005. Quella sera a Parenzo il 30enne turista britannico Peter Anthony Rushton si era incontrato con i tre giovani parentini in un locale pubblico. Qui avevano bevuto assieme e poi si erano recati sul motopesca del padre di Marko Buršic, riprendendo a bere. A un certo punto però è nato un diverbio e i giovani hanno cominciato a picchiare il malcapitato turista. L'hanno buttato a terra colpendolo alla testa e su tutto il corpo. Poi hanno preso il largo e a tre miglia dalla costa hanno spogliato il turista legandogli al corpo dei pesi di piombo e buttandolo a mare quando era ancora vivo. In precedenza gli avevano rubato i pochi soldi che aveva addosso. Il corpo di Peter Anthony Rushton era stato trovato l'8 novembre successivo da una barca di pescatori a due miglia dalla costa tra Parenzo e Porto Cervera. Alla lettura della sentenza hanno assistito la madre e altri congiunto del turista. Hanno dichiarato che nulla può ripagarli per la perdita del loro caro. «Tuttavia - hanno detto - la sentenza di colpevolezza per due dei tre imputati rappresenta una soddisfazione».

p.r.

Kranjska Gora, un italiano vince 117.527 euro alle slot

LUBIANA In Slovenia la fortuna ha baciato un ospite italiano di 65 anni, che vive in Austria. L'uomo ha confessato che aveva sognato spesso, di recente, la vincita del jackpot alle slot machine. Visitando il centro di gioco e intrattenimento «Korona» di Kranjska Gora, l'uomo ha giocato più volte sulla sua slot preferita, senza esito. Ma la terza volta a vincere è stato proprio lui. «Oggi sbanco il casinò!» avrebbe esclamato entrando e 10 minuti più tardi, alla slot machine numero 2.802, ha vinto la bella somma di 117.527 euro.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Prima del concerto, alle 21 al Ridotto del Verdi, un incontro al Circolo Ufficiali*

Luis Bacalov: un Oscar a Trieste

Il compositore chiude questa sera la rassegna «Note del Timavo»

TRIESTE Un gran finale coronerà stasera, alle 21, il ciclo di concerti «Note del Timavo». La serata conclusiva al Ridotto del Verdi della rassegna diretta da Carla Agostinello proporrà, infatti, il recital di un'ospite d'eccezione, il pianista Luis Bacalov, preceduto alle 18 da un incontro con il maestro al Circolo Ufficiali di Trieste. Premio Oscar nel 1995 per le musiche del film «Il postino» di Michael Radford, il compositore argentino è noto soprattutto per la sua ricca produzione di musiche per il cinema, nate da collaborazioni con grandi registi, da Scola a Pasolini, Fellini, Rosi, per citarne soltanto alcuni. In questo ambito ha collezionato prestigiosi riconoscimenti tra i quali il David di Donatello, il Globo d'Oro, il Nastro d'Argento.

Il suo nome è legato principalmente alla composizione, ma lei nasce come pianista e non ha mai dimenticato di esserlo.

«Direi che il mio rapporto con il pianoforte è molto naturale perché avendo cominciato a suonare da piccolissimo è una cosa che quasi fa parte del mio dna, mentre scrivere per me è anche fatica, difficoltà. Questa è la ragione per la quale continuo ad essere legato al concertismo, pur non essendo un pianista "militante"».

Il suo ricco curriculum artistico comprende oltre alla composizione una vivace attività concertistica come solista e in complessi da camera, ricerche sul folklore musicale di vari paesi dell'America latina, impegni in qualità di direttore d'orchestra in Europa ed America. Il suo rapporto con la musica è quello di un artista poliedrico.

«Essere monomaniaco è qualcosa che non mi appartiene, toglierebbe valore al mio personale modo di vivere la musica. Per me stare otto ore al giorno al pianoforte e pensare solo a questo sarebbe insopportabile. Il mio rapporto con tutte le cose che faccio passa per il divertimento, la passione, la curiosità, l'interesse».

La stessa passione che ha sempre messo nello scrivere musica per il cinema.

«Con il cinema ho avuto un rapporto abbastanza incostante, legato alla qualità delle proposte, alla sintonia con il regista. Da un po' di tempo a questa parte tendo a fare altre cose, si è messo in moto un cambiamento. È un momento della mia vita in cui vorrei dedicarmi di più alla composizione libera da condizionamenti. Preferisco mi commissionino musica da camera o comunque scrivere per soggetti nei quali mi trovo particolarmente a mio agio. Attualmente scrivo per il teatro e sono molto impegnato».

A questo particolare momento del suo percorso artistico è legato anche un grande ritorno alle origini, a composizioni che re-interpretano le suggestioni del tango.

«È per me la cosa più spontanea. Da ragazzino studiavo pianoforte e tutti pensavano che avrei fatto una carriera più o meno importante come pianista del grande repertorio tradizionale, dunque per me la musica popolare era la musica da guardare con sufficienza se non, cosa che non ho mai condiviso, con un certo disprezzo. Per parecchio tempo sono stato influenzato dalla cultura dominante di Buenos Aires, dai miei professori, per scoprire verso i quarant'anni che non era vero niente, che tutte queste musiche che comunque avevo sentito nella mia infanzia attraverso la radio, gli amici, mio padre che le cantava, mi erano rimaste molto dentro. Così mi sono interessato a questa musica estremamente ricca e piena di spunti, nella quale il tango è radicato come substrato, per andare oltre la sua superficie. In fondo non ho scritto mai tanghi popolari, per ballare e per cantare, ma ho cercato di convogliare questo patrimonio nel solco della tradizione della composizione colta accidentale. Non ho inventato l'acqua calda, è un'operazione che nel Novecento hanno fatto i più grandi compositori, affondare le radici nel repertorio popolare per affrontare le grandi scene della musica».

Da Cervantes a Castro, Morricone, Piazzolla, Canaro, Yypanqui, Rodriguez, Villoldo: il programma scelto per la sua prima apparizione a Trieste in veste di pianista si muove ecletticamente tra stili diversi, dalla musica da film alla valorizzazione di compositori sudamericani meno frequentati in sala da concerto.

«Questo tipo di programmi ha a monte una condizione che prescinde dal concetto piramidale di quello che è buono e quello che è meno buono o addirittura cattivo in musica, idea che è passata nella cultura e nella critica occidentale creando uno spartiacque tra alto e basso: da una parte c'è la musica colta che è buona musica, dall'altra la musica popolare, che è musica di serie B o C. Io non ci credo più da parecchi anni, ho una visione orizzontale: ci sono musiche popolari che hanno un grande fascino, una grande attrattiva e una grande ricchezza e altre musiche cosiddette colte che sono di una noia spaventosa. Ecco l'unico spartiacque. Se la musica non incuriosisce, non coinvolge, non mi interessa e questo vale sia nella musica di origine popolare, sia nella musica colta. In questo programma ci sono compositori che hanno fatto studi classici e altri che sono invece compositori di musica popolare. Quando preparo un programma non tengo conto dell'origine, degli studi dell'autore. Sono problemi che non mi pongo. Per esempio, Piazzolla come dovrebbe essere definito: musica leggera, popolare, colta? Secondo me è un musicista classico».

Rossana Paliaga

IN BREVE

Domani arriva in Friuli

Springsteen: caccia in rete ai pezzi rari

Cd, riviste, calendari, spartiti, dvd, con veri e propri cimeli da collezione, come il box set promozionale del tour italiano di «Born to run» o il 45 giri originale di «Blinded by the light» del 1973 e persino un cofanetto di «All those years» con dieci Lp. Nei giorni del tour di Bruce Springsteen, che fa tappa domani sera a Villa Manin di Passariano, sul sito eBay.it è esplosa la Sprinsteenmania.

Molte le rarità del Boss in vendita: una compilation della Pepsi in cui Springsteen canta «Glory Days», un raro picture disc registrato nel New Yersey nel 1988 e un 45 giri «Santa Claus is coming to town».

George Michael: nuovo arresto

George Michael è stato arrestato e rilasciato su cauzione la scorsa notte, dopo essere stato trovato addormentato al volante della sua auto a Londra in possesso di cannabis. Ne dà notizia la stampa britannica, ricordando che a febbraio era stato arrestato in circostanze simili.

«Nella notte tra sabato e domenica siamo stati chiamati perchè una macchina con un uomo a bordo ostruiva la circolazione», ha detto un portavoce della polizia. Michael, trovato in uno stato di semincoscienza e in possesso di una piccola quantità di cannabis, è stato portato all'ospedale Royal Free di Hampstead per controlli.

A Palazzo Grassi 115 mila persone

Sono stati quasi 115 mila (per la precisione 114 mila 996) i visitatori della mostra «Where Are We Going - Opere scelte dalla collezione Francois Pinault», chiusasi ieri a Palazzo Grassi a Venezia. Si trattava dell'esposizione con cui ha preso avvio la nuova stagione di Palazzo Grassi, a seguito dell'acquisizione da parte di Francois Pinault e del restyling opera dell'architetto giapponese Tadao Ando.

L'esposizione, a cura di Alison M. Gingeras, ha proposto una selezione di circa 200 opere dall'immediato dopoguerra sino a oggi, attraverso i passaggi significativi dei più influenti movimenti artistici.

Da domani a Francoforte

La Buchmesse dedicata all'India schiera quest'anno settemila espositori

FRANCOFORTE Una volta nel nostro immaginario occidentale l'India rappresentava l'oriente prezioso e mitico, shari di seta, gioielli d'argento, tigri e elefanti, maharaja ricchissimi, oggi è un continente che ha un economia che corre, si situa all'avanguardia nella ricerca ed è la principale concorrente in industria legata ai computers della silicon valley americana.

Sarà questa complessità a mostrasi in tutta la sua ricchezza a Francoforte, dove il continente indiano sarà ospite d'onore della Buchmesse da domani fino a domenica. Una complessità eccezionale, anche perchè vi si parlano tra le 20 e le 30 lingue diverse (e molti infatti trovano scorretto, un'astrazione parlare di letteratura indiana) e alla Buchmesse arriveranno, con una schiera di scrittori, i 15 mila editori principali del Paese, che hanno un fatturato vicino ai 500 milioni di euro e contano su un pubblico di lettori di gran lunga superiore al mezzo miliardo. Insomma, a Francoforte saranno una fetta non indifferente tra gli oltre 7 mila (7.066 per la precisione) espositori provenienti da 111 Paesi.

Il boom della letteratura, quindi, ha ragioni e una forza che conta ormai diversi decenni e si affianca oggi a quello del cinema indiano, le famose produzioni di Bollywood.

NARRATIVA *Tradotto in italiano da Longanesi «Fiore di Neve e il ventaglio segreto»*

Lisa See: quando in Cina le donne erano recluse

Una storia ambientata all'inizio dell'800 nel nuovo romanzo dell'autrice americana

MILANO «Se una figlia non si marita, non vale niente; se il fuoco non devasta la montagna, la terra non diventa fertile». Amore e morte ai tempi dell'imperatore Dao Guang. Per ottenere un matrimonio vantaggioso le bambine venivano sottoposte al disumano bendaggio dei piedi pur di rispettare la tradizione.

La Cina di inizio '800 ci sembra così lontana. ma le pratiche e le tradizioni intorno al corpo femminile sono ancora presenti in tutto il mondo.

Anche nel modernissimo Occidente contemporaneo. La scrittrice americana **Lisa See** ha raccontatao nel suo nuovo romanzo **«Fiore di Neve e il ventaglio segreto» (Longanesi, pagg. 335, euro 17)** la storia di due ragazze unite fin da bambine come «laotong» (vecchie se stesse), amiche per la pelle, con tanto di contratto. Un vincolo speciale che prevaleva sull'affetto famigliare e matrimoniale e che Lisa See ha ricostruito con approfonditi studi storici, viaggi in Cina e ricordi personali dei suoi antenati, giunti a Los Angeles nel 1865.

Mogli e figlie allora avevano i piedi bendati e vivevano in uno stato di isolamento pressoché totale. Ricorrevano allora a un codice segreto per comunicare tra loro: il «nu shu». Si scambiavano lettere tracciate a pennello sui ventagli o messaggi ricamati sui fazzoletti, e inventavano racconti, sfuggendo così alla propria reclusione per condividere speranze, sogni e conquiste. Il romanzo ha il dono prezioso di introdurre il lettore lentamente in un mondo tanto particolare, riuscendo a creare empatia con l'ottuagenaria Giglio Bianco che ripensa al proprio passato tormentata dai rimorsi. È un diario intimo femminile ma che sa descrivere l'animo umano senza distinzioni di genere. Dapprima è la semplicità infantile della bambina entro il mondo codificato delle tradizioni e dei riti, poi la maturità della donna che conosce se stessa attraverso «i giorni di riso e sale», infine il dolore delle incomprensioni dovute all'orgoglio e la ricerca del riscatto finale.

Cosa le piace della Cina del XIX che ha raccontato nel suo libro?

«Mi è forse più facile parlare delle cose che non mi piacciono di quel periodo: il bendaggio dei piedi, l'atteggiamento contro le donne. Era preferibile avere un cane che una figlia femmina. Era una vita molto dura, anche per gli uomini. Quello che mi piace è che ognuno aveva rispetto per la famiglia, le tradizioni e le feste. C'era un profondo contatto con la terra e la natura. Le forme artistiche e anche quelle artigianali manifestavano una grande attenzione per il lato estetico. C'era molto amore per le cose semplici; anche i ricchi avevano come obiettivo quello di raggiungere la semplicità».

La scrittrice americana Lisa See

E cosa le piace della Cina contemporanea che ha conosciuto durante i suoi recenti viaggi?

«C'è ancora molto rispetto per la famiglia. La capacità di resistere alle difficoltà e di sopportare il dolore. Pensiamo a quello che era la Cina 50 anni fa, e a quello che è oggi. C'è una grande forza di volontà per andare avanti nonostante le previsioni più pessimistiche. Quello che non mi piace oggi è la disattenzione alle tematiche ambientali, poi ci sono ancora molte lacune nel rispetto dei diritti umani e ci sono gravi problemi di sovrapopolazione. Comprendo le ragioni della politica del figlio unico, ma personalmente l'avrei considerata molto difficile da accettare».

Come vede il futuro delle donne in Cina?

«Ci sono profonde differenze tra le grandi città e le campagne. I cinesi erano già avanti circa i diritti delle donne, anche rispetto a tanti paesi occidentali. Mao dichiarava nel 1949 che le donne sostengono la metà del cielo e le incoraggiava a studiare e intraprendere attività commerciali al pari degli uomini. Nelle campagne le opportunità sono minori, ma c'è un sistema che premia chi è bravo e ci sono buone opportunità di studiare. È anche vero però, come accade in tutto il mondo, che le donne sembrano reggere la metà del cielo meno importante. Sono pagate meno degli uomini e anche se lavorano fuori casa, poi devono ugualmente badare alla famiglia».

Le donne sono più libere oggi?

«In tanti paesi ci sono ancora oggi matrimoni combinati, come in India, Medio Oriente e Africa. Le donne vengono coperte con i burka e sottoposte all'infibulazione. Anche in Occidente ci sono molte situazioni ambigue, che non sono molto lontane dall'antico bendaggio dei piedi della Cina. Tacchi a spillo, ricorso alla cosmesi fino alla chirurgia plastica. La società continua a dire: "Ecco cosa ti rende bella, quello che ti garantirà un buon matrimonio". Molti uomini in Occidente sono soddisfatti di avere una moglie con il seno rifatto, anche solo per dimostrare che se lo possono permettere economicamente. Due anni fa ho letto con preoccupazione un'inchiesta svolta negli Stati Uniti dalla quale risultava che il regalo più gradito dalle ragazze che si diplomavano era un intervento di chirurgia plastica al seno. E parliamo di ragazze di 18 anni, che non sanno ancora bene chi sono. Cosa c'è dietro tutto questo? Madri disposte a spendere tanto denaro per rendere più attraenti le proprie figlie. Proprio quello che facevano le madri cinesi di cento anni fa per forgiare, piedini, detti gigli dorati, lunghi appena sette centimetri».

Elena Dragan

Sopra: Louise Brooks. A sinistra, Lillian Gish e Richard Barthelmess in «Way Down East» (1920) di D.W. Griffith, evento speciale di preapertura delle Giornate del Muto. A destra Harold Lloyd in «Preferisco l'ascensore» (1923) di Sam Taylor e Fred Newmeyer

FESTIVAL *Autori, star e rarità dal 6 al 14 ottobre a Pordenone e Sacile*

Le Giornate del cinema muto festeggiano venticinque anni

PORDENONE Le Giornate del cinema muto di Pordenone festeggiano 25 anni con un programma in cui agiranno molteplici magie: autori, star e momenti del cinema riproposti con nuove scoperte, in copie più belle, con intrecci sempre più ricchi e attraenti. Tra gli omaggi in cartellone dal 6 al 14 ottobre: quelli all'icona del muto Louise Brooks, al divino Rodolfo Valentino, alla dark lady Theda Bara, alla stellare Lillian Gish, al muto italiano, ai grandi comici, tra cui Harold Lloyd in «Safety Last».

Tra i film d'animazione: dieci memorabili «Silly Symphonies» di Walt Disney, accompagnate dalla pubblicazione del volume di Russell Merritt e JB Kaufman sulla famosa serie.

Tra le rarità: la proiezione in anteprima del più antico film inglese a soggetto sopravvissuto e recentemente ritrovato, e «il frammento Marceline», ritratto animato di sei secondi del clown ispiratore e primo mentore di Charlie Chaplin.

La retrospettiva al centro dell'edizione è dedicata alla Nordisk, già incontrata nel 1986, e di cui ora si propone sia l'opera di uno dei grandi maestri della storia del cinema, Carl Th. Dreyer (con uno dei suoi film più affascinanti, quel «Pagine dal libro di Satana» che trae spunto anche dalla costruzione a più storie di «Intolerance» di Griffith), sia l'opera di registi con i quali aveva collaborato come sceneggiatore, come Holger-Madsen.

Ampio spazio verrà dedicato a figure misconosciute come A.W. Sandberg, Viggo Larsen e August Blom. Dei due ultimi si vedranno anche i film dedicati al fenomeno delle «schiave bianche», vera icona al centro di questa epoca del cinema danese, come già evidenziava il titolo della prima retrospettiva delle Giornate («Schiave bianche allo specchio»).

Un altro grande ritorno sarà quello di Thomas Harper Ince, cui le Giornate avevano dedicato la prima importante retrospettiva, ma di cui ora si vedranno delle splendide copie 35mm, in un percorso attraverso tutta l'opera del regista-produttore curato con la consueta appassionata competenza da Steven Higgins. Ritroveremo, con nuove scoperte, le presenze di Francis Ford e W.S. Hart, ma anche i film interpretati da Mary Pickford, Sessue Hayakawa (a molti noto per il ritorno di «Bridge on the River Kwai» di Lean) e Florence Vidor, che torna anche in un'altra zona del programma, in un film di Wellman. Ma ci sarà anche King Vidor: una delle serate sarà dedicata al suo The Big Parade. E tornerà Lubitsch, di cui dopo «Das Weib des Pharao» vedremo altri due capolavori poco noti, «Die Austerprinzessin» con Ossi Oswalda e l'ultimo film tedesco, «Die Flamme» con Pola Negri.

Rodolfo Valentino in «Il giovane Rajah» (1922) di Phil Rosen

Quest'anno quindi la tappa dedicata a David W. Griffith non solo potrà contare sui sommi capolavori del biennio 1919-1920 - in particolare «True Heart Susie» e «Way Down East (Agonia sui ghiacci)» - ma potrà confrontarsi col parallelo percorso inceiano. E oltre che la stellare Lillian Gish vedremo al centro di questo periodo griffithiano figure splendide ma perdenti come Clarine Seymour e Robert Harron, ben intrecciantesi con quelle del cinema di Ince, e con figure di star cadute dal cielo come Olive Thomas e Mary Miles Minter, cui saranno dedicate altre zone del programma (la seconda in relazione a William Desmond Taylor).

E poi i ritorni di Rodolfo Valentino, Lon Chaney (anche in un film del danese Christensen), Theda Bara. E l'anniversario dell'incomparabile Louise Brooks sarà l'occasione per rivedere, nella versione muta, il film centrale per il passaggio dal muto al sonoro, «Prix de beauté» di Augusto Genina.

Tra tutte queste alchimie del programma sarà un fondamentale nucleo l'inedita rassegna sulla magia nel cinema, da Méliès a Velle, da Stuart Blackton a Segundo de Chomón, al mago dei maghi Houdini, fino all'opera di grandi registi come Tod Browning, Paul Fejos e William Wellman. Un ciclo a chiave che diventerà anche una chiave per altri percorsi dentro il programma. Come non pensare per esempio alle magie del cinema d'animazione, a questo mondo di corpi oltre il corpo, di cui vedremo sia l'opera di geniali pionieri come Messmer, Sullivan, Fleischer, Paul Terry, lo stesso Disney di «Oswald», come vedremo dieci memorabili «Silly Symphonies», scelte da Russell Merritt e JB Kaufman (autori del nuovo definitivo volume sulla serie, «Walt Disney's Silly Symphonies») con una chiave di riferimenti al cinema muto. Ci sarà sia la fondante Skeleton Dance («La danza degli scheletri») che il film più ammirato da Ejzenstejn, «Birds of a Feather», che le due versioni di «The Ugly Duckling (Il brutto anatroccolo)», la prima in bianco e nero con citazione del «Way Down East» griffithiano, la seconda a colori, ultima «Symphony» assoluta.

Altra sezione importante sarà dedicata al cinema italiano, con due versioni, muta e sonorizzata, di Cabiria; le variazioni con Maciste e la rarissima produzione napoletana conservata e restaurata negli Stati Uniti, «Sole» o «La regina di Marechiaro».

Tra le curiosità, il primo lungometraggio a soggetto mai realizzato con protagonisti insetti veri, «Die Biene Maja und ihre Abenteuer (Le avventure dell'ape Maia)», del 1926. E poi un frammento di Walsh, un tassello del progetto Steinhoff, un altro pioniere del western, Broncho Billy, un documentario di Jean Mitry sul montaggio appena ritrovato a Belgrado, i film parlati degli anni del muto, l'erotismo delle origini...

CINEMA *Candidato «Nuovomondo»*

All'Oscar l'Italia schiera Crialese

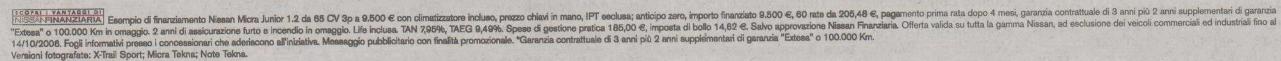
ROMA È «Nuovomondo» di Emanuele Crialese il film che concorrerà per l'Italia all'Oscar per il miglior film in lingua non inglese. La saga sull'emigrazione italiana dell'inizio '900 è stata presentata in anteprima alla Mostra di Venezia e ha vinto il Leone d'argento rivelazione. «Romanzo criminale» di Michele Placido, in lizza vino a ieri mattina, è stato ritirato dal produttore della Cattleya Riccardo Tozzi a causa di un problema di possibile non eleggibilità legato al regolamento dell'Academy. «Romanzo criminale» è uscito infatti il 30 settembre 2005, ma secondo le regole degli Oscar sui film stranieri sono eleggibili solo le pellicole uscite dal 1 ottobre 2005 al 30 settembre 2006.

Il mio «Nuovomondo»? «È un film fatto con la pancia, un film viscerale, che ora sto riscoprendo attraverso gli occhi di pubblico e critica», dice Crialese, che, dopo aver ricevuto il Leone d'argento a Venezia 63, è arrivato da pochi gionri nelle sale italiane distribuito da 01 in 120 copie. E tra le cose lette sul suo film, che il regista ha più apprezzato «c'è sicuramente il fatto che sia piaciuta a tutti la scena della nave in partenza dall'Italia per Connie Island. Una scena che avevo disegnato circa quattro anni fa e che, al di là delle apparenze, è stata piuttosto facile da girare».

Crialese torna anche sul tema delle «auto-censure», che si è imposto sulla parte del suo film che poteva essere la più polemica ovvero quella dei test in odore di eugenetica fatte proprio a Connie Island: «sì - dice - ho fatto delle 'censure', ma solo perchè mi sono reso conto che il film era squilibrato troppo sulla seconda parte. Ma su quello che succedeva in quegli anni in America ho tantissimo materiale che vorrei diventasse un documentario che potrebbe avere come titolo "Black Drop"». Per ora aggiunge «è solo un progetto, una cosa che mi piacerebbe girare insieme ad Angelo Loi, un regista che apprezzo da sempre per competenza scientifica e visionarietà». Il significato di Black drop è semplice: «significa "goccia nera". Ovvero un test dell'eugenetica dell' epoca che valutava il grado di "sangue nero" o degenerato degli emigranti. Ad esempio gli italiani del nord erano considerati più affidabili, puliti, e civili e quelli del sud d'Italia, al contrario, più adatti ai lavori duri. Quei lavori che, prima della fine della schiavitù, facevano i neri».

Scena di «Nuovomondo» di Crialese

Grande soddisfazione per la candidatura di «Nuovomondo» ha espresso il presidente di Cinecittà Holding, Alessandro Battisti: «Ci fa particolarmente piacere, tra l'altro - ha detto Battisti, - aver scelto proprio "Nuovomondo" per inaugurare in questi giorni la rassegna di cinema italiano Cinema Italian Style, che sta portando a Los Angeles il meglio della nostra produzione recente. Ci sembra un ottimo auspicio per il percorso verso il Golden Globe e verso l'Oscar del film di Crialese». «Per il terzo anno consecutivo (dopo "La bestia nel cuore" di Cristina Comencini e, prima ancora "Le chiavi di casa" di Gianni Amelio) un film coprodotto e distribuito da Rai Cinema /01 Distribution viene indicato come candidato italiano per l'Oscar - ha detto Giancarlo Leone, amministratore delegato di Rai Cinema, - Speriamo che quest'edizione con Crialese ci riservi soddisfazioni ancora maggiori per il bene del grande cinema italiano».

Intanto la Spagna ha designato «Volver» di Pedro Almodovar come suo candidato alla statuetta.

MUSICA *Da giovedì tre serate gratuite con la prima volta di Elisa in piazza Unità*

Vodafone Barcolana Music: a Trieste aprono Afterhours e «king» Palma

APPUNTAMENTI

Venerdì debutta «Sariandole» a Pordenone «Italiani cincali»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Ridotto del Verdi si conclude la rassegna «Note del Timavo» con un concerto del pianista Luis Bacalov.

Oggi, domani e giovedì, dalle 14.30 al 16.30, da Artinscena in via Coroneo 15, stage di danza-movimento-terapia con Pio Campo.

Da giovedì a sabato si terrà in piazza Unità il Vodafone Barcolana Music: giovedì Afterhours, venerdì Giuliano Palma e i BlueBeaters (più i Ripidi), sabato Elisa.

Venerdì, alle 20.30, al teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa dello Stabile La Contrada con «Sariandole» di Roberto Curci. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Lidia Kozlovich.

L'attore Mario Perrotta

GORIZIA Giovedì, alle 20.30, a Palazzo Attems-Petzestein, recital del soprano Enza Pecorari, con Giulio Chiandetti (liuto), Irena Pahor (viola da gamba) e l'attore Stefano Rizzardi dal titolo «Lachrimae», musica e poesia dell'epoca elisabettiana.

UDINE Domani, alle 21, all'Osteria alla Ghiacciaia (via Zanon), recital del Claudio Cojaniz Quartet. Venerdì, dalle 22 (e su prenotazione) il Caffè Contarena festeggia un anno di nuova gestione.

Sabato, alle 20.45, al Nuovo, si apre la stagione con il Nederlands Dans Theater II.

PORDENONE Domani, alle 21, al Deposito Giordani, in scena «La Turnàta - Italiani cincali parte seconda» con Mario Perrotta.

Giovedì, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo, il coro e l'orchestra Antichi Suoni presentano «Dall'Italia all'America "I Miricani"».

TRIESTE Tre giorni di grande musica in piazza Unità, in occasione della Barcolana, la regata che ogni anno richiama in città quasi 250 mila appassionati di vela. Abbandonato il concetto di «Festival» che aveva caratterizzato le precedenti edizioni, l'intrattenimento musicale si svilupperà in tre serate «monografiche», con il sostegno di uno sponsor che ha puntato sulla manifestazione (quest'anno si chiamerà appunto «Vodafone Barcolana Music»). I concerti inizieranno alle 21, l'ingresso è gratuito. Venerdì salirà sul palco Giuliano «The King» Palma con i suoi Bluebeaters, sabato gran finale con Elisa, che si esibirà per la prima volta sul palco di piazza Unità. Giovedì, l'apertura della rassegna è affidata ai milanesi Afterhours.

La più grande rock'n'roll band italiana si presenta in forma smagliante, reduce da una tournée americana, al fianco di artisti di culto come Greg Dulli, Jeff Klein e Mark Lanegan. Dopo l'ottimo riscontro negli Usa, «Ballads For Little Hyenas» verrà distribuito anche nel Regno Unito, dal 9 ottobre su etichetta One Little Indian.

Gli Afterhours così sintetizzano il tour de force negli States: «36 giorni on the road negli Stati Uniti: 15.000 chilometri, 30 motel, innumerevoli hamburger e poca pasta. Tanti concerti, tanto pubblico, tanta soddisfazione».

Agnelli, come vi sentite dopo il tour europeo e l'esperienza oltreoceano?

«Parliamoci chiaro, in Italia abbiamo un pubblico eccezionale, difficilmente troveremo un pubblico così attaccato a noi all'estero, per cui non voglio lamentarmi. Ma forse all'estero sono più naturali: le persone che vanno ad un concerto arrivano, ascoltano, se ci sono momenti di violenza a livello di tensione partecipano. In Italia succede l'opposto: un po' si esagera nelle manifestazioni celebrative. Certo, qua suoniamo 120 volte all'anno ed è difficile evitare la routine, è difficile arrivare a un nostro concerto e rimanere pienamente sorpresi, facciamo fatica a variare le cose. Forse dovremmo suonare un po' meno e cambiare di più il materiale che proponiamo».

L'anno scorso la data di Azzano Decimo con i Gutter Twins (Lanegan e Dulli) fu annullata. Ci sono possibilità di rivedervi in quella formazione?

«È stato veramente un peccato, d'altra parte le condizioni del tempo erano assolutamente proibitive. Sicuramente collaboreremo ancora insieme, non so quando in Italia. Abbiamo suonato molto spesso insieme negli Stati Uniti. Ho suonato come tastierista sia nel gruppo di Dulli che nel gruppo che Dulli sta facendo con Lanegan. Ho partecipato al disco nuovo dei Twilight Singers. Le collaborazioni continuano in un modo o nell'altro».

Sta lavorando a qualche produzione?

«No, mi sono riconcentrato sugli After al 100%, gli impegni col gruppo sono tanti. Ho sentito delle cose molto belle: One Dimensional Man, Atletico Defina, Marta Sui Tubi...ma sono tutti progetti che non hanno bisogno di me: hanno già una personalità molto forte e non hanno bisogno di una produzione forte. Se ho voglia di impegnarmi nel mio piccolo per qualcosa che sia "sociale", organizzo un Festival come il Tora! Tora!, faccio suonare i gruppi prima di noi, partecipo a degli stage all'Università, ma non voglio avere un ruolo istituzionale».

Il gruppo milanese degli Afterhours che giovedì sarà a Trieste

A Trieste avete suonato una volta sola, nel '98.

«Per la precisione due volte, un concerto all'Ippodromo (Hip Hop) e alcuni pezzi suonati in piazza Unità nell'ambito dell'Adidas Street Ball, contesto opinabile ma organizzato benissimo, in un posto meraviglioso».

Lei ha la mamma triestina e il nonno istriano...

«Mi sento un po' del posto! Il Friuli Venezia Giulia è una regione molto viva dal punto di vista interiore ma paga lo scotto di essere fuori dai grossi giri. Di fermento ce n'è tanto, ma il problema non è il fermento. Il problema sta nei mezzi per realizzare delle cose concrete e purtroppo mi sento di dire, senza timore di smentita, che per un musicista è molto più difficile nella vostra regione realizzare delle cose. Il problema di Trieste - vabbè non dovrei dirlo io! - è che è una città colpevolmente abbandonata, non solo dal punto di vista musicale».

Elisa Russo

CINEMA *Bilancio positivo del Festival*

I «Mille occhi» edizione d'oro

TRIESTE «Sicuramente è stato l'anno del grande balzo. L'aumento di offerta e il pubblico in crescita sono andati di pari passo e il work in progress, che comunque si vedeva già negli anni scorsi, qui ha dato i massimi risultati. E dire che è stata un'edizione appesa a un filo per gran parte del programma, dal reperimento di alcuni film all'incertezza sulla presenza di qualche ospite. Che tutto sia andato in porto è un bellissimo risultato». È soddisfatto Sergio Grmek Germani, direttore dei Mille occhi, stanco per la maratona di proiezioni e incontri ma felice di tirare le fila di un'edizione, la quinta che ha colpito nel segno.

L'idea di miscelare film diversissimi è stata vincente...

«C'è questo pensiero, che o hai il grande festival o hai una rassegna specialistica, di territorio o di genere o per epoche, ma Mille Occhi ha sempre voluto percorrere tutto il cinema. Così la mescolanza di cose diverse voleva dare, e ha pienamente dato, un senso al festival».

Mille Occhi punta su molte cose sconosciute.

«Mentre le rassegne monografiche possono puntare a una loro perfezione e completezza, il festival ha di per sé una necessaria imperfezione. Ci sono delle cose efficaci fin da subito, altre che non raggiungono immediatamente il pubblico. L'idea è di buttare lì delle proposte che creino un terreno attivo. In questo senso sono contento che ci siano stati anche aspetti che non abbiano totalmente convinto».

Werner Schroeter

Come lo spettacolo di Myriam Mézières...

«"Amour Fou" rappresenta l'incarnazione del cinema fatta da un personaggio che vive fortemente il suo rapporto con l'immagine. Che poi lo spettacolo abbia risentito di inciampi tecnici, in primo luogo è mancata la padronanza della lingua, non credo ne abbia messo in ombra il valore poetico, che considero molto alto, né fa ripensare alla validità della scelta».

Idee per la prossima edizione?

«Una personale su Robert Rossen e, per restare in tema horror, un regista affascinante come Seth Holt. Continueremo con Werner Schroeter: i Mille Occhi entreranno in un cartello internazionale con francesi tedeschi e americani per realizzare un restauro dei suoi film, una monografia e una pubblicazione internazionale. Abbiamo ricevuto anche la visita del suo attore Peter Berling: quando a un festival iniziano ad arrivare ospiti a sorpresa è un buon segnale».

Federica Gregori

Nominato presidente onorario

Quirino Principe al Coro di Ruda

RUDA Il critico musicale de «Il Sole 24 ore», Quirino Principe, nato a Gorizia nel 1935, è il nuovo presidente onorario del Coro Polifonico di Ruda. Succede allo scrittore Paolo Maurensig che aveva retto l'incarico negli ultimi due anni. Poeta, scrittore, attore, Principe ha insegnato musicologia al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano e Storia della musica all'Università di Trieste. Accademico di Santa Cecilia, traduttore da varie lingue, nel 1991 ha ricevuto il premio internazionale «Ervino Pocar» per la traduzione dal tedesco.

Pensatore controcorrente, mai scontato e refrattario agli schemi, uomo dalle qualità poliedriche, Principe recentemente ha intrapreso con successo l'attività di attore, autore e regista teatrale.

Il Coro Polifonico di Ruda, di cui è presidente Pier Paolo Gratton, è diretto dalla maestra Fabiana Noro.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 16.40, 18.30, 20.20, 22.20
con Adam Sandler.

ARISTON

Una vela... una nave... cultmovie (ingresso gratuito)

IL NAVIGATORE (1924) 18
di Buster Keaton

IL COLTELLO NELL'ACQUA (1962) 20
di Roman Polanski

IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE (1951) 22
di Robert Slodmak

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

BLACK DAHLIA 16.30, 19.50, 22.10
di Brian De Palma, con Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Hillary Swank. € 5,50.

LADY IN THE WATER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15
di M. Night Shamalan (regista de «Il sesto senso»). € 5,50.

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 15.55, 18, 20.05, 22.10
con Adam Sandler. € 5,50.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 19.15, 22
(proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley. € 5,50.

SNAKES ON A PLANE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Samuel L. Jackson. € 5,50.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Aniston e Vince Vaughn. € 5,50.

PROFUMO STORIA DI UN ASSASSINO 19.10, 22
dal best seller di Patrick Süskind, con Dustin Hoffman. € 5,50.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30
Dai creatori di «Nemo». € 5,50.

Da Venerdì MIAMI VICE con Colin Farrell e Jamie Foxx.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BACIAMI PICCINA 16 e 18
di Roberto Cimpanelli, con Neri Marcorè, Vincenzo Salemme.

Anteprima di CLERKS 2 20.15 e 22.10
di Kevin Smith.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.15, 22.15
di Stephen Frears, con Helen Mirren, Coppa Volpi Miglior Attrice alla Mostra del Cinema di Venezia 2006 .

FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Vincitore del Leone d'Argento al Festival di Venezia.

GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BLACK DAHLIA 16, 18, 20.10, 22.20
di Brian De Palma, con Josh Hartnett, Scarlett Johansson, Hillary Swank.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.30, 19.50, 22.10
con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto, il film più premiato. Dagli egizi alla corte del Re Sole: il «profumo» di un'epoca.

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 16.05
Il «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30, 19.45, 22.15

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16.30, 20.30, 22.20
La commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

SNAKES ON A PLANE 18.30
Con Samuel L. Jackson.

LADY IN THE WATER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shamalan, regista di «Il sesto senso».

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30

LITTLE MISS SUNSHINE 20.30, 22.15
con Steve Carell, Toni Collette e Alan Arkin. Trionfatore ai festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere!

SUPER

LOLITA CONNECTION 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

LA STELLA CHE NON C'È 17, 19, 21
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e 20-21 solo per il concerto odierno.
Quarto concerto direttore Tomas Netopil, pianoforte Angela Hewitt, 6 ottobre ore 20.30 (turno A), 8 ottobre ore 18 (turno B).
NOTE DEL TIMAVO: **Luis Bacalov** pianoforte, oggi ore 21 Sala del Ridotto del Teatro Verdi, biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Venerdì 6/10 ore 20.30 SARIANDOLE di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. **Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE

5.o Festival pianistico «Giovani interpreti & grandi maestri». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276. Giovedì 5 ottobre: Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 «HERBERT SCHUCH», musiche di Lachenmann, Schubert e Schumann. Info: www.acmtrioditrieste.it

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari fino al 5 ottobre da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacoli di ottobre dal 5 ottobre (escluso «tutti insieme appassionamente» in vendita dal 23 ottobre).
7 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17 spett.; abb. musica 8 formula B).
8 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. Danza 3 spett.) **Nederlands dans theater II** coreografie di Jiri Kylian, Paul Lightfoot, Sol Leon, Ohad Naharin.
10 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) **Ensemble Micrologus - Interludio I - Venite amanti a la liçadra festa**. Musica e poesia nella Firenze del Boccaccio.
17 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) **Clemencic Consort, Wien - Interludio II** Musiche dei crociati.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 17.50, 20, 22

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 18, 21.30

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20.10, 22.10

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: oggi ultimo giorno per riconferme stagione prosa senza cambio pacchetto «contrAZIONI» e per riconferme rassegna «contrAZIONI»; dal 5 al 12 ottobre riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI»; fino al 12 ottobre riconferme stagione musica. Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria comunale d'arte contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20. Domani 4 ottobre, la biglietteria è chiusa.

GORIZIA

CINEMA CORSO

Sala rossa:
LADY IN THE WATER 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
CLICK 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
PROFUMO 18.30, 21.45

KINEMAX

Sala 1:
THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

Sala 2:
PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

Sala 3:
TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20, 22

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Lo show di Gianni Morandi è assai lento e poco rock

La notizia della partenza di un nuovo varietà che non sia né un reality né il De Filippi-nostra signora delle lacrime-show non può che essere accolta con interesse. Gianni Morandi ha una bella storia alle spalle come cantante, attore, presentatore, calciatore (la nazionale cantanti), addirittura maratoneta. È amato da generazioni di italiani e di televisione ne ha già fatta molta. Da giovedì scorso si è riproposto su RaiUno con «Non facciamoci prendere dal panico» con cui, così ci hanno fatto sapere, vuole smettere per un po' la sua immagine da bravo ragazzo. Per questo motivo tra i suoi autori spunta la vecchia volpe Diego Cugia, che anni fa alla radio ha stregato milioni di italiani con il suo Jack Folla per poi dedicarsi agli show di Adriano Celentano, ragazzaccio per eccellenza.

Il nuovo programma itinerante di Morandi non è né particolarmente brutto, né innovativo, né oltraggioso (una mediocre «panic candid» camera con Pupo in balia di due giovani lituane in una stanza di hotel doveva scuoterci dalle poltrone?). I momenti più memorabili, ma inquietanti, sono quelli in cui grazie agli effetti digitali Morandi duetta con Gaber e con Battisti, usando per le riprese dal vivo in studio una controfigura ripresa in campo lungo.

Incrociando categorie di pensiero (forse non kantiane) trasformatesi in gerghi alla moda per una stagione, il programma di Morandi è «lento» e non «rock» anche se, dopo l'introduzione moraleggiante sulle note della ballata «Non facciamoci prendere dal panico» che si gioca sul «ce l'ho - mi manca», si susseguono senza posa numeri musicali (troppi), comici, ospitate (anche la Deneuve canta...). Al fianco di Morandi in cerca di una nuova immagine c'è Esther Ortega, elegante attrice spagnola che sa presentare, cantare, ballare. Come coscienza cinica dello show appare anche Paul Sorvino, corpulento attore italo-americano che, oltre a cantare (!), ricorda a tutti che «l'invenzione del futuro è o' passato». E dal passato Morandi ripesca i filmati di Pasolini che gioca a calcio: anche lui fa parte della categoria «mi manca». Ma in mezzo a tutto questo sublime passato e a doverose nostalgie qual è il presente del varietà televisivo?

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
LE MISSIONI ALL'ESTERO

Le missioni italiane all'estero, in particolare quella in Libano, saranno il tema di «Le storie». Ospite di Corrado Augias sarà il generale Fabio Mini, ex comandante Nato in Kosovo, mentre in collegamento da Beirut ci sarà l'inviato del Tg1 Duilio Gianmaria.

RAITRE ORE 12.25
VIOLENZA E PATRIARCATO

Violenza e patriarcato sono i temi principali di «Tg3 PuntoDonna», il programma di Ilda Bartoloni, che nella prima puntata ospita il ministro per la Famiglia, Rosy Bindi, e l'on. Elettra Deiana, vice presidente della Commissione Difesa della Camera.

RAITRE ORE 9.15
FO A «COMINCIAMO BENE»

È dedicata al premio Nobel Dario Fo l'apertura odierna di «Cominciamo bene - Prima». Nello spazio dedicato al teatro, sarà proposta un'intervista registrata con l'artista milanese. Alle 9.50 si proseguirà con uno spazio dedicato al ricordo delle cure mediche all'estero.

RAITRE ORE 23.40
LA RISORSA ACQUA

A Gaia Files si parlerà di acqua e diluvi. Dal «Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise» Mario Tozzi aprirà i files di Gaia per raccontare la crisi e la sua vita, dalle sorgenti montane al mare. Poi si approfondirà il rapporto tra gli italiani e l'acqua minerale.

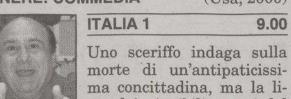
I FILM DI OGGI

CAROVANA VERSO IL SUD
Regia di Henry King, con Tyrone Power (nella foto) e Susan Hayward.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1955)

RETEQUATTRO 16.25

Irlanda. Paul Ribeck si innamora di una giovane che lo ricambia. Poi parte per il Sudafrica per difendere la causa boera. Similwestern di ambiente africano: una mezza riuscita.

CHI HA UCCISO LA SIGNORA DEARLY?
Regia di Nick Gomez, con Danny DeVito (nella foto) e Bette Midler.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 9.00

Uno sceriffo indaga sulla morte di un'antipaticissima concittadina, ma la lista dei possibili autori del delitto è interminabile. Cast di lusso per una corrosiva black comedy.

LE FURIE
Regia di Anthony Mann, con Barbara Stanwyck (nella foto) e Wendell Corey.
GENERE: WESTERN (Usa, 1950)

LA 7 14.00

Tra un dispotico proprietario terriero e la sua avida figlia nasce inevitabilmente un odio che li porterà a perseguitarsi a vicenda. Ottimi interpreti per un classico del genere.

L'ULTIMO CONTRATTO
Regia di George Armitage, con John Cusack (nella foto) e Minnie Driver.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

SKY CINEMA 3 21.00

Un killer riceve l'incarico di eliminare un testimone proprio nel giorno in cui è programmato un ritrovo dei suoi ex compagni di liceo. Riuscita parodia dei thriller e del «filone nostalgia».

MAGNOLIA
Regia di Paul Thomas Anderson, con Tom Cruise e Julianne Moore (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETEQUATTRO 23.35

In un giorno qualsiasi si incrociano le vite di diverse persone: un malato terminale, un cinico conduttore televisivo, un ex ragazzo prodigio. Fiammeggiante ritratto dell'America d'oggi.

FRANCESCO
Regia di Liliana Cavani, con Mickey Rourke (nella foto) ed Helena Bonham Carter.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1988)

RAIUNO 2.45

Sorella Chiara e alcuni fraticelli raccontano la storia di Francesco, che rinunciò a tutti i suoi beni per amore di Dio. Il santo di Assisi riletto in chiave moderna: scommessa parzialmente vinta.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Quell'uragano di papà** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.55 **Esequie del Caporale Maggiore Vincenzo Cardella**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Festa Italiana Storie**
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.00 FILM

> La maledizione della prima luna
Johnny Depp tra pirati e filibustieri.

23.40 **TG1**
23.45 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.20 **TG1 Notte**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **Francesco.** Film (biografico '89). Di Liliana Cavani. Con Mickey Rourke e Paolo Bonacelli.
05.20 **Che tempo fa (R)**
05.25 **Homo ridens**

RAIDUE

06.00 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.15 **L'isola dei famosi**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Il pomeriggio di Wild West**
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Meteo 2**
19.00 **L'isola dei famosi**
19.40 **Wild West**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**
20,55 **TG2 10 Minuti**

21.05 REALITY

> Wild West
Ascolti in calo per la «ranchera» Alba Parietti e per i suoi mandriani-vip.

23.35 **TG2**
23.45 **Criminal minds** Telefilm. "Il profilo dell'assassino - Piromane". Con Mandy Patinkin e Shemar Moore e Thomas Gibson.
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **L'isola dei famosi**
01.30 **Estrazioni del lotto**
01.35 **Meteo 2**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **TG2 Salute (R)**
01.55 **Compagni di scuola** Telefilm.

RAITRE

08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.10 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene**
11.00 **Cominciamo bene - Indice di gradimento**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **TG3 Punto donna**
12.45 **Le Storie**
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Documentario**
15.25 **Documentario**
15.40 **Gino il pollo**
15.50 **Scooter**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Lupi streghe e giganti**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Scherma: Campionati mondiali: Fioretto maschile individuale**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris si occupa dell'attualità del momento a partire dalla finanziaria.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Gaia Files**
00.25 **TG3 - TG3 Meteo**
00.35 **Appuntamento al cinema**
00.45 **Rai Educational**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **Secondo voi**
07.05 **Peste e corna e gocce di storia**
07.20 **Chips** Telefilm
08.00 **Quincy** Telefilm
08.50 **Charliès Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum**
13.30 **TG4**
14.00 **Renegade** Telefilm
15.00 **Sai Xchè?**
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.25 **Carovana verso il Sud.** Film (avventura '55). Di Henry King. Con Susan Hayward e Tyrone Power.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Il compagno don Camillo
Gino Cervi e Fernandel tra profano e sacro.

23.20 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.35 **Magnolia.** Film (drammatico '99). Di Paul Thomas Anderson. Con Julianne Moore e Tom Cruise.
01.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
03.30 **24** Telefilm. "Dalle 10:00 a mezzogiorno". Con Kiefer Sutherland.
05.15 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
05.40 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Una decisione sofferta.** Film TV (drammatico '97).
09.30 **TG5 Borsa Flash**
10.45 **Un detective in corsia** Telefilm.
11.50 **Reality Circus**
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5Minuti**
17.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
18.50 **Fattore C.** Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

21.00 FICTION

> Distretto di polizia 6
Giorgio Tirabassi sulle tracce di un killer.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.33 **Reality Circus (R).** Con Barbara D'Urso.
03.25 **Lassie** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **Mirmo**
08.00 **Spank tenero rubacuori**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.00 **Chi ha ucciso la Sig.ra Dearly?** Film (commedia '01). Di Nick Gomez. Con Danny De Vito e Neve Campbell.
11.20 **Settimo cielo** Telefilm
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
15.55 **Instant star** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Transformers Cybertron**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm.
19.35 **La pupa e il secchione**
20.10 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.05 FILM

> Tre metri sopra il cielo
Amore intenso tra Babi e Step (Scamarcio).

23.15 **I Griffin**
23.45 **Mai dire reality**
00.20 **Studio Sport**
00.50 **Studio Aperto - La giornata**
01.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
01.20 **La pupa e il secchione**
02.30 **MediaShopping**
02.55 **Lois & Clark** Telefilm
03.45 **Talk Radio**
03.50 **Half Baked.** Film (commedia '98). Di Tamra Davis. Con D. Chappelle e Guillermo Diaz.

LA7

06.00 **Il ladro di Bagdad.** Film (avventura '40). Di Michael Powell. Con Sabu' e John Justin.
07.55 **Cadfael** Telefilm
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **Documentario**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **Le furie.** Film (western '50). Di Anthony Mann. Con Barbara Stanwyck e Wendell Corey.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Il candidato"
20.00 **Documentario**
20.30 **Missione natura - Remix.** Con Vincenzo Venuto.

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
«Morti sospette» l'episodio con John Nettles.

23.40 **Sex and the city** Telefilm. "Speciale"
00.40 **25a ora - Il cinema espanso**
02.05 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.10 **CNN - News**

SKY 1

07.10 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
07.20 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran.
09.10 **Hollywood Flash**
09.25 **The statement - La sentenza.** Film (thriller '03). Di Norman Jewison.
11.30 **Il Dizionario**
11.45 **Mi presenti i tuoi?** Film (commedia '04). Di M. Jay Roach.
13.45 **Hollywood Flash**
14.00 **Romanzo criminale.** Film (drammatico '05). Di Michele Placido.
16.35 **Una poltrona per due**
16.45 **Cani dell'altro mondo.** Film (commedia '04). Di Robert Hoffman.
18.15 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
18.30 **36, Quai des Orfevres.** Film (noir '04). Di Olivier Marchal. Con Gerard Depardieu e Valeria Golino.
20.25 **Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring**

21.00 FILM

> Shark Tale
Colorata mafia-story sottomarina con musica travolgente.

22.35 **Loading Extra**
22.50 **Coach Carter.** Film (azione '05). Di T. Carter. Con Rob Brown e Samuel L. Jackson.
01.10 **Al centro dell'uragano.** Film (thriller '04). Di Charles Wilkinson. Con Melissa Gilbert e Tom Cavanagh.
02.45 **Speciale - Le regole dell'attrazione**
03.15 **Il resto di niente.** Film (drammatico '04). Di Antonietta De Lillo.

SKY 3

08.50 **Station Agent.** Film (drammatico '03). Di Thomas McCarthy.
10.50 **84 Charing Cross Road.** Film (biografico '86). Di David Jones. Con Anne Bancroft e Judi Dench.
12.40 **Striscia, una zebra alla riscossa.** Film (commedia '05). Di F. Du Chau.
14.35 **Elektra.** Film (fantastico '05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner
16.30 **Jumpin' Jack Flash.** Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con James Belushi e Whoopi Goldberg.
18.45 **Hitch - Lui si che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith.
21.00 **L'ultimo contratto.** Film (commedia '97). Di George Armitage. Con John Cusack e Minnie Driver.
23.10 **King Arthur.** Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen

SKY MAX

09.50 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan
12.05 **The Confession.** Film (drammatico '98). Di David Hugh Jones. Con Alec Baldwin e Ben Kingsley.
14.30 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04). Di M. Salomon. Con D. McDermott e Julianna Margulies.
16.05 **The jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury.
18.10 **Le crociate.** Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson e Orlando Bloom.
21.00 **Stealth - Arma suprema.** Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Jessica Biel e Sam Shepard.
23.05 **Hextreme honor.** Film (azione '01). Di Steven Rush. Con Dan Andersen e Michael Ironside.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.00 **Fuori zona**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Milan 2005/06**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Roma 2004/05**
13.00 **Fuori zona**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri**
15.00 **Sky Calcio (R): Siena-Roma 2005/06 - Supercoppa Italiana Primavera: Juventus-Inter**
17.00 **Sky Calcio (R): Parma-Milan 2006/07 - Inter-Bayern Monaco 2006/07**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Torino-Lazio**
22.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Inter**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Arezzo-Napoli**
02.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Udinese-Ascoli**

MTV

09.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
12.30 **100 Most Wanted Bodies**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Next**
14.30 **TRL - Total Request Live**
15.30 **Final fu**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Next**
19.30 **Wanna come in (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **Full metal panic**
20.30 **Lolle (R)** Telefilm
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full Metal Alchemist**
22.00 **Beck**
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Punk'd**
00.00 **Brand New**
01.00 **Beavis & Butthead (R)**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
13.00 **Rotazione musicale**
13.30 **The Club on the road**
13.55 **All News**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **The Club on the road (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.30 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Ti chiedo perdono** Telenovela
11.10 **Documentario**
12.00 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
12.30 **Sport regione**
12.50 **Trieste canta**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Sportisonting**
14.30 **Basket**
16.45 **Il notiziario meridiano (R)**
17.05 **K 2**
19.05 **For sailing**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Strategia nord est**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Voci dal ghetto**
21.40 **Affreschi**
21.55 **Strategia nord est**
22.15 **Trieste canta**
22.25 **L'altra città**
22.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Cartoni animati**
15.00 **Quando arriva il giudice.** Film (commedia)
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Slovenia Magazine**
19.55 **Pallacanestro**
21.40 **Nautilus**
22.10 **Tuttoggi - II edizione**
22.25 **"Q" - L'attualita giovane**
23.10 **Itinerari**
23.40 **F04**
00.30 **Tuttoggi - II edizione**
00.45 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.02: Parlamento news; 10.09: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Zona Cesarini; 21.40: Con parole mie; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In Volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un nuovo giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Notturno per il Litorale. Regia Marjana Prepeluh. 1.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Associazione esperantista; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Palylist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Boris Pahor; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Chiusi i contenziosi che hanno provocato 24 mesi di impasse per l'avvio del cantiere alla struttura più antica

Ospedali messi a nuovo entro sei anni

Il Maggiore verrà completato quasi interamente per il 2010: ci sono i fondi

di **Gabriella Ziani**

«Nel 2012 Trieste avrà contemporaneamente un Ospedale Maggiore nuovo di zecca, un "Burlo" nuovo assieme a tutto il complesso sanitario di Cattinara». L'annuncio è stato dato dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino presentando i dettagli dell'aggiudicazione dei lavori del Maggiore, la prima ristrutturazione a partire.

I cantieri – dopo lungo «stop» e mille ostacoli – potrebbero aprire già a fine mese e sono stati aggiudicati a un'associazione temporanea di imprese formata dalla Cooperativa muratori e braccianti (Cmb) di Carpi-Modena e dalla ditta Idrotermica di Buttrio.

Il nuovo progetto, che ha inserito nel Maggiore anche sezioni del distretto 2 dell'Azienda sanitaria e che prevede la demolizione di Anatomia patologica, dell'edificio radiologico, del padiglione chirurgico, degli uffici amministrativi, delle ex cucine e lavanderie, della Banca del sangue e dello stabulario, fu approvato nel marzo 2005, e presentato alla città in una pubblica illustrazione-convegno alla Stazione marittima. Dove il filmato della simulazione faceva già immaginare la trasformazione totale dello storico quadrilatero asburgico nato nel 1841, che si ammodernava anche con un lungo corridoio trasparente attraverso l'ampio giardino.

Venne quindi redatto il progetto definitivo, che ottenne l'approvazione della Regione, della Soprintendenza, del Comune. Poi la nota «tegola» del blocco dei finanziamenti statali, una vicenda che si è conclusa appena a luglio col ripristino dei 42 milioni di euro: «Ma abbiamo indetto la gara già ad aprile, senza avere certezza documentale della decisione del ministero - ha soggiunto Zigrino -, è stato un rischio che abbiamo voluto correre per non perdere ulteriore tempo». Lo Stato mette dunque i suoi 42 milioni, la Regione finanzia con circa cinque, e l'Azienda ospedaliero-universitarie ne impegna tre. In totale dunque si tratta di 50 milioni di euro per gli interventi su piazza Ospedale lato via Slataper e via Slataper stessa. La terza e ultima fase (costruzione della palazzina economale e messa in funzione del polo tecnologico) è ancora da finanziare e comunque la fine lavori ultima e definitiva è prevista per il 2012.

Attesa invece per il 2010 la sistemazione dei primi due lotti che consegneranno alla città una nuova Dialisi, il dipartimento di Odontostomatologia, la galleria sotterranea di servizio, il polo tecnologico tra via Gatteri e via Stuparich (dove troverà sistemazione l'Emergenza che oggi è in via Pietà). Questo lato ospiterà quindi la Radioterapia, la Fisica sanitaria, il complesso operatorio, la Terapia intensiva, la Centrale di sterilizzazione, e al primo piano il Centro prime cure, la sala gessi, la Radiodiagnostica, mentre al secondo saranno sistemati tre sale per l'endoscopia digestiva, il day hospital e la chirurgia senza ricovero (day surgery).

Attende ancora un finanziamento l'intervento in via della Pietà

Le buste con le dodici offerte in risposta a una gara d'appalto indetta lo scorso aprile dalla concessionaria dei lavori Edilsa-Altieri sono state esaminate da una apposita commissione fra l'11 luglio e il 29 settembre in venti sedute, anche ferragostane, per sveltire i tempi biblici di questi lavori, interrottisi bruscamente nel 2004 quando il progetto dei lotti successivi a quello di via Gatteri (completato) venne bocciato dalla Regione, che intanto aveva rivisto la programmazione sanitaria e ospedaliera, destinando il Maggiore a presidio di cure semplici e territoriali, e non a essere l'ospedale per acuti «numero 2» dopo Cattinara.

L'appalto vinto dalla Cooperativa di braccianti e muratori di Carpi

«Nel 2004, al mio insediamento - ha spiegato ieri il direttore generale Franco Zigrino, accompagnato dal direttore tecnico Pierfrancesco Martemucci, dal direttore amministrativo Gabriella Gerin e dall'ing. Cacciavillani dell'Edilsa - non c'era una sola carta utilizzabile per rifare il Maggiore, nessun cantiere apribile, e in più avevamo un contenzioso con l'Edilsa, per il progetto bocciato e perciò non remunerabile da parte nostra. Abbiamo risolto la cosa in via extragiudiziale per chiudere la vertenza e riprendere il lavoro».

Il criteri di gara hanno fatto base sull'offerta più conveniente (non sul massimo ribasso). «Su 100 punti - ha spiegato Cacciavillani dell'Edilsa - il ribasso ne valeva 45, soluzioni migliorative 30, l'organizzazione del cantiere 15, la riduzione dei tempi 10». Sono stati chiesti anche studi specifici da allegare, per esempio su come demolire tanti palazzi in pieno centro città. Intanto si è speso un milione di euro per trasferire reparti e liberare gli spazi da ristrutturare.

Il piano dell'opera

- Inizio lavori: **ottobre 2006**
- Fine lavori: (2 lotti) **febbraio 2010**
- Rifacimento totale: **dicembre 2012**
- Costo prima parte: **50 milioni di euro**
- **Chi paga:**
  - STATO → 42 milioni
  - REGIONE → 5 milioni
  - AZIENDA OSPEDALIERA → 3 milioni
- **Ditte esecutrici:**
  - COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI (Carpi - Modena)
  - IDROTERMICA (Buttrio - Ud)

CHIUSO IL CASO

Dopo il botta e risposta tra Regione e Comune convocato l'incontro per l'accordo di programma

Sbloccato il trasferimento del Burlo a Cattinara

Si sta per bloccare l'impasse per il rinnovamento di Cattinara e per il trasferimento del Burlo Garofolo. Siterrò infatti oggi megariunione di enti per dare avvio all'accordo di programma in seguito al quale potrà partire anche la totale revisione del comprensorio di Cattinara. Se accidentata è la storia dell'Ospedale Maggiore, non da meno - come si è visto in giorni recenti - è quest'altra vicenda, la battaglia per rifare la viabilità attorno alle torri e per costruire «Burlo Garofolo» e Medicina molecolare, oltre a parcheggi a palazzine di servizio.

Si sbloccano tuttavia lentezze e liti, dopo che il presidente della Giunta regionale Riccardo Illy ha pubblicamente sollecitato il sindaco Roberto Dipiazza a non frenare l'iter procedurale.

Ne ha ricevuto in cambio polemiche aperte, che si sono incrociate con quelle tra il direttore degli ospedali Franco Zigrino e il nuovo assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. Zigrino aveva platealmente affermato che il suo predecessore, Giorgio Rossi (ex ingegnere capo della Edilsa che costruisce gli ospedali) aveva supportato con energia tutti gli adempimenti burocratici di spettanza comunale, e che dopo Rossi l'Azienda ospedaliero-universitaria si sentiva trattata alla stregua «del cittadino che bussa per la sua veranda abusiva». Forte la risposta di Bandelli, che ha annunciato «porte chiuse» a Zigrino da ora in avanti.

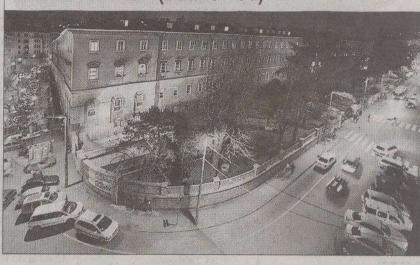
Franco Zigrino (Azienda ospedaliera)

Ma ieri, nella conferenza stampa di presentazione dei prossimi cantieri del Maggiore, il manager ha celiato: «Spero che quella porta chiusa sia solo la battuta nervosa del momento». E comunque Ospedali, Comune, Regione, Anas si troveranno davanti a un tavolo per verificare se i documenti prodotti fin qui trovano l'accordo generale affinché si possa procedere.

Serve un progetto per collegare l'area alla Grande viabilità, è necessario procedere a espropri per 45 mila metri quadrati (la stessa Regione ha prodotto in questi ultimi giorni una leggina per consentirli, essendo scaduta la vigenza del Piano regolatore generale di Trieste coi i suoi annessi vincoli), e bisogna disegnare la viabilità dell'area più prossima.

Poi non sarà finita. La Regione intende avvalersi del «project financing» per le nuove edificazioni, e il meccanismo di gara per individuare i privati interessati e le modalità di successivo «risarcimento» economico durano circa un anno e mezzo. Un altro mezzo anno se ne andrà per le autorizzazioni di legge.

Zigrino ritiene che in tre anni i lavori di costruzione e strade possano essere poi terminati.

g.z.

Nella struttura all'ex Opp posti gratuiti e a pagamento. Sossi (Cgil): «Nessun aumento di letti disponibili». Kermac (Uil): «Non si investe in assistenza»

Dipiazza: «Niente decisioni definitive, ma potremmo offrire servizi migliori»

Il Comune gestirà il «Gregoretti» «Don Marzari» verso la chiusura

di **Paola Bolis**

Il sindaco Roberto Dipiazza premette che «una decisione definitiva non è ancora stata presa», ma le sue parole suonano come quelle di chi un'idea netta ce l'ha già: «Stiamo prendendo in seria considerazione l'ipotesi di chiudere la casa di riposo don Marzari. Potremmo trasportare le persone oggi ospitate lì al nuovo Gregoretti, dunque in condizioni certamente migliori». Anche perché «quella della don Marzari è una struttura obsoleta, in cemento armato con infiltrazioni che non si possono sanare».

Così il primo cittadino illustra la strada tracciata dall'amministrazione per quanto riguarda la gestione dei 92 posti letto del Gregoretti e - più in generale - la partita delle case di riposo comunali. Al momento in sostanza si profila uno spostamento della settantina di ospiti della don Marzari di Borgo San Nazario al Gregoretti di San Giovanni, che con i suoi 92 letti potrebbe così accogliere un'ulteriore ventina di persone. Nei giorni scorsi infatti la giunta ha comunicato agli uffici di settore gli indirizzi utili a preparare la delibera sul Gregoretti. Il primo punto fermo - annota Dipiazza - è che l'ex lungodegenti sarà gestito dal Comune, sebbene fosse emersa anche l'ipotesi di affidarlo all'Itis.

L'assessore Bandelli in un sopralluogo al Gregoretti

L'assessore agli affari sociali Carlo Grilli non aggiunge altro («sto ancora aspettando delle proiezioni da parte degli uffici»). Ma Dipiazza va oltre. E spiega che «al Gregoretti settanta posti saranno gratuiti, mentre 22 pensiamo di riservarli alle persone che possono pagare la retta intera». Una scelta, questa, assunta per avere delle entrate «che ci aiutano a offrire un servizio migliore». In ogni modo «abbiamo deciso di non esternalizzare i servizi rivolti alla persona: diamo fiducia al nostro personale», precisa Dipiazza.

Ma è proprio su questo versante che si apre un altro fronte. «Attendiamo che entro la settimana, così come ci è stato prospettato in un incontro qualche giorno fa, il Comune ci presenti un progetto generale relativo alla residenzialità», interviene Marino Sossi della Cgil funzione pubblica. Il sindacalista ricorda che «alla don Marzari lavorano 14 Adest (sigla che sta per assistente domiciliare dei servizi tutelari, ndr) mentre nella casa Serena Bartoli ne sono in servizio quattro: i loro contratti - tranne in due casi - scadono a fine dicembre e non sono rinnovabili». Il primo problema sta dunque nel nodo del personale. Ma poi «il Comune deve mettere a bilancio risorse aggiuntive, mentre ancora una volta il timore è che si profili un semplice trasferimento di anziani: nessun aumento dei posti disponibili, dunque», chiude Sossi.

Dipiazza ricorda che per gli ospiti della don Marzari - una cui chiusura viene periodicamente paventata ormai da tempo - il trasferimento si tradurrebbe comunque in «un miglioramento della qualità del servizio». Inoltre, i posti disponibili passerebbero comunque dalla settantina di Borgo San Nazario ai 92 del Gregoretti: «Lo stesso personale potrebbe aumentare», insiste il sindaco.

Ma dalla Uil funzione pubblica, Marino Kermac contrattacca duro: «Già quando Giorgio Rossi era assessore ai lavori pubblici, ci aveva promesso un progetto di ristrutturazione della don Marzari che non è mai arrivato: era evidente che su quella struttura l'amministrazione non aveva alcuna intenzione di sborsare alcunché. E ora, si conferma che sull'assistenza non c'è alcun investimento in programma». Kermac aggiunge un'altra considerazione: «Da quando il sindaco ha dichiarato che avrebbe abbassato l'Ici, attendevamo di sapere quale sarebbe stata la contropartita. Eccola. A me risulta che di recente gli uffici hanno sottoposto alla giunta - che ha respinto la proposta - un aumento del 10% delle rette mensili delle case di riposo e del 7% dell'assistenza domiciliare. Ad ogni modo - chiude Kermac - staremo a vedere di quanto saliranno le tariffe a fronte di un risparmio medio di 20-30 euro per famiglia sull'Ici, così come è stato calcolato da recenti studi».

LA SCHEDA

Un restauro milionario atteso da 19 anni

Sita nel parco di San Giovanni, la palazzina che ospita il nuovo Gregoretti è stata consegnata lo scorso agosto al Comune dalla ditta che ha curato il restauro completo dei quattro piani. L'opera, realizzata dopo un'attesa di 19 annio, è costata sei milioni di euro. Al primo piano del Gregoretti entreranno anziani con demenza o Alzheimer, negli altri tre persone non autosufficienti per un totale di novanta letti. La struttura è stata realizzata seguendo criteri modernissimi per soddisfare le particolari esigenze dei malati. In futuro, con fondi della Finanziaria regionale, una palazzina adiacente diventerà un centro diurno per l'Alzheimer.

La Procura revoca il blocco dell'impianto di agglomerazione dello stabilimento servolano disposto nell'agosto 2005

Ferriera dissequestrata: non c'è diossina

I test dell'Arpa escludono pericoli, le emissioni rientrano nei parametri

di Claudio Ernè

Rientra l'allarme diossina. Le emissioni del camino E5 della Ferriera dove l'Arpa nello scorso anno aveva segnalato due importanti «sforamenti», sono rientrate nei severi parametri di legge. Lo afferma la Procura della Repubblica che ha dissequestrato l'impianto di agglomerazione.

L'impianto era formalmente bloccato e messo sotto osservazione dall'agosto del 2005.

Il magistrato ha assunto questa decisione nei giorni scorsi, al termine di un anno di verifiche e controlli tecnici che hanno evidenziato in modo cristallino che con una corretta gestione le emissioni di diossina dal camino E5 rientrano nei severissimi parametri introdotti dalla Regione con il Decreto del 16 marzo 2005. Applicando questi criteri tecnici l'impianto rientra nelle norme che ne autorizzano la gestione e l'esercizio. La Ferriera ora lo ha fatto e l'impianto può essere dissequestrato anche se le sue emissioni anche in futuro resteranno sotto costante sorveglianza.

Il sequestro preventivo era stato innescato da due episodi che avevano allarmato la popolazione e le autorità politiche e sanitarie. Il 21 aprile 2005 i ricercatori dell'Arpa avevano annunciato che dal camino E5 erano usciti fumi con una percentuale di 0,723 nanogrammi di diossina per metro cubo. Quasi il doppio dello 0,4 previsto dal decreto regionale. Ancora più inquietante l'emissione del 13 luglio 2005: 1,527 nanogrammi per metro cubo, quattro volte la quantità di diossina ammessa dalla legge.

Oggi, dopo quasi tredici mesi di controlli, verifiche e sperimentazioni, la situazione è rientrata nella normalità. Questo lungo periodo di tempo è stato utilizzato dalla Procura congiuntamente ai tecnici del gruppo Lucchini e ai propri consulenti per capire se e come fosse possibile rispettare i limiti delle emissioni imposti dall'autorizzazione regionale.

La risposta al quesito «se e come fosse possibile», è stata positiva. E il perito, il professor Marco Boscolo, ha sottolineato che per far rientrare le emissioni di diossina nei parametri di legge l'agglomerato deve essere irrorato con una percentuale di urea: esattamente lo 0,15 per cento della massa del materiale che poi finisce nell'altoforno. In questi giorni sono in via di costruzione una serie di vaporizzatori fissi che sostituiranno quelli «mobili», usati nella sperimentazione.

«L'impianto di agglomerazione risulta totalmente restituibile alla proprietà» scrive tra l'altro il docente universitario nella sua relazione al pm Federico Frezza. In sintesi uno dei tanti problemi che affliggono lo stabilimento di Servola è risolto.

«Il procedimento è stato connotato da una visione non meramente ed esclusivamente repressiva dell'azione penale, bensì da una visione attenta al comportamento dinamico della pluralità di interessi coinvolti» scrive il magistrato nel provvedimento di dissequestro. Quali siano questi interessivi lo si legge poche righe più sotto. «Il diritto alla salute e all'ambiente salubre, primari e intangibili, ma anche sia pure un gradino al di sotto, il diritto all'esercizione dell'iniziativa economica privata, che è libera, purché non in contrasto con l'utilità sociale e purché non rechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana».

Operai al lavoro nell'impianto di Servola

L'avvocato Giovanni Borgna che da anni tutela gli interessi triestini del gruppo siderurgico bresciano, ha sottolineato che la collaborazione e la sperimentazione «rappresentato la strada giusta per risolvere anche gli altri problemi della Ferriera».

Va aggiunto che l'azione penale collegata alle emissioni di diossina nell'atmosfera comunque prosegue. Sono indagati Francesco Rosato, direttore dello stabilimento siderurgico e Giovanni Schinelli presidente della Servola spa. Secondo l'accusa «non osservavano o non curavano che fossero osservate le prescrizioni dell'autorizzazione regionale per quanto attiene le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di agglomerazione. Ciò per colpa, consistita nell'omesso, doveroso controllo del ciclo produttivo e nell'omesso colposo adeguamento alla migliore tecnologia disponibile».

La perizia del professor Marco Boscolo oltre all'irrorazione o meglio all'addizione di urea all'agglomerato, sottolinea altri accorgimenti tecnici necessari per abbattere le emissioni di diossina, riportandole all'interno dei severi limiti imposti dalla Regione. La griglia di sinterizzazione «Dwight Lloyd», non dovrà procedere con una velocità di avanzamento superiore al metro al secondo. Meglio ancora una velocità più bassa. Inoltre l'altezza totale del letto non dovrà superare i 40 centimetri. Ciò fino a che non si realizzerà e si renderà correttamente funzionante l'impianto di abbattimento a carbonio attivo».

Oggi vertice in Regione fra istituzioni, parti sociali e azienda

La notizia del dissequestro dell'impianto di agglomerazione coincide con la convocazione del nuovo atteso vertice in Regione sulla Ferriera, in programma questa mattina a partire dalle 9. Attorno allo stesso tavolo si siederanno i rappresentanti delle istituzioni locali, delle parti sociali e della Severstal.

«Siamo entrati - spiega a questo proposito l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini - in una fase decisiva nel percorso d'avvicinamento alla data chiave del 2009. L'incontro di domani (oggi, *ndr*) serve in particolare ad accertare i passi in avanti che si stanno facendo e che si devono ancora fare per rispondere ai tre obiettivi fondamentali: la qualità dello sviluppo industriale, la sicurezza e la salute dei lavoratori e il miglioramento dell'impatto nell'area esterna».

«La Regione - aggiunge Cosolini - resta fra quanti ritengono compatibili la continuità industriale e la tutela dell'ambiente. Certo è che si tratta di un percorso da affrontare con grande attenzione e che le attuali condizioni rimangono ancora insoddisfacenti».

Roberto Cosolini

Designazione ufficiale

A Miramare il Consorzio del G77 sulla scienza per i Paesi più poveri

Avrà sede a Trieste, e si affiancherà ad altre istituzioni scientifiche della città, il nuovo Consorzio su scienza, tecnologie e innovazione per il Sud del mondo (Costis), istituito in seno al G77.

La decisione - si legge in una nota - è stata presa a New York dai Ministri degli Esteri del «Gruppo 77» e della Cina. Il nuovo consorzio avrà il compito di offrire una piattaforma di interazione tra le agenzie governative responsabili della politica scientifica e del finanziamento a ricerca e sviluppo, le autorità accademiche e l' industria basata sulla scienza.

Lo scopo è quello di promuovere lo sviluppo socio-economico del Paesi in via di sviluppo, incoraggiare la cooperazione scientifica Sud-Sud e Nord-Sud, partendo dall' Africa. La presentazione ufficiale del Costis si terrà il 5 ottobre prossimo nella sede del Centro di fisica teorica «Abdus Salam».

La decisione di istituire il Costis a Trieste rappresenta il coronamento di un sogno portato avanti da anni da Paolo Budinich, uno dei padri fondatori del Centro di Miramare. In occasione dei suoi 90 anni, Budinich aveva ricordato che «da anni le Nazioni Unite desiderano creare a Trieste un consorzio del G77 per i Paesi poveri. Trieste da 40 anni vanta un'esperienza di collaborazione con il Sud del mondo, grazie all'Ictp, all'Icgeb, all'Area di Ricerca. Nel 2001 il presidente del G77 scoprì questa vocazione triestina e da allora ci si sta adoperando per creare un organismo di cooperazione e solidarietà».

Paolo Budinich

Sempre secondo Budinich l'eliminazione di zone di eccessiva miseria e disperazione rappresenta anche un contributo alla sconfitta del terrorismo. L'attività del Sistema Trieste (il modello che vede coinvolti tutti gli enti di ricerca locali) è stata presentata recentemente in occasione dell'assemblea generale dell'Accademia del Terzo mondo svoltasi a Rio de Janeiro. L'esperienza triestina, del resto,si è ormai affermata a livello internazionale: ne è stato testimone poche settimane fa anche il ministro Mussi che, in visita alle strutture scientifiche triestine, ha ricordato come nel corso della recente missione governativa in Cina quando si parlava di scienza e ricerca in Italia il primo nome che veniva portato a esempio fosse proprio quello di Trieste.

La Sara Lee non ha rinnovato la commessa

Lo stabilimento ex Fissan rischia la chiusura: ottanta dipendenti in lotta per mantenere il posto

Trieste sta per perdere un marchio storico come la Fissan. E gli 80 addetti dello stabilimento di San Dorligo della Valle della Cover Spa (che negli anni '90 ha rilevato, per l'appunto, l'ex Fissan) rischiano di rimanere senza lavoro. Nelle ultime ore, infatti, i rappresentanti dei lavoratori dello stabilimento sono stati informati dai vertici della Cover - che ha sede a Milano - che la multinazionale olandese Sara Lee non rinnoverà più il contratto che la lega fino a dicembre all'azienda milanese per la fornitura di prodotti d'igiene e cosmesi per l'infanzia sotto il marchio Fissan. Questa scelta, di fatto, porta alla probabile paralisi dello stabilimento di San Dorligo, che lavora esclusivamente per fornire i prodotti Fissan alla Sara Lee. E porta verso un futuro incerto gli 80 dipendenti triestini (di cui 15 interinali) attualmente impiegati con il contratto del settore farmaceutico. La comunicazione del mancato rinnovo della commessa ha innescato subito la reazione dei sindacati di categoria, i quali - oltre ad aver già chiesto un confronto immediato alla proprietà e ad aver confermato lo stato di agitazione - preannunciano che a breve partiranno delle lettere destinate agli enti locali con l'obiettivo di stimolare l'apertura di un tavolo di crisi a livello istituzionale.

«Questo scenario - spiega Gianna Belle, funzionario Filcem-Cgil - era nell'aria. L'incontro che abbiamo chiesto alla proprietà dovrà servire per capire se lo stabilimento può continuare ad esistere, trovando altri committenti o eventuali acquirenti. Noi riteniamo che ciò sia possibile».

«Purtroppo - gli fa eco Mauro Ferrante, segretario Femca-Cisl - gli imprenditori che hanno preso in mano l'azienda non hanno ritenuto diversificarla sul mercato. Ora chiederemo a Regione e Provincia l'apertura di un tavolo di crisi per verificare se sussistono ipotesi di riconversione. Se nessuno si interesserà della vicenda non escludiamo azioni di lotta, anche eclatanti».

pi.ra.

La Società logica riciclaggio inerti chiede di aumentare la capacità massima di stoccaggio

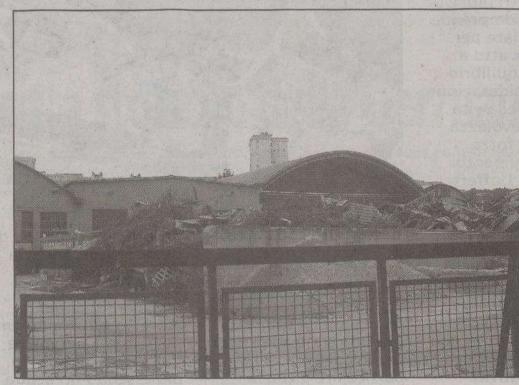
A Trieste rifiuti speciali dal Friuli

In via Pietraferrata 700 tonnellate di materiale edile

di Pietro Comelli

La Società logica riciclaggio inerti srl chiede di espandere l'attività del centro raccolta rifiuti speciali di via Pietraferrata 30. Non aumentando l'area interessata (circa 14mila metri quadrati), ma portando la quantità massima di stoccaggio dei rifiuti a 700 tonnellate rispetto le attuali 300.

Insomma, una montagna di plastica, metalli, legno e pietre derivanti dal comparto edile che la società (subentrata alla Vipaper srl) gestisce grazie a un'autorizzazione rilasciata nel '99. L'atto amministrativo consente la lavorazione (selezione, cernita, triturazione, condizionamento volumetrico) giornaliera di 180 tonnellate di rifiuti. Lo stoccaggio invece riguarda il deposito stanziale.

La richiesta della Società logica riciclaggio inerti srl, che fa riferimento al responsabile legale Luciano Buttò, punta allo stoccaggio dei rifiuti speciali provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia. Individuando nelle altre tre province (Udine, Gorizia e Pordenone), un mercato di sviluppo rispetto allo stoccaggio attuale che riguarda solo di Trieste ed eventualmente la vicina Monfalcone.

L'ammasso di rifiuti nel centro di raccolta in via Pietraferrata (Foto Lasorte)

«È una richiesta sulla quale il Comune dovrà esprimere un parere in merito alla compatibilità ambientale di tale sviluppo», spiega il consigliere comunale Roberto Sasco (Udc). È il presidente della commissione Urbanistica e Ambiente che, domani mattina, effettuerà un sopralluogo nel sito di via Pietraferrata per rendersi conto direttamente dell'attività svolta dalla Società logica riciclaggio inerti srl.

«L'aumento della capacità di stoccaggio dei rifiuti speciali, ad ogni modo non nocivi, è un aspetto molto delicato. La settima Circoscrizione ha già espresso un parere negativo - dice Sasco - sostenendo come quella sia una zona spazzata dalla bora. La rilevanza ambientale è fortissima, vediamo quali soluzioni tecniche porterà la società». Accanto all'aspetto tecnico e ambientale la scelta che andrà ad esprimere il Consiglio comunale, dopo i lavori della sesta Commissione competente, avranno anche dirette conseguenze sulla futura gestione delle problematiche inerenti i rifiuti solidi urbani coinvolgendo direttamente l'AcegasAps che gestisce il locale inceneritore. Parte dei rifiuti, infatti, sono bruciati nel vicino inceneritore.

Roberto Sasco

Domani un sopralluogo della sesta commissione

Il presidente Sasco: «È una questione delicata, dobbiamo interrogarci su questo ampliamento»

Nessuna bocciatura a priori, prima i componenti della Commissione vogliono verificare sul posto l'impatto del centro di stoccaggio, destinato a raddoppiare, e le eventuali «schermature» dei rifiuti (nel 2001 all'interno della struttura si sviluppò un furioso incendio). «L'autorizzazione del '99 vietava il deposito di materiale in fermentazione - sottolinea Sasco - e prevedeva un'alberatura di mascheramento. Bisognerà capire se quelle prescrizioni saranno sufficienti anche ad ospitare l'aumento da 300 a 700 tonnellate di ipotetico stoccaggio»

Un altro problema riguarderà i flussi del traffico di camion necessari al trasporto dei rifiuti speciali. «Trieste ha bisogno di questo impianto - sostiene il presidente della Commissione - che consente di smaltire i materiali tra l'inceneritore e le discariche. Ma dobbiamo interrogarci se è giusto raccogliere un domani anche quelli di tutta la regione. La società è interessata a questo business, sostiene che in caso di problematiche su Gorizia, Pordenone e Udine, l'impianto di via Pietraferrata potrebbe sopperire allo stoccaggio di tutto il materiale».

VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Alla scoperta della Sicilia

Tra migliaia di mandorli si erge maestosa la Valle dei Templi di Agrigento, l'antica Akragas, senza dubbio una delle immagini più suggestive della Sicilia, la regione dove l'estate si prolunga anche nei mesi d'autunno. Una regione dove il viaggio è una continua scoperta per le molteplici stratificazioni di culture. Dai resti della Magna Grecia, con l'imponente tempio dorico di Segesta, il parco archeologico di Siracusa, solo per citare alcuni siti, si passa infatti alle

preziose testimonianze dell'architettura arabo-normanna di Monreale, con il Chiostro dei Benedettini o di Cefalù, con la sua cattedrale definita l'ottava meraviglia del mondo. E ancora i palazzi barocchi di Catania, con il suo coloratissimo mercato del pesce, la magica Riviera dei Ciclopi con i borghi marinari di Acicastello e Acitrezza, e la pittoresca Acireale, città delle cento chiese. Senza dimenticare Caltagirone, famosa per le notissime ceramiche artistiche o piazza Armerina con gli splendidi mosaici pavimentali. La Sicilia affascina anche per le sue diversità anche geografiche: dal mare più cristallino si passa infatti in pochissimo tempo ai crateri dell'Etna. Un motivo in più per scoprirla da vicino con un tour mirato.

La Cina è vicina

Pechino, capitale della Cina, grazie alla sua posizione geografica di crocevia di influenze straniere nonché di scambi commerciali e culturali, è una città ricca di sfaccettature che la rendono continuamente diversa. E sempre affascinante. Anche se negli ultimi anni alcuni manufatti del passato sono stati sostituiti da costruzioni modernissime, tuttavia il fascino della tradizione orientale non è andato perduto, anzi, soprattutto grazie ad alcuni quartieri, è rimasto intatto il sapore della storia a partire dai templi e dai palazzi della Città Proibita (Patrimonio mondiale culturale dell'UNESCO) o della Città Imperiale. Oltre 13 milioni di abitanti abitano una città, dove fervono i lavori in vista delle Olimpiadi del 2008. E a soli 60 chilometri di distanza dalla città si può ammirare la Grande Muraglia.

Itinerario "sospeso"

Hong Kong ha inaugurato il 18 settembre la Ngong Ping 360 Skyrail: 5,7 chilometri di itinerario mozzafiato con 420 metri di dislivello. È la nuova ovovia futuribile che si candida tra le attrazioni capaci di rendere indimenticabile un soggiorno nell'Arcipelago dei Nove Draghi. Partendo dal terminal di Tung Chung. il cable car (il più grande mai realizzato in Asia) svela ai turisti in soli venticinque minuti di tour dall'alto, i tesori della metropoli dal Grande Buddha al North Lantau Country Park alla costa.

Halloween a Cortona

Un borgo medievale come Cortona, in provincia di Arezzo, ricco di arte, leggende, storia. Un'antica villa del 1700 trasformata in un hotel con annesso parco secolare. Ecco una bella location per la festa di Halloween. Villa Aurea (tel. 0575 - 62154, www.villaaurea.it), è un quattro stelle di rara suggestione. Tutte le camere e le suites sono arredate con colori diversi, "zaffiro", "smeraldo", "rubino". Il centro benessere dell'hotel è specializzato in trattamenti antistress con ossigenoterapia, musicoterapia, terapia del respiro, training autogeno. Allettante anche il pacchetto per Ognissanti (a 195 euro a persona in doppia): 3 pernottamenti in B&B, cena con menù di Halloween, cocktail Ghost, amarissimo da brivido, massaggio plantare con onde elettromagnetiche, massaggio cranio-cervicale, idromassaggio di coppia all'ozono e oli essenziali più rilassamento cromatico.

Il Törggelen porta i doni dell'autunno nei masi

Ritorna l'antica usanza autunnale del Törggelen all'insegna della tradizione gastronomica, del vino novello e delle castagne arrostite da gustare fino all'inizio di dicembre. Una passeggiata tra i Masi del Gallo Rosso (Ufficio Agriturismo coltivatori sudtirolesi, www.gallorosso.it) nell'avvolgente atmosfera autunnale altoatesina consente di deliziare il palato con prelibati prodotti tipici, accompagnati da vino novello prodotto dai viticoltori locali. L'antica usanza contadina del Törggelen si svolge in autunno nei Buschenschank (gli agriturismi che producono vino) dell'Alto Adige. Il nome, derivato dal latino turculum, indica appunto il torchio usato per pigiare i chicchi d'uva da cui ricavare il vino. Un mazzo di ramoscelli, detto Buschen, appeso alla porta, invita i passanti a entrare per assaggiare il vino novello. Un'antichissima tradizione che si accompagna a saporite merende a base di salsicce con crauti, zuppa d'orzo e gli immancabili canederli, seguiti da dolci tradizionali gli Schmarren.

Cogli la prima mela

MelHedonè: benessere dinamico

Degustazioni di sidro e mele, wellness con massaggio "melhedonè" con burro vegetale a base di mele, buona cucina nello scenario incantato del lago di Tovel e del santuario di San Romedio, che sorge su una roccia alta 90 metri ed è costituito da cinque chiese e cappelle (la costruzione più antica, risale all'anno 1000), collegate tra loro da una ripida scala di 131 scalini. Le prime chiesette sorsero grazie alle pietre trasportate sul luogo sacro dai primi pellegrini, che oggi possiamo definire i primi ex-voto della storia. Un modo autentico di avvicinarsi ai colori e ai profumi dell'autunno, ospiti dei Pineta hotels (www.pinetahotels.it) della Val di Non, che vi organizzano anche una visita a Mondomelinda: per scoprire tutto, ma proprio tutto sulle mele.

Più giovani che mai, le terme Olimia compiono 40 anni!

Nuovissimo centro Termalija e un intero mondo di saune (nove, di colori diversi)

Dalle ricche tradizioni del passato, le Terme Olimia traggono orgoglio e ispirazione per un futuro in continuo divenire. Oggi infatti le Terme Olimia sono meta privilegiata non solo di chi cerca gli effetti benefici dell'acqua termale, ma anche qualche cosa in più. Qui il benessere comprende cure appropriate per il corpo, relax atto a rinforzare l'equilibrio psichico, considerazione dei principi della vita sana, consapevolezza delle proprie forze per il mantenimento della vitalità: L'offerta comprende programmi di prevenzione adattati alle esigenze individuali, un modernissimo mondo delle saune, eccellenti programmi di bellezza e prestazioni cosmetiche, terapie spa e anche una vacanza attiva nella natura, con attività di nuoto, ginnastica, fitness, tiro con l'arco, equitazione, golf. Il nuovissimo centro Termalija si estende su 2000 metri quadrati. Nove sono le saune, ognuna contraddistinta da un colore particolare e con la possibilità di abbinare programmi beauty e di meditazione. L'acqua delle terme è ricca di calcio e magnesio, indispensabili per il corretto funzionamento del sistema nervoso e della muscolatura. In più essendo un'acqua potabile contribuisce alla necessaria "pulizia" interna delle scorie, fondamentale a ogni cambio di stagione. Le Terme Olimia sono il luogo ideale dove riscoprire il proprio benessere, conservando (o riacquistando) salute e giovinezza.

Speciale **VIAGGI**
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Qualità, professionalità, garanzia: il valore aggiunto della Fiavet

Informazione e trasparenza: a vantaggio del turista

In un mercato globale sempre più diversificato e frammentato, l'agenzia di viaggio garantisce un punto di riferimento sicuro per realizzare tutte le aspettative di una vera vacanza

In un settore come quello del turismo, sempre più globalizzato, ma anche sempre più diversificato e, per certi versi, frammentato, è insostituibile il ruolo dell'agenzia di viaggio. Ne è convinto il dottor Roberto Cividin, Presidente regionale della Fiavet (Federazione italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo) del Friuli Venezia Giulia, ma sembrano esserne convinti anche gli "utenti-consumatori". La campagna di informazione istituzionale Fiavet, tesa a sottolineare il ruolo insostituibile e "trasparente" dell'agenzia di viaggio autorizzata, è stata recepita, afferma il dottor Cividin. Le agenzie di viaggio autorizzate del resto investono costantemente in formazione e in risorse tecnologiche nell'ottica di garantire una professionalità aggiornata, in grado di rispondere al meglio alle nuove richieste dei turisti, ormai informatissimi. E sono percepite come un punto di riferimento imprescindibile per viaggiare sicuri, grazie alla tutela fornita prima, durante e dopo il viaggio, con forme precise di assicurazioni. A livello regionale fra l'altro, spiega il Presidente Cividin, la Fiavet ha stipulato anche un accordo con l'OTC (l'Organizzazione Tutela Consumatori), per la risoluzione di eventuali controversie. Garanzie di questo tipo sono possibili solo nelle imprese di viaggio che, oltre ad assicurare la presenza di un direttore tecnico, sono anche responsabili per i viaggi da loro organizzati e proposti, con garanzia fideiussoria, polizza assicurativa catastrofale e altri strumenti a vantaggio dell'utente. Ma forse non è solo un problema di eventuali risarcimenti, continua il dottor Cividin: quando si parte infatti si spera semplicemente che tutto vada per il meglio. Il fatto è che vendere un viaggio, un soggiorno, una vacanza, vuol dire proporre una prestazione futura, carica di aspettative, anche emotive, da parte di chi deve partire. E l'agenzia di viaggio autorizzata garantisce maggiormente la possibilità di realizzare queste aspettative, evitando il rischio di offerte che non sempre sono all'altezza di quanto promettono. La Fiavet FVG intende sottolineare il ruolo dell'agenzia di viaggi, spiega il Presidente Cividin, anche in relazione alla proliferazione di proposte di associazioni e soggetti analoghi che sempre più spesso offrono un'alternativa "ghiotta" ai consumatori, ma senza le garanzie che si rivelano invece sempre più necessarie". Uno strumento utile da consultare è il Vademecum del viaggiatore pubblicato dalla Fiavet e distribuito gratuitamente: vi vengono elencate in modo chiaro e dettagliato tutte le "cose giuste" da fare prima di partire, nonché i consigli su come comportarsi in caso di rinunce, ritardi, disservizi, risarcimenti. Per far valere al meglio i propri diritti.

I monasteri dell'Oltenia

Ci sono nel nostro vecchio continente luoghi di rara bellezza, di cui molti ignorano perfino il nome. È il caso ad esempio, probabilmente, dei monasteri di Oltenia nel sud della Romania, dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Si tratta di Horezu, Govora o Dintr-un lemn (costruito su un unico solido pezzo di legno), veri centri di cultura nel corso di secoli di storia. Spesso si tratta di vere e proprie fortezze: per difendersi dalle incursioni dei turchi, tra il XIV e il XV secolo gran parte dei monasteri ortodossi si cinsero infatti di mura, proteggendo così anche i preziosi affreschi ivi contenuti. Di rara suggestione Curtea de arges, che accoglie le tombe dei re rumeni. Linea Gialla, agenzia specializzata in particolare nella scoperta dei paesi dell'Est Europa propone – con destinazione Romania – un viaggio insolito con mete tutte da scoprire.

Romantica Lisbona "antigua"

In crescita costante i turisti italiani che scelgono come meta di una vacanza la romantica Lisbona, una città ricca di storia, che sta rapidamente modernizzandosi e che offre luoghi, colori e profumi piacevolissimi, un clima dolce e un cielo luminoso. Suggestivo il quartiere dell'Alfama, testimonianza del passato medievale e moresco della città, con case aggrappate a strette viuzze, rampe, scalinate, piazzette e piccoli giardini. Imperdibile la torre di Belem, imponente "porta" sul fiume Tago, da dove intrepidi navigatori partivano alla scoperta di nuove terre e da cui oggi si gode una vista magnifica su tutta la città. Di fronte il monastero di San Geronimo, capolavoro dell'arte manuelina con la splendida chiesa e lo straordinario chiostro. Nel Parque das Nacoes (Parco delle Nazioni) va visitato l'Oceanario più grande d'Europa: grande attrazione per i bambini ma di sicuro interesse anche per gli adulti. La sera, dopo una gustosissima cena a base di pesce fritto o di "bacalao" - il piatto nazionale di cui esistono 365 ricette, una per ogni giorno dell'anno - di prammatica una puntatine in uno dei molti locali in cui si suona e si canta il fado.

A caccia d'estate: a Torre Maizza

New entry tra i resort cinque stelle pugliesi

Da alcuni mesi la selezionata lista di masserie pugliesi a cinque stelle si è arricchita di una nuova gemma: a Savelletri di Fasano, a un chilometro di distanza dalla prestigiosa masseria di Torre Coccaro, la famiglia Muolo ha inaugurato Torre Maizza. L'originario nucleo architettonico risalente al XV secolo è immerso in una piana di ulivi secolari. Il raffinato resort con piscina, campi da golf, beauty farm, è costruito in modo che, intorno al bianco dell'edificio, si veda solo il verde di frutteti e uliveti. O l'azzurro del mare. Torre Maizza (www.torremaizza.com) era una torre di avvistamento inserita in una linea difensiva che attraversava l'intera Puglia, dal Gargano alla "finis terrae" Santa Maria di Leuca. Oggi fa parte di quella nuova linea di ospitalità totale e appagante che consente di respirare l'aria della semplice perfezione. E perciò di rigenerarsi.

I Mercatini di Natale nelle città storiche della Germania

Es weihnachtet! Sta arrivando il tempo della festa più amata e sentita dai tedeschi: il Natale, accompagnato dai tradizionali, colorati, profumati Mercatini. A fine novembre da nord a sud, dalle grandi città ai piccoli centri dilaga la magia dell'Avvento. Ricami di luci, ghirlande variopinte e abeti addobbati fanno da scenografia a cattedrali gotiche, antichi palazzi e tipiche case a graticcio. Il profumo di vin brûlé, pan pepato e caldarroste circola invitante tra gli stand, dove trovare regali originali e far man bassa di addobbi. Ad Augusta (Augsburg) da oltre 500 anni la cornice del Christkindlmarkt (mercato del Bambin Gesù) è quella della piazza centrale (Rathausplatz), sullo sfondo del municipio rinascimentale e della torre Perlach. L'originale "Lebkuchenmarkt", cioè mercato del panpepato, risalente al lontano 1498, è oggi uno dei più pittoreschi della Germania. Ogni venerdì, sabato e domenica alle 18 la facciata del municipio si trasforma in un gigantesco e suggestivo calendario dell'Avvento, dalle cui finestre 24 angeli intonano melodie natalizie. A Erfurt, capitale della Turingia fioristi di tutta Europa si sbizzarriscono nella creazione di decorazioni floreali tipiche del Natale. Particolarissimo il mercatino di Friburgo che attinge dalla tradizione della Foresta Nera, con i manufatti di intagliatori, molatori, candelai, soffiatori di vetro, impagliatori. Non mancano i coloratissimi giocattoli in legno e le solite delizie per il palato, panpepato, vin brûlé, spezie aromatiche, mandorle arrostite, prosciutti e salumi affumicati della Foresta Nera. Ad Heidelberg ponti di luci in armonioso movimento trasformano le viuzze e vicoli del centro in una vera favola dell'Avvento. Articolato in sei incantevoli piazze, dall'Universitätplatz a Marktplatz a Bismarkplatz ci si può far avvolgere appieno nell'atmosfera natalizia.

Filmato dalle telecamere nel locale di fronte alla procura quando figurava in servizio. Ma per il difensore è solo un equivoco

Al bar in orario di lavoro: a giudizio

Un autista del Tribunale dovrà rispondere di truffa alla fine di gennaio

Il pm Federico Frezza che ha avviato l'indagine

L'avvocato Cuccagna: «Il mio assistito non ha mai avuto una stanza dove attendere le chiamate dei magistrati. Il locale pubblico era solo a 40 metri dal Palazzo»

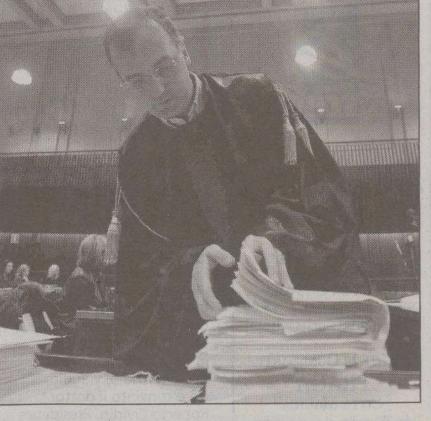
di **Claudio Ernè**

Al bar durante l'orario di lavoro, senza aver timbrato il «cartellino».

Per la procura della Repubblica che ne ha ottenuto il rinvio a giudizio, si tratta di una truffa aggravata allo Stato perché Maurizio Gaspardis, uno degli autisti in forza al palazzo di Giustizia, è stato pagato dall'amministrazione pubblica anche per le ore di lavoro trascorse tra i tavolini e il bancone di mescita del locale. Lui si proclama innocente attraverso le parole del difensore, l'avvocato Alessandro Cuccagna.

«Il mio assistito non ha mai avuto una stanza dove attendere le chiamate dei magistrati. Ha passato ore e ore nel cortile del palazzo, in attesa di una telefonata. Talvolta è andato al bar, ma il locale è posto a soli 40 metri dal Tribunale e posso dire che aveva sempre in tasca il telefonino con cui poteva essere rintracciato in un attimo».

La tesi dell'autista che è anche un sindacalista, finora non ha però sortito effetti. Come dicevamo Maurizio Gaspardis dovrà infatti comparire in aula il 24 gennaio per rispondere dell'accusa di truffa aggravata. L'altra imputazione, quella di falso, collegata all'uso del «cartellino», è caduta nell'udienza preliminare. Ma la truffa è rimasta in piedi perché nella tesi del pm Federico Frezza, l'autista avrebbe percepito quote di stipendio a cui non aveva diritto. Non si viene pagati per starsene al bar. Se invece l'indagato avesse «timbrato» il cartellino, avrebbe dovuto recuperare al termine del normale orario di lavoro, i quarti d'ora o le mezz'ore trascorse nel suo locale preferito in foro Ulpiano, posto proprio di fronte alle finestre della Procura.

Il dibattimento che è stato affidato al giudice Luigi Dainotti, si snoderà più tra le opposte tesi in diritto che sui fatti contestati. Su questi ci sono pochi dubbi. La Procura aveva infatti posizionato una telecamera con l'obietitvo puntato verso il bar e ne aveva affidato la gestione a due investigatori della Finanza. La memoria magnetica ha registrato tra il 13 giugno 2005 e il 31 gennaio 2006, otto entrate dell'indagato nello spazio del bar. Alcune volte l'autista era rimasto all'esterno, ben visibile e facilmente identificabile. Nessuno magistrato comunque, secondo il difensore, si è mai lamentato delle assenze o dei presunti ritardi del suo cliente. Nessuno lo ha mai «censurato» fino all'avvio di questa inchiesta. La vicenda ha però assunto anche un aspetto più cupo. A Gaspardis è stato sequestrato il motorino da due vigili urbani che lo avevano atteso all'esterno del bar «Renato» e lo avevano sottoposto all'etilometro un attimo dopo che l'autista aveva inforcato il suo mezzo. L'apparecchio aveva misurato una percentuale di alcol superiore ai limiti di legge. «Avevo bevuto dopo aver concluso il lavoro» si è difeso l'autista. «No, avevi bevuto prima, quando eri in servizio» contesta l'accusa.

Va aggiunto che l'indagato continua a lavorare all'interno del palazzo di Giustizia. Formalmente è un autista ma ora si occupa di fascicoli e faldoni e gli è stata pure assegnata una stanza.

A GIUDIZIO IN TRIBUNALE

«Ho occupato una casa dell'Ater non volevo stare in una capanna»

«Signor giudice ho vissuto per alcuni mesi in una capanna di tre metri per tre. Me l'aveva segnalata un amico, indicandomi anche il bosco sovrastante la strada Costiera dove l'avrei trovata. L'ho abbandonata quando è arrivato l'inverno con le sue piogge. Il freddo mi aveva fatto ammalare».

Lo ha dichiarato ieri nell'aula del Tribunale Carlo C., 40 anni, accusato di essersi autoassegnato un alloggio di via Orlandini che l'Ater aveva lasciato vuoto in attesa di ristrutturazione.

La capanna di tre metri per tre rappresenta però solo una delle tappe del viaggio dell'imputato nel disagio sociale e nell'indigenza. Case lasciate a causa dell'affitto divenuto tanto alto da risultare insostenibile; lavori precari senza alcuna garanzia e senza busta paga; caparre non restituite, licenziamenti, rapporti che si sfaldano. E soprattutto pochi soldi in tasca. Da qui il tentativo di trovare un tetto a ogni costo, anche in case con le pareti ammuffite, coi rubinetti che perdono, con i pavimenti sbrecciati e con i serramenti che fanno filtrare gli spifferi. Comunque una casa.

«Con l'aiuto di alcuni amici ho messo a posto l'alloggio che mi ero autoassegnato. L'ho reso vivibile e fin quanto ho potuto, ho versato all'Ater un canone di affitto ridotto. Poi ho perso il lavoro e sono stato denunciato per l'occupazione abusiva.Ho presentato tanto domande, anche al Comune, ma le graduatorie non mi hanno mai favorito. Vivo da solo, non ho famiglia e questo mi penalizza». Carlo C. ha parlato lentamente fornendo al magistrato dettagli della propria vita.

«Mi sono rifugiato in stazione, ho perso il lavoro, ho abitato in via Majolica dove pagavo 580 euro di affitto. Non mi restava nulla in tasca per vivere».

«Può dimostrare queste sue affermazioni?» gli ha chiesto il giudice Fabrizio Rigo. «Ha qualche documento da esibire per provarle? Una busta paga, un contratto d'affitto? O forse può fare il nome di qualcuno che può confermare che è vero ciò che lei dice?»

Il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ha ribattuto che l'onere della prova spetta all'accusa e che le parole dell'imputato erano vere. Le difficoltà segnano e i volti e gli occhi spesso raccontano molto di più dei documenti. Il processo è stato rinviato a fine gennaio quando, come voleva il giudice, la difesa porterà in aula documenti e testimoni.

c.e.

Blitz notturno dei finanzieri del Goa in piazza Foraggi

Droga, in carcere un cuoco turco

Sequestrato un rilevante quantitativo di hashish pronto per lo spaccio

Droga sequestrata

Si chiama Burhanettin Arslan, 31 anni, turco, ufficialmente cuoco. Gli investigatori del Goa della Guardia di finanza lo hanno arrestato l'altra sera per detenzione e traffico di rilevanti quantità di hashish destinate alla piazza di Trieste. Sull'indagine, coordinata dal pm Federico Frezza, viene mantenuto il più stretto riserbo. È trapelato solamente che l'uomo è stato fermato sabato verso le 20 nei pressi della scalinata di piazzale Foraggi.

Sia addosso ma anche nella sua abitazione sarebbe stato trovato un rilevante quantitativo di droga. Ieri mattina Burhanettin Arslan, assistito dall'avvocato Laura Luzzatto, è stato interrogato dal gip Massino Tomassini. Ma è stato un brevissimo interrogatorio perchè Arslan si si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'indagine del pm Federico Frezza è solo all'inizio. Stando ad alcune indiscrezioni non confermate il magistrato e gli investigatori dell'antidroga della Finanza hanno messo le mani su uno dei principali canali di rifornimento dell'hashish a Trieste e anche in Regione.

Che Burhanettin Arslan non sia un personaggio di poco conto lo dimostra anche il fatto che una squadra composta da ben nove finanzieri del Goa lo stava proprio aspettando l'altra sera sulla scalinata di piazza Foraggi. «Cercherò di capire le circostanze dell'arresto e nei prossimi giorni proporrò ricorso al Tribunale del Riesame», ha dichiarato il difensore Laura Luzzatto.

Appena un anno fa i finanzieri del Goa hanno sequestrato quasi tre chili e mezzo di hashish. Nella rete delle fiamme gialle erano caduti il trafficante senegalese Adrien Sarr Waly, residente a Nizza, il corriere francese Olivier Raout e i due destinatari della droga, i triestini Alessandra Crevatin e Daniele Potleca, entrambi di 21 anni. Trafficante e corriere, giunti a Trieste con lo stesso treno da Nizza, erano attesi dai militari del Goa che li hanno arrestati alla stazione. I due giovani triestini, erano stati raggiunti da due ordini di custodia cautelare firmati dal gip Paolo Vascotto. L'hashish arrivava direttamente dalla Costa Azzurra e serviva presumibilmente per rifornire discoteche e festini privati, nonchè per lo spaccio al dettaglio.

Ora con l'arresto del cuoco turco è stato scoperto un nuovo filone di approvvigionamento dell'hashish in città.

c.b.

IN BREVE

Ricordato il sacrificio

Inviati Rai, cerimonia in Erzegovina

Il sacrificio di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, giornalista e operatori della Rai morti nel 1994 a Mostar, è stato ricordato nell' ambito di un corso dell' Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (Alda) e dell' Agenzia della democrazia locale della capitale dell' Erzegovina. Alla cerimonia ha preso parte l' assessore per i Rapporti internazionali del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop. Le Adl, nate nel 1993 in diverse città nel territorio dell' ex Jugoslavia, hanno una lunga esperienza nell' ambito dell' assistenza umanitaria.

Progetto pilota per gli anziani

Oggi e domani, dalle 9 alle 18, al centro per l'anziano Casa Bartoli, in via de Marchesetti, si fa il punto su «Il sorriso della vita», progetto pilota a livello nazionale, avviato a giugno per portare la prevenzione e le cure orali in cinque case di riposo per anziani della provincia di Trieste.

Realizzata dall'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina l'iniziativa coinvolgerà nell'arco di tre anni circa 430 anziani ricoverati nelle strutture comunali Don Marzari, Casa Capon, Casa Stuparich, Casa Serena e Casa Bartoli. Sulla base dei dati si passerà alle proposte di prevenzione e cura.

In una sua abitazione in via Grego sono state trovate dosi di eroina e cocaina

Pentito arrestato per tentata estorsione

Avrebbe minacciato una conoscente che gli doveva 8 mila euro

Nel 2002 era stato coinvolto in un'operazione anticamorra: aveva raccontato agli inquirenti i meccanismi dello spaccio in città e nell'Isontino

di **Corrado Barbacini**

Una pattuglia della squadra volante

Era andato da una conoscente nei confronti della quale diceva di avere un credito. Lo scopo era di farsi restituire la somma di 8 mila euro.

Ma di fronte alla risposta negativa, l'ha minacciata di morte. La donna spaventata si è rivolta alla polizia e, alla fine, nel carcere del Coroneo con l'accusa di tentata estorsione è finito Giuseppe Saturno, 31 anni, detto «Il sindaco» o anche «Peppe 'u milanese», domiciliato a Opicina in via Nazionale 13 ma residente a Petraro, una piccola frazione di Castellammare di Stabia.

Ma c'è dell'altro. A carico dell'uomo è scattato anche un procedimento per droga. Infatti in una soffitta di uno stabile in via Grego 48, teatro della vicenda, sono state trovate alcune dosi di eroina, cocaina e hashish.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio. Giuseppe Saturno, stando al rapporto della polizia, si è presentato nello stabile di via Grego 48 dove abita Maria Cavalieri D'Oro, appunto la sua conoscente.

Lo scopo della visita, secondo la polizia, era appunto la richiesta della restituzione della ingente somma. Prima i due hanno discusso. Poi è stato a questo punto che sarebbero scattate le minacce. La donna, come risulta dagli accertamenti degli investigatori della squadra volante, terrorizzata, si è ribellata ed è fuggita mettendosi in salvo. Si è chiusa in casa casa e ha chiesto aiuto agli agenti della volante.

Dopo pochi minuti è giunta sul posto una pattuglia della polizia ma nel frattempo Saturno si era già dato alla fuga. Subito è scattata una battuta nel palazzo che si è estesa anche alle vie vicine.

In poche ore l'uomo è stato bloccato. A questo punto che gli agenti hanno perquisito anche la soffitta utilizzata da Saturno che si trova nello stesso stabile. Ed è stato proprio lì che sono state trovate alcune dosi di droga.

Giuseppe Saturno sarà interrogato questa mattina, alla presenza del difensore di fiducia Paolo Spaccini, dal pm Pietro Montrone in occasione dell'interrogatorio di convalida davanti al gip Massimo Tomassini.

Il nome di Giuseppe Saturno è noto da tempo alle forze dell'ordine. Nell'aprile del 2002 l'uomo era stato coinvolto direttamente nell'operazione «Torre Annunziata» della Direzione distrettuale antimafia di Trieste.

Dopo l'arresto Saturno aveva scelto il ruolo di pentito collaborando con gli investigatori. Infatti all'allora presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro aveva rivelato elementi fondamentali relativi al mercato della droga a Trieste e anche a Monfalcone.

Aveva parlato di due bande spietate, una marocchina e una croata, che avevano il monopolio dei traffici di droga a Trieste. Bande esageratamente potenti per fermare le mafie italiane.

Le dichiarazioni erano state raccolte nel corso di un incidente probatorio. L'intento del giudice era quello di appurare il «modus operandi» dell'associazione criminale che si era insediata in regione e le modalità di approvvigionamento del mercato della droga.

Saturno assieme a un altro collaboratore aveva fornito anche alcune cifre dello spaccio: ogni settimana, soltanto a Monfalcone, 300 grammi di cocaina, un chilo di marijuana e mezzo chilo di hashish. Ma l'organizzazione aveva già tentacoli in tutta la regione arrivando fino a Trieste. E coprendo i settori dell'usura, delle estorsioni, e anche delle rapine.

Era emerso dagli interrogatori che le imprese controllate dalla camorra' che operavano in Fincantieri gli avrebbero fornito manovalanza per le estorsioni ai commercianti.

Traffico sotto controllo con qualche ingorgo

Chiuso corso Saba, disagi previsti Dopo l'ora di punta va meglio ma sono i pedoni a creare il caos

Auto in colonna nelle prime ore del mattino dopo la chiusura, annunciata, di corso Saba

Le previsioni sono state rispettate: la chiusura al traffico di Corso Saba, necessaria per completare la ripavimentazione di Largo Barriera, ha creato ieri non pochi disagi ad automobilisti e motociclisti. La situazione più critica si è registrata di prima mattina. Tra le 8 e le 9 si sono formate code lungo Corso Italia e in via Pellico, in uscita dalla Galleria Sandrinelli. In molti non hanno accolto l'invito della Polizia Municipale ad evitare l'attraversamento di Piazza Garibaldi e sono rimasti imbottigliati con attese decisamente superiori alla norma. Nessuna paralisi del traffico, comunque. Superato l'orario d'apertura degli uffici, la circolazione è tornata più fluida, anche se sempre intensa, tanto da far dire a qualche agente della municipale impegnato sul posto: «E' andata meglio del previsto». La prova del nove si avrà, però, nella giornata di oggi. I negozi aperti e le condizioni meteo incerte rischiano di creare ingorghi ben più seri. Le previsioni atmosferiche poco rassicuranti - in arrivo precipitazioni estese- impensieriscono anche i responsabili del cantiere: il timore è che eventuali piogge intense costringano a rallentare i lavori e a rinviare l'apertura di Corso Saba, prevista per mercoledì. Nella giornata di ieri la tabella di marcia è stata comunque rispettata con l'asfaltatura del tratto di marciapiede tra le vie Pondares e Madonnina, il completamento della sagomatura della strada e la posa di un primo strato di bitume. Oggi toccherà alla sopraelevazione delle chiusure dei tombini, mentre domani verrà steso il tappeto d'asfalto. La speranza degli addetti ai lavori è che non si ripetano le «azioni di disturbo» messe in atto ieri dai pedoni. Pur di non fare qualche decina di metri in più per raggiungere le strisce personali, molti passanti hanno preferito infatti attraversare il cantiere tanto da costringere gli operai, a metà mattina, a delimitare l'area. Avvistato anche qualche motociclista indisciplinato che, dopo aver dribblato le transenne, ha cercato di percorrere Corso Saba sul marciapiedi. Sul posto ieri è stata impegnata una dozzina di agenti della municipale, organizzati su più turni. Assieme a loro, di prima mattina, è sceso in strada anche il sindaco Di Piazza che già domenica sera aveva voluto assistere all'apertura del cantiere.

m.r.

Gli uffici municipali lanciano l'allarme: la sepoltura in casse di zinco sta portando alla saturazione delle aree

Cimitero, loculi esauriti entro il 2007

Ma il Comune annuncia un investimento da cinque milioni per 11 mila nuovi posti

di **Paola Bolis**

«La situazione gestionale delle sepolture in loculo comune al cimitero di sant'Anna è gravissima, la tumulazione in ambiente stagno (cassa di zinco) sta portando, secondo le ultime previsioni e considerando anche l'aumento della richiesta di cremazioni, alla saturazione dei posti disponibili entro il 2007». Il campanello d'allarme suona con queste parole riportate nella «Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2006», documento che il consiglio comunale ha da poco approvato.

La situazione emergenziale non è in verità nuova: nel gennaio 2004 il sindaco Dipiazza annotava la necessità di avere «a disposizione ventimila loculi nuovi entro il 2005», mentre l'allora assessore competente Maurizio Bucci spostava l'emergenza al 2007. L'anno oggi in arrivo, appunto. Ma il problema stava già all'epoca nei fondi occorrenti. Nel piano triennale delle opere 2005-2007 tre poste erano dedicate al «nuovo complesso cimiteriale dei campi 31 e 32», con rispettivamente 180 mila euro previsti per il progetto esecutivo da redigersi nello stesso 2005, altri cinque milioni di euro per la realizzazione del primo lotto nello stesso anno e ulteriori cinque milioni previsti nel bilancio 2007 per il secondo lotto.

Ma di cantierato al momento non c'è nulla. E i nodi nel frattempo sono arrivati al pettine. L'assessore oggi competente, Paolo Rovis, ammette la gravità della situazione ma annuncia che «l'anno prossimo faremo un investimento di cinque milioni per realizzare un primo intervento su uno dei campi 31 o 32, che possono contenere undicimila sepolture ciascuno, per produrre nuovi loculi comuni e a pagamento». La progettazione dei nuovi campi, aggiunge Rovis, è già pronta e se ne prevede l'appalto «entro la metà del 2007». Ma l'amministrazione stanzierà davvero i cinque milioni? «Di recente, in una riunione tenuta con sindaco e dirigenti, si è concordato sul fatto che l'opera non può essere rinviata», assicura l'assessore..

All'origine dell'emergenza c'è una legge che nel 1995 ha reso obbligatorio l'utilizzo dello zinco per le casse di sepoltura, ciò che ha determinato un fortissimo rallentamento del cosiddetto turn-over. «Siamo però in attesa di una normativa regionale che ci permetta di utilizzare dei loculi aerati», dice Rovis, «e così il turn-over scenderebbe a dieci anni. Per questo procediamo un passo alla volta senza impegnarci subito in una spesa ancora più rilevante». Il progetto del Comune inoltre prevede la costruzione di «loculi stagni ma già predisposti per una eventuale aerazione, se la normativa verrà modificata», chiude Rovis.

Già la giunta Illy aveva sperimentato e messo a punto un progetto di ampliamento e trasformazione di Sant'Anna con l'utilizzo di un sistema mirato a ridurre il turn-over. Esisteva poi un progetto per una nuova struttura da oltre ventimila posti, abbandonato in seguito dalla giunta Dipiazza soprattutto a causa dei costi.

Dall'opposizione, intanto, interviene il Cittadino Roberto Decarli: «Questa giunta spende per opere di abbellimento e di immagine della città, ma è completamente ferma su quelli che sono i problemi veri, che attengono anche la sensibilità dei cittadini». Il diessino Fabio Omero sottolinea invece come «la giunta di centrodestra ha abbandonato le azioni di programmazione e sperimentazione che avevano caratterizzano anche in questo campo l'amministrazione Illy, limitandosi a gestire le emergenze».

Uno scorcio del cimitero di Sant'Anna: gli spazi disponibili si avviano alla saturazione entro il 2007

TOMBE DI FAMIGLIA ABBANDONATE

Scarseggiano i loculi disponibili. Ma a sant'Anna si fa sentire anche la carenza di tombe di famiglia. È difficile infatti ottenerne una in concessione: anche in questo caso, gli spazi sono ormai saturi.

Su questo fronte però, in collaborazione con Acegas-Aps, il Comune - annuncia l'assessore Paolo Rovis - ha in corso un progetto di recupero. Delle tombe monumentali esistenti nel cimitero, più o meno la metà - circa quattrocento - si presentano oggi in stato di abbandono. L'amministrazione procederà dunque a una ricerca per ciascuna di esse, così da verificare che in effetti non siano più curate da nessuno, causa l'estinzione della famiglia in questione o per altri motivi. Una volta compiuti gli accertamenti, l'obiettivo è di sanare e rimettere sul mercato le tombe monumentali, così da soddisfare le nuove richieste.

Quanto all'emergenza loculi, dall'opposizione intanto il timore è che ancora una volta in sede di redazione di bilancio vengano a mancare i fondi - cinque i milioni previsti - utili alla costruzione di un nuovo campo, soprattutto se la giunta decidesse di reperire i soldi dalle alienazioni, la vendita cioè di parte del patrimonio immobiliare che sinora ha dato risultati inferiori alle aspettative. Rovis assicura: niente alienazioni, «la spesa per il cimitero - se il consiglio comunale non deciderà diversamente - sarà coperta con mutui o con Boc», i buoni obbligazionari del Comune.

UNIVERSITA'

Ripresa delle attività

Si inaugura oggi l'anno accademico della facoltà di Architettura

Cominciano a succedersi le scadenze e gli appuntamenti universitari. Oggi alle 10.30, nell'aula magna dell'edificio H3 di piazzale Europa si terrà l'inaugurazione dell'anno accademico 2006-2007 della Facoltà di Architettura.

La prolusione, dal titolo «La concezione dello spazio in architettura», sarà tenuta dal professor Pasquale Culotta dell'Università di Palermo. Ieri hanno avuto inizio le lezioni, con la presentazione dei corsi da parte dei rispettivi docenti.

Sempre oggi, Eni Corporate University in collaborazione con l'Università promuove un incontro con laureandi e laureati in Ingegneria e Scienze geologiche per far conoscere le attività e le opportunità professionali di una grande compagnia energetica internazionale. L'incontro si tiene alle 9.30, nell'Aula 1A dell'Edificio H3. Eni Corporate University è la società dell'Eni per l'orientamento, il reperimento, la selezione di laureati e per la formazione e il knowledge management.

Maglia nera per la regione

Tasso di natalità, Trieste in coda con La Spezia

In Friuli Venezia Giulia le cicogne non volano, specie a Trieste. Portano un «figlio e mezzo», parlano straniero, e prediligono la provincia di Pordenone. Quella triestina è invece, assieme a La Spezia, la provincia con il più basso tasso di natalità.

Lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia la cicogna ha portato 10.083 bambini, soprattutto maschi. È agli ultimi posti in Italia sia per numero assoluto di nascite (precede solo l'Umbria, la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta) che per tasso di natalità e cioè il rapporto del numero dei nati ogni mille abitanti. Con l'8,4 il Friuli Venezia Giulia è la regione del Nord-Est con il più basso tasso di natalità, comunque al di sotto della media nazionale (9,5)

La provincia in regione dove il tasso di natalità è più alto è quella di Pordenone (9,5), all'opposto c'è Trieste (7), in mezzo Udine (8,4) e Gorizia (7,9). Le donne italiane, comprese quelle del Friuli Venezia Giulia, aspettano in media i 31 anni prima di diventare mamme, mentre le donne straniere anticipano a 27 anni. Cresce l'esercito dei «figli e mezzo», in Friuli Venezia Giulia il numero medio di figli per ogni donna supera di poco l'1 e si attesa su 1,23, lontano dai livelli delle altre regioni del Nord-Est (in Trentino Alto Adige si registrano 1,54 figli per donna e in Veneto 1,35). L'aumento del numero medio di figli per donna, in Italia, è tutto concentrato al Nord e al Centro perché maggiore è la presenza delle donne di cittadinanza straniera.

Le donne del Nord-Est vivono una gravidanza informata ma anche medicalizzata. E circa la metà delle donne del Nord-Est (49%) è stata accompagnata ai corsi dal padre del bambino. Tanti i padri in sala parto nel Nord est e quindi anche in Friuli Venezia Giulia.

In Italia ogni cento parti 35 avvengono con il taglio cesareo. Al Friuli Venezia Giulia spetta un primato: è la regione italiana dove si eseguono meno cesarei (meglio solo la provincia autonoma di Bolzano). Nel 2003, ultimo dato disponibile, ogni cento parti 21 avvengono con il cesareo. In Friuli Venezia Giulia si partorisce quasi soprattutto negli ospedali pubblici (92%) e in maniera ridotta nelle case di cura (7%). Secondo il registro Cedap c'è uno 0,35% di parti a domicilio.

Situazione confusa dopo il passaggio di Damiani alla Margherita. E non si escludono nuove defezioni

Cittadini, assemblea sul futuro

Il 20 ottobre confronto per discutere di una «rifondazione»

Implodere o rifondarsi? Il futuro dei Cittadini per Trieste è al bivio. E nessuno azzarda previsioni. Il passaggio di Roberto Damiani, figura di riferimento della lista civica, nelle file della Margherita (ma in consiglio comunale siederà nel gruppo misto) ha definitivamente messo a nudo la situazione in cui versa il movimento, tra esponenti che meditano il da farsi (e il dove dirigersi), «saggi» che puntano a una rifondazione, disorientati che attendono.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 20 ottobre, dopo che giorni fa si è riunita l'assemblea del movimento presieduto da Roberto Decarli, dimissionario e oggi rimasto in consiglio comunale unico Cittadino di una Lista precipitata lo scorso aprile al 5%, rispetto al 13% del 2001. Il 20 ottobre, dunque, tre dei cinque firmatari che lo scorso giugno presentarono un documento mirato alla «rifondazione» del movimento proporranno una bozza sulle linee politiche da perseguire. Cioè sul come «riempire di contenuti questo che oggi è un contenitore vuoto», riassume il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi, pronto a lavorare allo scopo assieme all'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto e alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, per arrivare al prossimo marzo con un impianto totalmente nuovo. «Dobbiamo scoprire cosa vuol dire essere civici, e fare un ragionamento su ciò che vogliamo offrire alla gente che domanda, ma non trova corrispondenza negli altri partiti», riassume Fortuna Drossi.

Roberto Decarli la pensa diversamente: «Attendo gli esiti ma c'è un'atmosfera che non mi piace. Anche a livello regionale, vedo Bruno Malattia che parla di managerialità, di sistemi economici... Ma qui non si affrontano più i problemi veri, quotidiani, della gente». Ancora la contrapposizione tra il movimento locale e regionale, con sullo sfondo la querelle Damiani-Malattia...

Alessando Carmi, consigliere regionale molto vicino a Damiani ma tra i cinque firmatari del documento che a giugno rilanciava una federazione di liste civiche, ammette: «Sto riflettendo sul da farsi, il periodo non è facile. Se è uscito Damiani, che della Lista era motore oltre che fondatore, è giusto chiedersene i motivi». Del resto, che nelle file dei Cittadini si meditino altre defezioni è evidente. Tanto che il forzista Claudio Grizon e Paolo De Gavardo della Lista Dipiazza hanno presentato alla presidente della Provincia Bassa Poropat un'interrogazione per chiedere se l'uscita di Damiani dai Cittadini porterà «conseguenze e eventuali modifiche nell'ambito della struttura giuntale e nella composizione dei gruppi consiliari».

Sul fronte del settore giovanile del movimento, il coordinatore Demetrio Filippo Damiani osserva che «dall'assemblea di venerdì non sono emersi punti qualificanti per una solida rinascita dell'ex movimento illyano». La proposta lanciata da Giovanni Di Meo, coordinatore dei giovani della Lista per Trieste, che giusto ieri gli ha proposto la costituzione di un movimento comune? Confermata la «molta attenzione e simpatia» con cui ha «seguito» le iniziative dei Giovani Meloni, e ferma restando la volontà di seguire l'evolversi della situazione in casa propria, «nulla vieta - gli risponde Demetrio Filippo Damiani - che le nostre due sezioni giovanili lavorino insieme, pur mantenendo la propria identità, su questioni specifiche e progetti concreti». «Ma non può esistere un percorso comune senza condivisione di un progetto politico; perciò - controreplica Di Meo - ritengo che il primo obiettivo comune da perseguire sia il rilancio dei momenti culturali ma anche di semplice svago e aggregazione per la gioventù della città di Trieste, sempre più a misura di anziano e sempre meno adeguata alle esigenze di noi giovani».

p.b.

SICUREZZA SUL LAVORO

Assindustria: nessun infortunio all'Italcementi nell'ultimo anno

Un gruppo di dipendenti dell'Italcementi in via Caboto

Trecentosessantacinque giorni senza infortuni alla Italcementi: lo rende noto «con viva soddisfazione» - in un comunicato stampa - l'Associazione degli Industriali, «da sempre impegnata nella promozione della cultura della sicurezza nelle aziende associate».

«Il conseguimento di maggiori livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro - afferma Assindustria - è un obiettivo perseguito dall'Associazione Industriali, grazie all'impegno profuso nel campo della formazione in materia di sicurezza (oltre cento ore sviluppate nel 2005), all'attività svolta congiuntamente alle organizzazioni sindacali nel Comitato paritetico provinciale e al contributo nell'ambito del Tavolo di coordinamento presso la Prefettura».

«Per la cementeria di Trieste - dichiara Gian Franco Raccagni, direttore dello stabilimento - si tratta di un risultato straordinario che trova le sue fondamenta nell'impegno dedicato da Italcementi al tema della sicurezza, soprattutto grazie al progetto "Zero Infortuni" lanciato dalla società in tutti gli impianti produttivi in Italia e all'estero. In tutti gli ambienti di lavoro abbiamo dedicato notevoli risorse alla formazione del personale, dal 2000 ad oggi, con oltre 3500 ore di formazione. La competenza tecnica di ogni individuo - spiega Raccagni - è stata verificata e sono stati effettuati corsi specifici in materia di sicurezza»

«Il progetto "Zero Infortuni" - chiude la nota - si inserisce nella politica generale di Italcementi Group per lo "Sviluppo Sostenibile". A questo proposito, nel luglio 2002, il gruppo ha sottoscritto a Parigi con le principali società produttrici di cemento un protocollo d'intesa che riguarda l'impegno alla riduzione delle emissioni, al contenimento degli impatti ambientali e sociali e alla tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti».

BORGO SAN SERGIO Solleva le critiche dei residenti l'applicazione del piano del traffico nel rione della periferia Est

«Incrocio pericoloso tra le vie Maovaz e Reiss»

L'installazione di uno specchio parabolico non ha risolto i problemi di circolazione

«L'incrocio tra via Maovaz e via Reiss-Romoli è troppo pericoloso: chi guida non ha visibilità, anche a causa di tutte le auto parcheggiate a ridosso del bivio, e le macchine sfrecciano lungo via Maovaz senza rispettare i limiti di velocità. Da poco è stato sistemato uno specchio parabolico per facilitare l'uscita da via Reiss-Romoli, ma non è sufficiente: ne serve uno doppio, altrimenti la misura adottata diventa inutile e si continua a rischiare ogni volta che si sale in auto». Viabilità cittadina ancora sotto tiro, e questa volta a prendersela con un incrocio di Borgo San Sergio particolarmente rischioso sono alcuni residenti del rione, che puntano il dito contro alcune misure «insufficienti», dicono, adottate di recente, con il nuovo piano del traffico particolareggiato. Un progetto nato per garantire più sicurezza a chi sta al volante ma che almeno in questa parte orientale della città non avrebbe sortito i risultati attesi.

Borgo S. Sergio

Il bivio, situato in una delle zone più abitate del quartiere, rappresenta la principale via d'accesso per un'area in cui si trovano numerose abitazioni private, il ricreatorio Ricceri e il polo di aggregazione giovanile; entrambe, queste ultime, strutture comunali affollate da tanti bimbi e ragazzi che partecipano a varie attività ricreative, con un conseguente viavai di automobili e scooter nel pomeriggio.

Si renderebbe dunque necessario, per più di qualche abitante, prendere provvedimenti per rendere il tratto di strada in questione meno rischioso, e soprattutto per garantire sicurezza a chi transita lungo l'incrocio, nascosto dietro a una curva. Bisognerebbe cioè far sì che coloro che, uscendo da via Reiss-Romoli, devono immettersi in via Maovaz, non siano sempre costretti a invadere gran parte della carreggiata per avere una visibilità sufficiente e compiere la manovra.

«Ora che c'è lo specchio parabolico la situazione è migliorata – afferma una residente, Maria Davia -, ma non mi sento comunque sicura quando sono in macchina e devo superare l'incrocio. Ci sono sempre auto parcheggiate sulla curva e a ridosso dell'incrocio, e chi deve immettersi in via Maovaz non ha visibilità e ha difficoltà a compiere le manovre. Bisogna trovare un modo per risolvere un problema sentito da molte persone che abitano nella zona e che si lamentano da sempre».

Nonostante le novità introdotte di recente dal nuovo piano particolareggiato partecipato del traffico per aumentare la sicurezza di pedoni e automobilisti sulle strade, a Borgo San Sergio ci sarebbero dunque ancora, secondo qualche residente, alcuni ritocchi da mettere a punto. L'incrocio tra le vie Maovaz e Reiss-Romoli era proprio stato segnalato dagli abitanti del rione come uno di quelli a rischio e quindi da rendere più sicuro.

Suggerimento accolto dai tecnici comunali, che hanno tentato di porvi rimedio installando, appunto, uno specchio parabolico. Dopo il primo periodo d'uso i risultati non sarebbero però stati quelli che si speravano. IL solo specchio, insomma, come lamentato da alcuni cittadini, non risulterebbe ancora sufficiente.

Elisa Coloni

ROIANO-GRETTA-BARCOLA E COLOGNA SCORCOLA

Un presidio del comitato per la riapertura del centro civico

La Circoscrizione chiama i Comitati: «Alleiamoci per il bene del territorio»

«Le battaglie individuali non servono a nulla, rappresentano solo uno spreco di tempo ed energia. Uniamo le forze e tentiamo di risolvere i problemi sentiti dalla gente».

La Terza circoscrizione chiama a raccolta i vari comitati di quartiere sparsi nei rioni del parlamentino (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola), con l'intento di dare il via a un nuovo modo di gestire le problematiche rionali. I capigruppo della consulta si sono infatti riuniti negli scorsi giorni e hanno deciso, all'unanimità, di redigere un documento comune, con cui si invitano tutti i rappresentanti legali dei comitati di quartiere a contattare la sede circoscrizionale di villa Prinz.

L'obiettivo è appunto quello di unire le forze per mettere nero su bianco i tarli dei tanti residenti che vivono nei quartieri del parlamentino, evitando invece che i singoli cittadini e i vari comitati portino avanti le proprie battaglie in maniera autonoma, non riuscendo a raggiungere gli obiettivi sperati.

Si tratta quindi di un appello alla collaborazione tra i cittadini e i consiglieri dei parlamentino, ovvero coloro che hanno la possibilità di stare a stretto contatto con le difficoltà e le preoccupazioni della gente e di agire concretamente per tentare di porvi rimedio, contattando gli uffici comunali. E si tratta anche di un modo per mettere ordine nel fitto universo dei comitati cittadini, sempre più numerosi e coinvolti nelle tematiche più disparate: dalle antenne ai parcheggi, dalla manutenzione delle strade alla tutela del verde, nulla sfugge ormai all'attenzione dei gruppi di cittadini.

«I comitati di quartiere rivestono oggi più che mai un ruolo importante, perché riescono a far venire alla luce alcuni problemi dei residenti che altrimenti non si conoscerebbero – spiega il presidente del terzo consiglio rionale Sandro Menia -. Ma la circoscrizione ha un ruolo istituzionale preciso e insostituibile, che è quello di rappresentare i cittadini e farsi portavoce delle loro istanze. Quindi – afferma ancora Menia -, perché non lavorare assieme per raggiungere scopi comuni?».

Da qui, appunto, la richiesta a far pervenire alla sede di villa Prinz, in salita di Gretta 38, tutte le segnalazioni e le petizioni delle diverse associazioni spontanee di abitanti che riguardino il territorio circoscrizionale, per iniziare un lavoro comune.

e.c.

SAN GIOVANNI

Il presidente Pesarino Bonazza: «Quella strada è troppo stretta, bisogna rivedere la viabilità»

Gianluigi Pesarino Bonazza

Via Pagliaricci soffocata dal traffico Richiesti i dissuasori di velocità

Dissuasori di velocità, maggiore vigilanza da parte della polizia municipale, una segnaletica nuova, diffusa, esauriente. È questo che chiedono alcuni residenti di via dei Pagliaricci, nel rione di San Giovanni, davanti al traffico veicolare. Via dei Pagliericci è un traversa superiore di via San Cilino, una vecchia strada di periferia. Un tempo, ai lati dell'erta salita priva di sbocco sulla superiore via Valerio, c'erano solo casette circondate dal verde. Una dimensione quasi rurale ben diversa dalla situazione odierna.

«Questa direttrice è troppo stretta per sopportare alti flussi di traffico – spiega Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto consiglio circoscrizionale competente - Se alle proibitive condizioni ambientali e strutturali aggiungiamo le assurde smanie di velocità di alcuni conducenti, il quadro che ne ricaviamo è davvero preoccupante». Secondo il presidente, sono ormai quotidiane le segnalazioni da parte dei residenti. Per frenare l'andazzo, si chiede un maggiore controllo da parte dei vigili urbani, ma soprattutto la posa in opera di una serie di dissuasori.

«Concordo sui maggiori controlli – riprende il presidente – mentre per collocare i dissuasori è necessario che la zona di via dei PaglTiericci venga considerata "residenziale" e rispondere a ben determinati requisiti previsti dal Piano regolatore generale». E aggiunge: «Mi farò carico di informare gli uffici comunali della questione, anche se ritengo che è necessario - dice - rivedere la viabilità della zona. Via dei Pagliericci, alla luce dei tanti residenti che si sono insediati nei nuovi palazzi non mi sembra in grado di reggere questi flussi di traffico». L'idea, tutta da verificare, è di creare un senso unico in salita e di far defluire il traffico attraverso la direttrice principale che attraversa il parco dell'ex Opp. «Si tratterebbe di confermare - dice il presidente della Circoscrizione - una situazione oggi esistente. La Provincia ha consentito ai mezzi pesanti di poter raggiungere i cantieri edili attualmente operativi in via dei Pagliaricci. È chiaro che la situazione va valutata nel suo complesso. Ma in chiave di stesura del nuovo Piano del traffico, sarà opportuno tenerne in debito conto».

ma.lo.

SAN GIOVANNI *Rinvio di un anno*

Via delle Cave, niente polo scolastico: protesta dei residenti

L'assessore comunale Giorgio Rossi

Slitta di un anno la creazione del nuovo polo scolastico in via delle Cave , rimandato per carenza di fondi. e le polemiche si sprecano. Dopo che la consigliera della Margherita Bruna Tam aveva stigmatizzato il rinvio, ora tocca ad alcune mamme del rione che per capire le intenzioni del Municipio su una questione così delicata come quella scolastica intendono interpellare con una lettera direttamente il sindaco Dipiazza. Il malumore popolare non è casuale, visto che il quartiere è povero di strutture per i giovani e per i più piccoli. A lamentare la carenza di una politica di investimento nel rione per l'infanzia è Adriana Cosulich, abitante del quartiere, nonché presidente del Comitato spontaneo che raggruppa i genitori dei ricreatori cittadini, che però anche sottolinea il bisogno di costruire una rete di fattivi rapporti tra l'ente ed i cittadini: «Non voglio fare una sterile polemica perché l'interesse di noi genitori è quello di collaborare con il municipio per arrivare ad ottenere una programmazione che migliori gli interventi sociali del quartiere, che sono al momento carenti.. Stiamo inoltre preparando una lettera che invieremo al sindaco per chiedergli che cosa significa questo slittamento dei lavori per il polo di via delle Cave».

La realizzazione tanto attesa prevede l'edificazione di un nuovo edificio nel grande terreno di uso comunale per risolvere così la problematica delle scuole d'infanzia «Nuvola Olga», da trent'anni ospitata in un prefabbricato, e de «Il giardino incantato» trasferito a causa di alcuni smottamenti del terreno da un prefabbricato di vicolo dell'Edera in una scuola di via Kandler . Il progetto comunale prevede anche la realizzazione di un asilo nido che manca al rione sangiovannino. Complessivamente la nuova struttura dovrebbe ospitare 300- 330 bambini dai zero ai sei anni. . Sulla questione interviene anche l'assessore all'istruzione del Comune, Giorgio Rossi che dice:« La creazione di un nuovo polo scolastico in via delle Cave, me la sono inventata io .. Il reperimento dei fondi è legato alla vendita dei parcheggi nell'ex depositeria dell'Act di via Raffaello Sanzio». Questo progetto verrà portato avanti come ci eravamo impegnati, ma il problema economico resta per le altre strutture scolastiche cittadine per le quali riusciamo appena far fronte alle manutenzioni.. dunque o arriveranno fondi regionali oppure il Comune dovrà arrangiarsi altrimenti!».

Daria Camillucci

Cumuli d'eternit nella piazzola ecologica in una foto d'archivio

Muggia: oltre cento aziende non pagano la tassa sui rifiuti

L'assessore: lotta all'evasione ma nessun aumento di tributi

MUGGIA Tra le industrie insediate a Muggia risultano più di un centinaio di evasori della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, con una ventina di evasori totali. I dati per ora sono preliminari, passibili di variazioni a seguito dell'ulteriore verifica già avviata dagli uffici comunali. «I controlli erano stati iniziati già dalla precedente amministrazione - dice l'assessore alle Risorse economiche Franco Crevatin (Ds) - ma poi non si sa perché sono stati interrotti. Ora li abbiamo ripresi e faremo le necessarie verifiche, caso per caso. Probabilmente il numero dei veri evasori si ridurrà, ma non credo che calerà più di un 50 per cento». La lotta all'evasione rientra nelle priorità dell'amministrazione, in un'ottica di «far pagare a tutti quanto dovuto, prima di pensare di chiedere di più», ancora Crevatin. L'assessore risponde così anche alla domanda: prevede aumenti tariffari o delle imposte a Muggia con il nuovo bilancio, viste le annunciate riduzioni dei contributi statali ai Comuni? «Dalla lotta all'evasione tra le attività industriali credo otterremo una certa quantità di entrate che ci permetterà di non aumentare le tasse. Sulle novità della finanziaria nazionale, devo ancora vedere, ma ritengo non ci saranno ripercussioni locali», dice Crevatin.

Il nuovo bilancio dell'ente, il primo dell'amministrazione Nesladek, ha iniziato in questi giorni la fase di elaborazione. Venerdì scorso in consiglio sono state affrontate alcune ultime incombenze sugli equilibri finanziari e l'applicazione di eventuali avanzi di amministrazione. «Dagli equilibri di bilancio - spiega sempre Crevatin - sono emerse maggiori spese per 265 mila euro, che hanno riguardato le utenze, le mense, i contratti interinali rinnovati ed altro ancora. La somma è stata coperta con alcune economie e con l'applicazione di un avanzo dell'anno scorso». Tra le variazioni approvate in aula, il finanziamento delle mense ma anche del progetto Idea (in scadenza a fine settembre) almeno fino al 31 dicembre, in attesa di nuove voci di bilancio nel prossimo documento finanziario. «Purtroppo - chiude Crevatin - resta una partita molto pesante per il Comune: il rinnovo del contratto nazionale degli enti locali. Si prevedono spese per 400 o 450 mila euro, in parte finanziati forse dalla Regione. Ma finora a bilancio sono accantonati solo 30 mila euro».

s.re.

MUGGIA Il dibattito riguarda il posizionamento di un futuro bypass per decongestionare la frazione dal traffico veicolare

Aquilinia, la viabilità sarà concordata

Giovedì al palasport Comune e cittadini a confronto sulle possibili soluzioni

MUGGIA L'appuntamento è per giovedì prossimo, alle 18, al palasport di Aquilinia. In quella data il Comune di Muggia incontrerà la cittadinanza per vagliare le possibili soluzioni per la viabilità di Aquilinia. Un incontro preannunciato già nelle scorse settimane, che rientra in un iter, avviato dall'amministrazione comunale, per affrontare proprio la tematica della viabilità di Aquilinia. Un problema annoso, al quale varie amministrazioni hanno cercato di trovare rimedio, con soluzioni tampone o anche progetti più radicali, che pare ora possano trovare una realizzazione pratica. Il miglioramento della vivibilità e del transito veicolare nella frazione muggesana è del resto auspicata da tempo dai residenti, ma anche da chi da Muggia si reca a Trieste e deve affrontare ogni mattina (ma anche in altri orari) code e rallentamenti, in entrambi i sensi. Con l'aggravio, in estate, del traffico dei vacanzieri diretti in Slovenia e Croazia. Giovedì sera, avvalendosi di alcuni pannelli esplicativi, l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani (Margherita) illustrerà l'iter seguito e le proposte di soluzione. «Sono state analizzate le novità, come la grande viabilità e i futuri insediamenti previsti, il tutto con un approccio nuovo, come dettato dal nostro programma elettorale, che prevede il coinvolgimento della popolazione nelle scelte», spiega Bussani. Per il Comune, il problema non è più dilazionabile, e va affrontato quanto prima. Una soluzione con un eventuale *bypass* potrebbe essere realtà già entro un paio d'anni, con, nel frattempo, delle soluzioni temporanee. Secondo l'assessore, inoltre, la problematica di Aquilina va inserita in un contesto in cui rientra anche Muggia che porterà a due scelte legate tra loro: regolamentare l'attraversamento di Aquilinia ma anche affrontare l'intera viabilità nella zona orientale del comune. «Siamo convinti che la grande viabilità non risolverà i problemi. Anche e soprattutto dopo la nascita dei centri commerciali e dei nuovi insediamenti nell'area delle Noghere. Per questo ci vuole un approccio diverso», spiega ancora l'assessore. Insomma, una valida alternativa veicolare alla grande viabilità che tolga il traffico da Aquilinia, ma che, al tempo stesso, non la isoli del tutto. Giovedì, ai cittadini, saranno presentate le possibili soluzioni, dopo le quali si aprirà il dibattito, da cui il Comune si augura di ricevere ulteriori elementi per affrontare e risolvere la tematica. Già nelle scorse settimane l'assessore Bussani aveva accennato a tre possibili alternative, attorno alle quali si è concentrato il lavoro in questi mesi: costruire un *bypass* come quello già progettato (in area ex Aquila a senso unico verso Muggia, e in senso contrario sull'attuale viaria), realizzarne uno a viabilità mista (stesso tracciato ma senza sensi unici), oppure progettare un *bypass* totale, su tracciato diverso e forse più lungo, con il traffico - in ambo i sensi - fuori della frazione, che rimarrebbe però sempre collegata adeguatamente. Ma da ulteriori studi fatti, pare che siano emerse altre possibilità o anche varianti a quelle già annunciate, che però l'assessore non vuole, per ora, anticipare, in quanto saranno illustrate giovedì ai cittadini.

s.re.

Aquilinia intasata dal traffico nelle ore di punta

MUGGIA

Muja turistica Fi all'attacco

MUGGIA «Fa ridere sentire i rappresentanti della nuova giunta parlare dei loro progetti per la costa. Dimostrano di non voler portare avanti la già adottata variante 20 sul waterfront, che scade a novembre. Così si buttano via tempo e soldi pubblici. Come hanno già buttato alle ortiche progetto e finanziamenti per il rifacimento delle piazzole». Il capogruppo forzista a Muggia, Lorenzo Gasperini, assieme ai colleghi di partito, lancia critiche e lamentele all'attuale giunta, prendendo spunto anche dalla recente decisione di ritirare la delibera di bocciatura a Muja turistica. «La chiarezza non è una loro caratteristica. E ora, un accordo in extremis con la proprietà non è pensabile», dice l'ex sindaco. Il collega Claudio Grizon incalza: «Se non ci saranno novità entro breve, vista l'incapacità di questa amministrazione di fare atti concreti, ci attiveremo in Prefettura per chiedere l'invio di un commissario affinché ponga fine alla vicenda di Muja turistica». Anche il consigliere Viviana Carboni critica: «Fanno sempre e solo accuse a chi ha amministrato prima di loro. La collaborazione, da loro promessa, non c'è». Gasperini poi pone alcuni quesiti: «Che intenzioni hanno con l'altro progetto di Muja turistica a Zinis? E l'insediamento di Punta Ronco, proposto da persone vicine al centrosinistra e al governatore Illy? Non ne hanno mai parlato». E sulla recente notizia dell'acquisizione dei laghetti delle Noghere, interviene, in una nota, il consigliere provinciale forzista (ed ex assessore muggesano) Mario Vascotto: «La nuova giunta si è dimostrata sensibile e ha portato a conclusione il lavoro mio e di tanti altri, anche se le parole di Nesladek del tipo "...altri prima di noi non sono stati capaci di risolvere ..." lasciano un po' di amaro in bocca, visto che ha trovato tutto pronto su un piatto d'argento. Sindaco, un po' più di umiltà».

s.re.

SAN DORLIGO *In tre anni 490 mila euro*

Val Rosandra, nasce la Riserva naturale finanziata dalla Regione

TRIESTE L'assessore regionale alle Risorse agricole e naturali Enzo Marsilio e il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin hanno ufficialmente sottoscritto ieri a Trieste, nel palazzo della Regione, l'accordo di programma per l'attuazione della Riserva naturale regionale della Val Rosandra.

Secondo il testo dell'accordo, infatti, l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia ha identificato proprio nel Comune di San Dorligo il soggetto pubblico «più idoneo» per gestire la Riserva, da considerarsi (sempre secondo la Regione) quale primo atto di un'area protetta sul Carso a valenza nazionale ed internazionale.

Come ha sottolineato l''assessore Marsilio (alla sigla del documento sono anche intervenuti il presidente della Quarta commissione di piazza Oberdan, Uberto Drossi Fortuna, e l'assessore comunale di San Dorligo Laura Riccardi Stravisi) l'avvio per l'attuazione della Riserva della Val Rosandra «è un'opportunità importante per la conservazione dell'ambiente ma è anche un' occasione di sviluppo per il territorio».

«Si parte finalmente», ha affermato ancora Marsilio, «dopo un percorso che dura ormai da dieci anni», ha osservato a sua volta il sindaco Premolin. Nella nuova ottica prospettata dalla Regione ci sarà una gestione congiunta, con una logica di coinvolgimento degli enti locali non solo nella programmazione ma anche nelle attività di gestione.

L'accordo sottoscritto prevede tra l'altro un trasferimento triennale di risorse finanziarie della Regione al Comune di San Dorligo di 490 mila euro e la costituzione di un gruppo di lavoro misto tecnico-scientifico.

DUINO AURISINA Vertice sul turismo fra l'assessore Romita e gli operatori del settore

Proposto un mercatino dell'antiquariato

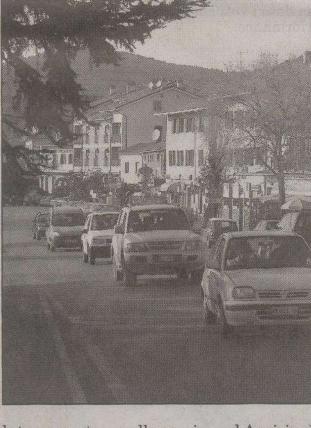
Dovrebbe svolgersi la prima domenica di ogni mese. Tre i siti ipotizzati

In cantiere anche i progetti della nuova cartina (che descriverà nel dettaglio le frazioni del Comune), dei pannelli in rame e del bollettino informativo

Il centro di Sistiana, indicato tra le future, possibili sedi del mercatino

DUINO Proposte ed iniziative sul turismo nel Comune di Duino Aurisina al vaglio degli operatori economici del territorio. Con alcune importanti novità, come la proposta di portare a Duino un mercatino dell'antiquariato in pianta stabile la prima domenica del mese (ipotizzati i siti di Aurisina Stazione, Sistiana Centro e Duino), iniziativa accolta con notevole entusiasmo dagli operatori presenti.

L'incontro si è tenuto al campo sportivo di Visogliano, dove il Comune (rappresentato dall'assessore al Turismo Massimo Romita) e i portavoce di albergatori, ristoratori, e commercianti hanno tirato le somme dell'attività già svolta e di quella da svolgere.

Dopo aver sentito alcune segnalazioni legate al ritardo dello smontaggio dei tabelloni elettorali e sullo stato delle tabelle turistiche del Comune, Romita ha voluto presentare nello specifico i progetti legati alla nuova realizzazione di *gadget* informativi per orientare sia il turista di passaggio che lo stesso residente: si va dalle cartine ai pannelli in rame, fino alla nuova versione del bollettino turistico informativo.

È stato così illustrato il progetto della nuova cartina, che descriverà nel dettaglio alcune frazioni del Comune (Duino, Sistiana ed Aurisina), dando una facile lettura al turista spesso disorientato nella ricerca di un sito da visitare.

Sull'argomento c'è stata un'ampia discussione sul modo in cui realizzare le cartine. «Alcuni operatori - afferma Romita - hanno proposto le due lingue (italiano-sloveno e tedesco-inglese) e altri hanno sottolineato l'importanza del numero della stampa delle cartine (proposti 30mila pezzi, ndr), altri ancora hanno sottolineato l'importanza di indirizzare le lingue a seconda del territorio in cui saranno distribuite».

«Abbiamo poi presentato - aggiunge l'assessore - il secondo importante progetto, le tabelle in rame, che l'amministrazione comunale ha previsto di realizzare per dare informazioni visive per raggiungere i siti di maggiore interesse. Anche in questo caso le zone individuate dall'intervento sono Sistiana, Aurisina e Duino».

Il Comune ha inoltre descritto il grande lavoro in corso per la partecipazione alle prossime fiere turistiche: Rovigo, Barcolana, Ruralia e Lugano. Romita ha invitato tutti gli operatori a fornire, oltre al materiale informativo, anche alcune promozioni da offrire direttamente ai turisti e alle persone che si recheranno agli *stand* che il comune sta predisponendo.

Nel corso dell'incontro si è anche riflettuto sulla creazione nel territorio di Sistiana di un vero «sistema turistico». Un'opzione che consentirebbe di fare in modo che tra gli operatori ci sia un continuo scambio di idee e una proficua collaborazione. Su questo l'assessore al Turismo ha fissato a novembre, subito dopo le fiere, un nuovo incontro per confrontarsi su quanto proposto alle fiere, e per tornare a confrontarsi con gli operatori e continuare a portare avanti nuove strategie.

Ultimo argomento in discussione, il bilancio dell'ufficio Aiat, che ha registrato, oltre che un buon afflusso di pubblico, anche una piccola curiosità: a conferma della validità della struttura molti sono stati gli stessi cittadini del comune che si recavano presso la struttura di Sistiana per richiedere le informazioni relative alle manifestazioni che si svolgevano sul territorio.

Elena Orsi

DUINO AURISINA

«Baia, Ret firmi solo con una delle società proprietarie»

Michele Moro

DUINO È polemica, a Duino Aurisina, tra maggioranza e opposizione dopo il consiglio comunale del 26 settembre, in merito alla redistribuzione delle proprietà della baia di Sistiana nell'ambito di una serie di società che fanno capo all'imprenditore Carlo Dodi. Se il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, sostiene che la comunicazione del nuovo assetto (che non modifica i proprietari del sito, ma redistribuisce la proprietà all'interno di una sorta di holding) è solo una questione formale, l'opposizione ritiene che la mancata comunicazione rappresenti un atto di «mancata trasparenza» nei confronti del consiglio comunale. «Non siamo soddisfatti della risposta del sindaco - ha dichiarato ieri il capogruppo dell'opposizione, Michele Moro - perché la situazione non è affatto chiara. A dicembre le società proprietarie del sito erano quattro, ora sono sei e noi non ne eravamo informati».

Lo scorso 28 dicembre, infatti, la proprietà della Baia ha comunicato al sindaco di aver modificato l'assetto societario: oltre all'Immobiliare Gervasio e Protasio, alla Igm Mare, alla St Sistiana (ai quali, tra i proponenti del piano particolareggiato si somma la Parrocchia di Sistiana, le cui proprietà sono rimaste invariate), diventano proprietari della Baia la Gervasio e Protasio Resort (che ha acquisito Villa Diana e l'albergo Austriaco) e la IGM Sistiana Mare (che ha acquisito la Caravella). Una simile modifica - secondo il centrosinistra - non fa che aumentare il numero degli interlocutori, soprattutto in vista della firma della convenzione.

«Abbiamo chiesto nel corso del consiglio comunale - spiega Moro - e spero che il sindaco vorrà accettarlo che il comune firmi la convenzione con una sola delle società che fanno capo a Carlo Dodi, e non con cinque società. Ci sono formule, come l'associazione temporanea di impresa, che permettono di fare ciò, a vantaggio della chiarezza tra gli interlocutori». Inoltre, l'opposizione ha sollevato dubbi sulla capacità dell'amministrazione di seguire l'iter della convenzione: «Molte convenzioni di questa amministrazione non sono state attivate - ha concluso Moro - a partire dall'ultima firmata con la Cartiera Burgo. Siamo preoccupati su chi farà rispettare alla proprietà della Baia il documento».

fr.c.

DUINO Il Collegio del Mondo Unito coinvolto nell'iniziativa pubblica programmata per il prossimo 10 ottobre

Seminario per capire l'Europa delle diversità

DUINO Un seminario per capire l'Europa nelle sue diversità. È quanto propongono «Africa e Mediterraneo» e Collegio del Mondo Unito, che organizzano per il prossimo 10 ottobre, dalle 9.15 alle 17.30, nella Sala conferenze di Duino, una giornata di studio denominata «Costruendo l'Europa delle culture», patrocinata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste.

«Essere cittadini europei - recita il comunicato dei promotori - significa vivere assieme a persone i cui riferimenti culturali e religiosi sono estremamente diversi. L'Europa è uno spazio complesso che può essere vissuto e gestito solo ponendo al centro la convivenza e il dialogo». Tale iniziativa, dunque, nasce proprio «per mettere in luce aspetti teorici e applicazioni concrete di queste sfide».

Il seminario ospiterà un rappresentante dell'Unione europea, che farà emergere le linee d'azione delle istituzioni europee in ambito interculturale, mentre altri studiosi amplieranno la riflessione ad aspetti filosofici e sociologici del dibattito sulla convivenza delle culture e delle religioni. A questa visione d'insieme seguirà una rassegna di esperienze concrete nell'ambito del Friuli Venezia Giulia - quale territorio di confine - per osservare le difficoltà e le conquiste della pratica interculturale nelle esperienze quotidiane.

La giornata di studio si inserisce nella ricerca *Interculture map*, che si propone di analizzare il panorama interculturale in Europa attraverso una serie di percorsi e mappe. La ricerca analizza le diverse aree, i diversi settori in cui può avere luogo una pratica interculturale: media, arti, educazione, ricerca, vita quotidiana. Le successive giornate di studio verranno organizzate a Praga (30 ottobre), Bruxelles (1 dicembre) e Milano (gennaio 2007).

Il seminario offre l'occasione di partecipare e interagire a distanza, grazie alla pubblicazione degli interventi e della discussione sul forum on-line del sito di *Interculture map*. La partecipazione al seminario è gratuita, su iscrizione. La persona di riferimento è Sara Saleri. Per informazioni si può contattare l'indirizzo e-mail *info@interculture-map.org* oppure telefonare allo 051840166.

Monrupino: via libera dell'aula alla nuova antenna di Ostri Vhr

MONRUPINO Approvata ieri durante la seduta del Consiglio Comunale di Monrupino l'installazione di un' antenna nella località di Ostri Vhr, per consentire alla comunità locale un'adeguata copertura del segnale telefonico. Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'applicazione della legge nazionale che impone alle compagnie di telefonia mobile la copertura di tutto il territorio con apposite antenne.

«Il problema - spiega Alessio Krizman, sindaco di Repen - è che questa legge deroga ai comuni la decisione di dove e come procedere alla collocazione di queste antenne quando in realtà è l'azienda stessa a stabilire la zona più consona. Le strutture comunali, non solo quelle piccole ma anche quelle più grandi, non sono attrezzate per affrontare queste problematiche e così finisce che dobbiamo accettare la collocazione scelta dal gestore di telefonia mobile per evitare di finire davanti al Tar, insomma le idee sono poche e confuse» conclude Krizman.

cl.b.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonostato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Paola Mauro con uno strip si impone alla finale nazionale di Pesaro

Triestina conquista la fascia della più bella al concorso Over 50

Dopo lo strip vincente di Marina Lepanto a Monfalcone, l'insegnante triestina Paola Mauro si è ripetuta a Pesaro nella finale nazionale di Miss Over, aggiudicandosi la fascia di Miss Over 50, una delle 4 categorie (Over Baby, Over Anta e Over...Issima le altre 3) che hanno concorso a scegliere Miss Over 2006, la 44enne piacentina Rita Farrugia, bionda casalinga che ne dimostra almeno 10 di meno.

Ma per Paola Mauro che significato ha questa vittoria?

«Soltanto un'affermazione di me stessa, del mio io, e l'ho fatto perchè mi piacciono le sfide e provare delle emozioni diverse. Ho vinto perchè sono passabile e ho fatto una cosa spiritosa. Sono fiera della mia vittoria, come pure della mia spontaneità e naturalezza, anche se poi mi sono sentita svuotata e amareggiata dal rapporto con le altre finaliste».

Forse, da donne, non hanno apprezzato lo strip-tease?

«Probabile, comunque la Hrovatin (seconda classificata a punteggio pari, ndr) è molto bella e avrebbe sicuramente meritato lei».

Il mondo del lavoro, la scuola, mormora?

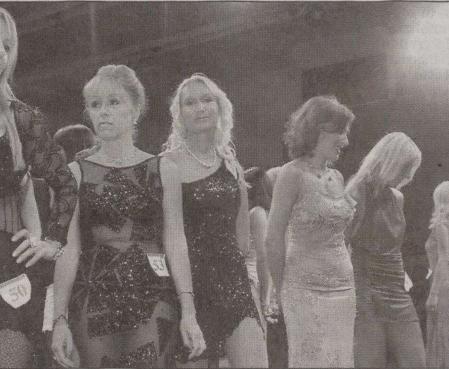
«No, anzi, ho ricevuto un sacco di complimenti dalle colleghe e gli studenti sono stati carini. Hanno tutti saputo dare alla cosa il giusto peso».

Paola Mauro (sin.) e Dragica Hrovatin. In alto a destra le vincitrici (la Mauro è la seconda da sin.). Accanto un momento della sfilata

Ritenterà il prossimo anno per la corona?

«No di certo: chiudo in gloria e mi ritiro da vincitrice. In due mesi ho fatto quello che altre non hanno fatto in anni di concorsi».

«Non ci credevo fino alla fine - esordisce Dragica Hrovatin, bionda signora triestina dai lunghi capelli biondi e i tratti gentili - ma dopo la sfilata in passerella con il punteggio più alto delle mie pari età (23 in totale, ndr.), mi ero illusa di farcela. Così alla fine sono rimasta delusa, perchè la giuria non ha saputo apprezzare la mia danza del ventre, esaltazione della femminilità e della dolcezza della donna, preferendo l'aggressivirà e la spettacolarità di uno strip-tease».

«Alla nostra età - rincara Dragica - non ha senso spogliarci per farci apprezzare, anzi. Comunque, chiuso il capitolo, le mie conferme e soddisfazioni le ho avute con le proposte di andare a sfilare in tivù per lo stilista presente in giuria, e a partecipare a un programma per una tivù milanese. Se son rose, fioriranno».

Un'altra bella signora triestina, la mora Mina Armenti, è stata purtroppo sconfitta da una concorrente pesarese, che naturalmente aveva il vantaggio di giocare in casa. Come pure Elida Persa, che ha avuto un bel successo personale nella categoria Over...Issima (da 59 anni in su), e Laura Benevol, bionda insegnante di danza, pure lei di Trieste. Bene pure le bisiache Nadia Miniussi e Jelka Scurk, pure loro nella cat. Over 50. La prima ha ricevuto buoni consensi di pubblico con un'esibizione di danza acrobatica, ma anche in questo caso la giuria non ha dato i voti adeguati alla performance.

«Pensavo che il concorso fosse qualcosa di più fine e gioioso e invece è stato in parte uno spettacolo di bassa levatura - il deciso commento di Nadia. - Si doveva mostrare non solo la bellezza esteriore, ma anche quella interiore, facendo trasparire charme e finezza. Invece, in certi casi, cadute di stile a gogò. Senza contare gli inghippi che ci sono sotto. Alla fine qual è il messaggio che abbiamo dato ai nostri giovani?».

In sostanza un concorso di bellezza (il cerchio ristretto delle finaliste doveva esibirsi pure in una specie di prova di abilità e una sfilata in intimo) camuffato da spettacolo televisivo, con tanto di ospiti (Pippo Franco, Franco Neri, Carlo Frisi) e comparsate varie, che vedremo prossimamente in tivù. Della regione hanno partecipato alle finali nazionali anche due signore friulane nella categoria Over Anta: Giovanna Toffoli, bionda quarantunenne di Gemona cui è stata assegnata la fascia di Miss Natura, e Jacheline Barreto, del 1964, che ha ricevuto la fascia di Miss Fascino.

Claudio Soranzo

L'ALBUM

Folla di nonni alla manifestazione. Sopra Umberto Giona

Premi ai nonni speciali dai Bambini di Trieste

Armando Fast, un premiato

Sono 37 i «nonni speciali» della nostra città premiati ieri nella sala del consiglio comunale. Su iniziativa dell'associazione di volontariato «I bambini di Trieste», che si occupa dei piccoli che vivono in condizioni di disagio sociale ed economico, raccogliendo fondi, sono stati scelti i nonni che per disponibilità, senso civico, altruismo, si sono distinti in maniera particolare nel contesto cittadino. La cerimonia, alla quale ha assistito un folto pubblico, perché sono stati tanti i parenti dei prescelti che hanno voluto essere presenti, si è svolta alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza e degli assessori comunali Carlo Grilli e Giorgio Rossi, oltre che di Floriana D'Orso, presidente dell'Associazione «I bambini di Trieste».

Dalle oltre 380 schede di segnalazione pervenute, sono stati scelti e premiati 37 nonni particolarmente meritevoli, eccoli: Riccardo Basile, Antonio Bellini, Aurora Bosiglav, Gianfranco Chmet, Luciana Cociani Lorenzoni, Maria Debeljak, Claudio De Ferra, Anita De Gioia, Niceo De Monte, Dinora Raspaolo, Armando Fast, Francesco Filippo, Carlo Fortuna, Piero Franceschini, Gianfranco Gambassini, Umberto Giona, Elvira Goldoni, Ennio Krisanovski, Bruna Levi in Schreiber, Umberto Lupi, Bruno Majcan, Luciano Metton, Liliana Micheluzzi, Evangelo Pantarrotas, Giuliano Pavan, Vittoria Pregarc vedova Montagna, Bruno Reiter, Giorgio Ret, Guerrino Sancin, Aldo Secco, Benito Simonetti, Marisa Tomiz, Germana Trevisani, Gabriella Vernoni, Edda Vidiz, Vittoria Zampa, Giancarlo Zanolla.

La cerimonia ha concluso le iniziative promosse dall'associazione di volontariato i «Bambini di Trieste», nell'ambito della Festa nazionale dei nonni, svoltasi domenica anche nella nostra città, quando è stato premiato anche Giovanni Strazzullo, «nonno paletta 2006» per aver rese sicure le strisce pedonali a tanti alunni. Dipiazza nel suo intervento ha evidenziato «la validità del progetto promosso dall'associazione presieduta da Floriana D'Orso, un'iniziativa lodevole – ha sottolineato il sindaco - che pone la giusta attenzione e da il doveroso rilievo alla preziosa figura del nonno nell'ambito della famiglia». Attualmente, l'associazione offre sostegno a una cinquantina di famiglie, fornendo aiuti economici, vestiario, giocattoli per i bambini. Tutti i premiati si sono avvicinati uno dopo l'altro al banco che solitamente ospita i componenti della giunta per ritirare l'attestato di «nonno buono».

L'incontro, al quale hanno preso parte anche i consiglieri regionali Roberto De Gioia e Sergio Dressi, i consiglieri comunali Alessia Rosolen e Giuseppe Colotti e il presidente circoscrizionale Andrea Vatta, si è concluso sulle note di «Tanti auguri», cantate da alcuni rappresentanti dei Piccoli Cantori della Città di Trieste.

Qui sopra Giovanni Strazzullo, premiato come «nonno paletta 2006» dall'assessore Rovis. Sopra un momento della manifestazione in piazza

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.05
	tramonta alle	18.42
LA LUNA:	si leva alle	17.10
	cala alle	1.49

40.a settimana dell'anno, 276 giorni trascorsi, ne rimangono 89.

IL SANTO

San Gerardo

IL PROVERBIO

Nessuna salvezza è nella guerra.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	104
Via Carpineto	µg/m³	72
Via Svevo	µg/m³	84

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	106
Monte San Pantaleone	µg/m³	135

50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 ottobre 1956

➤ Il Sindacato petrolieri della C.d.L. ha inviato una lettera al Comune di Muggia, allo scopo di sollecitare l'inizio dei lavori nelle case costruite ad Aquilinia per i dipendenti dell'Aquila. A dire dell'Iacp, è la mancata esecuzione della fognatura alla base del ritardo della assegnazione di detti alloggi, già ultimati ormai da mesi.

➤ L'Aero Club Trieste ha ottenuto, dopo numerose richieste, che sia autorizzato il sorvolo della città e dei sobborghi di Trieste, che costituiscono zona proibita al sorvolo. Naturalmente i piloti dovranno osservare scrupolosamente le norme prescritte, per quota di sicurezza e linea di confine.

➤ Oltre al progetto del molo VII, molte altre opere marittime sono state inserite nel bilancio dei LL.PP. del territorio. Fra le altre, quella di attrezzare a porto per pescatori il bacino della Sacchetta, dal pontile delle canottiere fino al Frigorifero, e l'addattamento di uno dei moli, presumibilmente il II, al movimento di minerali.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ ARCHIVIO DI STATO, via La Marmora, 17, mostra documentario-bibliografica sui rapporti tra culture e, in particolare, gli archivi. Fino al 30 settembre. Orario: lunedì e giovedì 9-13, 15-18; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

➤ CAFFE' TOMMASEO, aperta la mostra di Gio Franzil Casal «Vele 2006». Fino al 29 ottobre.

➤ MUSEO DEL MARE, inaugurata la mostra «Trieste e le navi bianche».

➤ GALLERIA MINIMAL, la mostra «Black Flowers» di Massimo Gardone è prorogata all'8 ottobre. Orario: da martedì a sabato 10-13, 16-20.

➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Annamaria Iodice, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).

➤ GALLERIA TORBANDENA, rassegna di opere su carta dedicata a Edo Murtic, Zoran Music e Miela Reina. Orario 10-13, 16-19.30, lunedì pomeriggio solo su appuntamento.

➤ SALA AIAT, a Sistiana, mostra fotografica di Annamaria Castellan dal titolo «Barcolando». Fino all'8 ottobre, 10-12, 15-18.

➤ SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare, mostra di Pulze curata da Roberto Vidali. Fino al 28 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.

➤ PALAZZO GOPCEVIC, nella sala Leonardo aperta la mostra «Mezzo secolo del Piemonte Cavalleria». Fino all'8 ottobre, orario feriale e festivo 9-19.

➤ SHOW ROOM PERIZZI, in via San Nicolò 32, si apre la personale del pittore intitolata «Tango». Fino al 31 ottobre, 9-12.30, 15.30-19.30.

POMERIGGIO

Expo Mittelschool

Oggi, alle 18, all'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5, presentazione della rivista «Fuoco lento», numero di ottobre. Per l'occasione, degustazione dei cru citati nel numero in uscita e presentati dai produttori stessi, con preparazioni gastronomiche studiate per enfatizzare i prodotti esposti dalla rivista. Per informazioni: 040 3478 869; www.expomittelschool.it.

«Poesia e solidarietà»

Oggi, alle 18.30, in via Beccaria 6, continuano i laboratori-incontro fra poeti dell'associazione «Poesia e solidarietà». Gli incontri si svolgono ogni martedì (stessa ora, stessa sede), sono rivolti a quanti desiderano leggere o ascoltare poesie o pagine di prosa. Sono aperti anche ai non soci. Info: Gabriella Valera Gruber, 040 638 787.

Centro Veritas

Il Centro culturale Veritas, in collaborazione con la comunità ebraica, propone il corso di cultura «Il libro dell'esodo, Shernot», tenuto dal rabbino capo di Lubiana, Ariel Haddad. La presentazione del corso si terrà oggi, alle 18.30, al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1, Trieste. Il corso si articolerà in undici lezioni con frequenza settimanale, di martedì. Per informazioni: telefono 040 569 205, fax 040 5705 639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, sito internet www.centro-veritas.it, oppure in segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30.

La nascita del Sionismo

Oggi, dalle 16 alle 18, nell'aula magna del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» in via Paolo Veronese 1, la professoressa Tullia Catalan (Università di Trieste - Irsml Fvg) tiene la lezione inaugurale del corso sul conflitto arabo-israeliano sul tema «Nascita e diffusione del Sionismo nell'Europa di fine Ottocento e primo Novecento». Segue discussione.

Sostegno ai pazienti

Oggi, alle 17, al Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia, in via Torrebianca 21, l'associazione di volontariato Comaiuto offre sostegno a pazienti, familiari e operatori sanitari coinvolti in situazioni di criticità di vita ed esperienze di coma. Informazioni al tel. 334 2108 587.

Sulle tracce di Salgari

«Tigri e pirati. Sulle tracce di Emilio Salgari», conferenza con il dottor Ivan Visioli e il prof. Elvio Guagnini oggi, alle 17.30, Biblioteca statale di Trieste (largo Papa Giovanni XXIII n. 6) promossa dal Circolo della cultura e delle arti.

Il training del sogno

Questa sera, con inizio alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Il training del sogno» a cura di Boris Caris, medico psichiatra, psicoterapeuta. Informazioni: 040 660 805.

Poesia in tergestino

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», si terrà la conferenza «La poesia in tergestino di Ivan Crico. Appunti sulla riproposta di una lingua scomparsa». Parteciperanno, oltre all'autore: Roberto Dedenaro, poeta e critico letterario, e Pavle Merkù, compositore ed etnolinguista.

Puglia Club

Oggi, alle 19, all'Associazione culturale e ricreativa «Puglia Club» in via Revoltella 39, Elettra Cugini, psicologa psicoterapeuta, presenterà il suo libro «Credere per Essere... e per dare un senso alla vita». Interverranno Maddalena Berlino (psicologa, psicoterapeuta, giornalista) ed Eva Campi (psicologa, consulente per le risorse umane). Ingresso libero.

Yoga integrale

L'associazione Yoga integrale il Drago d'oro comunica ai soci il cambiamento della sede. Da oggi trasferimento dal primo piano al terzo piano, sempre in via Mazzini 30, in una sede più ampia e accogliente. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di yoga, ginnastica dolce, taiji quan e quigong taoista. Vi aspettiamo con entusiasmo.

SERA

Letture poetiche

Il Gruppo 85, in collaborazione con Slovenski klub e Slovensko stalno gledališče - Teatro stabile sloveno, organizza questa sera alle 20.30 nel foyer del teatro di via Petronio un reading internazionale con poeti provenienti da Macedonia, Montenegro, India, Ungheria, Slovenia e Italia. L'evento conclude un seminario internazionale sull'editoria e sulla letteratura delle minoranze che ha riunito numerosi redattori di riviste letterarie per il progetto Revija v reviji (Rivista nella rivista). Ingresso libero.

Casa del popolo di Ponziana

Oggi, alle 20, alla Casa del popolo, via Ponziana 14, «Quale pace in Medioriente?», incontro con Marie Nassif-Debs della direzione nazionale del Partito comunista libanese.

Inner wheel club

Oggi, alle 20, all'hotel Duchi d'Aosta avrà luogo la conviviale in occasione della visita della governatrice del distretto 206 Inner wheel, Mariateresa Aita.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in assemblea ordinaria alle ore 20.30 al Circolo ufficiali. Il prof. Gilberto Pizzolato terrà una conferenza sul tema «Il cervello invecchia?». Seguiranno quindi le elezioni del presidente e del consiglio direttivo, nonché l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo del club.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni di domenica dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Laghi carinziani e monte Tudaio

La valle del Gail in Carinzia

La società **Alpina delle Giulie** propone per domenica una escursione nella valle Boden (Gailtaler Alpen) in Carinzia attraversando con battello il Weissensee, fino a Paterzipf (930 m), raggiungendo e sostando al Rifugio Hermagorer Bodenalm (1231 m) e facendo poi ritorno a Weissenbach (990 m). Si salperà con il battello dalla sponda orientale del lago nei pressi del ristorante Dolomitenblick per raggiungere Paterzipf da dove si partirà a piedi, avviandosi lungo la pista ciclabile, che sale la dorsale del monte Laka sino ad imboccare la valle Boden che si percorrerà per raggiungere la Hermagoren Alm dove la vallata si fa più ampia.

Dopo la sosta per il pranzo, si proseguirà lungo la valle soffermandosi a curiosare tra quello che resta di Tscherniheim, vecchio centro abitato da vetrai boemi. Ancora una breve sosta alla Fischer Alm prima di scendere definitivamente a Weissenbach, dove attenderà il pullman.

Per l'estrema facilità del percorso non è previsto un percorso alternativo. Capogita: Emilio Abbiati. Dislivello: 300 m. Sviluppo: 15 km. Difficoltà: percorso turistico (T). Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Il gruppo escursionismo dell'associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione nelle Alpi Carniche, sul monte Tudaio, ultimo contrafforte dei Brentoni. Per la sua posizione strategica sulla valle del Piave fu munito di postazioni militari e per il servizio fu costruita un'ardita strada per il transito di artiglierie pesanti. Il tutto fu completato nel 1915 e praticamente reso inservibile durante la ritirata di Caporetto. Oggi sulla cima del monte non rimangono che le imponenti rovine di questa struttura che sicuramente meritano una visita. L'escursione in programma prevede due diversi itinerari, uno alpinistico e uno escursionistico, entrambe con la stessa meta. Il primo si svolge sul versante sud del monte; partendo dall'abitato di Piniè si inoltra nella val di Ciariè fino a giungere all'inizio del sentiero attrezzato dei «mede», caratteristici mucchi di fieno sostenuti da pali di legno. Una lunga successione di ripidi canalini spesso attrezzati permette di giungere in vetta. Il percorso escursionistico invece utilizzerà la strada militare. Dopo il pranzo al sacco, discesa comune fino al pullman per il rientro. Partenza ore 6.30; capigita Cristiano Rizzo e Sergio Zucca. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

GLI ADDII

Stanislao Jazbar

Triestino da almeno tre generazioni, autoctono di lingua slovena, Stanislao Jazbar nacque nel 1913 a Trieste e nella nostra città visse tutta la sua lunga esistenza. Il 25 maggio scorso, ormai divenuto decano dei commercianti di legname in Italia, aveva presentato ad amici e colleghi, nella Sala Maggiore della Camera di commercio, il racconto della sua vita nel libro autobiografico «Il profumo del legno» in cui, in modo semplice e avvincente, Jazbar fa rivivere un'epoca gloriosa per la città. L'epoca legata allo Scalo Legnami di Servola, con i concitati traffici a bordo dei velieri, il pesante lavoro di centinaia di addetti. Ma fa anche risaltare la grande tolleranza tra le differenti nazionalità che vi si incontravano.

Sono memorie dedicate all'amata città natale dove comprensione e rispetto permettono la convivenza di tante genti di etnie e religioni diverse. Stanislao Jazbar aveva cominciato a lavorare a quattordici anni, facendosi apprezzare da subito per le sue capacità e la sua correttezza. Un'attività interrotta solo dal servizio militare e dallo scoppio del secondo conflitto mondiale. I cinque anni vissuti da soldato contribuirono a rafforzare il suo animo: finita la guerra, dopo diciotto anni di lavoro subordinato, trovò il coraggio e la forza di dare inizio al commercio in proprio, costituendo nel 1945 la ditta Jazbar.

La ditta ebbe un felice e rapido sviluppo internazionale, diventando fornitrice di cantieri navali, di mobilifici, ma anche di fabbricanti di botti per i vini e i liquori. Nel 1964 spostò magazzini e uffici a San Giovanni al Natisone, installandovi anche i forni per l'essiccazione del legno. Dopo aver partecipato alla fondazione di alcune ditte di portata internazionale, come la Lignum e l'Hungarolegno, si ritirò a vita privata, nonno felice di ben cinque nipoti.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo» possono scrivere alla e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

Un parco letterario in onore di Kosovel

Domenica scorsa, a Tomaj, sul Carso sloveno (a pochi chilometri da Monrupino), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, con le associazioni no-profit «Iniziativa Europea» e «Il pane e le rose», ha promosso una visita alla casa del poeta Srecko Kosovel (1904-1926). La manifestazione si è svolta nell'ambito della rassegna «Poeti d'Europa» e per confermare l'impegno alla creazione del parco letterario in onore dell'artista sloveno.

All'iniziativa hanno partecipato i comuni di Sesana, Monrupino, Sgonico, la «Fondazione Ippolito Nievo» e l'ufficio Unesco di Roma, e la Direzione generale XVI della Commissione Europea.

La società civile ha così proposto alle istituzioni un'idea che l'Unione Europea ritiene un'occasione per la creazione di una nuova economia, per il rilancio del turismo culturale, basato sulla cultura della memoria e dell'identità.

Hanno partecipato all'iniziativa Jolka Milič (traduttrice), i poeti Mauro Caselli, Claudio Grisancich, Marina Moretti, Boris Pangerc, Sergio Penco, Augusto Debernardi (Elderly Poetry), Rosalba Trevisani (Centro Unesco Trieste), Edi Meola (musicista, operatore culturale).

CORSI

SCI. Organizzato dallo Sci Club 70, sabato 14 ottobre inizia il secondo turno dei corsi di sci specialità discesa e il primo turno dei corsi di sci specialità fondo sull'impianto della pista di plastica di Aurisina. Martedì 17 ottobre inizia il secondo turno dei corsi di sci specialità snowboard. Iscrizioni e informazioni allo Sci Club 70, via Mazzini 32, al numero telefonico 040/3475230 oppure allo 040/630626, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

CROCE ROSSA. Il gruppo dei volontari del soccorso di Muggia della Croce Rossa Italiana organizza un corso di primo soccorso che si svolgerà nella loro sede di Porto San Rocco nel corrente mese di ottobre. Il corso è aperto a tutti coloro che hanno raggiunto l'età di anni 18 e non superiore ad anni 65. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del gruppo allo 040/9278912, oppure direttamente in sede, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.

GIORNALISMO. Lo Ial Fvg, in collaborazione con l'ordine dei giornalisti organizza un corso di 8 ore sulla conoscenza delle produzioni agroalimentari della regione. Il programma può essere visionato sul sito dell'ordine www.odg.fvg.it o richiesto alla segreteria (tel. 040/3728586). Destinatari: 20 giornalisti iscritti all'ordine del Friuli Venezia Giulia. Sede si svolgimento: Ial Fvg, c/o Expò Mittelschool, via San Nicolò 5. Orario: venerdì 20 ottobre (14-18); sabato 21 ottobre (9-13). Costo: 25 euro a partecipante + 14,62 euro per ogni attestato di frequenza richiesto.

DOPOSCUOLA. All'istituto comprensivo Svevo è attivo un servizio di doposcuola per il sostegno nei compiti scolastici rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie, I e II superiore. Per iscrizioni e informazioni contattare il numero tel. 040/3498463.

ANNO ACCADEMICO

Aperte le iscrizioni: si può scegliere tra dodici facoltà

Università Terza età: l'avvio

All'Università della Terza età sta per avere inizio il nuovo anno accademico 2006-2007.

Il programma, già definito e stampato in un'agile pubblicazione a disposizione del pubblico, è in grado di offrire materia di apprendimento in ogni settore della cultura.

Fra le 12 «facoltà» segnaliamo i corsi: di lingue, di informatica (che si svolgono in aula informatizzata con attrezzature modernissime), di medicina, di storia e letteratura, di scienze giuridiche ed economiche, di comunicazione, di indirizzo artistico, nonché di canto corale con lo splendido coro nel quale possono cimentarsi coloro che aspirano a realizzarsi nel bel canto. Molto curati e frequentati inoltre i numerosi laboratori nei quali è possibile vedere realizzata la propria manualità e fantasia in svariate attitudini.

Avvicinarsi all'Università della Terza età significa non solo aprirsi ad un mondo affascinante di nuove conoscenze culturali; importante è anche la componente della socializzazione. Infatti l'impegno scientifico è affiancato da una numerosa gamma di attività collaterali (visite, viaggi, convegni, riunioni conviviali, teatro, feste e quant'altro) che allietano i partecipanti ma soprattutto consentono loro di effettuare incontro e stringere nuove amicizie. In uno slogan: «Benessere e Cultura».

Una bella occasione quindi per chi voglia restare mentalmente attivo e inserito in un buon contesto sociale; ma utile anche per coloro che, ancora in anni verdi, vogliano migliorare il proprio sapere.

I quasi 1500 iscritti alla sede di Trieste e alla sezione di Muggia stanno a dimostrare l'eccellenza dell'istituzione e la sua grande e riconosciuta funzione in ambito cittadino.

Appuntamento quindi, per i corsisti dell'anno scorso e per coloro che si vogliano affacciare a questa realtà, nella sede di via Lazzaretto Vecchio n. 10, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30 e, solo il mercoledì, anche dalle 15 alle 17.30.

I primi 50 di Gilberto

Auguri a Gilberto per i primi cinquant'anni dalla mamma Elena, da Riccardo, Nicholas, Cinzia, dai parenti e dagli amici tutti

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Mario Basilico (3/10) da Marina e Claudio 30 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Paolo Degasperi nel XXX anniv. (3/10) da mamma e Nino 25 pro Burlo Garofolo, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Perz nel XIX anniv. (3/10) da Gianni e Bruna 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Augusto Taucer dalla moglie e dalla figlia 50 pro Airc.
- In memoria di Ezio Moscati da Wilma Bigot 40 pro Caritas.
- In memoria di Giovanni Nider da Guido, Laura, Fabio e Dario Nider 200 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Guerrino Rener dalle nipoti Nives, Maria Teresa e Graziella Atzori 30 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Righi da Giorgio Silva 20 pro Emergency (G. Strada), 20 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Nereo Rivolti da Bianca 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Alfredo Seriani da L. e G. Tamburin 30 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Fabio Settimo da Guido Motka 25 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Francesco Sincovich da Ottavia Sincovich, Silvano, Sergio, Eleonora, Graziano e Amorino 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Tommasini dai cugini Nelinda, Paolo, Aldo, Iolanda, Nereo, Fulvia 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo; da Mariana Tullo Serdoz, Cristiana, Gianni Sburlino 50 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Airc; da Lia Devetta 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Maria Vittoria Vargiu da Ellade Sella Tagliaferro 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Luigi Vidal dalle fam. Fragiacomo, Grasso, Rinaldi 90 pro Ass. Amici del cuore.
- Dagli amici di Gianfranco Alessio 110 pro Fond. genitori per l'autismo.
- In memoria di Aldo Belli da Adelina e Alessandra Masucci 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Letizia Cavallari Benedetti a un anno dalla scomparsa dagli amici 160 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Tullio Corzani da Maria Pia Predolin 150 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Antonina Cottone in Pilato dai colleghi di Norina 130 pro Fond. Ant Italia.
- In memoria di Renato Dorlighieri da Lalla e Giorgio 20 pro Unicef.
- In memoria di Cecilia Galloppa in Bonfigli da Luisa e Fabrizio Bonfigli 250 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Natalina Germani ved. Ciuch dagli amici Giusi, Guido, Bruna, Franco, Nella, Angelo 50 pro Airc.

FARMACIE

Dal 2 al 7 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6	tel. 421125
via di Servola 44	tel. 816296
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6	
via di Servola 44	
via dell'Istria 18	
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 18	tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 PANTA RHEI da Chioggia orm 67; ore 7 UTILITAS da Fiume a rada; ore 8 MINERVA HELEN da Batumi a rada; ore 11.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 12 KRITI AMBER da Egitto altri a rada; ore 12 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 23 NORDIC BIANCA da Alcudia a rada; ore 23 CE-NIRIS da Ras Lanuf a rada.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da orm. 53 a Venezia; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 MALINSKA da orm. 12 a ordini; ore 14 INGEBORG da Siot a ordini; ore 15 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 15 MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia, ore 16 UTILITAS da rada a ordini, ore 18 ENFORCER da orm. 44 a Lagos; ore 19 ULUSOY 7 da orm . 47 a Cesme; ore 20 PANTA RHEI da orm. 67 a ordini; ore 22 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 MSC ROMANIA II da rada a Molo VII.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.

TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

IL CASO

Disavventura di un lettore bersagliato dagli operatori di Tele2 Italia

Diffidare delle offerte telefoniche

Sono un utente Telecom che usufruisce di una linea telefonica tradizionale che saltuariamente uso anche per connessioni internet.

Da tempo sono bersagliato da telefonate da parte di operatori Telecom che, nonostante i miei ripetuti dinieghi, continuano a propormi l'attivazione di una linea Adsl.

È mia consuetudine però non concludere mai accordi telefonici con alcuno, ma soltanto accordi scritti. Tuttavia una delle ultime telefonate Telecom mi prospettava, qualora mi impegnassi a non cambiare gestore per 1 anno, lo sconto del 50% sulle conversazioni: a tale proposito mi avrebbero mandato dei moduli da firmare.

Ho ricevuto invece i moduli da firmare da parte di Tele2 Italia (moduli che non ho firmato) e una lettera della Telecom che mi comunicava che a un operatore di Tele2 io avevo richiesto l'attivazione del servizio di preselezione automatica. Ho avuto a tal punto la certezza che Tele2 si era spacciata per Telecom.

Di conseguenza ho scritto a Tele2 lettera raccomandata con avviso di ricevimento che non avevo mai avuto intenzione di avere rapporti con loro e di ciò ho informato anche la Telecom.

Ciononostante mi sono pervenute da parte di Tele2 due fatture che non ho pagato e non pagherò. Tutto ciò per informare le persone, anche in relazione alla segnalazione comparsa sul Piccolo del 23 di non fidarsi di alcuna offerta o proposta telefonica e di diffidare dei presunti vantaggi.

Nino Zurich

Aggredita da un papà davanti alla scuola

Un giorno qualunque vado a prendere mio figlio alla scuola elementare. Devo entrare nell'atrio per poter parlare con la maestra. Ho in braccio il mio bambino più piccolo, di due anni.

Purtroppo, davanti all'entrata c'è un papà che come me aspetta suo figlio, quindi gli chiedo gentilmente di lasciarmi passare. Non lo spingo, non sono scortese, ma siccome, ripeto, ho il bambino in braccio, non voglio rischiare di spingerlo passando. A quel punto lui si gira verso di me e con tono molto aggressivo, aggredendomi a parolacce, tra cui: «Vai e non rompermi i...». Io resto allibita dal suo atteggiamento e gli dico che spero stia scherzando... E chiudo là la faccenda, ma quando sto per passare lui mi dà una forte spinta che quasi cado a terra (col bambino in braccio). Gli ho intimato di non mettermi le mani addosso e di smetterla con quell'atteggiamento altrimenti sono costretta a far intervenire qualcuno, e a quel punto lui mi colpisce il viso con uno schiaffo e mi minaccia con questo bel biglietto di visita: «Io ti ammazzo! Io sono albanese, e noi albanesi ti veniamo ad ammazzare a casa tua!». Poi è intervenuto il bidello, è arrivato il figlio di questo «signore», che aveva sottolineato di essere albanese e se ne sono andati, ma a me è rimasto il tremore alle mani e lo stomaco chiuso. Forse avrei dovuto chiamare i carabinieri? Sinceramente non so come avrei dovuto comportarmi. Quello che è certo è che non voglio andare a prendere mio figlio a scuola con l'angoscia... Sono una donna di 40 anni, posso difendermi da sola, a parole, ma quello che mi ha più sconvolto è che questo «signore» albanese non si è preoccupato minimamente che io avessi il bambino in braccio. Ma che bisogna c'era di mettere in ballo la sua nazionalità? Credevo che gli assassini fossero «multietnici»... non necessariamente albanesi.

Lettera firmata

Magazzino vini: memorie d'infanzia

Insieme alla demolizione della piscina a Marina la lunga mano ristrutturante si è allungata anche sulla pescheria e ora sui magazzini del vino. Quante vasche in quella piscina, quanti amici! Quanti ricordi fra i banchi di pietra della bella pescheria dove la nonna invano cercava di insegnarmi a comprare il pesce.

Ora mi consolo un po' andando alla pescheria di Rialto, in Venezia fiera della sua storia popolare, ma il pesce ahimé non lo so ancora scegliere. Quando ho visto impiantati i ponteggi era già tardi per fotografare la sontuosa facciata della nostra Pescheria Grande Triestina. C'erano opulente figure femminili, o no? La memoria già vacilla, perché mai sarebbero sparite. Qualcuno può farmi il dono di una foto per il ricordo?

Giuliana Cavaggioni

Materiali di risulta in zona Frankovec

All'uscita della costruenda galleria della nuova viabilità in località Frankovec c'è una «collina» di materiale di risulta delle perforazioni; ora si va raccontano attraverso i giornali che con tale materiale verranno realizzati tre o più enormi terrazzamenti sui quali la municipalità di Dolina/S. Dorligo assieme a un consorzio hanno concordato di piantare olivi e viti, tutto questo perché la Regione Fvg in quella zona elargisce incentivi per l'agricoltura! Ma ci rendiamo conto che si tratta di materiali flyscioidi con marne e arenarie che escono da decine di metri sottoterra senza alcun valore per l'agricoltura? Il substrato fertile che sta sulla superficie del nostro pianeta la natura lo ha creato in milioni di anni attraverso la disgregazione di materiale organico, eppoi l'esposizione è a Nord Est verso bora, come faranno gli olivi ad aggrappaarsi con le radici a un terreno con «scheletro» (inteso come pietrame) di riporto?

L'apparato radicale dell'olivo è estremamente superficiale anche dopo decine di anni! Per non parlare dello scempio ambientale, la zona dal punto di vista morfologico cambierà volto, un vero disastro ambientale con ripercussioni sulla fauna (uccelli) e sulla flora (orchidee spontanee) e sull'azione della bora che prima scivolava sul profilo tondeggiante del terreno e ora invece si infrangerà a discapito delle abitazioni sottostanti, dovranno pure essere ridisegnate le mappe topografiche. Anche la vicina Slovenia per la nuova autostrada ha scavato delle gallerie, ma loro i materiali di risulta li hanno portati via per non avere un impatto negativo sull'ambiente! Ora tutti ci chiediamo, ma dove sta la polizia ambientale provinciale? Dova stanno gli Amici della Terra? Dove stanno gli ambientalisti? Dove sta il Wwf? Paradossalmente sull'altro versante della collina in località Noghere in un bellissimo terreno esposto a sud con terrazzamenti fertili a grande vocazione olivicola e vinicola si sta scavando per costruire il centro freetime della Coopsette, ma chi a suo tempo decretò la destinazione d'uso di quel terreno? Certo che l'egoismo e la stupidità umana non hanno limiti!

Ignazio Beltrame

Un saluto a Filippo, un amico speciale

Ciao Filippo. È passato poco tempo ma già ci manchi tanto, tanto davvero. Sei stato un amico speciale, uno di quelli che non si dimenticano mai. Aspettavi con ansia il nostro arrivo e ci accoglievi abbaiando festoso aspettando una carezza affettuosa e forse un biscottino; eppoi via, una bella passeggiata e perché no anche una corsa gioiosa nel vento – caldo d'estate e freddo d'inverno – tra prati in fiore e boschi verdi – la tua casa preferita. Musetto simpatico, occhi dolci ed espressivi, piccolo ed elegante, ecco chi eri. Ciao amico caro.

Antonio e Rina

Navi da crociera e navi gasiere

Solo ancora due parole sui rigassificatori: se le navi da crociera dovranno attendere che le gasiere scarichino il gas prima di attraccare, cosa faranno? E la puzza di gas che si sente ogni tanto in città, si sommerà a quello dei rigassificatori? Penso che pochi hanno letto il trafiletto sul Piccolo di sabato 22 settembre, sotto il titoo «Treno veloce deraglia in Germania». Alla fine c'erano queste due righe: «sempre in Germania è esploso un serbatoio di gas liquido uccidendo due persone, ferendone 13 e danneggiando 50 case». È questa una cosa senza importanza? Io sono stata a una conferenza del professor Costa e ho sentito dire che il risparmio di ogni cittadino sulla bolletta del gas sarebbe di 30 euro all'anno e sottolineo all'anno e non al mese! Valgono tanti rischi e disagi 30 euro all'anno? Io allora avrei una proposta da fare: chi di competenza (i Verdi, gli ambientalisti, i sindaci dei comuni minori e così via) invitino a Trieste il ministro dell'ambiente Pecoraro Scanio affinché veda con i suoi occhi se è possibile un rigassificatore alla ex Esso, a ridosso degli abitati di Servola, di borgo S. Sergio, di Muggia e così via, con il viavai di gasiere accanto alle petroliere. Io sono sicura che se viene qui a vedere, non appoggerà mai la candidatura di Trieste per i rigassificatori.

Graziella Albertini

I rischi della missione nel Libano del Sud

L'operazione «Lionte», così come è stata battezzata la spedizione italiana in Libano, è cominciata. La si è definita in molti modi tra cui quella di operazione di pace è la più accreditata. Devo dire che questa definizione mi ha lasciato e mi lascia molto perplesso; e mi sembra di averne motivo.

Ho visto recentemente un'apparizione televisiva, tra le tante e forse troppe, del presidente del consiglio il quale, alle domande circa i possibili rischi cui saranno esposti i nostri soldati, ha candidamente dichiarato che effettivamente i rischi ci sono visto che la nostra spedizione si svolge in «ambiente di guerra». Strana questa operazione di pace che si svolge in «ambiente di guerra».

Già la precedente missione Onu in Libano era di pace ma è evidente che non ha conseguito grandi risultati. Nel recente conflitto israelo-libanese gli uomini Unifil non hanno fatto alcunché, salvo osservare ma non so se vedendo, quando gli hezbollah a 20 metri da un osservatorio Onu hanno potuto scavare un bunker con 2 km di gallerie e di rifornirlo di ogni tipo di armamento. Era sicuramente operazione di pace quando i militari Onu si sono ritirati dalla loro base perché coinvolta in scontri tra le parti contrapposte. Nelle stesse situazioni, per citarne solo alcune, che si ripetessero adesso cosa farebbero i soldati della spedizione? Non si accorgerebbero di un bunker di quelle dimensioni? Che viene rifornito di ogni tipo di armamento? In caso di scontro armato tra le parti si ritirerebbero? Si farebbero sostituire dalle forze armate libanesi?

Non mi sembra che ci siano risposte che possono tranquillizzarci, almeno stando a quanto è dato sapere circa l'operatività delle truppe Onu. I precedenti Onu non ci consolano. L'assenza operativa di paesi ben più attrezzati di noi (Inghilterra e Germania che si limitano a una presenza in mare per un controllo costiero che è ben altra cosa di un intervento sul campo) mi sembra che dovrebbe dirla lunga. Mi auguro che l'evolversi della situazione possa smentire le mie perplessità, ma al momento le premesse non consolano.

Silvestro Borracci

Corossi estraneo al «caso» Chiatti

Formulo la presente per conto e nome del signor Giorgio Corossi con riferimento all'articolo pubblicato sul quotidiano «Il Piccolo», pagina di Trieste città in data 7 settembre con il titolo «Agriturismo, scoperto evasore totale», a firma Claudio Ernè.

In base a quanto previsto dalla normativa in materia di rettifica delle notizie, deve essere precisato che il legame tra il signor Giorgio Corossi e il signor Dario Chiatti, titolare dell'agriturismo «Mezzaluna» di Malchina era costituito soltanto da un contratto preliminare di affitto di azienda che, per le ragioni già ampiamente emerse nel corso dell'udienza dibattimentale del 21 giugno 2006 davanti al Tribunale penale di Trieste nel processo a carico del signor Dario Chiatti e riferite nell'articolo del 7 settembre, non sfociava mai nel contratto definitivo. Come emerso dall'istruzione dibattimentale, il signor Corossi, dopo aver stipulato il contratto preliminare di affitto di azienda e in vista della stipulazione del contratto nella forma definitiva, di fatto, ma alle dipendenze del signor Chiatti, lavorava come direttore dell'agriturismo, il cui funzionamento dipendeva solo ed esclusivamente dalle strategie organizzative e fiscali del titolare dell'azienda, Dario Chiatti.

In conclusione e a scanso di ogni equivoco si precisa, che, con riferimento all'accennata evasione fiscale e all'ipotizzata indebita percezione di contributi regionali a beneficio dell'azienda agrituristica di Malchina così come pubblicato sull'articolo del 7 settembre, il signor Giorgio Corossi, proprio per il ruolo di sottoposto al titolare dell'azienda, è soggetto estraneo a dette indagini, anche sotto il profilo amministrativo.

avv. Massimo Bergamasco

Ricordo del poeta Federico Garcia Lorca

In questi tempi di mortificazione culturale e morale, è bene ricordare un grande poeta e uomo: Federico Garcia Lorca. Uno dei maggiori poeti del ventesimo secolo, trucidato dagli sgherri di Franco, perché fermamente convinto che il popolo spagnolo non dovesse cadere sotto la tirannia del fascismo. Un uomo che ebbe dalla sua non soltanto la creatività del grande poeta ma anche il coraggio di lottare per una giusta causa.

In questi tempi, dove assistiamo alla mercificazione della cultura e dove fioriscono festival e convegni letterari e la cultura diventa un business, ricordiamo i poeti e i letterati che hanno vissuto non solo per la loro arte ma per il bene comune dell'umanità. Garcia Lorca faceva parte di questa categoria di uomini che pongono la propria onestà e il proprio intelletto al servizio del popolo e del suo benessere. Ma temo che queste mie parole suonano come un canto dimenticato e un richiamo gridato verso il nulla.

Edvino Ugolini

Equipaggiare i bus per le biciclette

Una domanda per l'Azienda Trasporti: perché non equipaggiare gli autobus per il trasporto di biciclette? Diminuirebbe la circolazione in città di mezzi motorizzati e, di conseguenza, l'inquinamento.

Sergio Franco

I cinesi proliferano grazie ai prezzi bassi

Ho letto l'articolo della signora Francesca Trevisani, sinceramente avrei da obbiettare alcune cose, giustamente la signora si lamenta che a Trieste (e non solo) ci sono troppi negozi di cinesi, ma cara signora non si chiede il perché del proliferare dei suddetti negozi? È molto semplice... non ci sono più soldi! Quindi la gente è costretta a sacrificare la qualità a favore del risparmio, poi diciamola tutta, molti negozianti (non cinesi) con l'avvento dell'euro hanno marciato alla grande, e continuano ancora adesso, prendiamo ad esempio alcuni prodotti, vogliamo partire dagli alimentari? Bene... lattuga in piena stagione a euro 3,80 al chilo! Ciliegie dai 5 ai 9 euro e così via, fra l'altro un mio amico di Verona che le coltiva sa quanto gliele pagano all'ingrosso? 80 centesimi! Passiamo all'abbigliamento, una nota marca che vendevano a buon mercato: camice, pantaloni, abiti, ecc. tutto raddoppiato, 13.000 lire = 13 euro, 50.000 uguale 50 euro e così via, ma la cosa più scandalosa sa qual è, che le firme più blasonate, fanno produrre i loro capi in Cina! Però in compenso ce li vendono a noi a prezzi assurdi, magliette di cotone solo con il marchio blasonato a 80 euro! Scarpe di marca da 200.000 lire a 200 e più euro! Quindi concludendo cari commercianti, invece di piangervi addosso fatevi un bel esame di coscienza, e abbassate finalmente i prezzi altrimenti sapete cosa vi dico? Meno male che ci sono i cinesi!

Franco Castiglione

La climatizzazione sui mezzi pubblici

Condivido pienamente le osservazioni del signor Paolo Sbarberi nella segnalazione intitolata «Autobus, solo disguidi e ritardi» (20 settembre). Su un punto però dissento con forza: quando si scrive che «durante l'estate pochissimi autobus avevano l'impianto di climatizzazione inserito o funzionante». Ha mai provato, il signor Sbarberi, a salire su uno di quegli autobus dopo un'attesa di più minuti all'insegna di una temperatura che sfiorava i 34-35 gradi?. Accaldato, sudato, ci si immergeva in un frigorifero che costituiva un autentico attentato alla salute. Perché – almeno a detta degli autisti – essi non avevano la possibilità (elementare) di graduare la temperatura all'interno dell'autobus, dove i passeggeri erano invece costretti a viaggiare al minimo dei gradi. Una volta ho fatto intervenire un carabiniere, che giustamente ha imposto all'autista di spegnere l'aria condizionata, bloccata al minimo della sopportazione.

Norberto Piccini

Il Soroptimist di Trieste ospite del club gemello di Spittal

Il Soroptimist di Spittal ha ospitato le socie del club di Trieste nel ventesimo anniversario della fondazione, per ribadire i profondi legami di amicizia tra i due sodalizi gemellati. Era presente tra gli altri la socia fondatrice Mirella Schott Sbisà. Nella foto lo scambio di doni al castello di Gmünd tra la presidente di Trieste Donatella Graber e la presidente di Spittal Bernardfette Prinziger insieme alla past president europea Heidrun Konrad

MODA

Bando alla superstizione, questo è l'inverno del viola

di Arianna Boria

Sarà l'inverno del colore viola, non c'è superstizione che tenga. Chiamatelo lilla, malva, pervinca, glicine trovategli tutti i quasi sinonimi disponibili nella palette, sforzatevi di minimizzarlo tra i più rassicuranti e consueti nero e grigio, ma lui rispunterà fuori più invasivo e pervasivo che mai. E' il suo anno, non si scappa.

Ha contagiato tutti i capi, dall'intimo agli accessori, spopola nelle vetrine dove mai gli era stato concesso di accamparsi a pieno diritto, da protagonista, come la tinta più modaiola della stagione. Non si combina, si impone: è viola la sciarpa che rinnova il cappotto, il cappello dalla foggia maschile, il top di pizzo che spunta dalla giacca di velluto nera, il reggiseno da intravedere sotto la camicia, la giacca damascata che si porta la sera ma anche durante il giorno, «addomesticata» dalla gonna di panno, dal tartan a contrasto, dal denim.

Fusione del blu e del rosso, ovvero del sacro e del profano, nelle nuance più accese il viola esprime spiritualità, in quelle più tenui sensualità. E' il colore del mistero, dell'ignoto, disegna personalità forti, che non hanno paura di mettersi al centro dell'attenzione, di catturare gli sguardi, di bucare l'anonimato del guardaroba.

Gli ortodossi del «dress code» sostengono che mai si porta prima delle sei del pomeriggio, ma i capi proposti dagli stilisti - dalle griffe inavvicinabili alle marche più popolari - ci mostrano l'esatto contrario: è viola la gonnellina a pieghe adatta alle calze grosse e al tacco squadrato di quest'inverno, il vestito di lana che fascia la figura, c'è del viola nel poncho e nella mantella, nei guanti, nel gilet, nei pull, in tutta una gamma di calze dalle stampe geometriche. Scarpe e borse ton sur ton, senza paura di esagerare. E ombretto in tinta, sfumato con il bianco argentato. Anche per lui camicie con righe lilla e maglioncini glicine scollati a vù.

Viola è must. Al punto da cancellare secoli di nefaste credenze. Nel Medioevo era il colore dei paramenti sacri in Quaresima, quando gli spettacoli teatrali erano banditi e gli attori facevano la fame. Ecco perché è tinta jettatoria tra la gente dello spettacolo. Ma l'inverno 2006-2007 sfida le superstizioni, è a prova di «prima». Gli stilisti hanno proposto stupendi abiti da sera, borsette mignon, scarpe paillettate, giacchine in broccato percorse da elettriche scariche viola.

Due accessori da scegliere, agli estremi opposti del portafoglio? La borsa viola di Gucci, in camoscio e pelle, total-colour, così imperativa da annullare tutto il resto, e il cappello borsalino di Stefanel, spiritoso senza strafare.

L'OPINIONE

Nei due poli gli sconfitti fanno comunque carriera

Rosato, sconfitto al Comune, sottosegretario; Boniciolli, battuto nelle primarie e poi come eventuale vicesindaco, presidente del Porto; Marina Monassi, esautorata dal porto, direttore dell'Acegas; Sluga, non rieletto in municipio ai vertici di una società Trieste Trasporti; e chi più ne ha più ne metta. La seconda Repubblica offre, da questo punto di vista uno spettacolo che, nella prima, difficilmente si riscontrava in tale evidenza. Naturalmente non spetta certo al sottoscritto dar lezioni rispetto agli eccessi di un potere politico che vide il partito socialista, prima della falsa rivoluzione di «mani pulite», rivestire un ruolo da protagonista.

Ma quanto avviene è anche diretta conseguenza del tanto decantato bipolarismo, di questo bipolarismo all'italiana, che riduce progressivamente i margini di scelta dei cittadini e consegna ai partiti, che ne sono espressione, un potere che oltre agli esempi macroscopici prima accennati, offre molteplici occasioni, anche Trieste, di trasversalità e di accordi sottobanco. La politica, e questa è la cosa più negativa, è sempre più lontana dai problemi della gente. E se le risposte che il centrodestra e il centrosinistra di Trieste danno a questo problema sono del tipo di quelle che riguardano la spartizione partitocratica delle Cooperative Operaie il solco tra opinione pubblica e forze politiche si dilaterà ulteriormente.

Alessandro Perelli

RINGRAZIAMENTI

Ho ottantacinque anni, sono sola e affetta da varie patologie, ma ancora con quel po' di ottimismo e vitalità che contraddistinguono le sane donne di una volta, provate da guerra e fame, ma ancora capaci di non piangersi addosso. Mi guardo attorno e vedo il mondo cambiare troppo velocemente. Cortesia, educazione, rispetto, esistono soltanto nelle favole di un tempo e io spesso preferisco restarmene a casa, costretta anche dal mio stato di salute attuale. Una di queste mattine, in uno dei tanti controlli al centro cardiovascolare, ho avuto la fortuna di incontrare un giovane medico che desidero elogiare: Carmine Mazzoni. La mia età, la fatica per raggiungere il centro, l'affanno che spesso pervadono l'anziano, si sono dileguati di fronte alla sua competenza, pazienza e gentilezza. Ha prestato grande attenzione a una signora che poteva essergli nonna e il suo comportamento mi è rimasto nel cuore. Sono uscita con le ali ai piedi, serena, fiduciosa nelle sue cure e anche sanamente ottimista. Grazie, dottor Mazzoni, le auguro ogni bene.

Marcella Pettorosso

Non è difficile trovare parole, poche ma che dicono tutto, verso chi ha dei meriti, non ho scoperto io durante il mio ricovero della professionalità l'assistenza e il sorriso che si riceve nel reparto di unità coronarica e cardiologia. Siete grandi. Grazie professor Sinagra!

Romano Zumin

OROSCOPO

ARIETE
21/3 – 20/4

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO
21/4 – 20/5

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO
21/6 – 22/7

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE
23/7 – 22/8

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE
23/8 – 22/9

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

AQUARIO
20/1 – 18/2

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI
19/2 – 20/3

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il Boone che canta - **4** Cubi per giocare - **8** «Il principe...», opera lirica di Borodin - **10** Iniziali della Sotis - **11** La città natale di Einstein... in italiano - **13** L'alta fedeltà discografica - **15** Porto istriano - **16** Rude per metà - **17** Non rifiutare - **20** Comune del Vercellese - **21** Immagine trasferibile - **22** Ricoveri per vagabondi - **23** Iniziali di Schipa - **25** Competizione tra squadre - **26** Una vecchia sigla europea - **27** A gridare piano risponde no - **28** Spiazzi davanti ai cascinali - **29** È bruna... sul gelso - **30** Floridi, rubicondi - **32** Il Pan della favola - **33** Eluso, scansato - **37** Una prova psicologica - **38** La fine del capitolo - **39** Vendono lenti e montature.

VERTICALI: **1** Lento e svogliato - **2** Simbolo dell'argento - **3** Precede il... chi si vede! - **4** Il partito di Veltroni (sigla) - **5** Parti intestinali - **6** Indenni, incolumi - **7** Le vocali nella busta - **9** Più che pieno - **10** Verghe di metallo - **12** La Ruta della tv - **14** Tiene fermi i capelli - **15** La provincia con Fano - **18** Le isole con Moroni - **19** La fine di Enea - **20** Lo sono le chiatte - **21** Tutt'altro che convesso - **22** Il motore a gasolio - **24** I rifiuti dopo la cernita - **26** Ospita automobilisti - **29** L'agogna il rugbista - **31** Celebre statista giapponese - **34** Iniziali di Celentano - **35** Tom Cruise - **36** Si dice per la meraviglia.

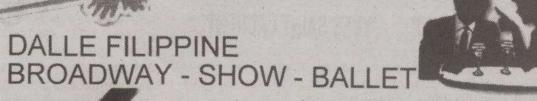
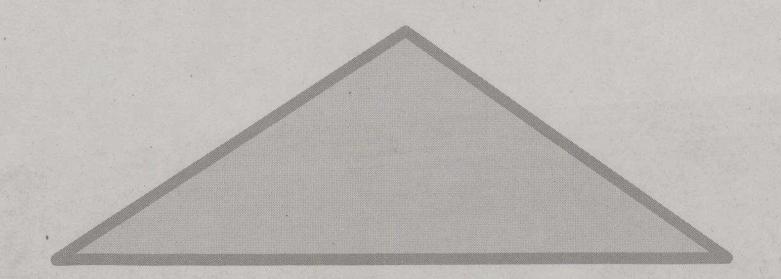
CRITTOGRAFIA A FRASE
(3,1,6,4=6,8)
FAUNO CHE FERÌ
Cantachiaro

CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(5,1,1:1,7=6,9)
C.RE.TIA
Martin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase: *buffet estone = buffe testone*

Crittografia mnemonica: *tutto compreso*

P	R	O	V	A	F	I	S	I	C	A	■
R	E	O	■	R	■	■	O	N	O	R	I
U	X	■	C	A	C	O	F	O	N	I	A
A	■	■	A	B	E	T	I	■	T	A	L
■	C	A	S	E	R	T	A	N	O	■	O
C	O	R	I	S	T	A	■	E	R	O	I
■	W	I	S	C	O	N	S	I	N	■	D
■	B	A	T	O	S	T	E	■	A	V	E
C	O	N	I	■	A	E	R	A	T	E	■
L	Y	N	C	H	■	N	E	G	A	T	A
I	■	A	H	■	A	N	N	A	■	O	L
O	N	■	E	S	P	I	A	R	E	■	A

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

AGAVI splendido attico: cucina ab, salone, tre matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, box. Ottime condizioni. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CENTRALE ultimo piano: salone doppio, due matrimoniali, cucina ab., bagno, rip. Norbedo Imm. 040368036.

COSTIERA ampio appartamento nel porticciolo di Grignano ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto trattative riservate Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

COSTIERA nella baia di Grignano appartamento di ca 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare due matrimoniali doppi servizi termoautonomo posti auto condominiali. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

EURO 185.000 vende Spaziocasa 040369960 Capitolina (paraggi) in palazzina recentissima alloggio di cucina saloncino 2 camera bagno autometano cantina box.

EURO 82.000 vende Spaziocasa 040369960 D'Annunzio (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimonale bagno. (A00)

EURO 145.000 vende Spaziocasa 040369950 Donadoni (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini.

EURO 78.000 vende Spaziocasa 040369950 Petronio in piccolo palazzetto alloggio rinnovato di cucinotto tinello camera bagno autometano. (A00)

EURO 185.000 vende Spaziocasa 040369950 piazza Sansovino (paraggi) in palazzina recentissima alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box. (A00)

EURO 175.000 vende Spaziocasa 040369960 Università in palazzina nuova alloggio primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzino (possibilità arredato).

EURO 145.000 vende Spaziocasa 040369950 Vic. Osp. Militare (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini.

GALLERY Opicina villa accostata recente perfetta giardino salotto cucina quattro stanze tre bagni sauna cantina parcheggio coperto cod. 421/P tel. 040213294. (A00)

GALLERY San Giovanni casetta con giardino da ristrutturare completamente tre livelli ca. 200 mq posto auto euro 170.000 Cod. 717/P tel. 040213294. (A00)

GALLERY Strada per Opicina panoramicissimo nel verde cucina soggiorno camera bagno terrazza 40 mq. lastrico posto auto cantina euro 198.000 cod. 508/P tel. 040213294.
(A00)

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza qrande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

GORIZIA centro storico miniappartamento in piccola palazzina ristrutturata ottime condizioni termoautonomo Cod. 47/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA Lucinico miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà ottime condizioni Cod. 19/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA villino tricamere di testa circondato dal verde con taverna box auto e giardino di proprietà Cod. 41/P Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo casa accostata su più livelli con soggiorno angolo cottura due camere bagno box. Cod. 189/P Gallery 0481969508.

IMPRESA vende via F. Severo 112 box e appartamenti mq 110/180 finiture di pregio. Tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30.
(A6184)

OPICINA appartamento con giardino: atrio, soggiorno, cucina, poggioli, tre matrimoniali, cantina. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

OPICINA villetta accostata primingresso: cucina, saloncino, quattro stanze, doppi servizi, giardino, posti auto. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

RABINO 040368566 Altura soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno terrazza cantina giardino condominiale euro 185.000 rif. 10106. (A00)

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale bisingola cucinotto bagno terrazza box euro 189.000 rif. 8206. (A00)

RABINO 040368566 C.so Cavour 215 mq ottimo cinque stanze salone biservizi autonomo ultimo piano ascensore rif. 10806. (A00)

COMUNE DI BUJA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Appalto pubblico con procedura aperta – ai sensi dell'art. 55 del D.Lvo. 163/2006, per affidamento in concessione quinquennale della gestione del servizio di refezione per scuole dell'infanzia, elementari e medie statali del Comune di BUJA (Ud). Valore annuo complessivo presunto: euro 214.400,00 e per il quinquennio euro 1.072.000,00 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 - comma 2 - con applicazione art. 86 - comma 2 del D.Lvo. 163/2006. Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: Comune di Buja - Piazza Santo Stefano, 2 33030 BUJA entro e non oltre le ore 12.00 del 10.11.2006 Tel. 0432/964421 - Fax: 0432/964422 - oppure e-mail:mraffaelli@comune.buia.ud.it - sito internet: www.comune.buia.ud.it. Data d'invio dell'avviso all'U.P.U.C.E: 21/09/2006

La Responsabile
Area Ragioneria
f.to Rag.Marilisa Raffaelli

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 370.000 rif. 9206. (A00)

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Sottomonte villa tre livelli box terrazza caminetto cantina giardino euro 360.000 rif. 6206. (A00)

RABINO 040368566 viale Ippodromo 11.o piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggiolo euro 129.000 rif. 10306. (A00)

RABINO 040368566 via Coroneo monolocale camera wc adatto uso ufficio euro 45.000 rif. 9306. (A00)

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza ascensore euro 175.000 rif. 10206. (A00)

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306. (A00)

SALITA di Zugnano vendesi appartamenti bilivello da 150 a 200 mq, cortile, posti auto. Nuovi. 280.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

VILLESSE nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino ottime rifiniture Cod. 154/P Gallery 0481969508. (A00)

ZONA Poggipaese completamente ristrutturato e arredato, luminoso, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due terrazze, due camere ampie, doppi servizi, ripostiglio, parcheggio condominiale. Euro 195.000. Cod. 145/P Gallery Trieste Esty tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

EURO 550 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.
(A00)

EURO 430 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti.
(A00)

EURO 370 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Flavia alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.
(A00)

EURO 400 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Ginn. Triestina in posizione tranquilla alloggio arredato di cucina saloncino camera bagno autonomo.
(A00)

EURO 500 mensili affittiamo Spaziocasa 040369950 Perugino alloggi nuovo arredato di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.

EURO 600 mensili affittiamo Spaziocasa 040369960 Tigor alloggio arredato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano posto auto.
(A00)

EURO 530 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Università alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino stanza bagno. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Orari 9/15 oppure 11/17. Tel. solo per appuntamento allo 040-421416.

AZIENDA a Trieste seleziona personale dai 18-35 anni per area amministrativa distribuzione e gestione clienti. Per colloquio chiamare allo 040774763.
(A6123/4)

COOP. di servizi socio assistenziali, ricerca un fisioterapista per struttura per anziani a Trieste. Telefonare a dott. Moltisanti 3356738995.
(CF47)

MONFALCONE AZIENDA ricerca 30 persone per ampliamento proprio personale. Offresi formazione gratuita. Euro 1500. Post qualifica per colloqui telefono 0481413204.
(A00)

RISTORANTE Gorizia ricerca personale sala gradita esperienza. Tel. 3398030197.
(A00)

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupe' - Yaris - ; In Qualsiasi Condizione. Definizione Per Contanti . Solo Per Appuntamento. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)

Continua in 38.a pagina

Continuate a inviarle all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei lettori anche su Internet sul sito www.ilpiccolo.it

1. Da sinistra, Daniela, Franca, Rocco, Fulvio e Fabrizio in una foto scattata il giorno di Ferragosto sui Cadini di Misurina, presso il rifugio Fonda Savio.
2. Roberto Tavano e Barbara Visintin dagli Stati Uniti, dove hanno trascorso due settimane di vacanza, ci hanno inviato con il palmare questa immagine scattata davanti al Campidoglio di Washington.
3. Bianca e Filippo come Hansel e Grethel nel centro turistico montano di Bad Kleinkirchheim, in Austria.
4. Morena assieme a Valentina e a Micol festeggia il suo addio al nubilato nel porto di Barcellona.
5. Nereo e Patrizia al Passo degli Scalini, ai piedi del Jof Fuart, sul sentiero che porta al rifugio Corsi.
6. Paolo, Astrid, Laura e Alex fotografati sul traghetto durante la loro vacanza a Rab (Arbe), in Croazia.
7. Anna, Raffaella, Tiziana, Igor, Riccardo e... Thomas in ferie a Rovigno.

SPORT

Kalambay e Tarana si gettano decisi su un pallone vagante a centrocampo

Testini, al limite dell'area, conduce l'attacco della Triestina al Mantova nel finale di partita. Ma l'iniziativa non avrà esito positivo (Foto Lasorte)

SERIE B Gli alabardati devono accontentarsi del punto contro un Mantova tosto e ben organizzato che ha dettato legge nel primo tempo

Assalto tardivo della Triestina, solo un pareggio

Due gol annullati e una traversa di Lima quando nella ripresa l'Unione ha provato a spingere di più

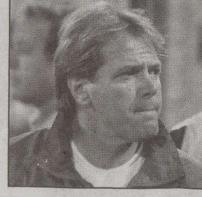
Piovaccari braccato da due avversari. Il centravanti è stato spesso fermato con le cattive

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE A volte capita di andare in trattoria per mangiare un bel primo e di doversi invece accontentare di un tramezzino perché la cucina è chiusa. È quello che è accaduto ieri sera nel posticipo al Rocco, dove a essere chiuse, anzi blindate, erano le due difese. Non passava un ago. Logica quindi la spartizione della posta tra due squadre che per lunghi tratti si sono annullate a vicenda per paura o per una questione di rispetto reciproco. E quando nella ripresa l'Unione ha tentato di liberarsi dalla morsa difensiva è stata anche sfortunata. Fare un gol è sempre un problema.

Alla fine l'Unione può recriminare un po' per questo pareggio (due gol annullati anche se il gioco era fermo, una traversa di Lima e due buone occasioni contro una sola dei virgiliani) ma può almeno consolarsi con il gioco messo in mostra nel secondo tempo.

La gara è stata sempre godibile, almeno sotto il profilo agonistico. Grande intensità, grande battaglia e anche molto tatticismo proprio come deve essere in una partita di B. Nei primi 45', però, ha comandato il Mantova, visto che la Triestina ci ha messo troppo tempo per sbloccarsi. Sembrava viaggiare con il freno a mano tirato, complice uno schieramento troppo difensivistico con ben cinque difensori ancorati dietro per bloccare le avanzate sulle fasce e le ripartenze dei mantovani.

Il quasi inedito 5-3-2 d'emergenza allestito da Agostinelli per tentare di mascherare l'assenza di Allegretti stenta a decollare, c'è scarso movimento e nessuno allarga il gioco. La squadra sta sulle sue con tre centrali (Kyriazis, Mignani e Lima) per fronteggiare Graziani junior e l'ex Noselli che sono affiancati ai lati dai terzini Marchini e Abruzzese che chiudono la porta in faccia a Caridi e a Tarana. Ma i problemi maggiori li hanno i centrocampisti che non stanno un po' larghi: Testini e Rossetti (che ha più libertà di avanzare a destra) stringono troppo in mezzo. Grande battaglia a centrocampo con Grauso e Doga ma non ci sono le condizioni per mettere in moto le punte Graffiedi e Piovaccari che vengono a prendersi qualche pallone. Nella ripresa, invece, è un'altra musica: la squadra spinge di più è meno bassa e pressa sui portatori di palla. La differenza la fanno gli esterni: Testini sta più largo e dalla sua parte vengono i maggiori pericoli e Marchini è più libero di avanzare.

Il tecnico Andrea Agostinelli

Comunque il Mantova, disposto con il solito 4-4-2 ha fatto in pieno la sua parte e si è sudato il pari: quando entra in possesso della sfera, sembra avere le idee chiare anche se alla fine non è andato da nessuna parte. La strada era ben pattugliata. Noselli tenta di scappare a destra ma c'è sempre un centrale (il più delle volte Mignani) che esce mentre Lima e Kyriazis vanno a saltare con Grazianino.

Brividi dopo neanche due minuti per un'uscita un po' farfallona di Rossi sul primo corner della partita. Il Mantova gioca quasi a memoria e al 14' confeziona una ghiotta palla-gol: controllo di petto in piena area di Graziani jr per l'accorrente Noselli che cerca il secondo palo senza trovarlo, per fortuna. La Triestina imbastisce un'azione degna di questo nome appena al 43' e il primo serio tiro (punizione di Abruzzese mezzo metro sopra la traversa) arriva allo scadere dei primi 45'.

Ripresa, finalmente l'Unione comincia a pungere sulla corsia di sinistra con le discese di Testini e Graffiedi. La Triestina riesce anche a gonfiare la rete (12') su un colpo di testa ravvicinato di Kyriazis su punizione nel mucchio da destra di Rossetti ma lo scarso arbitro Salati (ma quanti novizi!) aveva già fischiato e la scena di ripete due dopo su incornata di Abruzzese. I padroni di casa si svegliano, Piovaccari (16') difende molto bene un pallone e lo appoggia a Lima che scarica un violento destro sulla traversa. Di Carlo corre ai ripari e si copre di più lasciando in campo una sola punta (Noselli). È un altra Triestina e Agostinelli si gioca la carta Eliakwu. Testini (30') prova la legnata da lontano e per poco non sorprende Brivio. Piovaccari in spaccata si mangia un discreto gol davanti alla porta (35') alzando troppo la mira. L'ultima palla buona, allo scadere, è per la testa di Ruopolo che non trova la porta. Bisogna accontentarsi.

Triestina	**0**
Mantova	**0**

TRIESTINA (5-3-2): Rossi, Marchini, Kyriazis, Mignani, Lima, Abruzzese, Rossetti (st 33' Kalambay), Briano, Testini, Graffiedi (st 24' Eliakwu), Piovaccari (st 39' Ruopolo). All. Agostinelli.
MANTOVA (4-4-2): Brivio, Sacchetti, Notari, Franchini (st 29' Di Cesare), Mezzanotti, Tarana, Grauso, Doga, Caridi (st 19' Sommese), Noselli, Graziani (st 19' Brambilla). All. Di Carlo.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: recuperi 1' e 3'. Angoli: 5-2 per la Triestina. Ammoniti: Piovaccari, Grauso e Mezzanotti per comportamento non regolamentare; Marchini, Tarana e Notari per gioco falloso. Spettatori: 7.619. Incasso (compresa quota abbonamenti) euro 56.801,53.

LE PAGELLE

ROSSI — 6
Nessuna parata impegnativa. Qualche uscita (una l'ha bucata in apertura), un paio di palloni insidiosi bloccati a terra. Quasi uno spettatore.

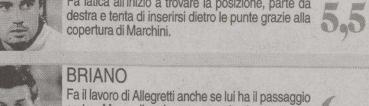
KYRIAZIS — 6
Anche s'azzuffa con Caridi che non passa quasi mai. Sempre efficace e puntuale, va a saltare anche con Graziani. Perde solo un pallone pericoloso.

MIGNANI — 6
Fa un po' di fatica, ma alla fine è quello che esce di più dall'area per andare a prendere palla. Aveva le spalle ben coperte.

LIMA — 6,5
Fa bene il suo mestiere annullando nel gioco aereo (assieme agli altri due centrali) la torre Graziani e nella ripresa va a dare man forte agli attaccanti colpendo una traversa.

ABRUZZESE — 6
Una partita di sostanza, molto muscolare. Ha il merito di neutralizzare il pericoloso Tarana e qualche volta anche sale.

MARCHINI — 6
Si è di nuovo sacrificato a fare il terzino per chiudere la fascia dove scendeva Caridi. Ha lottato su ogni pallone. Diligente.

ROSSETTI — 5,5
Fa fatica all'inizio a trovare la posizione, parte da destra e tenta di inserirsi dietro le punte grazie alla copertura di Marchini.

BRIANO — 6
Fa il lavoro di Allegretti anche se lui ha il passaggio corto. Ma nella ripresa prende in mano la situazione.

GRAFFIEDI — 6
Si sacrifica molto per la squadra per fare da collegamento tra attacco e centrocampo e in un paio di occasioni riesce a rendersi pericoloso.

TESTINI — 6
Sale di tono nella ripresa quando finalmente può giocare più largo a sinistra e diventa un problema per la difesa ospite.

PIOVACCARI — 6,5
Non è dispiaciuto. È andato su ogni pallone, ha dato profondità e si è reso pericoloso. È punta di peso, gli manca solo il gol.

SOSTITUZIONI: Eliakwu, Kalambay, Ruopolo

LA PAROLA AI TIFOSI

Per il popolo del Rocco centrocampo e attacco scollatissimi, manca un regista. Con Allegretti le cose sarebbero andate meglio

«Promosso Piovaccari, è mancato il gol»

TRIESTE Al triplice fischio del signor Salati di Trento, il pubblico del Rocco si divide: a qualcuno la Triestina vista ieri sera è piaciuta, ad altri decisamente no.

C'è chi ha apprezzato la prova offerta nel complesso dall'undici di Agostinelli, come **Lucio D'Agostini**: «Nel primo tempo la squadra ha sofferto contro una formazione ben impostata come il Mantova, che in avanti ha proposto un duo convincente formato da Graziani e Noselli. Tra gli alabardati, darei un 7+ a Piovaccari, il migliore, anche se il reparto avanzato soffre per l'assenza di un vero bomber. Nel complesso, poi, non boccio nessuno: conosco gli ospiti e so che si tratta di un ottimo assieme. Un pari contro di loro, va bene».

Sulla stessa lunghezza d'onda, **Renato Sadar**: «Tutta la squadra merita un 7. È mancato solo il gol, anche se io forse avrei inserito prima Eliakwu».

Andrea Raggi, invece, mette sul banco degli imputati una fetta intera della formazione di casa: «A centrocampo nessuno si è espresso al meglio e ritengo abbia pesato l'assenza di un elemento importante come Allegretti. In quella zona del campo, non saprei scegliere il peggiore: 5 a tutti. Positiva, invece, la prestazione offerta da Piovaccari che ha giocato molto bene, pur non trovando la soddisfazione personale di realizzare una rete: 6,5».

Tutti sufficienti sul versante rossoalabardato anche per **Giorgio Fattovich**, nonostante un avvio di gara tutt'altro che confortante: «Per quanto visto nel primo tempo, la Triestina meriterebbe un 4, ma nella ripresa è migliorata raggiungendo a mio avviso il 6. Pur non avendo grandi giocatori, il gruppo è amalgamato e si esprime a buon livello proprio per questo motivo, ma si nota ancora la mancanza di un attaccante centrale».

Di biancorossi ne promuove davvero pochi, invece, **Federica Ballarin**: «Salvo dalla bocciatura solo Rossi, Marchini e Graffiedi, a cui darei un 7. Briano, invece, rallenta eccessivamente la manovra: non può andare oltre il 4».

Analisi tattica, invece, per **Mariopaolo Dagri**: «In generale, è evidente come centrocampo e attacco siano scollatissimi tra loro. Manca un regista capace di impostare veramente il gioco: con Allegretti probabilmente le cose sarebbero andate meglio, ma si è già visto come da solo non possa colmare del tutto questa lacuna. Oggi (ieri, ndr) promuovo la difesa in blocco: 6,5. Male invece a metà campo: 4,5. Le punte non hanno nessuna colpa».

Infine, l'opinione dei **fratelli Baselice**, assieme in tribuna seguire la Triestina: «7 a Piovaccari – dice **Luca** -, mentre Briano non ha brillato nella prima frazione, risollevandosi nella seconda. Si è notata l'assenza di Allegretti, ma almeno la squadra ha mostrato uno spirito combattivo».

Gli fa eco **Ciro**: «Concordo con l'analisi, ma aggiungo che Marchini è stato sacrificato troppo in copertura. Dovrebbe essere l'uomo che dà la spinta e fa la differenza in avanti: per me, merita comunque un 7. Ho visto particolarmente sottotono Rossetti: 5,5».

Matteo Unterweger

Una conclusione di Piovaccari nel primo tempo, intercettata in tuffo da un difensore mantovano a pochi metri dalla porta difesa da Brivio (Foto Lasorte)

De Falco impreca per le reti negate, il presidente Fantinel si accontenta: «Passo avanti rispetto all'AlbinoLeffe»

Agostinelli: «Un gol era valido»

Il tecnico è soddisfatto: «Stiamo crescendo e siamo più pericolosi»

TRIESTE Il pareggio di Napoli l'aveva sicuramente divertito maggiormente. Ma anche di fronte allo 0-0 con il Mantova, Stefano Fantinel è capace di smorzare con una battuta i mancati 3 punti. Frutto un po' di una partenza a rilento, un po' della sfortuna, un po' della caratura dell'avversario. «Un passo avanti rispetto all'AlbinoLeffe lo abbiamo fatto», sorride il presidente alabardato.

E poi prosegue nella sua analisi: «Forse abbiamo giocato un primo tempo troppo tattico, ma nella ripresa il Mantova non ha mai tirato in porta. E si tratta di una squadra di tutto riguardo. Alla fine, ai punti, forse la vittoria l'avremmo meritata più noi, ma si tratta comunque di un punto che smuove la classifica».

Chiede in giro, il presidente alabardato, se il rigore su Testini ed Eliakwu ci fosse o meno. Probabilmente i due si sono vicendevolmente ostacolati e dunque la decisione del direttore di gara Salati di lasciar continuare il gioco è stata giusta. Poco più in là, invece, Totò De Falco impreca per i gol annullati. «Toccano sempre a noi», borbotta il ds alabardato mentre si dirige verso gli spogliatoi. Due reti e un rigore non assegnati, una traversa colpita: allora forse questa Triestina ha dominato il campo? Andrea Agostinelli ben sa che forse non è così. Però, rivista alla moviola, almeno la rete del greco gli era parsa più che regolare. E meritevole di regalare i 3 punti all'Alabarda. «Ho rivisto il gol di Kyriazis - attacca Agostinelli - e non ha spinto con le braccia, secondo me era regolarissimo. Poteva essere la rete della vittoria. Mi tengo comunque la prestazione della squadra: se nel primo tempo è stata un po' sottotono, nella ripresa le occasioni sono state veramente tante. I nostri ragazzi stanno crescendo, il problema è solo riuscire a capitalizzare quello che ci capita».

CURIOSITÀ

Simpatico siparietto ieri sera allo stadio Rocco, poco prima del fischio d'inizio di Triestina-Mantova. Gigi Nardini, sosia ufficiale di Luciano Pavarotti (che per l'evidente somiglianza l'ha addirittura voluto con sé anche in due video) e titolare dell'azienda agroalimentare «La casa del miele» di Cividale del Friuli, ha consegnato al centrocampista alabardato Lorenzo Rossetti mezzo quintale del suo prodotto di punta. Il numero 23 biancorosso ha ricevuto questo prelibato premio per essere stato il primo marcatore della Triestina in questo campionato, in ragione del gol decisivo realizzato nel successo casalingo per 1-0 contro il Frosinone alla prima giornata. «Siamo molto legati alla città di Trieste – ha raccontato lo stesso Nardini dopo la consegna dei barattoli di miele -, dove abbiamo sempre trovato un'ospitalità meravigliosa. Tifiamo per l'Alabarda e, magari nelle prossime settimane, vorremmo iniziare a collaborare con la società, rilevando una quota azionaria. Un progetto di cui abbiamo già discusso con il presidente Stefano Fantinel».

Per risolvere il problema del gol il mister alabardato nella ripresa si è inventato lo schema dei quattro difensori avanti sui calci piazzati. Per contro, nel primo tempo, sempre Agostinelli aveva cercato di bloccare le fasce arretrando Marchini sulla linea dei difensori, divenuti 5. Forse troppi, per imporre il proprio gioco sul terreno del Rocco. «Non volevo ripetere l'errore fatto con l'AlbinoLeffe - spiega Agostinelli -. Sapevamo che nella ripresa saremmo venuti fuori e così ho cercato di evitare il 4 contro 4 arretrando Marchini. In ogni caso Rossi non ha corso grossi rischi, anche se il Mantova in quella fase ha giocato molto bene. Nella ripresa, invece, siamo tornati al modulo abituale giocando come sappiamo noi. E ora siamo pericolosi anche sui calci piazzati. Con i quattro difensori in avanti abbiamo una nuova alternativa per andare in gol».

Il gol, l'assente sinora più atteso da questo inizio di campionato alabardato. Un dato che non preoccupa più di tanto il mister alabardato. Così come il ciclo terribile che ora attende la Triestina. «Non posso pretendere che la mia squadra giochi per 90 minuti come ha fatto nel secondo tempo. Mi sembra difficile. E non va dimenticato che manacavano giocatori importanti come Pivotto, Allegretti, Pesaresi e Gorgone: ciò testimonia come questa squadra può fare bene con chiunque, anche contro una grande squadra come il Mantova.

Io sono tranquillo: se continueremo a giocare con questa intensità e troveremo soluzioni alternative per andare in gol, ci potremo togliere delle belle soddisfazioni da qui in avanti».

Alessandro Ravalico

Testini ha spinto parecchio sulla fascia sinistra, soprattutto nel secondo tempo

IL DOPO-PARTITA

Il terzino Abruzzese: «Meritavamo di più, ma dobbiamo essere fiduciosi. Se giochiamo in questo modo i risultati verranno. Il vento comincerà a girare»

I giocatori in coro parlano di momento no dopo la mancata vittoria

Graffiedi: «Tante occasioni»

Rossetti: «Meglio disposti in campo nella ripresa»

Graffiedi recrimina per le tante occasioni create, ma senza esito

TRIESTE Pioggia di recriminazioni per le due reti annullate, la consapevolezza di aver trovato le contromisure per cambiare il match nella ripresa e la sicurezza che, prima o dopo, anche questo maledetto problema di andare in gol sarà risolto: lo spogliatoio alabardato è un grumo di sensazioni contrastanti, come sempre dopo una partita finita in pareggio, nella quale si è andati più vicini alla vittoria che alla sconfitta. Ma è doverosa anche un'analisi sul perché, per l'ennesima volta, si è vista una squadra così diversa nei due tempi. Prova a spiegarlo **Mattia Graffiedi:** «Effettivamente nel primo tempo non siamo riusciti a giocare come volevamo e a fare la partita, poi abbiamo corretto qualcosa nella ripresa, ci siamo messi meglio in campo e i risultati si sono visti. Per l'ennesima volta abbiamo creato parecchio ma non siamo riusciti a sbloccare il risultato, e poi ci hanno annullato due gol che almeno dal campo ci sembravano regolari. Io vedo che le occasioni le creiamo e questo è un segnale positivo, non riusciamo a fare gol e da quel punto di vista, in effetti, è un momento no. Ma credo che prima o poi il vento girerà anche a questo riguardo».

Se la Triestina ha cambiato volto nella ripresa, dopo aver regalato per l'ennesima volta il primo tempo agli avversari, lo si deve anche a qualche aggiustamento tattico, come spiega **Lorenzo Rossetti**: «Nel primo tempo loro erano messi molto bene in campo, nella ripresa invece siamo stati noi a dare qualcosa in più e alla fine certamente meritavamo di vincere. Cosa è cambiato? Siamo riusciti a pressare in anticipo sui loro centrocampisti centrali e ci siamo messi in campo in maniera diversa: nel primo tempo io dovevo stare largo sulla destra perché loro da quella parte scendevano con due o tre uomini e dovevo scalare. Nel secondo tempo invece ho lasciato più palla libera a Marchini che così è potuto salire e le cose sono cambiate». Anche Rossetti ha qualche dubbio sull'annullamento delle due reti: «I gol dovrei rivederli con calma, ma l'impressione è che almeno uno dei due fosse regolare. Ma oltre ai gol annullati abbiamo avute tante occasioni ed anche la clamorosa traversa di Lima. Dobbiamo cercare di sfruttare meglio le opportunità sotto porta, ma io credo che con il tempo i gol arriveranno». Tante recriminazioni anche nelle parole del difensore **Giuseppe Abruzzese**, protagonista di uno dei due gol annullati: «Ci è mancata la rete? Ma noi il gol lo avevamo anche fatto, purtroppo siamo stati sfortunati nelle decisioni arbitrali. Comunque sia, la cosa positiva credo sia la prova complessiva della squadra: credo che tutti nella ripresa hanno visto un'ottima Triestina, che meritava la vittoria e nel complesso dell'incontro ha creato parecchio e ha subito poco. E se creiamo molto vuol dire che siamo messi bene in campo. Ora dobbiamo continuare a lavorare in maniera serena e fiduciosa e verranno anche le vittorie».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

Lori, il presidente in jeans

«Un punto buono: il pareggio esterno non è mai da buttare»

TRIESTE Il suo look a Mantova ha fatto scuola. Fabrizio Lori, il presidente in jeans, è fatto così. Sempre cortese e disponibile è il primo ad apparire in sala stampa. Ha vissuto la gara dei suoi ragazzi a fianco di Di Carlo in panchina. Il perché è presto detto: Lori è un grande motivatore, sa sempre come sollecitare i suoi uomini. Al Rocco l'impresa gli è riuscita a metà, ma in fondo va bene lo stesso: «Abbiamo fatto un bel primo tempo. Poi il nostro calo fisico e la bravura della Triestina hanno incanalato la partita in altro modo. Ma va bene così. Un punto buono perché il pareggio esterno non è mai da buttare. Tutto sommato la nostra posizione di classifica è giusta. Il campionato è ancora lungo, come dimostra l'amara esperienza dello scorso anno. L'importante ora come ora è rimanere con le prime».

Il presidente Lori

Il Mantova a Trieste ha ritrovato giocatori importanti come il regista Brambilla e il difensore Di Cesare: «Saranno sicuramente utili nelle prossime partite. Tuttavia la squadra del primo tempo ha lavorato bene, poteva anche passare in vantaggio con quell'occasione di Noselli. Poi però è uscita la Triestina che reputo una buona squadra. Non è facile per nessuno pareggiare a Napoli, e gli alabardati ci sono riusciti. Questo dimostra il loro valore».

Sulla stessa linea appare anche Mimmo Di Carlo, tecnico attento e preparato come dimostra sul campo la sua squadra: «Zero a zero sicuramente buono. Nel primo tempo avevamo fatto nostra la gara tenendola su ritmi a noi congeniali. Nella ripresa siamo calati, mentre è salita di tono la Triestina soprattutto grazie alla prestanza fisica dei suoi difensori. A quel punto, quando non si riesce a far propria l'intera posta, conta ovviamente cercare di fare risultato. Pari quindi giusto e importante vista l'avversaria affrontata. La Triestina è squadra tosta, organizzata, con giocatori di qualità e dotata di grande forza».

Giuliano Riccio

IL PERSONAGGIO

Il difensore ha giocato da terzino nel primo tempo e da mediano nella ripresa

Marchini: «Mi sono sacrificato»

TRIESTE Davide Marchini dai molteplici ruoli ieri sera contro il Mantova: terzino nel primo tempo, mediano nella ripresa. Una prova generosa la sua. «Mi sono sacrificato in difesa proprio come mi aveva chiesto il mister. Con la difesa a tre mi trovo benissimo in campo, abbiamo una rosa che può ricoprire tutti i ruoli».

Soddisfatto quindi della tua prestazione e della partita?

«La mia è stata una prova senz'altro positiva ma tutta la squadra ha fatto bene. Dobbiamo considerare che abbiamo giocato contro una delle compagini più forti del campionato, che la scorsa stagione è arrivata alla finale dei play-off. Il Mantova è uno squadrone. Resta solo il rammarico per il risultato. Consideriamo anche che siamo andati in gol ben quattro volte e che almeno due reti ce le potevano concedere».

Cosa manca dunque a questa Triestina che nella ripresa, come già accaduto, è venuta fuori?

«Purtroppo non riusciamo ad andare in gol, manca solo questo ma sono sicuro che presto ci sbloccheremo. Prima o poi anche la fortuna sarà dalla nostra parte. E finora non siamo stati certo aiutati dalle decisioni arbitrali».

Ma qual è la forza di questa squadra?

«Siamo tutti titolari, come dice sempre Agostinelli, partiamo tutti dallo stesso livello. Anche se manca un giocatore dobbiamo esser subito pronti a prendere il suo posto e non far pesare l'assenza».

Adesso vi aspettano due trasferte, quindi al Rocco arriverà la Juventus. Come vedi il vostro percorso?

«Andiamo con calma e pensiamo innanzi tutto alla gara di domenica a Cesena. Se riusciremo ad esprimerci a questi livelli saremo sulla strada giusta. Ogni partita va affrontata con umiltà e spirito di sacrificio».

Silvia Domanini

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Arezzo	0	
Bari	1	43' (AUT) Terra
Bologna	1	67' (R) Bellucci
Cesena	1	53' Papa Waigo
Brescia	1	20' (R) Serafini
AlbinoLeffe	1	60' Caremi
Crotone	0	
Treviso	2	13' Beghetto, 52' Fava
Lecce	3	30' Diamoutene, 43' Petras, 91' Juliano
Genoa	2	24' e 39' Rossi
Pescara	0	
Verona	0	
Piacenza	0	
Juventus	2	30' e 45' Trezeguet
Rimini	1	22' Ricchiuti
Modena	1	58' Sforzini
Spezia	0	
Napoli	1	69' P. Cannavaro
Vicenza	1	5' (R) Cavalli
Frosinone	2	19' Di Nardo, 69' Margiotta
Triestina	0	
Mantova	0	

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Spezia; Bari-Bologna; Cesena-Triestina; Frosinone-Lecce; Genoa-Arezzo; Juventus-Brescia; Mantova-Vicenza; Modena-Pescara; Napoli-Rimini; Treviso-Piacenza; Verona-Crotone

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Brescia	11	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	7	3	0
Lecce	10	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	9	5	-1
Cesena	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	9	6	0
Genoa	9	5	3	0	2	2	2	0	0	3	1	0	2	8	7	0
Bari	8	5	2	2	1	2	0	2	0	3	2	0	1	5	4	-1
Mantova	8	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	6	4	-1
Napoli	8	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	7	5	-1
Rimini	8	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	8	6	-3
Bologna	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	5	6	-4
Treviso	7	5	2	1	2	2	1	1	0	3	1	0	2	6	6	-2
AlbinoLeffe	6	5	1	3	1	2	0	2	0	3	1	1	1	4	5	-3
Piacenza	6	5	2	0	3	3	2	0	1	2	0	0	2	3	7	-5
Frosinone	5	5	1	2	2	2	0	2	0	3	1	0	2	5	6	-4
Modena	5	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	3	6	-4
Spezia	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	5	6	-6
Triestina*	5	5	1	3	1	3	1	1	1	2	0	2	0	3	3	-5
Verona	5	5	1	2	2	2	0	1	1	3	1	1	1	2	3	-4
Crotone	3	5	1	0	4	3	1	0	2	2	0	0	2	4	13	-8
Pescara	2	5	0	2	3	3	0	1	2	2	0	1	1	4	7	-9
Vicenza	1	5	0	1	4	3	0	0	3	2	0	1	1	3	7	-10
Arezzo*	-2	5	0	4	1	3	0	2	1	2	0	2	0	1	2	-7
Juventus*	-4	5	4	1	0	2	2	0	0	3	2	1	0	12	2	4

* Juventus penalizzata -17, Arezzo penalizzata - 6, Triestina penalizzata -1

MARCATORI: 5 Reti: Trezeguet D. (Juventus); 3 Reti: Bellucci C. (Bologna, 1 rig.), Bucchi C. (Napoli, 1 rig.), Ricchiuti A. (Rimini); 2 Reti: Adailton M. (Genoa, 1 rig.), Beghetto L. (Treviso), Bojinov V. (Juventus), Caridi G. (Mantova, 2 rig.), Carozza A. (Pescara), De Rosa G. (Genoa), Del Piero A. (Juventus), Di Nardo A. (Frosinone), Fava D. (Treviso), Giacomazzi G. (Lecce), Giampaolo F. (Crotone), Gori M. (Albinoleffe)

Uno splendido primo piano della Granbassi in una delle foto del servizio realizzato nei giorni scorsi al Lingotto come testimonial della Lancia

SCHERMA La neo campionessa iridata di fioretto rivela i progetti per il suo futuro

Granbassi: «Prima della finale avrei firmato per il bronzo Ora mi riposerò a Trieste»

TRIESTE Nello spazio di un anno è entrata di diritto nella storia dello sport italiano di tutti i tempi: per essere stata la prima donna a gareggiare con la divisa del gruppo sportivo dei Carabinieri e poi per la conquista di un titolo mondiale nel fioretto. Margherita Granbassi ha lasciato così alle spalle infortuni e delusioni e si culla il momento magico di una carriera agonistica forse giunta a una svolta. I successi, anche internazionali, non sono mai mancati nel cammino della fiorettista triestina.

Ma l'oro iridato conquistato domenica a Torino sembra attestare un cambio di tendenza, nella mentalità ancor prima che nella tecnica: «In effetti alla vigilia ero un po' nervosa, tesa in quanto conscia del grande lavoro svolto negli ultimi mesi, per l'attenzione rivolta alle indicazioni dell'intero staff della nazionale e per il fatto che finalmente mi sentivo bene e all'altezza di un miglioramento».

I miglioramenti sono giunti grazie anche al lavoro con lo psicologo dello staff azzurro?

I test con il dottor Gatti sono stati fondamentali per la mia crescita. Poi tutto si è sposato alla perfezione con il lavoro atletico e tecnico svolto nei raduni di Lignano. In quelle occasioni riscontravo dei progressi, ma il problema era ribadirli ufficialmente in gara. Il timore maggiore della vigilia era questo.

I campionati mondiali di Torino hanno riportato anche il grande pubblico alla scherma, nella finale schierato però maggiormente a fianco della Vezzali, non le pare?

È comprensibile. Non avevo i favori del pronostico. Sono stata una sorpresa, ma le sorprese nella vita ci vogliono.

Sorpresa però non gradita alla stessa Vezzali. La sua delusione ha assunto in diretta toni particolarmente profondi...

Per lei che vince tanto da tempo un argento può lasciare l'amaro in bocca. Io avrei firmato alla vigilia per un bronzo. Aggiungo però che se io sto imparando a vincere, qualcuno deve farlo anche nella sconfitta.

Il momento del trionfo all'Oval di Torino

Bella, giovane, celebre e propensa a un futuro nella comunicazione: qualcuno parla già di reality show all'orizzonte. Interessa l'argomento?

Devo dire che quando posso seguo l'Isola dei Famosi. La partecipazione quest'anno di due sportivi come la Cacciatori e Chiappucci mi interessa da vicino. Credo uno sportivo possa interpretare al meglio quel tipo di programma, in maniera ludica, con lo spirito giusto, senza estremizzare le reazioni.

Ma lei ci andrebbe sull'Isola o in altri format simili?

L'esperienza di Aldo Montano, oro ad Atene e poi sprofondato tra gossip e reality, insegna. Io in un'isola ora ci andrei in vacanza. Però in futuro non lo escludo. Dovrei valutare attentamente le priorità.

Priorità legate, ad esempio, alle Olimpiadi di Pechino 2008?

Infatti. Mancano due anni e bisogna restare concentrati per quel traguardo. Saranno due anni di lavoro e perfezionamento. Ulteriori distrazioni potrebbero essere fatali per restare a certi livelli. Io voglio continuare su questa strada.

Prima donna ad entrare nel gruppo sportivo dei Carabinieri. Ancora la divisa dell'Arma e il fioretto nel futuro o dopo Pechino si tentano altre strade? Dopo Pechino potrei pensare anche all'Olimpiade successiva, perché no? Comunque il giornalismo sportivo mi attrae sempre, ma credo ci sia del tempo per pensarci.

Atleta vincente e girovaga. Dicono però che Trieste le manchi sempre

Infatti. Dopo i mondiali voglio tornare nella mia città, per riposarmi o per eventuali feste. L'importante è ritrovare casa e godermi un po' il mare e il sole di inizio autunno.

Francesco Cardella

La neo campionessa del mondo di fioretto con la divisa da carabiniere, Arma nella quale è arruolata e del cui gruppo sportivo difende i colori

Esplode la gioia di Margherita sul podio, con la medaglia d'oro in bella vista

La sorella: «Ho pianto davanti alla tivù»

TRIESTE «Per la prima volta ho assistito a una finale di Margherita, sia pur in televisione. E non pensavo di vivere un'emozione così forte». Parole di **Giovanna Granbassi**, la sorella maggiore di Margherita, rimasta incollata al piccolo schermo per tutta la durata della finalissima dei campionati mondiali di fioretto. Evento per certi versi storico anche per la stessa Giovanna, solitamente non troppo interessata agli appuntamenti sportivi, neppure quelli di grande richiamo internazionale: «Per Margherita questa volta ho fatto uno strappo e confesso di aver pianto alla fine per le tante emozioni. Sento anzi quasi di averle portato un po' di fortuna, ma credo soprattutto che mia sorella abbia meritato realmente la conquista del titolo mondiale. In questi ultimi tempi ha lavorato molto – sottolinea Giovanna Granbassi - sapevamo bene in famiglia i sacrifici affrontati per superare i postumi dei vari infortuni e la voglia di tornare subito competitiva al massimo. È stato un grande regalo che ha fatto a tutti gli sportivi, ma credo soprattutto a se stessa. Lo meritava proprio, Dopo l'impresa non sono riuscita a parlare con lei direttamente. Sono riuscita solo a inviarle un sms. Il testo? Beh, era in gergo molto stretto e confidenziale, non è certo traducibile letteralmente. Cose da sorelle, insomma...».

A Trieste la speciale platea dei supporters di Margherita Granbassi era occupata in prima fila anche da **Nicola Fabrio**, laureato in Giurisprudenza, alle prese con il tirocinio in uno studio legale cittadino, amico di lunga data della neo campionessa iridata. Nicola e Margherita vivono da sempre un legame solido e sincero, fatto di confidenze, sfoghi, frequentazioni nei (rari) momenti liberi o nei periodi di vacanza: «Una sincera amicizia nata sui banchi di scuola, sin dalle elementari – conferma –. Inutile affermare che quanto ha fatto Margherita a Torino ha colpito anche me direttamente. Premetto di non essere uno sportivo, ma di conoscere bene le difficoltà patite da Margherita negli ultimi tempi e di conseguenza di essere informato sui progressi fatti, non solo sotto il profilo tecnico».

Il tema di una presa emotiva più solida è emersa più volte nei commenti post podio iridato di Torino della Granbassi: «Penso che il lavoro fatto con psicologo della nazionale di scherma, il dottor Mauro Gatti, sia alla fine servito realmente alla causa di Margherita, almeno stando ai riscontri avuti in una finale così importante. Il problema principale di Margherita credo non fossero gli infortuni o il lavoro tecnico, quanto la possibilità di esprimersi serenamente, senza troppi condizionamenti nelle grandi occasioni – aggiunge Nicola Fabrio –. Era lo sfogo maggiore di Margherita. Ricordo bene questa estate, quando la nazionale di scherma è stata più volte in ritiro a Lignano – rammenta l'aspirante avvocato –: già in quelle occasioni ho visto Margherita gradualmente crescere, migliorare sotto il profilo emotivo, denotava già quei progressi fondamentali poi mostrati in gara. Io ho cercato sempre semplicemente di ascoltarla e di esortarla a liberare in gara tutto il suo potenziale, ciò che riusciva a fare puntualmente in allenamento, anche contro grandi campionesse come la Vezzali e la Trillini, le compagne contro cui avrà combattuto centinaia di volte. Questa volta ha fatto vedere il meglio di sé. Certo, anche prima aveva un curriculum di rilievo e di tutto rispetto – ha rimarcato l'amico del cuore di Margherita - ma ora con il titolo mondiale credo possa proiettarsi e sviluppare meglio la sua carriera».

Margherita ad Atene festeggia l'oro olimpico della Vezzali dalla tribuna. A Torino è stata lei la festeggiata, dopo aver battuto proprio l'olimpionica

L'amico del cuore: «Ha saputo finalmente mostrare a tutti le sue enormi potenzialità»

A proposito di sviluppi di carriera. Stoccate e traguardi sportivi potrebbero non essere gli unici orizzonti alla portata di una delle rappresentanti più affascinanti dell'Arma: «Anche su questo aspetto non ho mai nutrito dubbi – chiosa Nicola –, considerate le sue virtù era logico attendersi interessamenti da parte di altre realtà. Sta facendo la testimonial della Lancia, ma credo altri marchi possano affacciarsi a lei. La vedo bene. Non sarà difficile trovarla, a carriera sportiva conclusa, in qualche altra veste della comunicazione o della pubblicità. Ha tutti i numeri per farlo».

f. c.

LE REAZIONI

Grande gioia per i presidenti regionali di Coni e Federscherma

Felluga: «Eccezionale Margherita»

TRIESTE Il successo mondiale di Margherita Granbassi si lega in parte anche al lavoro logistico di supporto fornito dal Coni e dal Comitato regionale della Federscherma, il settore storicamente più ricco di medaglie e primati: «Ho accolto la notizia del titolo iridato dalla Germania – racconta **Emilio Felluga**, presidente regionale del Comitato olimpico –. La soddisfazione è doppia, anzi immensa perché si lega anche al buon lavoro fatto a favore del movimento schermistico nazionale. Da quest'anno infatti ci siamo prodigati per ospitare le rappresentative azzurre a Lignano, divenuta la sede ufficiale dei ritiri. Il commissario tecnico Andrea Magro è di Udine, la Granbassi è di Trieste: insomma, la regione emerge in questa importante impresa. Margherita comunque è stata eccezionale – ha aggiunto Emilio Felluga – ha saputo reagire ad alcune avversità rispondendo sul campo con carattere. Grazie a lei Trieste ritrova un titolo del mondo nella scherma, l'ultimo fu nel 1953. Grazie Margherita!».

Accanto alla nuova campionessa iridata figura anche **Paolo Menis**, attuale presidente regionale della Fis. Ha seguito a Torino dal vivo le fasi delle finali di fioretto, mostrando un'emozione particolare, dettata non solo dall'incarico istituzionale: «Ho visto crescere Margherita e muovere i suoi primi importanti passi nella scherma – ricorda Paolo Menis –. È maturata tantissimo e ha saputo dimostrarlo ai massimi livelli agonistici, contro grandi avversarie. L'emozione, anche per me, è quindi maggiore. La Granbassi ha vinto inoltre in una giornata storica credo non solo per la scherma, ma per l'intero sport italiano – ha ribadito il massimo dirigente regionale della Federscherma - portando ben tre azzurre sul podio di un campionato mondiale. La scherma nel complesso continua a fornire grandi soddisfazioni all'Italia sportiva e grazie anche al trionfo di Margherita continueremo con maggiore intensità nell'opera di promozione, a tutti i livelli e in tutto il territorio».

Granbassi posa da modella in piazza Unità

L'EX CAMPIONESSA

L'olimpionica di Helsinki 1952 era sugli spalti dell'Oval a tifare per la sua erede

La Camber: «Adesso non deve distrarsi»

TRIESTE Tra gli spalti dell'impianto torinese, teatro dei mondiali di scherma in corso, domenica scorsa c'era anche una rappresentante storica della scherma nazionale e dello sport triestino, Irene Camber. Una sorta di cerimonia delle consegne tra lei e Margherita Granbassi.

Irene Camber, classe 1926, dopo aver conquistato l'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952 vinse infatti un anno dopo il titolo di fioretto individuale a Bruxelles. Scherma ben diversa, è vero, ma medesime emozioni: «Margherita è stata ancor più brava e meritevole perché ha combattuto con gran parte del pubblico contro, schierato piuttosto dalla parte di Valentina Vezzali – commenta –. E credetemi, il tifo era enorme, il palasport era gremito e caldo, io ho cercato di fare la mia parte schierandomi vicino ai genitori di Margherita sugli spalti. Brava quindi la nostra atleta mantenere i nervi saldi in un simile contesto e momento. Ma i progressi non sono stati solo sul piano della concentrazione – ha aggiunto la storica campionessa triestina di fioretto -. Ho visto la Granbassi migliorata negli assalti. Questo è un gran bene, perché significa che l'intero lavoro dei maestri e dello staff della nazionale sta dando i suoi frutti. Credo molto nell'importanza degli istruttori. Tutti possono dare una impronta importante ed evidentemente Margherita sta fruendo in questo momento anche di insegnanti capaci, in grado di portarla sulla strada della definitiva consacrazione».

Consacrazione che ora potrebbe avere un nome diverso: le Olimpiadi di Pechino nel 2008: «A lungo termine l'obiettivo è sicuramente quello – conferma Irene Camber –, un traguardo possibile per Margherita e per le altre grandi atlete della nostra scuola di fioretto. Non ci sono troppi segreti, solo continuare ad allenarsi, lavorare sodo e continuamente, mantenendo la concentrazione rivolta sugli obiettivi primari.

Per questo motivo – conclude la Camber – mi sento di dare un consiglio a Margherita Granbassi: ora più che mai, anche dopo la conquista di un titolo mondiale, non trascuri gli allenamenti e non si faccia distrarre da altri interessi. Mantenga viva la concentrazione. Insomma non faccia come Aldo Montano dopo Atene 2004».

Maximus-Alikè è lungo 98 piedi e ha una superficie velica di 800 metri quadrati

Bodini: «Vinciamo noi»

Lo skipper triestino avvisa Alfa Romeo 2 e Crichton

TRIESTE Alla Barcolana numero 38 per vincere. Alfa Romeo 2 e Neville Crichton sono avvisati: nella sfida tra i due SuperMaxi, rivali nei mesi scorsi già in un gran numero di gare nel Mediterraneo, Maximus-Alikè punta senza mezzi termini al primo posto, forte della sua stazza imponente e di un'attrezzatura tecnologica tra le più avanzate del mondo. Ogni altro risultato rappresenterebbe una delusione difficile da digerire per il team.

Progettato da Greg Elliott, lo scafo vanta una lunghezza di 98 piedi, equivalenti a 30,5 metri, per una superficie velica anche di 800 metri quadrati in caso di andature portanti: a ciò, vanno aggiunte una chiglia mobile con un angolo di movimento di 50 gradi e un albero rotante in fibra di carbonio, orientabile per essere sempre posizionato in favore di vento.

«L'obiettivo è quello di fare nostra la regata. La difficoltà maggiore sarà rappresentata dal momento della partenza, soprattutto nel caso vi sia poco vento», ha dichiarato ieri lo skipper e timoniere designato dell'imbarcazione, il triestino Lorenzo Bodini, durante la presentazione ufficiale dello scafo e dell'equipaggio.

Al suo fianco, i compagni d'avventura che lo affiancheranno in mare e i due armatori neozelandesi, Bill Buckley e Charles Brown. Quest'ultimo ha auspicato possa esserci «un po' di vento» durante la Barcolana, aggiungendo poi: «Siamo qui affinché la nostra barca vinca assieme agli amici italiani».

A stringere loro la mano, è arrivato anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che l'8 ottobre sarà a bordo proprio di Maximus-Alikè con tanto di bandiera alabardata al seguito, in barba alla scaramanzia.

Nell'occasione, Bodini ha ricevuto ufficialmente anche il guidone del circolo velico, sotto la cui egida regaterà domenica: non poteva che trattarsi della Società Triestina della Vela, realtà in cui lo stesso olimpionico di Sydney 2000 è cresciuto, avvicinandosi al mondo del mare.

Una motivazione in più per provare a conquistare finalmente quella Barcolana che gli sfuggì d'un soffio nel 2001, superato proprio nel finale da Cometa, e che l'ha visto piazzarsi in terza posizione dodici mesi or sono nel giorno del successo di Skandia.

Sul Super-Maxi neozelandese domenica sarà a bordo anche il sindaco Dipiazza con bandiera alabardata

«Buona parte dell'equipaggio appartiene a un gruppo che mi segue nelle regate d'altura»: con queste parole, lo stesso Lorenzo Bodini ha voluto sottolineare la buona intesa che c'è già nel gruppo.

Nelle prossime giornate, le uscite d'allenamento saranno indirizzate soprattutto verso il perfezionamento dei particolari relativi alle varie manovre. Il team di Maximus-Alikè è composto dall'altro triestino Giulio Giovanella e da Alberto Fantini, Alessandro Frizzarin, Camillo Zucconi, Davide Di Maio, Alberto Lonza, Andrea Pergola, Mauro Marchesan, il navigatore Francesco Mongelli, Alessandro Alberti alla randa e il capo grinder Stefano Busecchian.

A loro, vanno aggiunti sei marinai neozelandesi, sempre al seguito dell'imbarcazione nelle sue avventure internazionali. Dopo la Barcolana, l'imponente scafo, giunto a Trieste lo scorso 26 ottobre dalla Sardegna, parteciperà alla Middle Sea Race di Malta, guidato nuovamente da Bodini.

A quell'appuntamento, però, il team di Maximus-Alikè penserà solo da lunedì in poi: ora la concentrazione è tutta per la sfida annunciata ad Alfa Romeo 2 di Neville Crichton.

Qualora, poi, dovesse ripetersi la giornata di vento del 2005, ecco che il record sul percorso ottenuto da Skandia potrebbe anche vacillare.

Matteo Unterweger

L'equipaggio di Maximus-Alikè con Bodini (Foto Lasorte)

FUORIVENTO

In finale Va' Pensiero e I Girasoli di Trieste

TRIESTE Ha preso il via ieri la terza edizione del Trofeo Fuorivento, manifestazione rivolta alle polisportive che operano nell'area del disagio sociale e mentale, organizzata dall'Anpis del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Marina San Giusto Yacht Club e grazie al contributo dell'assessorato allo Sport della Regione.

La prima giornata di regata si è svolta su un percorso a bastone davanti alla Capitaneria di porto che anche per questa edizione ha rinnovato la collaborazione e il sostegno per un buon svolgimento della manifestazione. Nonostante le instabili condizioni del vento si sono disputate tutte e dodici le prove in programma.

Al comando del girone A Va' Pensiero di Parma, seguita da Nadir di Prato e Fuoric'entro di Trieste; nel girone B primo posto per I Girasoli di Trieste, seguiti da Matti per la Vela di Genova e da Saline di Volterra. Le sei polisportive sono state coadiuvate nella conduzione delle imbarcazioni dai velisti dell'Istituto nautico di Trieste che per il secondo anno ha accolto l'invito a partecipare al progetto e da Margherita Pelaschier, Marco Guadagni e Romedio Frittitta.

Il programma odierno prevede: dalla tarda mattinata, sempre davanti alla Capitaneria, scenderanno in acqua «I Girasoli» di Trieste che sfideranno «Va' Pensiero di Parma» campioni in carica del Trofeo Fuorivento. Alle 17 nel Marina San Giusto la premiazione.

Ospite dell'Ipsema

Sottosegretario del governo sarà a bordo di Lotusflower

TRIESTE Anche un membro del Governo Prodi affronterà domenica prossima il vento e il mare della Barcolana. Cecilia Donaggio, sottosegretario di Stato alla solidarietà sociale, sarà infatti a bordo di Lotusflower, il ketch a due alberi di 42 piedi messo a disposizione da Fabio Albanese e per la seconda volta armato dall'Ipsema, l'istituto di previdenza per i lavoratori marittimi. Il debutto dello scorso anno è piaciuto al presidente Antonio Parlato e la vetrina offerta dalla grande festa del mare triestina è stata giudicata un buon veicolo promozionale per l'Ipsema stesso e il messaggio che intende divulgare (sottolineare l'importanza della conoscenza della sicurezza in mare che è, secondo l'istituto, strettamente dipendente dalla corretta navigazione da diporto). Così si è deciso di ripetere l'esperienza.

Anche quest'anno l'equipaggio sarà composto esclusivamente da personale Ipsema. Lo skipper sarà Marino Matossi, con lui ci saranno Dario Carlevaris, Giancarlo Erice, Roberto Faoro, Franco Oblak Franco, Marino Tercovich, Massimo Toffarello (tutti dipendenti dell'Ipsema di Trieste), il direttore generale Palmira Petrocelli, i consiglieri d'amministrazione Fabrizio Bianchi e Domenico Lo Jucco oltre, ovviamente, al sottosegretario di Stato Cecilia Donaggio.

ISCRIZIONI

Previsioni meteo per la regata

DOMENICA Condizioni di cielo nuvoloso, con vento residuo di bora da 8 a 6 nodi, calante nel corso della giornata.

Fonti: windguru.com, meteo.trieste.it (Istituto Nautico), Osmer (Arpa)

Per la prima volta parteciperà alla prova una famiglia finlandese che ha conosciuto l'evento due anni fa in internet

Sono già 580 gli equipaggi accreditati per domenica

Arriva a Trieste Coutts che oggi testerà gli Rc44 impegnati domani nell'Alfa Spider Match Cup

TRIESTE Tre ore di allenamento con il suo Rc44 e un'ora filata di interviste e foto direttamente a bordo dell'imbarcazione: è questa la cronaca della prima a giornata triestina di Russel Coutts che da domani sarà il protagonista dell'Alfa Spider Match Cup la regata che vedrà al via, per la prima volta in assoluto, cinque monotipi Rc44 ideati e progettati dallo stesso Coutts assieme allo sloveno Andrej Justin. Coutts è arrivato a Trieste in anticipo, con l'obiettivo di testare le nuove imbarcazioni, una delle quali è armata da un gruppo di triestini, il Punto scotta sailing team, con al timone Gabriele Benussi.

Intanto, continua la «processione» di iscritti alla sede della Società velica di Barcola e Grignano: ieri sera erano 580 gli equipaggi già accreditati. Oltre e al di là dei big, figura al via per la prima volta in Barcolana una famiglia finlandese: dopo aver saputo della Barcolana due anni fa, e averla seguita via internet, quest' anno hanno deciso di partecipare con uno scafo charterizzato: saranno a bordo di un Beneteau First 31.7, che porterà il numero di mascone 593 e la bandiera finlandese a poppa.

Intanto ieri la Barcolana si è presentata a Capodistria, ospite del sindaco Popovic. L'incontro con la stampa slovena ha visto la presenza dei principali tre equipaggi che fanno riferimento al territorio sloveno, Maxi Jena di Mitja Kosmina, reduce ieri dalla vittoria della regata di Spalato, Veliki Viharnik di Dusan Puh, ed Esimit Europa di Igor Simcic (quest'ultimo scafo batte bandiera europea, essendo sotto l'alto patrocinio del presidente della Commissione europea).

Per quanto riguarda la giornata di oggi, sono numerosi gli appuntamenti, a partire dalla conferenza stampa del velista disabile Andrea Stella, in programma alle 11.30 a bordo del catamarano «Lo spirito di Stella», ormeggiato lungo il Molo Audace. Sempre oggi, ma alle 10.45, gli organizzatori di E20 Explorando e la Svbg presenteranno la prima edizione di Barcolana Images.

IN SPAGNA E A TORBOLE

Bressani e Benussi d'argento a Vigo
A 36 anni Sensini iridata nel windsurf

TRIESTE Secondo posto al mondiale classe Platu 25 per i triestini Lorenzo Bressani e Furio Benussi, rispettivamente timoniere e tattico di Fra Martina. Le regate si sono disputate a Vigo, in Spagna, dove non è mancata la battaglia, e dove il secondo posto dei triestini è arrivato solo dopo la vittoria di una protesta durata molte ore. 82 gli equipaggi in gara, in rappresentanza di 13 Paesi: Bressani e Benussi hanno ottenuto il secondo posto dopo aver perso punti importanti a causa di una anomala situazione verificatasi nelle prime regate, in seguito alla presenza di una serie di banchi di alghe in mare che hanno rallentato le imbarcazioni dei «non spagnoli».

Undici le prove disputate: la vittoria finale è andata a Bmw rex motors di Manuel Weiler, che ha ottenuto il titolo iridato solo nell'ultima giornata, poiché alla vigilia delle ultime regate il primo posto era potenzialmente accessibile a ben sette equipaggi, gli

Furio Benussi

spagnoli Villagarcia Movistar con i tornadisti Fernando Echavarri ed Anton Paz, Gonzalo Araujo con Balearia, gli italiani Fra Martina, G&bl di Montefusco, il greco Takis Mantis ed il tedesco Joachin Hellmich.

«Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Bressani, anche se la vittoria ha un sapore ancora migliore. Purtroppo la seconda giornata di regate è stata fatale per la conquista del titolo, abbiamo perso troppi punti. Abbiamo sicuramente dato il massimo: avevamo lavorato molto sulla messa a punto delle vele e trovato un buon assetto». Bilancio positivo, in generale, per la flotta italiana impegnata a Vigo: 12° Dv group di Giordano, 13° Simoneschi su Giacomel Audi, 14° Bonaventura di Cian.

WINDSURF La vela italiana è in festa per il clamoroso risultato di Alessandra Sensini, che ha vinto il mondiale Rs:x di windsurf a Torbole. La grossetana, 36 anni, ha conquistato il titolo dopo una pausa agonistica di due anni e soli quattro mesi di inteso allenamento.«Tra i miei titoli iridati - ha dichiarato ieri la Sensini - questo è quello che mi ha dato la maggior soddisfazione. È stato frutto di una programmazione personale attenta, in cui sono stata aiutata da varie persone che ringrazio. Sono riuscita ad allenarmi come volevo nel mare di casa».

CICLISMO

Aveva 86 anni. Arrivò ultimo nei Giri d'Italia del 1946 e del 1947

Morto Malabrocca, la maglia nera

PAVIA Per gli appassionati di ciclismo era la Maglia nera del Giro d'Italia: un soprannome che non gli pesava affatto, e che si era conquistato grazie ai due ultimi posti in classifica nei giri del 1946 e 1947. Luigi Malabrocca, 86 anni compiuti in giugno, è morto l'altra sera a Garlasco (Pv). Malabrocca è passato alla storia del ciclismo proprio per quel doppio primato negativo e consecutivo, ottenuto negli anni in cui imperversavano Bartali e Coppi. Lui, ultimo arrivato al primo giro del dopoguerra e a quello dell'anno successivo, si guadagnò la sua fetta di notorietà in quell'Italia stremata, povera e piena di sogni semplici.

C'era un premio, per l'ultimo. Gli davano la maglia nera ed un po' di soldi. Ora la maglia nera l'hanno abolita, ma nell'immaginario collettivo è rimasta simbolo di chi non si arrende e di chi si arrangia. Come «Luisin», che faceva la corsa al contrario: ma che arrivava comunque fino in fondo. E fu proprio con Luigi Malabrocca che l'espressione maglia nera entrò nel lessico quotidiano non solo dello sport. Un legame così stretto, quello fra Malabrocca e il suo trofeo, da far dimenticare che nella sua carriera aveva saputo imporsi in quasi 90 gare, tra cui nel 1947 la Parigi-Nantes in linea.

Quello che contava, invece, nel suo curriculum, era l'ultimo posto nel Giro del 1946, a 9 ore e 34 minuti dal vincitore Gino Bartali, e l'ultimo posto al giro del 1947 a 5 ore e 52 minuti dal numero 1, Fausto Coppi. I funerali di Luigi Malabrocca si terranno stamane alle 10 nella parrocchiale di Garlasco.

PATTINAGGIO

Il trofeo internazionale Pavel Sedmak assegnato alla Sport Life di Rimini: alla manifestazione hanno partecipato atleti di Spagna, Slovenia e Italia

Tanja Romano presenta il suo programma mondiale sulla pista del Polet

TRIESTE Si è svolta l'annuale edizione del Trofeo Internazionale Pavel Sedmak, organizzato dalla Ss Polet di Opicina. La competizione, in memoria dell'omonimo atleta del Polet prematuramente scomparso, ha visto succedersi sulla rinnovata pista di via di Monrupino una cinquantina di atleti provenienti da Spagna, Slovenia e Italia. Al termine è seguito un Gran Gala dei vincitori, frammezzati da intermezzi realizzati dagli atleti del Polet e dalle esibizioni di alcuni campioni del mondo: la coppia artistico Venerucci-Guarise, Luca Raccaro, la coppia danza De Candido-Pontello, Luca d'Alisera e, immancabile reginetta della serata, Tanja Romano.

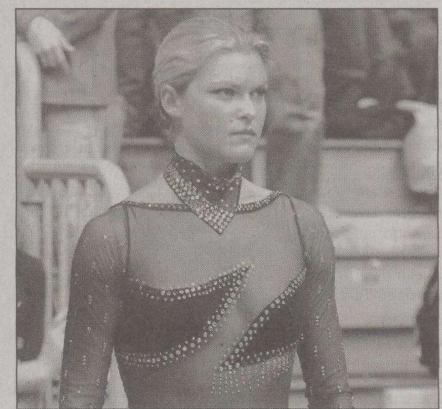
Il regolamento del Sedmak prevedeva la sola prova del libero del Singolo, per squadre composte al massimo da cinque atleti militanti nelle categorie cadetti e superiori, e da un numero illimitato nelle categorie più piccole. Il Trofeo è stato vinto dalla società Sport Life di Rimini, che l'ha ricevuto direttamente dalle mani della madre di Pavel Sedmak: alla società romagnola è andato anche il Trofeo mini-Sedmak riservato alle categorie inferiori alla Cadetti.

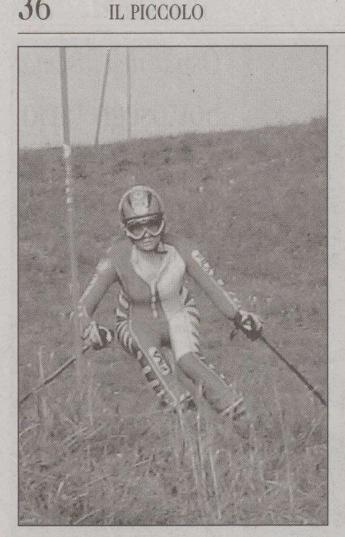
Nella categoria seniores maschile l'oro è stato vinto dal triestino Daniele Sulcic (Sc Gioni), bronzo agli Europei di quest'anno, allenato da Luisa Gioni. Sfortunata la gara della compagna di squadra Francesca Roncelli, argento ai Nazionali e quarta agli Europei, che si è inizialmente portata al comando dello short program nonostante un disturbo gastrico: purtroppo il malore le ha impedito di disputare il programma lungo, lasciando così via libera a Laura Marzocchini (Sport Life Rn), rimontata dal quarto al primo posto.

Argento per la slovena Nika Arcon del Kuk Nova Gorica e bronzo per l'iberica Brisa Nogales. Tra gli juniores l'oro è andato a Matteo Guarise (Sport Life Rn) per gli uomini e alla spagnola Carla Pey per le femmine. Inoltre sono saliti sul gradino più alto del podio gli jeunesse Silvia Pasquini (Sport Life Rn) e Davide Merlo (Lepis Piacenza), i cadetti Elia Cecchetti (Sport Life Rn) ed Andrea Maria Terpin (Gradisca Sk), l'allieva Miriam Moreno (Spagna) e l'esordiente Claudia Pasquini (Sport Life Rn).

Molto attesa l'esibizione della beniamina di casa Tanja Romano, che ha chiuso la serata. Tanja aveva accusato recentemente dei problemi fisici che le avevano impedito la partecipazione agli Italiani e avevano influito sulla preparazione degli Europei, dove ha vinto comunque un argento e un bronzo. «In vista dei Campionati del Mondo - racconta l'allenatore Mojmir Kokorovec - abbiamo ricominciato la preparazione da zero, e siamo a buon punto. Tanja ha ricominciato a saltare e qui abbiamo anche presentato il nuovo programma libero, sebbene senza le maggiori difficoltà».

Tanja è stata convocata ai Campionati del mondo che si svolgeranno in Spagna a fine novembre.

Il Sedmak è stata la prima gara ospitata sulla rinnovata pista del Polet, finalmente dotata di una copertura e allestita con una verniciatura bianca e nuove balaustre che le conferiscono il colpo d'occhio di una pista di ghiaccio. Come ha ricordato il presidente del Polet, arch. Marino Kokorovec, ciò non sarebbe stato possibile senza il contributo del Fondo Trieste, della Fondazione Crt e della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

r.f.

La campionessa Tanja Romano in un'immagine di repertorio

Il gruppo dei campioni provinciali triestini di sci d'erba subito dopo le gare disputate sulla pista Tre Camini di Cattinara che hanno chiuso la stagione. A destra e a sinistra due concorrenti in gara nello slalom gigante

La gara, il campionato provinciale, si è svolta sulla pista Tre Camini di Cattinara ed è stata organizzata dallo Sci Cai-Società Alpina delle Giulie

Tafuro e Doglia i campioni sull'erba

Ok Nicholas Anziutti, Lorenzo Martini, Alessia (sorella della Tafuro) e Martina Campagnaro

TRIESTE Federica Tafuro e Marco Doglia sono i nuovi campioni triestini assoluti di sci d'erba. Questo il responso emesso dalla pista Tre Camini di Cattinara, dove si è svolto l'atteso appuntamento con la grande festa provinciale che ha chiuso ufficialmente la stagione 2006.

Organizzati dallo Sci Cai Trieste–Società Alpina delle Giulie, i Campionati triestini hanno visto i partecipanti cimentarsi nelle due manche previste per lo slalom gigante, che ha messo in grande evidenza i due portacolori proprio dello Sci Cai. Se per la Tafuro il successo ha rappresentato senz'altro una conferma dell'indubbio valore dell'atleta (la sciatrice giuliana, classe '89, è già stata inserita nel giro delle nazionali giovanili italiane), a sorprendere è stata in particolare la vittoria del ventottenne Doglia, in passato capace di entrare a far parte del giro azzurro, ma reduce da un paio di stagioni di inattività e quindi con poco allenamento specifico nelle gambe.

Federica Tafuro

Nella graduatoria assoluta il primo classificato si è aggiudicato il titolo mettendo in fila due delle migliori promesse del panorama locale, il quattordicenne Nicholas Anziutti (Sci Cai) e Lorenzo Martini (Sci Club 70), di due anni più giovane. In campo femminile, Federica Tafuro ha preceduto la sorella minore, Alessia (classe '94, tesserata per lo Sci Club 70), e Martina Campagnaro, ventunenne di talento che solo pochi mesi fa ha deciso di avvicinarsi allo sci d'erba.

All'evento non hanno potuto prendere parte per differenti impegni personali alcuni dei migliori interpreti giuliani della disciplina: Marco Colombin, Carlotta Pinatti e Giulia Stacul, già protagonisti in gare nazionali e internazionali nel corso della stagione appena conclusa. Nonostante le loro defezioni, non è mancato comunque lo spettacolo tra le porte del gigante che in più di qualche frangente ha messo a dura prova la tecnica dei partecipanti. Nelle classifiche di categoria, Nicholas Anziutti, reduce da un'ottima annata in cui solo all'ultimo ha dovuto dire addio al sogno di conquistare la Coppa Italia Giovani e con esso alla conseguente convocazione in nazionale, si è imposto tra gli Allievi. Proprio sulla pista di Cattinara, due settimane prima, si era dovuto arrendere al bellunese Daniele Marcon, poi vincitore del trofeo nazionale per una manciata di punti: questa volta, ha invece domato la «Tre Camini», garantendosi così una sorta di parziale riscatto personale. Lorenzo Martini, dal canto suo, ha conquistato il successo tra i Ragazzi, mentre nella pari categoria femminile la prima piazza è stata appannaggio di Alessia Tafuro. A testimoniare la crescita di seguito che si sta manifestando attorno a questa disciplina non solo nella provincia di Trieste, ma anche in tutto il Friuli Venezia Giulia, sono stati ospitati sulla pista Tre Camini alcuni rappresentanti di altri club regionali, quali lo Sci Club Maniago e l'Alpe 2000, desiderosi di prendere confidenza con uno sport capace di diventare per gli sciatori, con i dovuti e indispensabili accorgimenti, una valida alternativa agli allenamenti estivi in ghiacciaio. Un aspetto, questo, che è stato sottolineato anche dal vicepresidente del comitato regionale della Federazione italiana sport invernali, Tancredi del Mestre, a Cattinara per seguire le fasi decisive della gara e le successive premiazioni. Nel frattempo, proprio la Fisi del Friuli Venezia Giulia ha diramato le classifiche ufficiali relative al calendario «Friuladria» di sci d'erba valido per la stagione 2006. I vincitori sono stati Alessia Tafuro (Pulcini femminile), Lorenzo Martini (Pulcini maschile), Nicholas Anziutti (Ragazzi maschile), Carlotta Pinatti (Allievi femminile), Federica Tafuro (Aspiranti femminile), Marco Colombin (Aspiranti maschile) e Giulia Stacul (Seniores femminile).

ma.un.

BASKET SERIE B1

Il giocatore viene operato questa mattina a Cattinara: domenica durante la partita si è rotto un tendine d'Achille

Acegas in crisi: per alcuni mesi senza Losavio

TRIESTE Acegas sull'orlo di una crisi di nervi. La sconfitta nell'esordio contro la Stamura Ancona e il grave infortunio occorso a Losavio (rottura del tendine d'achille, verrà operato questa mattina a Cattinara) hanno messo impietosamente a nudo tutti i limiti di una Pallacanestro Trieste ancora alla ricerca di una sua identità.

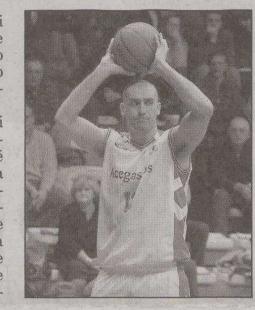
Imprecisa, nervosa, senza un filo conduttore a cui aggrapparsi nei momenti più difficili, l'Acegas è sprofondata davanti a un'avversaria non trascendentale palesando tutti i limiti di un organico apparso ieri più che mai inadeguato per un campionato difficile e competitivo come la B1 di questa stagione.

Una squadra in chiara difficoltà tecnica e psicologica che domenica ha dimostrato di essere ben lontana dalla creazione di quel gruppo compatto che era stato alla base dei successi delle ultime stagioni. I contrasti tra il tecnico Steffè e un indisciplinato Lorenzetti hanno fatto da inquietante contorno alla gara così come il diverbio tra Drusin e Tagliabue alla fine del primo tempo e la reazione di Cagnin alla legittima richiesta di tagliafuori urlata dal tecnico triestino nel finale di gara.

Segnali poco incoraggianti nel contesto di una situazione che adesso, dopo l'infortunio che toglierà dal campo Losavio per alcuni mesi, richiede un intervento forte.

Quest'Acegas ha bisogno di una scossa, la società deve dare un messaggio chiaro perché in questo momento la squadra sotto i tabelloni ha disperatamente bisogno di rinforzi. Lorenzetti non gira, Tagliabue è ancora troppo acerbo per un campionato così competitivo e il solo Cagnin non può bastare per reggere l'urto del campionato.

Lorenzo Gatto

Max Losavio

PALLAVOLO

Magri, presidente Fipav

Mondiale 2010: «Regione in pole per un girone»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia in pole position per ospitare un girone del Mondiale maschile di volley del 2010, la cui organizzazione è già stata assegnata all'Italia. Non solo, però, perché i giocatori della nazionale azzurra campione d'Europa in carica potrebbero arrivare in regione anche prima. Queste le anticipazioni emerse dalla cerimonia di premiazione dei campionati 2005/2006 e di presentazione della stagione 2006/2007, svoltasi a Gradisca d'Isonzo e alla quale ha partecipato il presidente della Fipav, Carlo Magri. Lo stesso numero uno della pallavolo italiana non si è fatto pregare per rispondere immediatamente all'appello rivoltogli pubblicamente dal presidente regionale Renzo Cecot, proprio riguardo alla rassegna iridata che si svolgerà tra quattro anni: «Sarebbe per me un piacere personale se alcune gare del Mondiale si potessero giocare in Friuli Venezia Giulia – ha detto Magri -, tuttavia in questo momento non posso promettere nulla in merito, visto che non dipende solo da me. In ogni caso, già il fatto che mi sia arrivata espressamente una richiesta del genere dai dirigenti locali, è un segnale positivo. Molto dipenderà dal sostegno che sapranno assicurare le istituzioni come la Regione o gli stessi comuni».

Carlo Magri

Nella vernice riservata al volley regionale, sono state ufficializzate anche le nuove norme relative ai play-off dei campionati di serie C e D, introdotte quest'anno. La migliore delle qualificate alla post season guadagnerà di diritto l'accesso alla finale, le altre tre si contenderanno il ruolo di sfidante attraverso un mini-raggruppamento con partite di sola andata. Unica eccezione, la D femminile che si svilupperà in un girone unico, al termine del quale le prime tre classificate saranno promosse e le ultime cinque formazioni verranno invece condannate alla retrocessione.

ma.un.

GIOCHI STUDENTESCHI

Bene i triestini. A Lignano il Friuli Venezia Giulia è stato la sola regione in gara a conquistare il podio in tutte le discipline in programma

D'argento la squadra di ginnastica dell'Oberdan

Premiate con la medaglia di bronzo le calciatrici del Galilei e le cestiste del Carducci

TRIESTE Undici medaglie non rappresentano un record. Fra l'altro, nemmeno una di queste è d'oro, ma il risultato complessivo conquistato dal Friuli Venezia Giulia a Lignano, sui campi delle finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi è ugualmente importante. Nella manifestazione giovanile organizzata dal ministero della Pubblica istruzione, Direzione generale per lo studente e Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Coni, le gare degli studenti regionali hanno dato un riscontro importante.

Il Friuli Venezia Giulia infatti, è stata la sola regione d'Italia capace di salire sul podio in tutte le discipline: due medaglie nell'atletica leggera, addirittura cinque nel nuoto e poi, una in volley, ginnastica, calcio e basket. Nelle gare di maggio, che si svolsero sempre a Lignano, ma il concorso era riservato alle scuole di primo grado, il Friuli Venezia Giulia conquistò quattro medaglie d'oro e si classificò secondo alle spalle della Toscana, rimase a secco però nel calcio e nel volley e nel complesso, portò a casa nove metalli.

La squadra di basket femminile del magistrale «Carducci» si è aggiudicata la medaglia di bronzo ai Giochi studenteschi

Non ci si può lamentare insomma, l'indice di sportività dei nostri studenti si attesta a livelli ampiamente soddisfacenti. Si avvicina all'eccellenza invece, il risultato ottenuto dai triestini, premiati nelle gare di Lignano addirittura in tre discipline. Nel concorso a squadre della ginnastica i ragazzi del liceo Oberdan infatti, si sono aggiudicati l'argento, mentre la medaglia di bronzo ha premiato gli ottimi tornei disputati dalle giovani calciatrici del liceo Galilei e la squadra femminile di basket dell'Istituto magistrale Carducci.

I ginnasti dell'Oberdan sono Gabriele Crisma, Luca Crevatin, Gabriele Giorgi e Ian Nacmias Idris, mentre le componenti della squadra di calcio del Galilei si chiamano Greta Dragan, Giovanna Zerial, Sara Michelini, Cecilia Colli, Manola Bertok, Riguela Tari, Stefania Rigo, Silvia Mattia, Elisabetta Travaglia, Margherita Muzzi, Marilia Catalano, Paola Bassi, Valentina Primossi e Federica Maso. Un percorso strepitoso, che sembrava avviato al successo è stato quello delle ragazze del Carducci, ma una strameritata medaglia di bronzo nulla toglie alla prova delle protagoniste, che sono Alice Richter, Luisa Arsa, Martina Borin, Lucia Pellegrino, Veronica Abrami, Roberta Spadaro, Paola Zuliani, Alessia Ferrigno, Michela Martignani, Alice Bellini.

Centoquindici le delegazioni provinciali a Lignano, 25.000 i pasti che sono stati forniti a studenti, insegnanti e accompagnatori nel Villaggio Getur che li ha ospitati.

Enzo de Denaro

BIG MATCH Scommessa n. 85

GRUPPO 1	
Fiorentina-Catania	1
Milan-Siena	X
Roma-Empoli	1
Udinese-Ascoli	X
Monza-Pavia	1
Giulianova-Foggia	2
GRUPPO 2	
Chievo-Palermo	2
Messina-Livorno	2
Sampdoria-Parma	1
Ancona-Juve Stabia	X
Avellino-Perugia	1
Lanciano-Taranto	X
GRUPPO 3	
Cagliari-Inter	1-1
Cremonese-Pro Patria	1-1
Salernitana-Sanbenedettese	A

Montepremi €	206.193,51
Ai vincitori €	1.747,40

IPPICA

Rispettato il pronostico nella corsa principale. Sul palo Eclair di Rosa toglie il secondo posto a Amico Gb. Terza vittoria consecutiva per il due anni Innocenzo Duke

Superlativo mezzo giro finale di El Più Light nella maratonina a Montebello

TRIESTE El Più Light come da pronostico. Il 5 anni di Park Avenue Joe non si è smentito nella maratonina posta al centro del programma del convegno a Montebello. Improvvisato da Augusto Borghetti, che ha sostituito l'indisposto Romanelli, El Piùà Light ha corso all'attesa sempre al seguito di Fairlady Bi, prima alla corda, poi, quando dopo un giro e mezzo la femmina ha spostato per andare in caccia dei primi, al largo. Borghetti ha atteso il penultimo rettilineo, quando la femmina di Nordin si afflosciava, per scattare in terza ruota in caccia del leader Amico Gb il quale dopo 300 metri aveva avuto via libera da Espresso Pit. Durava poche centinaia di metri l'opposizione di Amico Gb a El Più Light, poiché questi già sulla curva finale passava in vantaggio. A quel punto tutto risultava definito al riguardo del vincitore, El Più Light. Amico Gb, negli ultimi cento metri denunciava la fatica, e al suo inseguimento si lanciavano in diagonale Espresso Pit, Cannone Caf ed Eclair di Rosa, con quest'ultimo che al largo di tutti esprimeva le folate più convincenti. E il posto d'onore andava a premiare il cavallo di Gamboz, con Amico Gb che rimaneva terzo su Cannone Caf.

Da rilevare ancora, nell'economia del convegno, la brillante prova del 2 anni Innocenzo Duke che in un nuovo 1.19.2 si è lasciato nettamente alle spalle i più attesi Infiar e Idomeo Bigi. Per il giovane allievo di Toni Di Fronzo si è trattato del terzo successo consecutivo.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDÌ 2

1ª corsa	vincitori	euro
1 10 5	713	848,95

2ª corsa	vincitori	euro
5 2 15	5.813	55,12

RISULTATI

Premio Braga (metri 2080): 1)Galeno (M. Andrian). 2) Giamaica Sound. 3) Gingol. 7 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 7,02; 2,24, 4,24, 1,76; (62,22). Trio: 287,75 euro.

Premio Oporto (metri 1660): 1) Gloria Effe (P. Leoni). 2) Giulietta Team. 3) Giant du Kras. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 2,02; 1,69, 9,73, 2,84; (88,53). Trio: 498,40 euro.

Premio Lisbona (metri 1660): 1) Innocenzo Duke (A. Di Fronzo). 2) Infiar. 3) Idomeo Bigi. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 6,81; 1,54, 1,35, 1,29; (9,25). Trio: 93,42 euro.

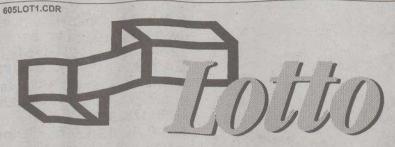
Premio Aveiro (metri 1660): 1) Canigia (M. Marussi). 2) Zuffolo. 3) Creso Egral. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 3,51; 1,54, 2,95, 1,79; (23,42). Trio: 171,36 euro.

Premio Porto Alegre (metri 1660): 1) Frederik Zs (W. Zanetti). 2) Fuc. 3) Fabulons. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 2,54; 1,57, 2,26, 3,25; (7,52). Trio: 99,51 euro.

Premio Coimbra (metri 1660): 1) Enea Petral (C. Nardo). 2) Escobar del Ronco. 3) Fantastico Matto. 7 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 3,32; 2,70, 3,56; (),53). Trio: 243,61 euro.

Premio Portogallo (metri 2480): 1) El Più Light (A. Borghetti). 2) Eclair di Rosa. 3) Amico Gb. 7 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 2,18; 1,61, 403; (12,48). Trio: 62,05 euro.

Premio Setubal (metri 1660): 1) Dyana Sound (M. Giacometti). 2) Bughatti Hdb. 3) Down Cash. 9 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 2,65; 1,70, 2,24, 2,74; (8,04). Trio: 137,78 euro.

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78	estrazioni	67	70	estrazioni	27
32	estrazioni	57	74	estrazioni	26
44	estrazioni	50	53	estrazioni	25
13	estrazioni	47	5	estrazioni	23
19	estrazioni	35	80	estrazioni	23
15	estrazioni	34	42	estrazioni	22
38	estrazioni	32	48	estrazioni	22
86	estrazioni	31	90	estrazioni	21
12	estrazioni	30	71	estrazioni	20
18	estrazioni	27	25	estrazioni	19

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	61	25	26	69	62
ritardi	91	62	55	49	46
CAGLIARI	50	19	14	65	56
ritardi	67	66	66	61	61
FIRENZE	66	59	45	87	58
ritardi	101	69	65	64	51
GENOVA	40	38	33	10	57
ritardi	79	70	57	50	46
MILANO	46	7	31	78	66
ritardi	83	65	60	55	55
NAPOLI	65	33	11	86	71
ritardi	70	69	64	58	52
PALERMO	13	32	76	6	40
ritardi	51	49	46	46	44
ROMA	42	26	33	79	48
ritardi	73	69	52	48	45
TORINO	63	48	40	33	5
ritardi	49	47	39	37	33
VENEZIA	68	40	47	88	58
ritardi	90	74	61	58	55
TUTTE	48	86	73	55	15
ritardi	11	8	7	6	6

Super Enalotto

Concorso del 3/10/2006

COLONNA A	COLONNA B
82	77
13	78
65	86
38	90
5	48
44	80

Jackpot **del 6**
€ 7.100.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. I numeri della trentina hanno dato l'ambo 32-34 e la cadenza del 4, ha dato l'ambo 34-54. Consigliamo per la prossima estrazione le quartine 25-26-28-88, 16-61-56-65 e 6-60-61-69 per ambo e terno.

CAGLIARI. La cadenza dell'1, ha dato l'ambo 41-61 e i numeri dell'ottantina l'ambo 80-83. Consigliamo i massimi ritardatari 50-14-19-56-65 e le quartine 4-8-14-18, 50-55-56-65 per ambo e terno.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana i numeri dell'ottantina hanno dato l'ambo 81-85. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 6-60-66-69, 23-32-37-73 e 40-45-54-80 e massimi ritardatari 66-59-45-87-58.

GENOVA. La settantina ha dato l'ambo 71-77, la sessantina l'ambo 67-69 e la cadenza del 7, l'ambo 67-77. Consigliamo per ambo e terno la cinquina 18-28-58-68-78 e la quartina 14-15-41-89.

MILANO. La cadenza del 3 ha dato l'ambo 3-63. Tenteremmo le quartine 15-18-23-85, 4-6-46-64, 7-8-78-87 e i massimi ritardatari 46-7-31-78-66 per ambo e terno.

NAPOLI. La settantina ha dato l'ambo 72-74 e gli zerati l'ambo 30-50. Consigliamo per ambo e terno 11-33-55-66-77, 1-10-11-19 e le terzine 55-65-89 e 28-82-89.

PALERMO. I numeri della quarantina hanno dato l'ambo 41-47, l'ottantina l'ambo 80-82 e la cadenza del 7, l'ambo 17-47. Consigliamo per ambo e terno la cinquina 30-31-33-34-38, i ritardatari 13-32-6-76-40 e la quartina 11-13-31-74.

ROMA. La cadenza del 5 ha dato l'ambo 45-85. Tenteremmo le quartine 14-42-44-46, 14-17-41-71 e la cadenza del 7, 7/87 che non dà l'ambo da 83 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte i numeri dell'ottantina hanno dato l'ambo 83-85. Per la prossima estrazione consigliamo la cadenza del 5, 5/85 assente per ambo da 77 estrazioni, favoriti 5-15-35-55-75 e le quartine 3-33-63-73 e 37-73-36-63.

VENEZIA. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 68-40-47-88-58 e le quartine 58-68-77-88, 66-67-68-69. L'ambo 68-62 manca da 1.725 estrazioni.

A tutte l'ambo 45-55
LA SMORFIA

Il fatto del giorno
Schumacher trionfa in Cina: 27-41-64.

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 68 del 7/10/2006

N.	Squadra 1	Squadra 2
1	Italia	Ucraina
2	Inghilterra	Macedonia
3	Danimarca	Irlanda Nord
4	Romania	Bielorussia
5	Slovenia	Lussemburgo
6	Lettonia	Islanda
7	Bulgaria	Olanda
8	Cipro	Eire
9	Grecia	Norvegia
10	Scozia	Francia
11	Moldovia	Bosnia-Erzegov.
12	Svezia	Spagna
13	Ungheria	Turchia
14	Serbia	Belgio

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 68 del 7/10/2006

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

MILANO
Trotto
Ippodromo S. Siro
Tris n. 505
Premio Maccagno
Euro 13.200,00
Martedì 3 ottobre 2006
ore 13.55
Metri 1600

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	
1)	FENNEL BARB	1600	C. Carraro	★★
2)	FELIXIA	"	Gio. Fulici	★★★
3)	FASTER BI	"	A. Nuti	★★★
4)	FRANZISKA GRIF	"	R. Vecchione	★★★★
5)	FRINE ROC	"	D. Nuti	★★★★
6)	FATO VOL	"	G. Schettino	★★★★
7)	FUNKY GIRL JA	"	M. Bacalini	★★
8)	FILLIPSITE	"	M. Lettieri	★★★★
9)	FARISEA	"	F. Vitali	★★★
10)	FUART	"	C. Pasolini	★★★
11)	FIDOZ	"	F. Piccirillo	★★★★
12)	FALCATA D'ORO	"	Mau. Monte	★★★
13)	FORT LAUDERDALE	"	R. Andreghetti	★★★★
14)	FREEDOM ROC	"	F. Martinelli	★★★
15)	FIDES	"	M. Giordani	★★
16)	FEDRA DI ALBA	"	A. Meneghetti	★★

I NOSTRI FAVORITI: 4) Franziska Grif; 13) Fort Lauderdale; 8) Fillipsite; 5) Frine Roc; 11) Fidoz; 6) Fato Vol

Tris

204TRI1.CDR

ROMA
Galoppo
Ippodromo Capannelle
Tris n. 506
Pr. Alemagna
Euro 22.000,00
Martedì 3 ottobre 2006
ore 18.40
Metri 1200 p.d.

N.	CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GAILY DUMA	63	C. Fiocchi	★★★
2)	UMBRY GOLD	62	P. Borrelli	★★★
3)	KUMQUAM	61½	M. Sanna	★★★★
4)	ZILZAL TIME	61½	M. Diaz	★★
5)	LA ROCHEFOUCAULD	60	G. Ercegovic	★★
6)	MIA REGINA	59½	M. Simonaggio	★★
7)	LA RESA	59	G. Marcelli	★★
8)	SALICE BIANCO	59	G. Bietolini	★★★★
9)	FLY FOREVER	58½	O. Fancera	★★★
10)	LE CHALANT	58	S. Basile	★★★
11)	HENNY GOLD	57	P. Aragoni	★★
12)	LO SCALONE	56½	P. Sirigu	★★★
13)	ARMA DI TAGGIA	56	G. Temperini	★★★
14)	NORGE	56	M. Dermuro	★★★★
15)	LOONY TONE	55	Cr. Di Stasio	★★★★
16)	RAINBOW COLLEGE	53½	P. Lepore	★★
17)	SCARAMPO	53½	A. Muzzi	★★★★
18)	THUNDER SOUTH	53½	D. Vargiu	★★★★
19)	VACOEPRESSA	53½	F. Branca	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 15) Loony Tone; 14) Norge; 17) Scarampo; 18) Thunder South; 8) Salice Bianco; 3) Kumquam

Concorso n. 40 - 8/10/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 ROMA (trotto) 79° Derby di Trotto € 853.533 - m. 2100 - Ora	1 GLEN KRONOS -A- ★★★ 2100 2 GOING KRONOS -A- ★★★ 2100 7 GREEN FIRE HBD ★ 2100 11 GEORGE W GAR ★ 2100	3 GIUSEPPE BI ★★★ 2100 4 GHIACCIO DEL NORD ★★ 2100 5 GIORDY BI ★★ 2100 9 GORNIZ ★★ 2100	6 GC LIGHT -B- ★ 2100 8 GRUCCIONE JET -B- ★★ 2100 10 GRANDE ARMEE ★★ 2100 12 GIULIA GRIF ★★★ 2100	1° 1 2° X 2
2 ROMA (trotto) Oaks del Trotto € 204.505 - m. 1600 - Ora	4 GUIDARA AS ★★★ 1600 6 GENNY DI JESOLO ★★ 1600 8 GRAFIN HBD ★ 1600 13 GINLEMON FANS -A- ★★ 1600 15 GLAMOUR EFFE ★ 1600 17 GEMON SHARL SM -A- ★★ 1600	2 GETAWAY GRIF ★★ 1600 5 GIUDY STRA ★★★ 1600 9 GRANDINAT ★★ 1600 14 GIRLFROMIPANEMA ★★ 1600 16 GALIERA AS ★ 1600	1 GLORIA GAINOR ★★ 1600 3 GELOSIA SPIN ★★ 1600 7 GODIYA BI -B- ★★★ 1600 10 GUENDALINA BAR ★★ 1600 11 GLACE' GRIF ★★ 1600 12 GIULIE BI -B- ★★ 1600	1° 1 2° X 2
3 BOLOGNA (trotto) Alloro Suite Hotel D/E/G € 12.679 - m. 1660/1680 - Ora	2 EURASIA GV -A- ★★ 1660 5 FUENTS ★★ 1660 10 FIERO TRIO -A- ★ 1660 11 DARIFF CAPAR ★★ 1680 14 EBANO HOLZ ★★★ 1680	3 FABIANA TRID ★★★ 1660 4 ELENOIRE PAN ★★ 1660 6 FLIGHT ATC ★★ 1660 8 CAROLINA D'AVI ★ 1660	1 FESTA BIGI ★★ 1660 7 BUFFE' ★ 1660 9 BRISCOLA GV ★★ 1660 12 DUVET LB ★★★ 1680 13 DAFFY BOSS ★★ 1680	1° X 2° 1 2
4 PADOVA (trotto) Bandit Bi F/G € 9.001 - m. 2040/2060 - Ora	3 ZEHN PIZZ ★★ 2040 5 ZHAO ORS ★★ 2040 9 BATTIS ★★ 2060 12 AVIREX REF ★★★ 2060	4 BENIGNI OR ★★ 2040 6 ENPASSE ★★ 2040 8 AGA PAL ★★ 2040 10 ELMY STRONG ★★ 2060 13 BRIGADIER ★★★ 2060	1 ELIOT ★★★ 2040 2 ACATE GAS ★★ 2040 7 ECCITATA LA SOL ★★ 2040 11 CLASSICA MATTO ★★ 2060	1° 1 2° X 2
5 MONTEGIORGIO (trotto) Biennale € 8.437 - m. 1600 (racc.) - Ora	2 FANTASYNAT ★★ 1600 6 FLORSHEIM ENNE ★ 1600 10 FOX TRIO ★★★ 1600 12 FERGUSON PONZ ★★ 1600 14 FAMMI FELICE ★★ 1600	1 FEZ CRISTAL ★★★ 1600 4 FEDOR K D'ETE ★★ 1600 7 FLORENZIA GLORIA ★★ 1600 9 FANTASIA DI FALCO ★ 1600 11 FLASH TRIO ★★ 1600	3 FILE ★★ 1600 5 FELIPE DI CASEI ★★★ 1600 8 FONTAINEBLEAU ★★ 1600 13 FINCLADURA SI ★ 1600 15 FAIRY BIEFFE ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
6 MILANO (galoppo) Arcanzo Hand. 3+ € 13.859 - m. 1200 p. dr. - Ora	1 (11) MARIUS WAY ★★★ 63 6 (6) GANASCIA ★★ 59 8 (7) IMPERIAL MOON ★★ 58 11 (10) CELEBANT ★★ 54,5	2 (2) ADES ★★ 62,5 3 (8) CLASSIC HAYDN ★★ 60,5 4 (13) WOMAN'S MAGAZINE ★★★ 60,5 12 (4) SWIFT REACTION ★★ 54 13 (5) MECIAPINO ★ 49,5	5 (3) PINK MAT ★★★ 59,5 7 (9) VOS ★★ 59 9 (1) SHIVER BLUE ★★ 56,5 10 (12) ROCKINESS ★★ 56	1° X 2° 1 2

corsa+ — JACK POT € 35.000,00 — ROMA (trotto) Tor di Valle € 70.305 - m. 1600 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
2) Ganimec	11) Gin Power	5) Gin Speed	2 12 11 1
12) Genesis Bi	1) Gondor Jet	7) Giasone Egral	

CORSA+
Andrà in scena all'ippodromo di Roma la Corsa+ della settimana. Si corre il Gran premio di trotto Tor di Valle che è dotato di oltre 70mila euro di montepremi. Nelle vesti di favoriti sono indicati Ganimec e Genesis Bi mentre come possibili protagonisti della manifestazione si presenteranno Gin Power Sm e Gordon Jet. Infine, potrebbero arrivare delle sorprese sia da Gin Speed Sm che da Giasone Egral. **2-12-11-1**

Continua dalla 29.a pagina

ALFA 147 1.6 Ts 105cv 5porte, 2004, clima, abs, a.bag, radio cd, nero met, garanzia, 28.000 km, perfetta, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.
(A00)
ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 155 2.0 T.Spark 16v Sport, clima, abs, anno 1997, nero, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 3.100,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd 16v 3p Distinctive 2003 Km 87.500 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182
ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)
AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv Avant 2004 Km 66.800 euro 20.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)
AUDI Tt Roadster 225cv quattro 11/1999 km88.700 argentopelle mocassino full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
4X4 Turbodiesel Hyundai Tucson ; Climatizzatore ; Abs ; Accessoriatissima ; Immacolata ; Da euro 21.990,00 Con Rate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
BMW 318 Ci (2.0) 2003 Km 73.314 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
BMW 320d Touring Futura 6/2004 km 79.000 antracite navigatore steptronic garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
BMW X5 3.0d 1/2004 km31.250 neroottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
BMW Xd330 Touring ; Uniproprietario 2003 ; Accessoriatissima Per Oltre Settemila ; Da Vetrina ; Minirate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)
FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full opzional, aziendale anno 2006, garanzia fiat, euro 15.800,00 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182
FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 km65.000 argentoottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
FORD Focus SW 1.6 16v Ghia 2000 KM 82.000 euro 6.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182
HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
HYUNDAI Coupe' 170hp Pari Al Nuovo ; Abs; Pelle; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri ; Microrate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Getz 1300 - 2004 ; Climatizzatore ; Abs; Accessoriatissima ; Uniproprietario ;Immacolata ; Pochissimi Chilometri. Microrate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
JEEP Grandcherokee 2.7crd Limited argento/graffite 2003/2004 possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
JEEP Grandcherokee 3.0crd Limited 2/2006 km15.500 argentoxenon full optionals garanzia jeep 18mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, revisionata , garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel 040637484.
(A00)
MERCEDES A160 Elegance lungo 4/2004 km37.000 argentoautomatico/sequenziale garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
MITSUBISHI L200 D.C. Liberty 133cv 2004 Km30.000 bicolorecerchi da 18" hardtop garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
MITSUBISHI Pajero 3.2di-D vari anni coloriottime condizioni full optionals garantiti 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
MITSUBISHI Pajero Sport Gls 5/2001 km88.000 nero full optionals possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
NEW Accent Coupe' 1500 Tdi 110cv Clima Accessoriatissima Kmzero Microrate Da Pasqua 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
NISSAN Patrol Gr3.0sw 10/2001 motore nuovo bluottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
NISSAN Terrano 2.7tdi Sw 2/2001 km93.500 neroottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
NISSAN X-Trail 2.2 Dci Elegance 2005 KM 9.000 euro 25.500 Progetto 3000 Automercato TEL. 040/825182
OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
OPEL Zafira 1.8 16v CDX 1999 KM 75.800 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)
PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484.
RENAULT Clio 1.4 16v max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484.
(A00)
RENAULT Espace 2.2 16v Dci Initiale 2004 KM 97.900 euro 24.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)
RENAULT Kangoo 1.9dci 4x4 Privilege 11/2004 km20.350 ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it.
(A00)
RENAULT Megane 1.9 Dci 5p Confort Authentique 2004 KM 44.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182
RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
RENAULT Scenic Evolution 1.6 16v Limited 2002 KM 47.500 euro 9.900 Progetto 3000 Automercato TEL. 040/825182.
(A00)
SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica ; Uniproprietario 2002 ; Pelle ; Clima ; Accessoriatissima ; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
(A00)
SMART Cabrio Pulse 3/2005 km15.700 rosso/neroottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it.
(A00)
STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: Superaccessoriata ; Uniproprietario ; Pari Al Nuovo ; Poca Percorrenza Tagliandata ; Minirate Da Pasqua 2007 ;Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.
(A00)
SUZUKI Wr+ 1.3 2wd/4wd E Ddis (anche km zero)vari esemplari disponibili possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it. (A00)
TOYOTA Corolla Verso Tdi Uniproprietario 2004 ; Clima ; Accessoriatissima Pochissima Percorrenza ; Microrate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5p, anno 2003, blu met, clima, abs, a.bag, autoradio, perfetta con garanzia, euro 7.500,00 Aerre Car tel 040637484.
TURBODIESEL 4x4 Hyundai Santafe' 2003 ; Pochissima Percorrenza ; Clima ; Pelle ; Senza Anticipo Rate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)
VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001ottime condizioni clima abs garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it
VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO Xc90 2.9 T6 Optima 6/2003 km 95.000 nero 272 cv navi garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it.
(A00)
VW Polo 1.4 comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500,00 Aerre Car tel 040637484.
(A00)
XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

EURO Fin 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.
(A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444.
(FIL47)
A.A.A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri 3337076610.
(A00)
A.A.A.A.A. TRIESTE completissima 7.a misura anche domenica 3297425394. (A6183)
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile 3388117823. (A6172/10)
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6109)
A.A.A. MONFALCONE per la prima volta fotomodella 23 anni 4.a tel. 3464935480.
(C00)
A.A.A. TRIESTE italiana femminile tacchi alti grossa sorpresa tel. 3335842087.
A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6 m. 3409116222.
(A6206)
A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 m tx 3201781090.
(A6185)
A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400.
A.A. GORIZIA affascinante dolcissima mora. Tutti giorni. Tel. 3287776897. (B00)
A.A. GORIZIA bellissima 19enne indiana d'ammirare senza fretta 3349200589.
A.A. STUPENDA bionda dolcissima passionale sesta cerca amici intensi piaceri. 3347814830. (A6182)
A. TRIESTE: sensazionalissima super sexi amante dei preliminari discreta e riservata 3382168100. (A6186)
CASA Rossa (Gorica) carina calda e disponibile per tutto (massaggi) chiama 0038641527377. (B00)
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta salone Isola. (A6261)
GRADO golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103.
(A6188)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.
(A00)
NOVITÀ bellissima 23 anni 6.a naturale ti aspetta per farti impazzire 3202245744.
(A6342)

PICCOLA bambolina splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483.
(C00)

SIGNORA conoscerebbe distinti n. 3805023280. (FIL1)
TRASGRESSIVE sexy 899.22.11.82 capricesex 0088.193.980.38 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto. Vietato minorenni.
(Fil 63)
TRIESTE: sono tornata bomba sexy completissima (quarta!) caldissimi preliminari 3341220859. (FIL22)
TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.
(A6326)
TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici. 3347527110. (A6115)
TRIESTE novità caraibica, frizzante, bella mora. Affascinante dominatrice tel. 3351713099. (A00)
TRIESTE novità patrona affascinante seducente 3348229354. (A6128/10)
TUTTI i tipi di massaggi a Fernetti Terminal «Mont» 38631820781 a Rabuiese Skofije «Hipocrate» 38631765254. (A00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
11

ELENA, 55enne piacente distinta elegante e fine incontrerebbe un uomo possibilmente vedovo fedele, sincero e con interessi per un futuro assieme. Feliceincontro 0404528457. (A6366)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
via G. Pascoli n. 31 - 34129 Trieste

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

L' A.S.P. ITIS indice asta pubblica per la vendita dello stabile sito a Trieste in via Machiavelli 3, composto da 20 unità immobiliari, di cui 3 locali d'affari, 15 unità abitative e commerciali e 2 depositi con offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta di € 3.000.000,00 (procedura art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827.
Le offerte redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Oneri, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30 ottobre 2006. L'apertura delle offerte avrà luogo il 31 ottobre 2006 alle ore 10.00. Documenti ed eventuali informazioni possono essere richiesti al tel. 040 3736210 - fax 040 3736220
Trieste, 29 settembre 2006

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dr. Eleonora Brischia